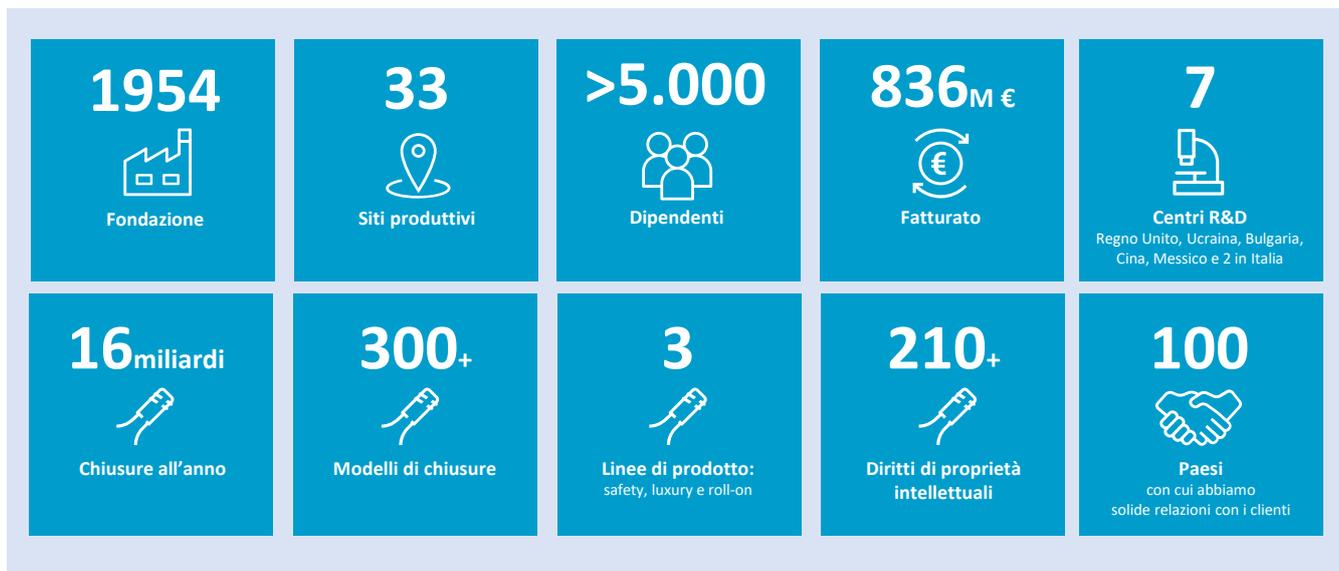




RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

2023 LA NOSTRA IDENTITÀ



RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA

EUROPA	AMERICHE	ASIA	OCEANIA	AFRICA	GRUPPO
€468,2m	€225,9m	€83,9m	€35,6m	€22,6m	€836,2m
56,0%	27,0%	10,0%	4,3%	2,7%	100,0%

RICAVI NETTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

SAFETY	LUXURY	ROLL-ON	ALTRI RICAVI	GRUPPO
€296,4m	€116,3m	€385,9m	€37,5m	€836,2m
35,5%	13,9%	46,1%	4,5%	100,0%

RICAVI NETTI PER MERCATO DI DESTINAZIONE

SPIRITS	WINE	WATER	NON-ALC. BEVERAGES	OLIVE OIL & CONDIMENTS	ALTRI MERCATI	GRUPPO
€568,2m	€129,4m	€69,8m	€21,7m	€14,3m	€32,8m	€836,2m
68,0%	15,5%	8,3%	2,6%	1,7%	3,9%	100,0%

Lettera agli azionisti

Gentili azionisti,

Il 2023 ha rappresentato un anno di significative sfide per il nostro settore, influenzato da condizioni di mercato non favorevoli, caratterizzate sia da politiche di *destocking* che da una riduzione della domanda.

In questo contesto, grazie al forte impegno verso eccellenza, innovazione e sostenibilità, i tre pilastri della strategia di sviluppo che mirano a creare valore per gli azionisti e a generare sicurezza e benessere per i dipendenti, oltre che a dimostrare la responsabilità sociale e l'impegno di riduzione dell'impatto ambientale, il Gruppo Guala Closures non solo è stato in grado di proteggere i livelli di fatturato, ma anche di migliorare la redditività.

Le vendite nette organiche nel 2023 hanno raggiunto €824 milioni, con un calo dell'8,5% rispetto al 2022. Nonostante tale contrazione, il Gruppo Guala Closures è riuscito ad accrescere le proprie quote di mercato e ad espandere il proprio portafoglio in determinate regioni geografiche e segmenti di mercato. Tale risultato testimonia l'impegno del Gruppo verso l'eccellenza e la sua capacità di adattamento e di crescita in un contesto di mercato sfidante.

Nonostante il calo delle vendite nette, l'Adjusted EBITDA organico ha raggiunto un livello di €180 milioni nel 2023, registrando una crescita significativa rispetto al 2022 (€12 milioni in termini assoluti, pari a 7 punti percentuali). Questo miglioramento può essere attribuito a un connubio sinergico di fattori: miglior rapporto mix di vendite/aumento dei prezzi medi di vendita (dovuto principalmente a una serie di iniziative di premiumizzazione), miglioramenti operativi e un efficace controllo delle spese generali.

Il 2023 ha segnato anche un importante cambiamento nella struttura del Gruppo grazie all'acquisizione di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd ("Fengyi"), uno dei principali produttori cinesi di chiusure e scatole, che opera nel mercato del Baijiu di fascia alta, rafforzando così la presenza del Gruppo Guala Closures in Cina.

Mauro Caneschi

Amministratore Delegato



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gabriele Del Torchio
Amministratore delegato	Mauro Caneschi
Consigliere	Francesco Bove
Consigliere	Marina Brogi
Consigliere	Giovanni Casali
Consigliere	Roberto Maestroni
Consigliere	Chiara Palmieri
Consigliere	Dante Razzano
Consigliere	Francisco Javier De Juan Uriarte
Consigliere	Raffaella Viscardi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mara Vanzetta
Sindaco Effettivo	Massimo Gallina
Sindaco Effettivo	Fioranna Vittoria Negri
Sindaco Supplente	Mariateresa Salerno
Sindaco Supplente	Massimiliano Di Maria

SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Indice

1. Relazione sulla gestione

Gruppo Guala Closures

- 1.1 Introduzione
- 1.2 La struttura del Gruppo
- 1.3 Presenza nel mondo
- 1.4 Linee di prodotto e mercati di destinazione
- 1.5 Innovazione ed ecodesign
- 1.6 La strategia

Performance finanziaria

- 2.1 Andamento del Gruppo
 - Dati principali
 - Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
 - Conflitto Russia - Ucraina
 - Performance finanziaria
 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata
 - Indicatori di performance alternativi del Gruppo
- 2.2 Andamento di Guala Closures S.p.A.
 - Sedi operative
 - Performance finanziaria
 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata
 - Indicatori di performance alternativi di Guala Closures S.p.A.

Altre informazioni

- 3.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità
- 3.2 Rapporti con parti correlate
- 3.3 Altre informazioni

Evoluzione prevedibile della gestione

Allegati alla relazione sulla gestione

2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

- Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023
- Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Informazioni generali
- (2) Principi contabili
- (3) Cambiamenti dei principi contabili
- (4) Settori operativi
- (5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza
- (6) Conflitto Russia - Ucraina

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

- (7) Ricavi netti
- (8) Altri proventi di gestione
- (9) Costi capitalizzati per lavori interni
- (10) Costi delle materie prime
- (11) Costi per servizi
- (12) Costi per il personale
- (13) Altri oneri di gestione
- (14) Proventi finanziari
- (15) Oneri finanziari
- (16) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (17) Imposte sul reddito
- (18) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

- (19) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (20) Crediti commerciali
- (21) Rimanenze
- (22) Immobili, impianti e macchinari
- (23) Diritti di utilizzo
- (24) Attività immateriali
- (25) Attività e passività fiscali differite
- (26) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (27) Debiti commerciali
- (28) Fondi
- (29) Altre passività correnti
- (30) Benefici per i dipendenti
- (31) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (32) Patrimonio netto attribuibile a terzi

ALTRE INFORMAZIONI

- (33) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (34) Impegni e garanzie
- (35) Operazioni con parti correlate
- (36) Passività potenziali
- (37) Compensi ai Sindaci ed ai Revisori
- (38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3. Bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023

- Prospetto dell'utile/(perdita) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023
- Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023
- Note al bilancio separato al 31 dicembre 2023

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Cambiamenti dei principi contabili
- (3) Principi contabili

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (4) Ricavi netti
- (5) Altri proventi di gestione
- (6) Costi capitalizzati per lavori interni
- (7) Costi delle materie prime
- (8) Costi per servizi
- (9) Costi per il personale
- (10) Altri oneri di gestione
- (11) Proventi finanziari
- (12) Oneri finanziari
- (13) Proventi finanziari da partecipazioni
- (14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (15) Imposte sul reddito

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

- (16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (17) Attività finanziarie correnti e non correnti
- (18) Crediti commerciali
- (19) Rimanenze
- (20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (22) Attività per derivati finanziari
- (23) Altre attività correnti
- (24) Attività classificate come possedute per la vendita
- (25) Partecipazioni
- (26) Immobili, impianti e macchinari
- (27) Diritti di utilizzo
- (28) Attività immateriali
- (29) Perdite per riduzione di valore
- (30) Attività e passività fiscali differite
- (31) Altre attività non correnti

- (32) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (33) Debiti commerciali
- (34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (36) Fondi
- (37) Passività per derivati finanziari
- (38) Altre passività correnti
- (39) Altre passività non correnti
- (40) Benefici per i dipendenti
- (41) Patrimonio netto
- (42) Riacquisto di azioni proprie
- (43) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

ALTRE INFORMAZIONI

- (44) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (45) Operazioni con parti correlate
- (46) Passività potenziali
- (47) Impegni e garanzie
- (48) Compensi ai Sindaci
- (49) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- (50) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti

ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO:

- Allegato A) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2023
- Allegato B) Labrenta S.r.l. – Bilancio al 31 dicembre 2023

[Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio consolidato](#)

[Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio separato](#)

4. Bilancio di sostenibilità 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE



GRUPPO GUALA CLOSURES

1.1 INTRODUZIONE



€ 836 mln
 RICAVI NETTI 2023



RETI COMMERCIALI
 IN OLTRE 100
 PAESI



Circa 16 MLD
 DI CHIUSURE
 PRODOTTE NEL 2023



3 CATEGORIE
 DI PRODOTTO



PIÙ DI
 210 PROPRIETÀ
 INTELLETTUALI



33 STABILIMENTI
 &
 1 UFFICIO VENDITA



PIÙ DI 5.000
 DIPENDENTI
 IN TUTTO IL MONDO

Il Gruppo Guala Closures è leader mondiale nella produzione di chiusure per liquori, vino, acqua, olio alimentare e una vasta gamma di altre bevande.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha prodotto e venduto circa 16 miliardi di chiusure suddivise in tre linee di prodotti: safety, luxury e roll-on destinate a cinque mercati diversi (spirits, wine, water, other non-alcoholic beverages, edible oil & condiments).

Le chiusure Guala Closures sono progettate sia per promuovere il marchio dei clienti, sia per proteggerlo in tutti i mercati, utilizzando soluzioni all'avanguardia. Per questo le sue chiusure sono in costante evoluzione e adottano le tecnologie più recenti e avanzate per fornire le migliori soluzioni possibili.

Essendo realizzate su misura, sono uniche, progettate e create in base alle esigenze del singolo cliente.

Grazie all'esperienza e al know-how dei suoi centri di ricerca e sviluppo, il Gruppo sviluppa soluzioni innovative che soddisfano specifiche aspettative e richieste, garantendo al contempo i più elevati standard di qualità e sicurezza.

I suoi prodotti sono realizzati con un'ampia gamma di materiali, dall'alluminio al legno, ai polimeri speciali. Questi materiali combinano le prestazioni tecniche necessarie per raggiungere i livelli desiderati di qualità e sicurezza. Soddisfano inoltre la crescente domanda di soluzioni sostenibili, per le quali hanno raggiunto una posizione di leadership, riconosciuta in tutti i mercati.

Tutte le materie prime sono conformi alle normative per il contatto alimentare Europee, Statunitensi (FDA) e dei paesi in cui le chiusure sono prodotte e vendute.

Vision e mission

Guala Closures produce chiusure che offrono innovazione, protezione, sicurezza e convenienza ai consumatori, valorizzando al contempo il marchio del cliente.

Il Gruppo comprende e fa propri gli obiettivi dei clienti, applicando creatività, esperienza, integrità e dedizione per fornire loro chiusure e soluzioni di qualità superiore, riducendo al contempo l'impatto ambientale sulla società.

I pilastri che guidano Visione e Missione aziendale

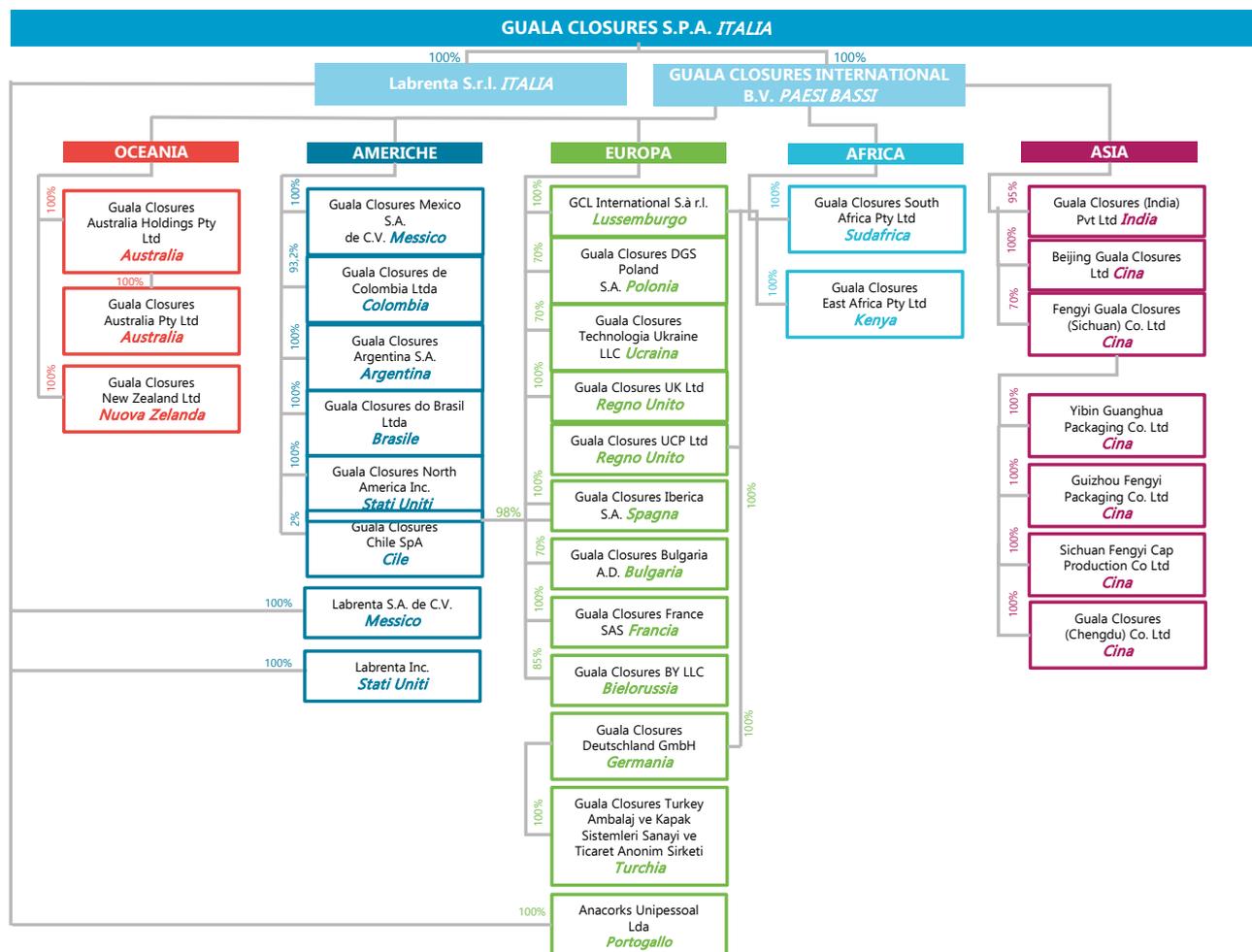
- **ECCELLENZA:** Il Gruppo lavora per fornire i migliori prodotti e servizi possibili, con l'obiettivo di mettere in risalto i brand dei propri clienti;
- **SOSTENIBILITÀ:** Guala Closures si impegna a promuovere l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile continuo e costante in tutte le società del Gruppo, allo scopo di contribuire ad una crescita che rispetti l'ambiente, la società e l'economia;
- **INNOVAZIONE:** Il Gruppo esplora nuove soluzioni e opportunità, imposta progetti integrati in grado di superare i canoni estetici tradizionali. Attraverso la ricerca e lo sviluppo Guala Closures migliora i processi produttivi con un approccio innovativo, al fine di offrire prodotti che si distinguano nell'attuale mercato sempre più competitivo.



1.2 LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Guala Closures, controllato dalla holding operativa Guala Closures S.p.A., opera in cinque continenti.

Il seguente grafico mostra la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 (società oggetto di consolidamento integrale):



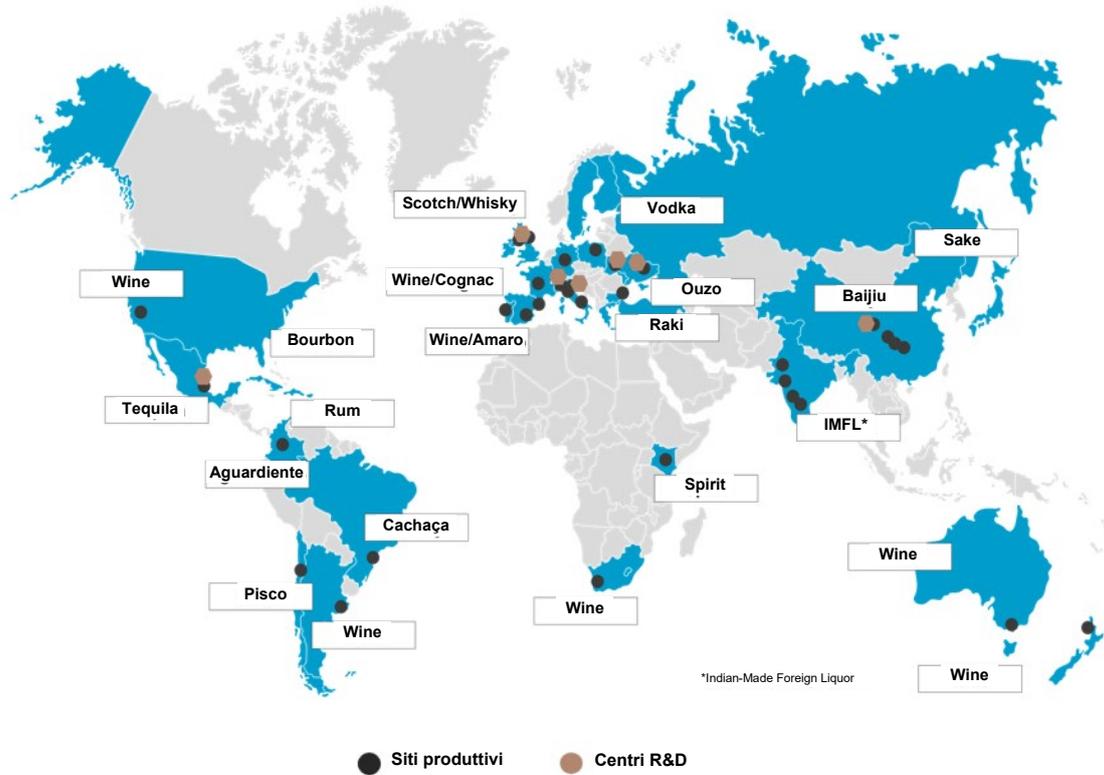
Nel 2023 la struttura del Gruppo è cambiata come segue:

- Il 29 giugno 2023, Guala Closures S.p.A. ha firmato un accordo transattivo relativo all'acquisizione di Labrenta S.r.l., avvenuta nell'ottobre 2022. Nel contesto dell'accordo transattivo, Guala Closures ha esercitato anche l'opzione per il trasferimento di Anacorks Stake (Portogallo). L'acquisizione è stata finalizzata a settembre 2023;
- Il 31 ottobre 2023, a seguito dell'accordo raggiunto il 25 luglio, Guala Closures International B.V. ha stipulato un contratto di compravendita con Mr. Yinzhong Zhu e Ms. Yumin Zhuo per acquisire la quota di maggioranza del capitale sociale di Yibin Fengyi Packaging Co. Ltd (rinominata "Fengyi Guala Closures (Sichuan) Co. Ltd"), che comprende anche altre tre entità: Yibin Guanghua Packaging Co. Ltd, Guizhou Fengyi Packaging Co. Ltd e Sichuan Fengyi Cap Production Co. Ltd. Il Gruppo ha sede a Yibin, in Cina, e opera principalmente nella produzione e vendita di tappi in plastica per bottiglie di liquore e scatole;
- A dicembre 2023, Labrenta S.r.l. ha venduto la società Labrenta South America a Cortapedra.



1.3 PRESENZA NEL MONDO

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale costituito da 33 stabilimenti e sette centri di ricerca e innovazione (Regno Unito, Ucraina, Bulgaria, Messico, Cina e due in Italia).



1.4 LINEE DI PRODOTTO E MERCATI DI DESTINAZIONE

Nel corso del 2023, il Gruppo ha prodotto e venduto circa 16 miliardi di chiusure suddivise in tre linee di prodotto e cinque mercati di destinazione.



Linee di prodotto:

Chiusure Safety:

Dalle più semplici tecnologie "tamper-evident" ai più complessi sistemi di valvole, Guala Closures è in grado di progettare e produrre chiusure di sicurezza che riducono al minimo il rischio di contraffazione.

Chiusure Luxury:

Rappresentano la vera eccellenza in termini di qualità dei tappi per bottiglie di alcolici. Progettate con cura per esaltare l'identità distintiva di ogni marchio, queste chiusure uniche coniugano estetica, design e funzionalità, grazie alla combinazione di materiali pregiati e tecnologie di produzione all'avanguardia, per un impatto visivo senza pari.

Chiusure Roll-on:

Tappi a vite di metallo per vino, bevande in bottiglie di vetro, succhi di frutta, bevande analcoliche, oli e condimenti per uso alimentare, che potrebbero avere sistemi di chiusura generici o sistemi di evidenza della prima apertura (tamper-evident).



Mercati di destinazione:

Spirits:

Grazie alla sua notevole esperienza nel settore, Guala Closures è in grado di offrire ai clienti un'ampia gamma di soluzioni rispondenti alle esigenze specifiche di ciascun marchio e prodotto. Dalle chiusure semplici ai più complessi design multimateriale, ogni soluzione può essere personalizzata specificamente per un singolo marchio, soddisfacendo le richieste più impegnative.

Wine:

Grazie alla chiusura a vite in alluminio, il vino è più stabile nel tempo e il suo delicato equilibrio non cambia durante il trasporto. Infine, i tappi a vite di Guala Closures facilitano l'apertura e la richiusura della bottiglia, mantenendo più a lungo la qualità e il gusto del vino anche grazie a guarnizioni che possono controllare l'ossigenazione dello stesso.

Water:

Il Gruppo produce chiusure in alluminio per acque minerali frizzanti e naturali imbottigliate in vetro, fornendo alcuni dei più importanti marchi a livello internazionale con sigilli di sicurezza standard o antimanomissione, che consentono di capire se la bottiglia è stata aperta, garantendo la sicurezza del prodotto.

Other non-alcoholic beverages:

Per questo settore il Gruppo produce chiusure in alluminio e plastica per bevande gassose e non gassose, succhi di frutta e altre bevande analcoliche e tutela i clienti offrendo sistemi di chiusura generici o "tamper evident". Tutte le chiusure possono essere personalizzate con tecniche di design di alta qualità al fine di migliorare l'immagine del marchio.

Edible oil & condiments:

Il Gruppo offre un'ampia gamma di capsule lunghe e corte, con valvole, versatori e dispositivi antigoccia studiati appositamente per la viscosità dell'olio al fine di permettere un perfetto versamento. Il Gruppo offre anche soluzioni all'avanguardia per ogni tipo di condimento liquido.



1.5 INNOVAZIONE ED ECODESIGN

Raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso il programma Sustainable Together 2030 implica investire costantemente nelle attività di ricerca e sviluppo di nuove soluzioni in grado di:

- rispondere alle esigenze dei clienti e del mercato;
- ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente;
- garantire elevati livelli di sicurezza e qualità del prodotto;
- rispondere alle nuove normative sugli imballaggi.

Per questo motivo, il Gruppo Guala Closures, grazie alle competenze di tutti i dipartimenti, ha messo a punto negli anni un metodo di progettazione che si basa su quattro principi, racchiusi nelle linee guida per l'eco-design di prodotto.

1. DESIGN TO REDUCE

Principio basato sul risparmio di tutto ciò che non è necessario: riducendo la quantità di risorse utilizzate per la realizzazione di un prodotto si ha un minore impatto sull'ambiente.

2. DESIGN TO CHANGE

Principio basato sulla riduzione dell'uso di risorse esauribili mediante la valutazione di risorse alternative. Un esempio è l'utilizzo di prodotti riciclati (ove possibile) e provenienti da materiali rinnovabili.

3. DESIGN TO FADE

Principio che induce a pensare in ottica di fine vita, studiando materiali ad esempio biodegradabili e che non siano destinati alla discarica o all'incenerimento.

4. DESIGN TO REVIVE

Principio che induce a progettare chiusure riciclabili a fine vita, contribuendo contestualmente a risparmiare materie prime vergini.

1.6 LA STRATEGIA

L'impegno del Gruppo Guala Closures per la sostenibilità si è concretizzato nel 2011 con un primo programma che ha coinvolto gli stabilimenti italiani.

Nel 2016 il programma di sostenibilità è stato esteso a tutto il Gruppo e ha portato a molti successi, tra cui il lancio della Carta della Diversità e dell'Inclusione e l'ingresso nel Global Compact delle Nazioni Unite.

Per contribuire sempre di più alla costruzione di un futuro migliore per l'intera catena del valore, nel 2023 il Gruppo ha lanciato il terzo programma "Sustainable Together 2030".



PERFORMANCE FINANZIARIA



2.1 ANDAMENTO DEL GRUPPO

Dati principali

(Milioni di €)	2022	2023	variazione %	2022 PF ⁴	2023 PF ⁴	variazione %
Ricavi netti	881,0	836,2	(5,1)%	900,2	868,5	(3,5)%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)¹	163,7	180,5	10,3%	167,9	186,0	10,8%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)¹ margine	18,6%	21,6%		18,7%	21,4%	
	31 dic 2022⁽³⁾	31 dic 2023				
Indebitamento finanziario netto ²	482,8	727,8				
Organico		5.308				
Stabilimenti: 33 stabilimenti e 1 ufficio commerciale in 24 Paesi su 5 continenti						
Proprietà intellettuali		più di 210				

Nota:

⁽¹⁾ Con riferimento agli indicatori di performance alternativi, quali il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures" della presente Relazione sulla gestione.

⁽²⁾ L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.

⁽³⁾ Dati a dicembre 2022 rielaborati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta

⁽⁴⁾ 2022 PF include dodici mesi di Labrenta - 2023 PF include dodici mesi di Anacorks e FengYi

Dopo un 2022 caratterizzato da una forte crescita dovuta agli impatti finali del Covid-19 e ad alcuni acquisti precauzionali in un contesto di tensioni lungo la catena di approvvigionamento, i ricavi netti del 2023 sono diminuiti del 5,1% rispetto all'anno precedente e hanno risentito anche delle iniziative di riduzione delle scorte dei nostri principali clienti.

Nonostante il calo dei ricavi, il margine di Adjusted EBITDA è aumentato di 3 punti percentuali, passando dal 18,6% al 21,6%, grazie a una combinazione sinergica di fattori: (i) migliore mix di vendite/aumento dei prezzi medi di vendita (soprattutto grazie alle iniziative di premiumizzazione), (ii) miglioramenti operativi e (iii) controllo delle spese generali.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 (€728 milioni) è superiore a quello al 31 dicembre 2022 (+€245 milioni), principalmente a causa dei dividendi pagati agli azionisti (€250 milioni) a seguito dell'emissione di obbligazioni a tasso variabile (€350 milioni), degli investimenti (€70 milioni), dell'acquisizione di FengYi (€30,5 milioni) e degli interessi passivi (€28 milioni), parzialmente compensati dai flussi di cassa operativi (€149 milioni).



Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Di seguito vengono riepilogati i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo Guala Closures nel 2023:

BUSINESS:

Guala Closures Bulgaria aggiornamento del Patto parasociale

Il 2 febbraio 2023, Guala Closures International BV e TD Partners hanno stipulato un emendamento al patto parasociale firmato nel 2010, che prevede, tra l'altro, nuovi eventi di attivazione per i diritti di opzione put e call, nonché la definizione di "Fair Market Value" da applicare in caso di esercizio di tali diritti.

Guala Closures Chengdu

Nel 2023, Guala Closures Chengdu ha completato la costruzione del nuovo sito produttivo di Qionglai.

A luglio 2023, è cessata l'attività produttiva a Pechino ed è stata interamente trasferita al nuovo sito di Qionglai, che ha avviato la produzione nel mese di settembre.

Acquisizione della quota di maggioranza di Fengyi Guala Closures

Il 31 ottobre 2023, a seguito dell'accordo raggiunto il 25 luglio, Guala Closures International B.V. ha stipulato un contratto di compravendita con i signori Yinzhang Zhu e Yumin Zhuo per acquisire la quota di maggioranza del capitale sociale di Yibin Fengyi Packaging Co. Ltd, (ora Fengyi Guala Closures) con sede a Yibin - Cina, che opera principalmente nella produzione e vendita di chiusure in plastica per bottiglie di liquore e scatole.

Fengyi ha una capacità produttiva di circa 400 milioni di chiusure e 5 milioni di scatole all'anno. Nel 2022 ha realizzato un fatturato di circa €31,6 milioni, con un EBITDA di €4,5 milioni. Nei dati pro-forma del 2023, il gruppo FengYi ha realizzato un fatturato di circa €41,5 milioni e un Adjusted EBITDA di circa €5 milioni. Fengyi conta circa 450 dipendenti.

In relazione all'accordo, il Prezzo di Acquisto al closing è stato di RMB120,2 milioni (RMB95,2 milioni pagati al closing e i restanti 25 milioni da pagarsi in parti uguali metà al 12° mese e metà al 24° mese dopo il closing) più il conferimento del 30% della partecipazione in Guala Closures Chengdu Co. Ltd. per un totale di €21,1 milioni.

L'accordo di vendita prevede un earn-out massimo per i venditori di RMB31 milioni, in base a determinate soglie per il delta tra l'EBITDA 2023 e l'EBITDA 2022.

Il Gruppo ha riconosciuto un goodwill provvisorio di €15,1 milioni (per ulteriori informazioni si rimanda alla nota (5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza).



Accordo transattivo Labrenta

Il 29 giugno 2023, Guala Closures S.p.A. ha firmato un accordo transattivo relativo all'acquisizione di Labrenta S.r.l., avvenuta nell'ottobre 2022. L'accordo transattivo ha definito gli earn-out e altri adeguamenti del prezzo di acquisto. In base all'accordo non sono previsti compensi variabili e/o aggiuntivi per Cortapedra.

Nell'ambito dell'accordo transattivo, il Gruppo, attraverso Labrenta S.r.l., ha esercitato anche l'opzione con Cortapedra S.r.l. per la cessione di Anacorks Stake. L'acquisizione dell'intero capitale sociale di Anacorks Unipessoal Lda è avvenuta il 18 settembre 2023.

Con lo stesso accordo è stato anche previsto che Labrenta S.r.l. avrebbe ceduto la società Labrenta South America a Cortapedra, e allo stesso tempo Labrenta South America avrebbe ceduto a Guala Closures do Brasil tutti i beni e le rimanenze riguardanti il business delle chiusure; tutte le considerazioni rilevanti sarebbero state prese in considerazione per il pagamento della seconda tranche del prezzo dovuto da Guala Closures S.p.A. a Cortapedra S.r.l. per l'acquisizione di Labrenta, che sarebbe stato adeguato di conseguenza.

Con l'addendum firmato il 13 dicembre 2023 è stato concordato che la seconda tranche del prezzo di acquisto è ridotta del corrispettivo dovuto da Cortapedra S.r.l. a Labrenta S.r.l. per l'acquisizione di Labrenta South America, mentre il corrispettivo dovuto da Guala Closures do Brasil a Labrenta South America sarà trattato separatamente, e sarà pagato in compensazione di un credito commerciale di Labrenta S.r.l. nei confronti di Labrenta South America che sarà ceduto a Guala Closures do Brasil.

In base all'accordo raggiunto, Labrenta South America Embalagens Ltda., che nel frattempo ha cambiato nome in Riverpack Embalagens Ltda., manterrà esclusivamente il business del vetro, mentre il business delle chiusure, con tutti i relativi macchinari e le rimanenze, sarà trasferito a Guala Closures do Brasil Ltda.

Acquisizione di un'ulteriore quota del 15% in Guala Closures BY LLC

Il 2 agosto 2023, Guala Closures International B.V. ha raggiunto un accordo con uno degli azionisti di minoranza per l'acquisizione di un'ulteriore 15% della società per un corrispettivo simbolico di €1. A seguito di questa operazione, la partecipazione del Gruppo in Guala Closures BY LLC è passata dal 70% all'85%, e le azioni rimanenti sono ora detenute dalla società stessa.

Vendita della partecipazione in Sharpend

Il 26 settembre 2023, l'entità controllata GCL International S.à r.l. ha raggiunto un accordo per la vendita della quota, pari al 30% del capitale sociale, detenuta nella società Sharpend limited, non essendo più tale società strategica.

Trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale di GCL International S.à r.l.

Il 26 ottobre 2023, GCL International S.à r.l. ha venduto a Guala Closures S.p.A. tutti i suoi diritti di proprietà intellettuale dietro un corrispettivo pari a €3,2 milioni in base alla valutazione effettuata da un esperto terzo.

Tali diritti di proprietà intellettuale includono quelli sviluppati da GCL International S.à r.l. e quelli precedentemente acquisiti da Obrist nel contesto dell'acquisizione di UCP.

La società GCL International S.à r.l. verrà liquidata nel corso del 2024.



GOVERNANCE:

Organizzazione

A luglio 2023, il Gruppo ha nominato tre figure apicali: Luca Mammola come Chief Financial Officer, Andrea Cappelletto come Amministratore Delegato di Labrenta e Jonathan Marshall come Business Development Manager Spirits (Global).

Come concordato all'inizio del mandato di Gabriele Del Torchio, il piano di successione è stato attuato, con il passaggio di Gabriele Del Torchio al ruolo di Presidente e Mauro Caneschi subentrato nella posizione di Chief Executive Officer. Mauro Caneschi proviene dal Gruppo Campari dove era responsabile delle Americhe, la più grande divisione commerciale di Campari con oltre il 40% dell'EBIT. In precedenza, ha ricoperto responsabilità in Heineken, Scottish & Newcastle e nel Gruppo Danone.

Mauro Caneschi è stato nominato Amministratore Delegato del Gruppo il 27 settembre 2023.

A partire dal 31 dicembre 2023, Franco Bove ha lasciato la carica di Chief Operating Officer di Guala Closures, ma continua a essere membro del consiglio di amministrazione di Guala Closures.



RIFINANZIAMENTO:

Nuova offerta obbligazionaria, aumento della RCF e coperture

Il 13 ottobre 2023, Guala Closures ha emesso €350 milioni di nuove obbligazioni senior secured a tasso variabile con scadenza 2029 (le "**Obbligazioni 2029**") ai sensi di un accordo tra, ma non solo, Guala Closures, U.S. Bank Trustees Limited, in qualità di trustee e security agent (la "**Indenture 2029**"). I proventi delle Obbligazioni 2029 sono stati utilizzati per finanziare una distribuzione all'azionista di Guala Closures, il prezzo di acquisto per l'acquisizione di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd ("Fengyi") e la liquidità in bilancio per scopi aziendali generali (compreso il finanziamento di ulteriori acquisizioni bolt-on), nonché per pagare le commissioni e le spese associate.

Le Obbligazioni 2029 sono fruttifere di interessi a un tasso pari all'EURIBOR a tre mesi (soggetto a una soglia minima dello 0%) più il 4,00% annuo, ricalcolato trimestrale, pagabile posticipatamente ogni 15 dicembre, 15 marzo, 15 giugno e 15 settembre, a partire dal 15 dicembre 2023.

Le Obbligazioni 2029 scadranno il 29 giugno 2029. Prima del 13 ottobre 2024, Guala Closures potrà, a sua discrezione, riscattare tutte o una parte delle Obbligazioni 2029 pagando un premio "make-whole". In qualsiasi momento, il 13 ottobre 2024 o successivamente, Guala Closures potrà riscattare tutte o parte delle Obbligazioni 2029 alla pari, più gli interessi maturati e non pagati.

Le Obbligazioni 2029 sono garantite in via prioritaria dalle controllate di Guala Closures che garantiscono la RCF 2027 in essere e le Obbligazioni 2028. Le Obbligazioni 2029 e le relative garanzie sono assicurate in primo grado dalle stesse garanzie che assicurano le RCF 2027 e le Obbligazioni 2028.

L'Indenture 2029 contiene gli stessi covenant principali sulla base di incurrence test inclusi nella Indenture 2028. Tra le altre cose, questi covenant limitano la possibilità di Guala Closures e delle sue controllate vincolate di incorrere in o garantire ulteriore indebitamento ed emettere talune azioni privilegiate, distribuire dividendi, rimborsare capitale sociale, effettuare taluni investimenti, effettuare altri tipi di pagamenti vincolati, creare o consentire la posta in essere di taluni pegni, imporre vincoli alla possibilità delle controllate di distribuire dividendi o effettuare altri pagamenti, vendere beni, fare fusioni o integrarsi con altre entità e danneggiare le garanzie degli Obbligazionisti. Ciascuno di questi covenant è soggetto a diverse importanti limitazioni ed eccezioni.

In concomitanza con l'offerta delle Obbligazioni 2029, il 13 ottobre 2023 alcuni finanziatori hanno messo a disposizione un'ulteriore linea di credito nell'ambito del Revolving Credit Facility Agreement in essere per un importo complessivo in linea capitale di €54 milioni, aumentando in modo fungibile gli impegni totali nell'ambito della RCF 2027 a €150 milioni.

Al fine di coprire la propria esposizione al tasso di interesse variabile delle Obbligazioni 2029, il 13 ottobre 2023, Guala Closures S.p.A. ha stipulato (i) un ISDA Master Agreement con ciascuna delle società Deutsche Bank AG e UniCredit S.p.A. (ciascuno, un "ISDA"), ciascuno conforme a e garantito dall'accordo tra creditori stipulato dalla Società, da U.S. Bank Global Corporate trust Limited in qualità di Original Super Senior Agent, da U.S. Bank Trustees Limited in qualità di Security Agent, e altri; e (ii) un'operazione di Interest Rate Collar riferita all'intero importo principale delle Obbligazioni 2029 al fine di coprire l'esposizione della Società al tasso di interesse variabile pagabile su dette Obbligazioni 2029. In tal senso, Guala Closures ha negoziato due diversi derivati Zero Cost Collar, entrambi con scadenza a ottobre 2027, uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,376% e uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,380%.

I costi di transazione per l'operazione sopra descritta ammontano a circa €14 milioni.

Distribuzione di dividendi agli azionisti

Il 29 settembre 2023, l'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. ha dichiarato la distribuzione di dividendi per €250 milioni agli azionisti della società al completamento della nuova offerta obbligazionaria.



Conflitto Russia - Ucraina

Il Gruppo sta monitorando costantemente il conflitto iniziato a febbraio 2022, lavorando attivamente per ottimizzare l'organizzazione della produzione e della logistica. Nel 2023 e nei primi mesi del 2024 non si è verificata alcuna interruzione dell'attività e non ci sono stati impatti sul servizio ai clienti, grazie al modello di business del Gruppo che garantisce la consegna dei prodotti sfruttando la disponibilità di siti produttivi alternativi all'interno del Gruppo.

Tra le altre cose, nella seconda metà del 2022 GC Ukraine ha deciso di spostare una parte delle linee produttive in uno stabilimento satellite situato presso la città di Ternopil, vicino al confine polacco, dove la società impiega all'incirca 100 dipendenti.

Guala Closures Ucraina deve adempiere a talune restrizioni amministrative riguardanti la conversione in valuta di operazioni e pagamenti avvenuti all'estero adottati dalla Banca Nazionale Ucraina e operazioni con società con sede in Russia e Bielorussia sono proibite. Queste restrizioni non riguardano l'importazione di alluminio.

Le sanzioni adottate da EU e USA nei confronti della Russia al momento non hanno effetti significativi sulle operazioni del Gruppo.

Nel breve termine, la continua e persistente incertezza geopolitica, derivante principalmente dai conflitti tra Russia e Ucraina e, più recentemente, dal conflitto in Medio Oriente, rimane un fattore di rischio nel panorama economico globale. Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del contesto geopolitico globale che potrebbero richiedere una revisione delle attuali strategie aziendali e/o l'introduzione di misure per salvaguardare il proprio posizionamento competitivo e le proprie performance. Inoltre, il Gruppo monitora e valuta costantemente i mercati in cui opera e i modelli comportamentali dei clienti.

GC Belarus è una società inattiva fin dallo scoppio della guerra.



PERFORMANCE FINANZIARIA

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

Nella tabella che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico del Gruppo Guala Closures per il 2022 e il 2023. A fini comparativi, si ricorda che i dati del 2023 includono l'effetto del consolidamento del Gruppo Labrenta per 12 mesi (3 mesi nel 2022) e quelli del Gruppo Fengyi e Anacorks (acquisiti nell'ultimo trimestre 2023).

Prospetto consolidato di conto economico	2022 (*)		2023	
	(€'000)	% su ricavi netti	(€'000)	% su ricavi netti
Ricavi netti	881.047	100,0%	836.180	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	17.752	2,0%	(12.216)	(1,5%)
Altri proventi di gestione	5.308	0,6%	16.783	2,0%
Costi capitalizzati per lavori interni	6.050	0,7%	7.431	0,9%
Costi delle materie prime	(427.778)	(48,6%)	(355.691)	(42,5%)
Costi per servizi	(158.672)	(18,0%)	(152.029)	(18,2%)
Costi per il personale	(150.461)	(17,1%)	(164.655)	(19,7%)
Altri oneri di gestione	(18.587)	(2,1%)	(21.245)	(2,5%)
Svalutazioni	(10.313)	(1,2%)	(4.457)	(0,5%)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	144.346	16,4%	150.099	18,0%
Ammortamenti	(54.371)	(6,2%)	(53.248)	(6,4%)
Risultato operativo (EBIT)	89.975	10,2%	96.851	11,6%
Proventi finanziari	20.930	2,4%	19.183	2,3%
Oneri finanziari	(43.732)	(5,0%)	(63.349)	(7,6%)
Oneri finanziari netti	(22.802)	(2,6%)	(44.166)	(5,3%)
Risultato d'esercizio ante imposte	67.172	7,6%	52.686	6,3%
Imposte sul reddito	605	0,1%	(29.255)	(3,5%)
Risultato del periodo	67.778	7,7%	23.431	2,8%
Attribuibile a:				
- azionisti della Capogruppo	54.574	6,2%	13.547	1,6%
- azionisti di minoranza	13.204	1,5%	9.884	1,2%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	163.738	18,6%	180.525	21,6%

Nota:

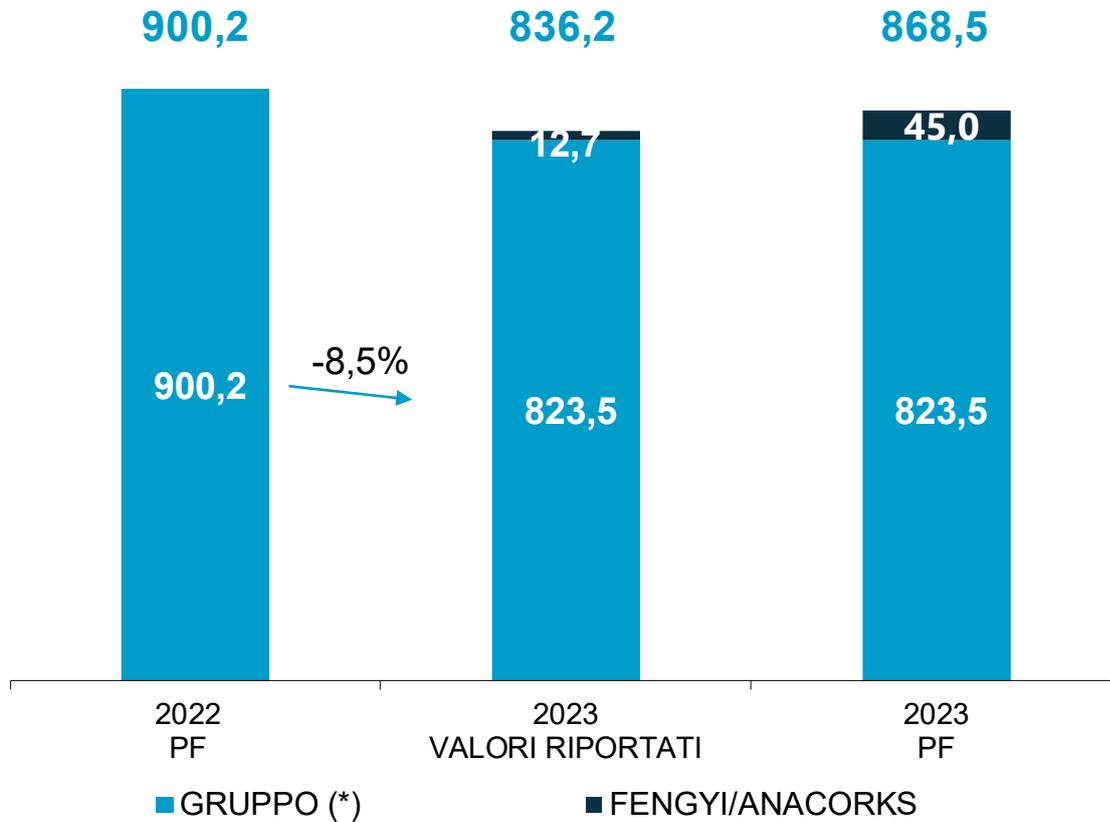
Per il calcolo del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) si rimanda a pagina 41.

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.



RICAVI NETTI

I grafici seguenti mostrano l'evoluzione dei ricavi del 2023 rispetto al 2022.



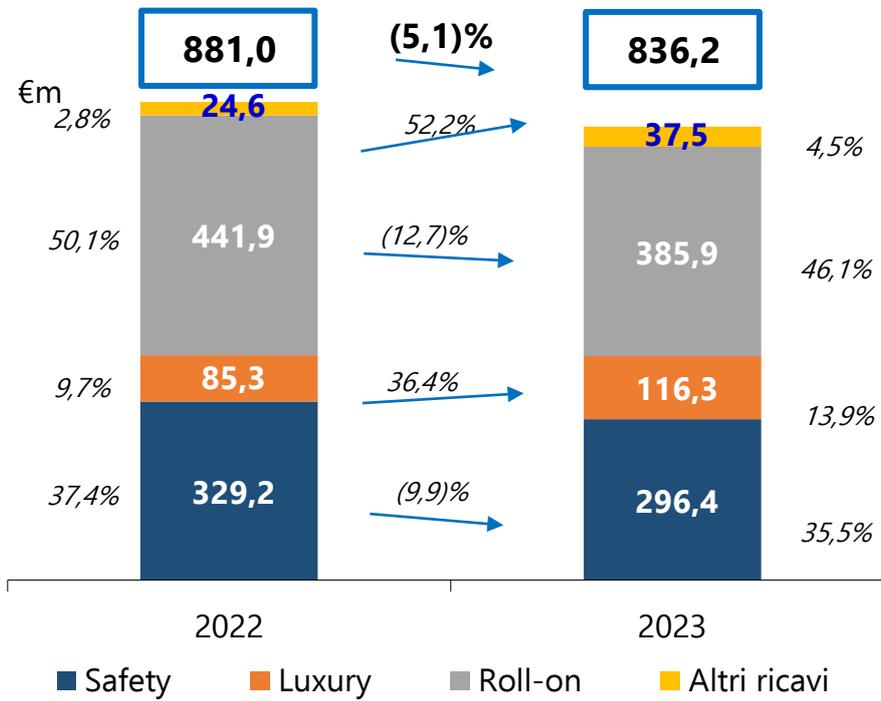
GRUPPO (*) senza Anacorks e FengYi
 2022 PF include 12 mesi di Labrenta
 2023 PF include 12 mesi Anacorks e 12 mesi FengYi

Nel 2023, i ricavi netti consolidati sono stati pari a €836 milioni, con una diminuzione di €64 milioni (-7,1%) rispetto al 2022 PF, principalmente a causa delle minori quantità vendute. La riduzione organica di €76,7 milioni (-8,5%) (esclusi i ricavi di tre mesi derivanti dall'acquisizione di Anacorks per €0,8 milioni e quelli di due mesi derivanti dall'acquisizione del Gruppo FengYi per €11,9 milioni) è dovuta principalmente al decremento dei segmenti Roll-on e Safety.

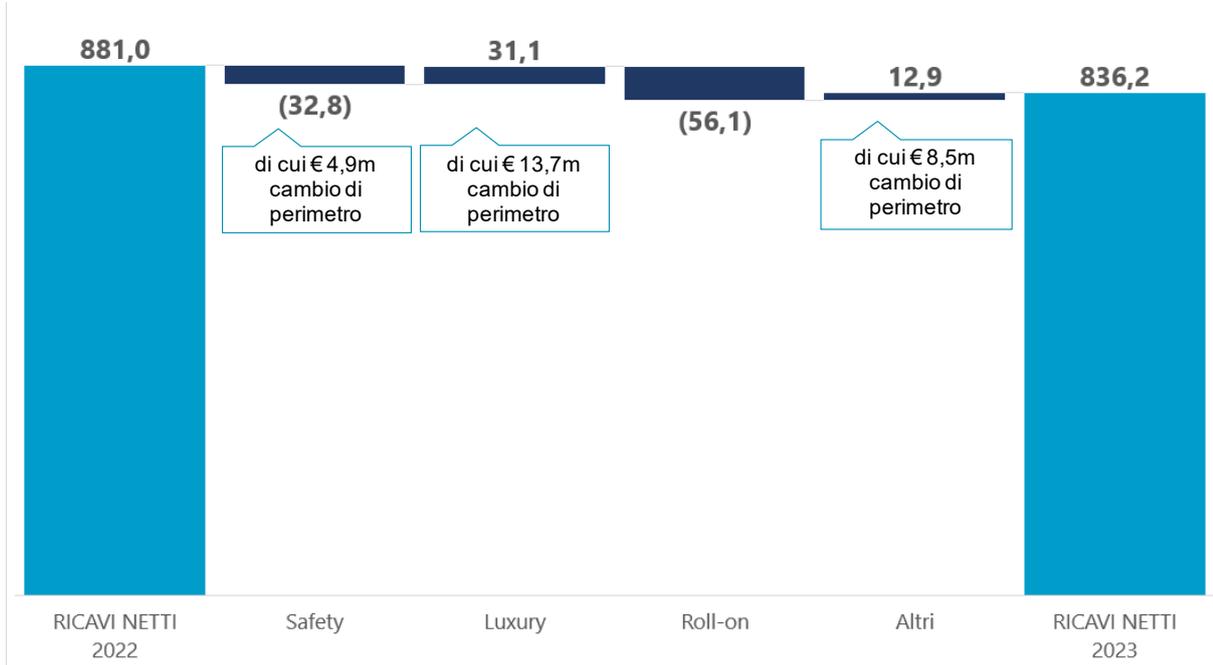


RICAVI NETTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

I grafici seguenti mostrano la suddivisione e la variazione dei ricavi netti per tipologia di prodotto:



I numeri del 2022 sono stati riclassificati per essere coerenti con la classificazione del 2023



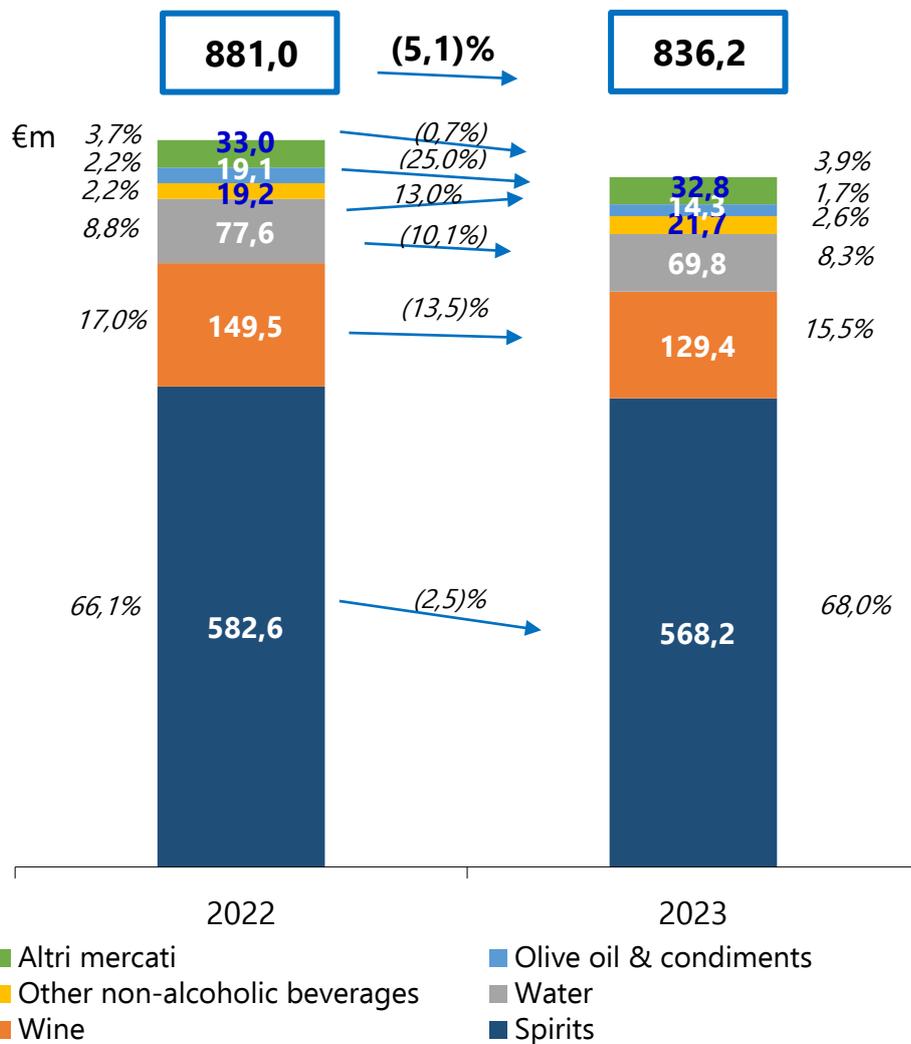
Il cambio di perimetro include le vendite dei primi nove mesi di Labrenta (€14,4 million), le vendite di tre mesi derivanti dall'acquisizione di Anacorks (€0,8 milioni) e le vendite dei due mesi dall'acquisizione del Gruppo FengYi (€11,9 milioni).



L'evoluzione dei ricavi ha risentito del destoccaggio e del rallentamento del mercato, che ha colpito soprattutto le linee di prodotti Safety e Roll-on, mentre l'attività nel settore Luxury ha registrato una crescita. Gli altri ricavi comprendono le vendite di prodotti non classificati nelle tre categorie standard e le vendite di componenti e rottami.

RICAVI NETTI PER MERCATO DI DESTINAZIONE

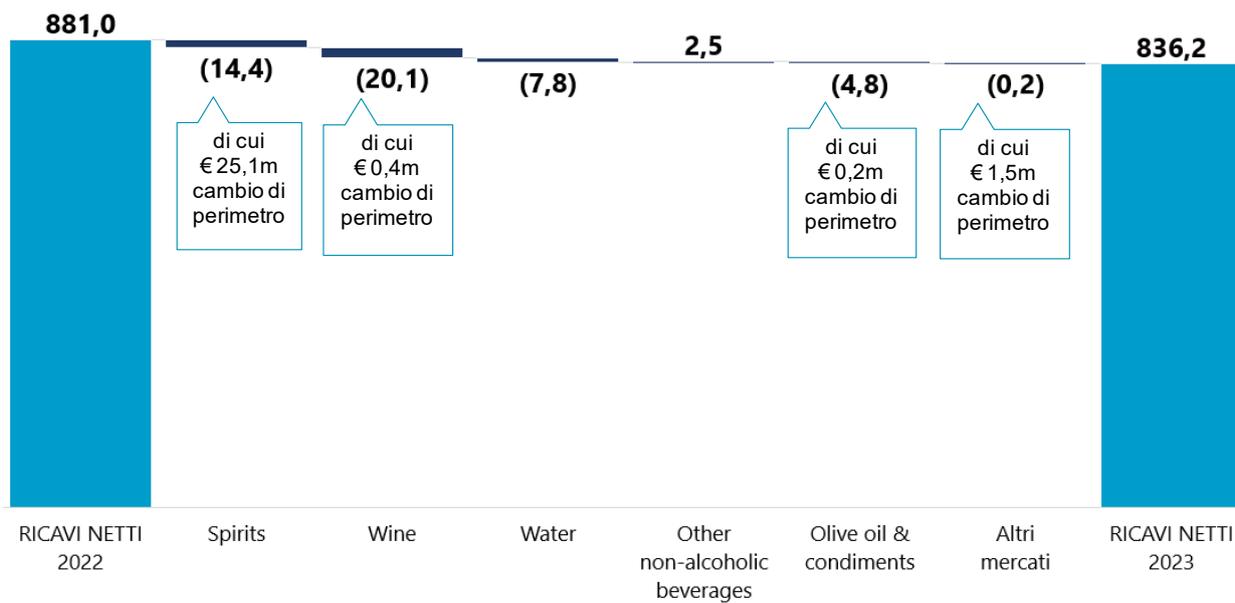
I grafici seguenti mostrano la suddivisione dei ricavi per mercato di destinazione:



Fonte: Informazioni interne

I numeri del 2022 sono stati riclassificati per essere coerenti con la classificazione del 2023



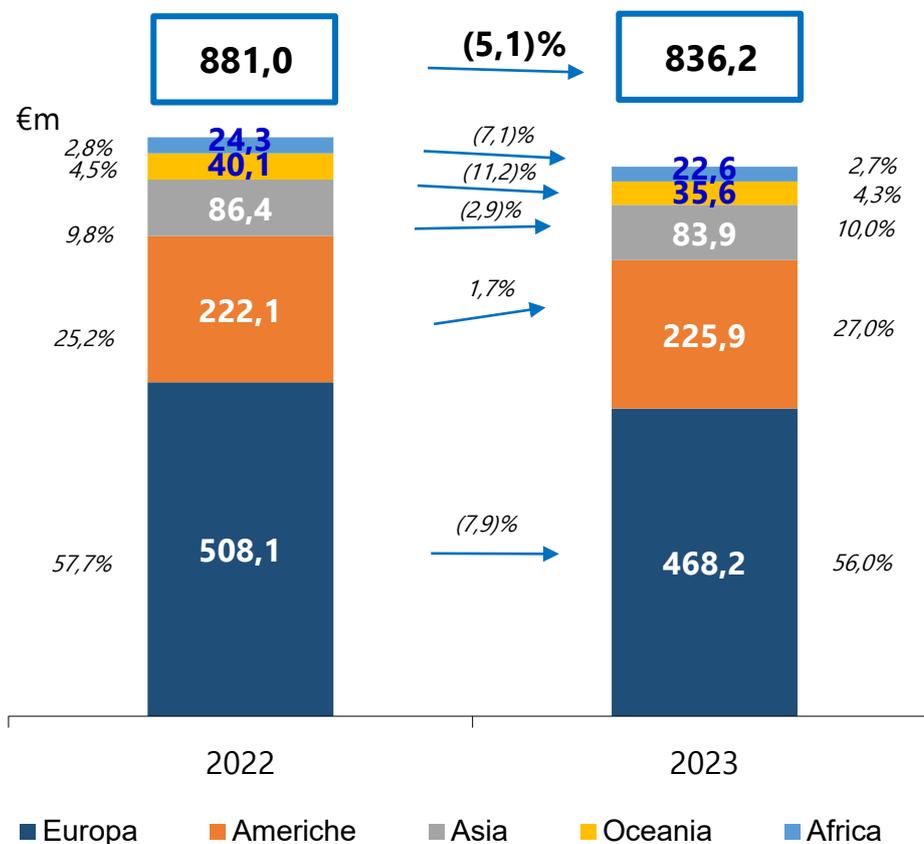


La distinzione tra acqua e altre bevande analcoliche deve essere considerata indicativa.

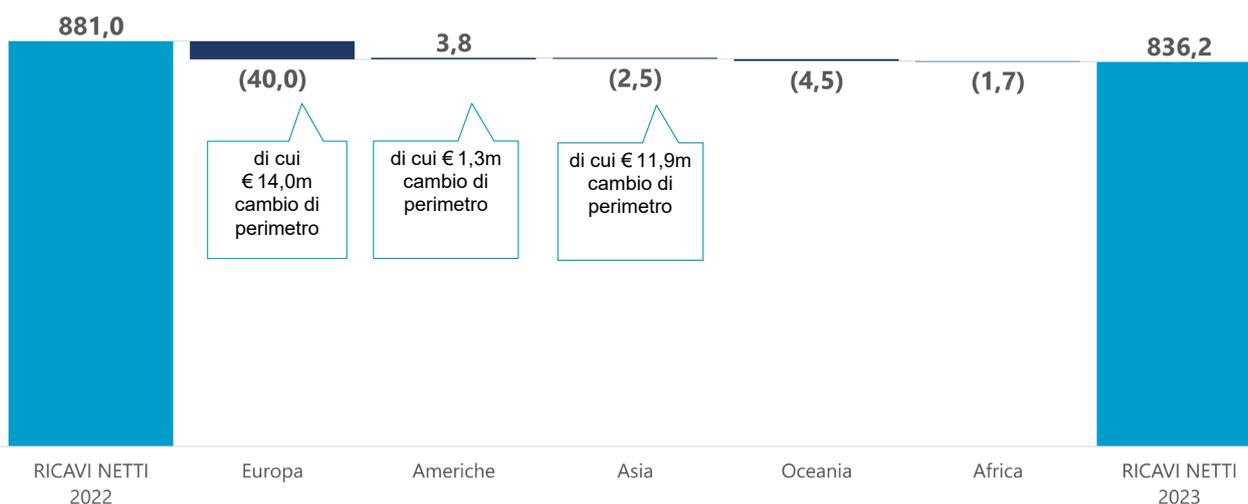


RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA

La tabella seguente mostra i ricavi netti ripartiti per area geografica in base alla localizzazione della società che ha registrato la vendita:



Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei ricavi per area geografica:



La diminuzione dei ricavi è stata più forte in Europa, che ha beneficiato anche di acquisti precauzionali nel 2022 dopo le interruzioni della catena di approvvigionamento.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.



ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri proventi di gestione comprendono principalmente contributi pubblici e rimborsi assicurativi. L'aumento rispetto al 2022 è dovuto principalmente al risarcimento assicurativo ricevuto per un incidente avvenuto a Magenta per un importo pari ad €11,4 milioni.

COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI

La voce è aumentata di €1,4 milioni, passando da €6 milioni nel 2022 (0,7% dei ricavi netti) a €7,4 milioni nel 2023 (0,9%). I costi capitalizzati per lavori interni comprendono i costi di sviluppo capitalizzati ed i costi del personale interno a supporto dei lavori di manutenzione straordinaria per immobili, impianti e macchinari, oltre all'aumento delle risorse interne dedicate all'implementazione del sistema SAP.

COSTI DELLE MATERIE PRIME

I costi delle materie prime sono diminuiti di €72,1 milioni e sono passati da €427,8 milioni nel 2022 (48,6% dei ricavi netti) a €355,7 milioni nel 2023 (42,5%).

COSTI PER SERVIZI

I costi dei servizi sono diminuiti di €6,7 milioni e sono passati da €158,7 milioni nel 2022 (18,0% dei ricavi netti) a €152,0 milioni nel 2023 (18,2%). Rispetto al 2022, la diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi delle utenze, sia per l'energia che per il gas.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono aumentati di €14,2 milioni, passando da €150,5 milioni nel 2022 a €164,7 milioni nel 2023. Tale evoluzione riflette principalmente i seguenti impatti: (i) il consolidamento delle attività di Labrenta per 12 mesi nel 2023 (contro 3 mesi nel 2022) e di Anacorks e FengYi nell'ultimo trimestre 2023; (ii) l'inflazione dei salari e degli stipendi e (iii) alcuni impatti specifici (nuovo sistema di bonus e incentivi per il management).



ALTRI ONERI DI GESTIONE

Il dettaglio degli altri oneri di gestione comparato sui due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

(€'000)	2022	2023	delta
Accantonamenti ai fondi	5.034	8.342	3.308
Imposte e tasse	2.923	3.014	91
Costi per godimento beni di terzi	2.064	2.288	224
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	2.592	3.318	726
Altri oneri	5.975	4.282	(1.693)
Tot	18.587	21.245	2.658

Gli altri oneri di gestione sono aumentati di €2,7 milioni, passando da €18,6 milioni nel 2022 (2,1% dei ricavi netti) a €21,2 milioni nel 2023 (2,5%), principalmente a causa di maggiori accantonamenti, soprattutto per ristrutturazioni aziendali nel Regno Unito.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni sono diminuite di €5,8 milioni, passando da €10,3 milioni nel 2022 (1,2% dei ricavi netti) a €4,5 milioni nel 2023 (0,5%). L'importo significativo del 2022 è attribuibile principalmente alla perdita di attività in Russia.

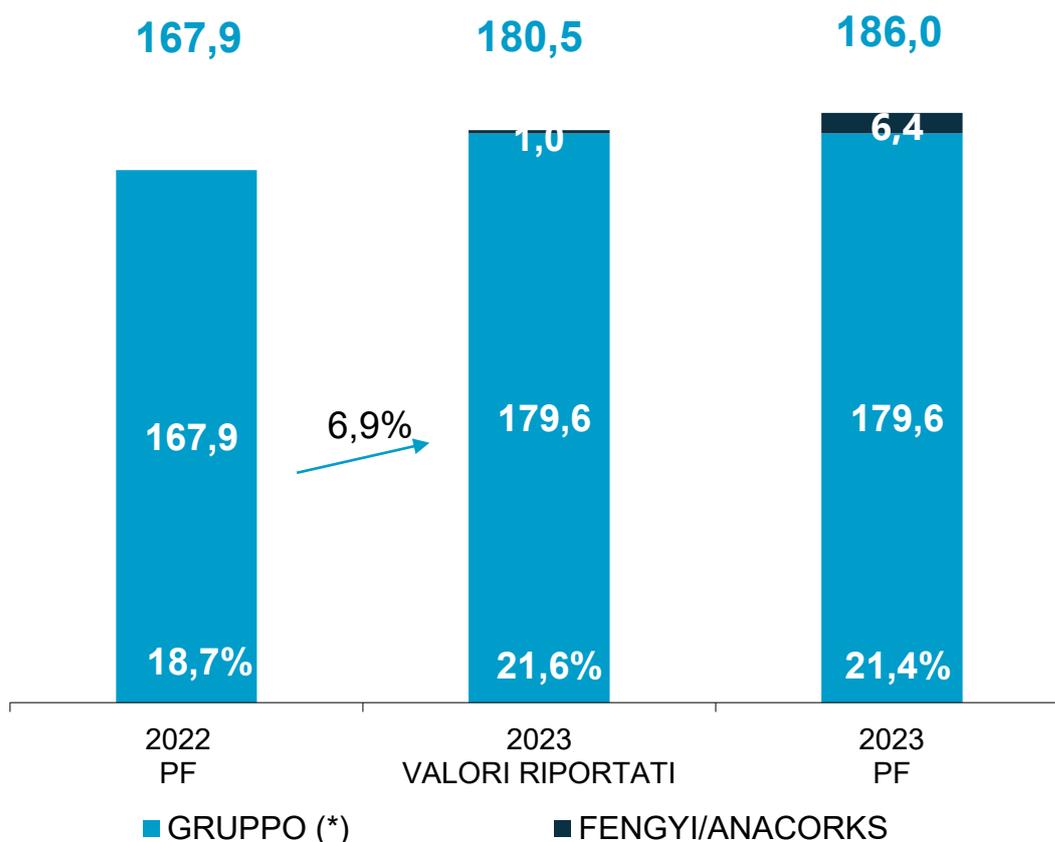
RISULTATO OPERATIVO LORDO RETTIFICATO

Nel 2023, il Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) è stato di €180,5 milioni, con un aumento di €12,6 milioni (+7,5%) rispetto al 2022 PF (€167,9 milioni), di cui €0,9 milioni provenienti dal contributo di FengYi Group/Anacorks.

Il margine del risultato operativo lordo rettificato è aumentato dal 18,7% dei ricavi netti nel 2022 PF al 21,6% nel 2023 (21,4% su base proforma), grazie soprattutto al miglioramento del mix di vendite (dovuto principalmente alle iniziative di premiumizzazione), all'evoluzione positiva del rapporto costi/prezzi, ai miglioramenti operativi e al controllo delle spese generali.



Il grafico seguente illustra l'andamento dell'Adjusted EBITDA per il 2023 rispetto al 2022 (su base proforma):



GRUPPO (*) senza Anacorks e FengYi
2022 PF include dodici mesi di Labrenta
2023 PF include 12 mesi Anacorks e 12 mesi FengYi

Nota: Le percentuali riportate nei riquadri indicano l'incidenza del risultato operativo lordo rettificato sui ricavi netti.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono diminuiti di €1,2 milioni, passando da €54,4 milioni del 2022 (6,2% dei ricavi netti) a €53,2 milioni (6,4%).

RISULTATO OPERATIVO

Nel 2023 il risultato operativo (EBIT) riportato è stato di €96,9 milioni, in aumento di €6,9 milioni (+7,6%) rispetto al 2022 (€90,0 milioni). Il risultato operativo rettificato nel 2023 sarebbe di €127,3 milioni rispetto ai €109,4 milioni del 2022.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia nel 2022 e 2023 è riportato nella tabella sottostante:

(€'000)	2022	2023	delta
Interessi passivi netti	(19.270)	(25.001)	(5.731)
Perdite su cambi nette	(1.901)	(13.989)	(12.088)
Variazioni di fair value della passività finanziaria verso quote di minoranza	(841)	(2.240)	(1.399)
Altri oneri finanziari netti	(790)	(2.936)	(2.146)
Oneri finanziari netti	(22.802)	(44.166)	(21.364)

Gli oneri finanziari netti sono aumentati di €21,4 milioni, passando da €22,8 milioni nel 2022 a €44,2 milioni nel 2023.

Tale incremento è dovuto principalmente all'impatto di €6,0 milioni degli interessi passivi per il nuovo prestito obbligazionario emesso nel 2023, all'effetto negativo di €1,4 milioni della maggiore variazione del fair value delle passività finanziarie verso minoranze, a €12,1 milioni di maggiore impatto delle perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO

La tabella seguente mette a confronto le imposte sul reddito nel 2022 e 2023:

(€'000)	2022 (*)	2023	delta
Imposte correnti	(29.746)	(36.509)	(6.762)
Imposte anticipate	30.352	7.254	(23.098)
Totale imposte sul reddito	605	(29.255)	(29.860)

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Le imposte sul reddito sono aumentate di €29,9 milioni, principalmente a causa di minori imposte anticipate e delle maggiori imposte correnti.

Nel 2022, i proventi fiscali differiti sono principalmente riconducibili all'ulteriore rilevazione di imposte anticipate sulle perdite pregresse in Guala Closures S.p.A. a seguito del maggior reddito imponibile previsto.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato del 2023 è pari ad un utile di €23,4 milioni rispetto ad un utile di €67,8 milioni dell'esercizio precedente, con una differenza negativa di €44,3 milioni.

Il calo nel 2023 è dovuto principalmente all'aumento degli oneri finanziari netti (€21,4 milioni) e delle imposte (€29,9 milioni), parzialmente compensato dall'aumento del risultato operativo (€6,9 milioni).



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Nella tabella seguente è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 del Gruppo Guala Closures comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022:

(€'000)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Attività immateriali	846.470	855.727
Immobili, impianti e macchinari	222.492	260.949
Diritti di utilizzo	20.607	20.439
Capitale circolante netto	181.264	154.234
Totale attività/passività per derivati finanziari	(976)	(6.867)
Benefici per i dipendenti	(8.055)	(8.545)
Altre passività nette	(80.736)	(87.292)
Capitale investito netto	1.181.066	1.188.645
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette	505.779	857.511
Passività finanziarie per leasing	21.226	21.367
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	35.260	45.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(79.478)	(196.280)
Indebitamento finanziario netto	482.787	727.808
Patrimonio netto	698.279	460.837
Fonti di finanziamento	1.181.066	1.188.645

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono aumentate di €9,3 milioni, principalmente a causa della variazione di perimetro conseguente al valore provvisorio dell'acquisizione del Gruppo FengYi/Anacorks (€15,4 milioni), dell'incremento netto del periodo (€7,1 milioni) e dell'effetto cambio positivo (€1,4 milioni), parzialmente compensato dall'ammortamento del periodo (€14,4 milioni).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

L'aumento di €38,5 milioni di immobili, impianti e macchinari rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente agli investimenti netti del periodo (€65,4 milioni), alla variazione di perimetro a seguito dell'acquisizione di FengYi Group/Anacorks (€7,5 milioni), all'effetto cambio positivo (€1 milione), parzialmente compensato dagli ammortamenti del periodo (€31,3 milioni) e dalle svalutazioni (€4,2 milioni).

Gli investimenti netti del 2023, pari a €65,4 milioni, si riferiscono a investimenti per l'aumento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti, la manutenzione degli impianti e gli investimenti EHS (Ambiente, Salute e Sicurezza). Tali investimenti si riferiscono principalmente ad attrezzature in tutti e cinque i continenti in cui il Gruppo opera, con un focus specifico sulle strutture del Gruppo in Italia, Regno Unito, Spagna, Polonia, Messico, Cina e India.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente ad asset di GC UCP utilizzati per attività non più ritenute strategiche per il Gruppo.



DIRITTI DI UTILIZZO

Al 31 dicembre 2023 i diritti di utilizzo ammontano a €20,4 milioni e il saldo 2023 è in linea con l'anno precedente. L'aumento è completamente compensato dall'ammortamento del periodo.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Rimanenze	157.192	124.354
Crediti commerciali	139.583	126.077
Debiti commerciali	(115.511)	(96.196)
Capitale circolante netto (*)	181.264	154.234

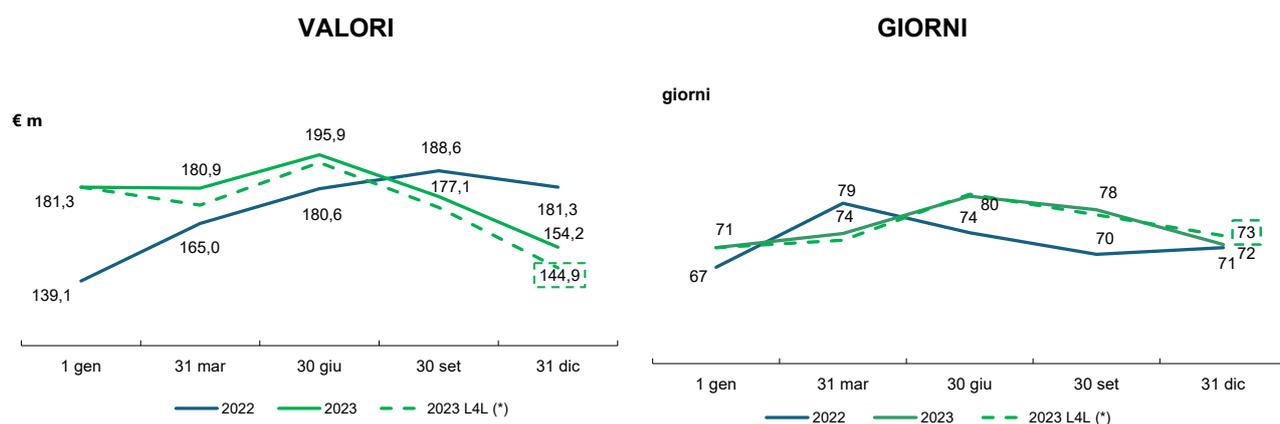
(*) I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato degli esercizi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali e nel numero delle società consolidate.

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato B) alla Relazione sulla gestione.

La tabella e il grafico seguenti analizzano i giorni di capitale circolante netto, calcolati sui dati di vendita dell'ultimo trimestre divisi per 90 giorni:

Giorni	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Rimanenze	62	58
Crediti commerciali	55	59
Debiti commerciali	(45)	(45)
Capitale circolante netto in giorni	71	72

Nel grafico seguente si riporta l'andamento del capitale circolante netto per trimestre:



2023 L4L (*) esclude Labrenta da marzo a settembre e Anacorks e FengYi a dicembre

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 è diminuito di €27,0 milioni principalmente a causa dei minori volumi, e il capitale circolante netto in giorni è aumentato di un giorno rispetto al 2022 principalmente a causa del minor ricorso al factoring.



ALTRE PASSIVITÀ NETTE

La composizione delle altre passività nette è riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Imposte anticipate	14.939	20.129
Passività fiscali differite	(56.276)	(53.497)
Attività/passività fiscali differite nette	(41.337)	(33.368)
Debiti verso dipendenti e istituti previdenziali	(20.812)	(22.257)
Accantonamenti ai fondi	(8.149)	(12.572)
Passività per dividendi	-	(276)
Passività per investimenti	(4.934)	(9.048)
Altre passività nette	(5.504)	(9.772)
Totale Altre passività nette	(80.736)	(87.292)

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	651.822	408.012
Patrimonio netto di terzi	46.457	52.826
Patrimonio netto	698.279	460.837

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Il decremento del patrimonio netto è principalmente dovuto alla distribuzione di dividendi per €250 milioni all'azionista di maggioranza e di €8,7 milioni agli azionisti di minoranza, parzialmente compensata dall'utile del periodo (€23,4 milioni). Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto fornisce ulteriori dettagli al riguardo.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Passività finanziarie nette	505.779	857.512
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	21.226	21.367
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	35.260	45.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(79.478)	(196.280)
Indebitamento finanziario netto	482.787	727.808

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta

Nota: L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) alla Relazione sulla gestione.

Nel 2023, l'indebitamento finanziario netto è aumentato di €245,0 milioni, principalmente a causa dell'impatto della distribuzione di €250 milioni di dividendi agli azionisti e dell'acquisizione del Gruppo FengYi (€30,5 milioni, di cui €10,2 milioni come corrispettivo pagato al momento dell'acquisizione (al netto della liquidità acquisita), €7,2 milioni come debito nei confronti dell'ex azionista di FengYi, €7,7 milioni come contabilizzazione iniziale della put option e €5,4 milioni come indebitamento iniziale di FengYi).

Si rimanda al rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto per ulteriori dettagli.



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto per l'esercizio 2023 comparato con il 2022.

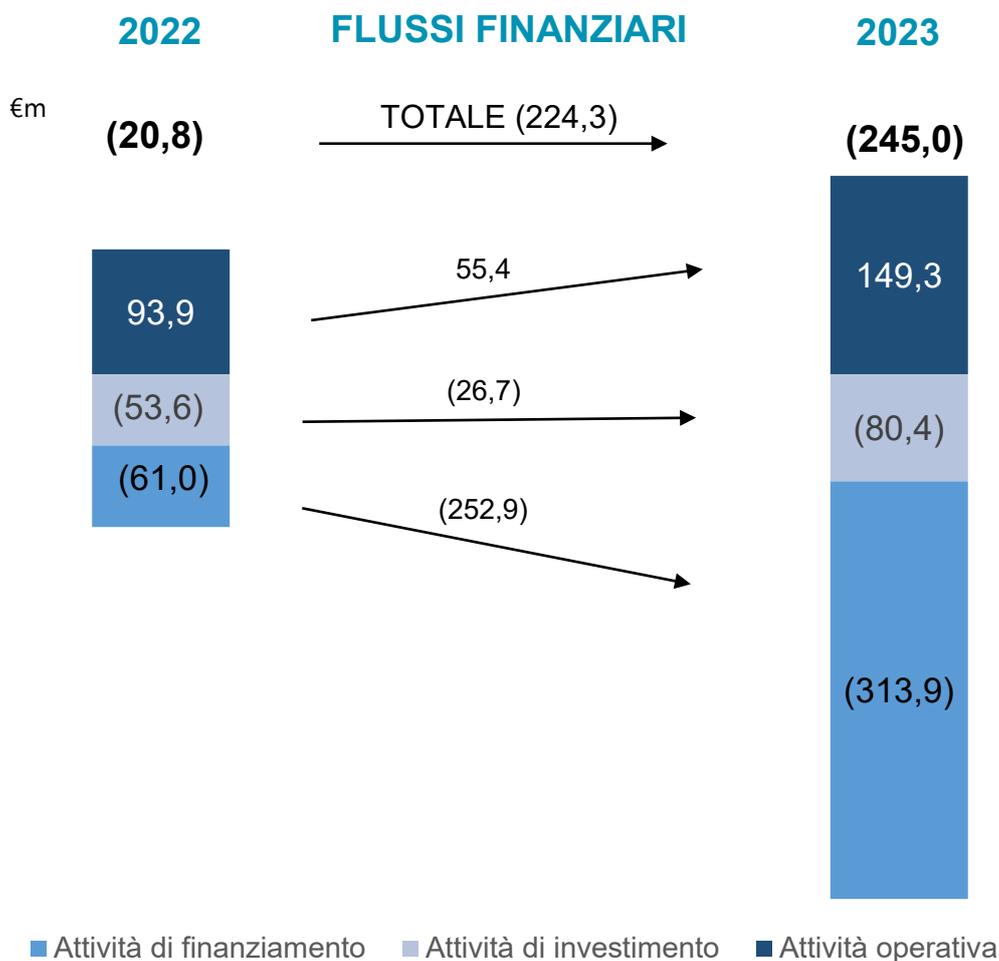
(€'000)	2022 (*)	2023
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(462.024)	(482.787)
Risultato operativo lordo	144.346	150.099
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(290)	(202)
Variazione del capitale circolante netto	(40.905)	34.451
Altre poste operative	17.706	1.162
Imposte	(26.952)	(36.228)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	93.904	149.281
Investimenti	(40.299)	(70.215)
M&A Labrenta (2022) / Anacorks (2023) - (al netto della liquidità acquisita)	(13.324)	22
M&A Fengyi (2023) - (al netto della liquidità acquisita)		(10.174)
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(53.623)	(80.367)
Incremento delle attività per il diritto di utilizzo	(7.371)	(8.797)
Costi di transazione non ancora pagati/(pagati) su obbligazioni emesse	(486)	2.934
Interessi passivi netti	(19.952)	(27.937)
Dividendi pagati agli azionisti	-	(250.000)
Dividendi pagati alle minoranze	(4.649)	(7.767)
Variazione delle passività finanziarie per put option	(841)	(2.240)
M&A Fengyi - Put option iniziale	-	(7.711)
M&A Labrenta - Impatto iniziale dell'IFRS 16	(2.907)	-
M&A LB (2022) - Anacorks/Fengyi (2023) - indebitamento iniziale	(7.142)	(5.710)
M&A LB (2022) - Fengyi (2023) - Indebitamento verso i precedenti azionisti	(13.660)	(7.197)
M&A Labrenta – aggiustamento prezzo	1.786	-
Riacquisto sponsor warrants	(1.000)	-
Altre voci finanziarie	1.778	2.546
Effetto della variazione cambi	(6.601)	(2.057)
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(61.044)	(313.936)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(20.763)	(245.021)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(482.787)	(727.808)

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Nota: Per la riconciliazione tra il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario incluso nel presente bilancio consolidato, si faccia riferimento all'Allegato C) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.



Il grafico seguente mostra la suddivisione della variazione dell'indebitamento finanziario netto tra le diverse componenti nel 2023 comparato con il 2022:



Flusso monetario netto derivante da attività operativa

Il Flusso monetario netto derivante da attività operativa ammonta a €149,3 milioni, in aumento di €55,4 milioni rispetto al 2022 (€93,9 milioni) per effetto dell'aumento del risultato operativo lordo (EBITDA) (€5,8 milioni) e della variazione positiva del capitale circolante netto (€34,4 milioni rispetto a un assorbimento di €40,9 milioni nel 2022), parzialmente compensati dalla riduzione di altre poste operative (€16,5 milioni) e da un maggiore esborso per imposte (€9,3 milioni).



Flusso monetario utilizzato per attività di investimento

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento è pari a €80,4 milioni, con un incremento di €26,8 milioni rispetto al 2022 (€53,6 milioni).

Tale aumento è dovuto principalmente a maggiori spese in conto capitale (€29,9 milioni) per maggiori investimenti per la crescita effettuati nel 2023 per il nuovo sito nel Regno Unito, l'espansione della capacità in Messico, il nuovo impianto in Cina e la nuova capacità in Italia.

Le attività di investimento comprendono anche l'importo pagato nel 2023 per l'acquisizione di FengYi (€10,2 milioni, al netto della liquidità acquisita).

Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento

La variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento nel 2023 è pari a €-313,9 milioni, con un incremento di €252,9 milioni rispetto al 2022 (€-61,0 milioni).

I principali fattori negativi che hanno determinato questo aumento sono i seguenti:

- Pagamento di dividendi agli azionisti (€250 milioni nel 2023) e maggiori dividendi alle minoranze (€3,1 milioni);
- Maggiori interessi netti (€8,0 milioni);
- maggior variazione negativa del fair value delle passività finanziarie per put option (€1,4 milioni);
- incremento dei diritti di utilizzo (€1,4 milioni);

parzialmente compensati dai seguenti fattori positivi:

- minore effetto negativo della variazione cambi (€4,5 milioni);
- costi di transazione non pagati sul prestito obbligazionario emesso nel 2023 (€2,9 milioni) (contro €0,5 milioni pagati nel 2022 in relazione al 2021);
- minore aumento dell'indebitamento finanziario netto dovuto alle acquisizioni (€21,9 milioni nel 2022 per Labrenta rispetto a €20,6 milioni nel 2023 per Anacorks e Fengyi);
- pagamento per il buyback dello sponsor warrant nel 2022 (€1,0 milioni).



PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Indicatori finanziari

	2022 (*)	2023
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) (Milioni di €)	163,7	180,5
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	18,6%	21,6%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	12,4%	15,2%
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	9,7%	5,1%
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	8,0%	8,5%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	9,3%	10,7%
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,69	1,58
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre/90)	71	72

dati di bilancio consolidato – informazioni interne

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Note:

- Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance del Gruppo" della presente Relazione sulla gestione.
- Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale del Gruppo, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2022			31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot
Dirigenti e Quadri	291	86	377	315	92	407
Impiegati	651	333	984	655	352	1.007
Operai	2.862	817	3.679	2.887	1.007	3.894
Tot	3.804	1.236	5.040	3.857	1.451	5.308

Inoltre, al 31 dicembre 2023 il Gruppo impiega 950 lavoratori interinali (erano 1.083 al 31 dicembre 2022).



Indicatori di performance alternativi del Gruppo

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori di performance previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo (EBIT), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), l'indebitamento finanziario netto che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo (EBITDA), del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), del risultato operativo (EBIT), del risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) perché tiene sotto controllo tali valori di performance a livello consolidato e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento economico del Gruppo e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti e degli ammortamenti.

Il **risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA)** viene calcolato rettificando l'utile (perdita) dell'esercizio per escludere l'effetto delle imposte, degli oneri finanziari netti, degli ammortamenti e degli effetti di altri costi, quali oneri di riorganizzazione, oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), costi non capitalizzati per l'implementazione del sistema informativo SAP, oneri per MIP, variazione delle partecipazioni valutate al P.N., perdite legate alla guerra, contributi pubblici non ricorrenti, costi non ricorrenti e svalutazioni.

Il **risultato operativo (EBIT)**, viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione e degli oneri finanziari netti.

Il **risultato operativo rettificato (adjusted EBIT)** viene calcolato rettificando l'utile (perdita) dell'esercizio per escludere l'effetto fiscale, gli oneri finanziari netti e gli effetti di altri costi, quali oneri di riorganizzazione, oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), costi non capitalizzati per l'implementazione del sistema informativo SAP, oneri per MIP, variazione delle partecipazioni valutate al P.N., perdite legate alla guerra, contributi pubblici non ricorrenti, costi non ricorrenti e svalutazioni.

Il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e di risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) date dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità. Nella tabella seguente viene riassunto tale risultato.

Il **Gruppo L4L** sta per Gruppo "like-for-like", cioè valori ricalcolati a perimetro di consolidamento costante del 2022.

PF sta per "valori pro-forma", per esempio come se l'acquisizione di Labrenta avesse avuto efficacia dal 1° gennaio 2022 o l'acquisizione di Fengyi/Anacorks avesse avuto efficacia dal 1° gennaio 2023.



Risultato operativo lordo rettificato

(€'000)	2022 (*)	2023
Utile/(perdita) del periodo	67.778	23.431
Imposte sul reddito	(605)	29.255
Risultato prima delle imposte	67.172	52.686
Oneri finanziari netti	22.802	44.166
Ammortamenti	54.371	53.248
Risultato operativo lordo	144.346	150.099
Rettifiche:		
Oneri di riorganizzazione	4.724	12.166
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	2.441	4.597
Costi non capitalizzati per l'implementazione di SAP	-	1.347
Oneri per MIP	-	7.674
Variazione delle partecipazioni valutate al P.N.	2.407	-
Perdite legate alla guerra	1.007	-
Contributi pubblici non ricorrenti	(1.274)	-
Costi non ricorrenti	-	218
Svalutazioni	10.087	4.423
Risultato operativo lordo rettificato	163.738	180.525

Risultato operativo rettificato

(€'000)	2022 (*)	2023
Risultato del periodo	67.778	23.431
Imposte sul reddito	(605)	29.255
Risultato prima delle imposte	67.172	52.686
Oneri finanziari netti	22.802	44.166
Risultato operativo	89.975	96.851
Rettifiche:		
Oneri di riorganizzazione	4.724	12.166
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	2.441	4.597
Costi non capitalizzati per l'implementazione di SAP	-	1.347
Oneri per MIP	-	7.674
Variazione delle partecipazioni valutate al P.N.	2.407	-
Perdite legate alla guerra	1.007	-
Contributi pubblici non ricorrenti	(1.274)	-
Costi non ricorrenti	-	218
Svalutazioni	10.087	4.423
Risultato operativo lordo rettificato	109.367	127.277

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire informazioni aggiuntive sull'andamento economico del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS.

I costi di riorganizzazione si riferiscono principalmente ai costi di ristrutturazione in UK e Italia. I costi non ricorrenti includono gli incrementi di anzianità del personale relativi ad anni precedenti. Le svalutazioni si riferiscono principalmente a UK e Cina.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato B) alla Relazione sulla gestione "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel Bilancio consolidato". Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio di Gruppo e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.



2.2 Andamento di Guala Closures S.p.A.

Sedi operative

Attualmente Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti così ubicati:

- Milano, Piazza Vetra 17, ove sono ubicati la sede centrale e l'ufficio operativo direzionale.
- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove sono ubicati la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (Alessandria), Via Novi 44, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Magenta (Milano), Strada per Cascina Peralza 20, ove è ubicato uno stabilimento per decorare e tagliare l'alluminio.

Performance finanziaria

Nella tabella che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico comparabile di Guala Closures S.p.A. per i dodici mesi 2022 e per i dodici mesi 2023:

Prospetto di conto economico Guala Closures S.p.A.	2022		2023	
	(€'000)	% su ricavi netti	(€'000)	% su ricavi netti
Ricavi netti	211.827	100,0%	175.684	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	6.030	2,8%	(3.948)	(2,2%)
Altri proventi di gestione	36.024	17,0%	55.241	31,4%
Costi capitalizzati per lavori interni	3.282	1,5%	4.343	2,5%
Costi delle materie prime	(154.909)	(73,1%)	(109.522)	(62,3%)
Costi per servizi	(44.916)	(21,2%)	(40.342)	(23,0%)
Costi per il personale	(34.368)	(16,2%)	(44.381)	(25,3%)
Altri oneri di gestione	(3.509)	(1,7%)	(3.306)	(1,9%)
Svalutazioni	(226)	(0,1%)	(34)	(0,0%)
Risultato operativo lordo	19.235	9,1%	33.736	19,2%
Ammortamenti	(10.024)	(4,7%)	(10.967)	(6,2%)
Risultato operativo (EBIT)	9.211	4,3%	22.769	13,0%
Proventi finanziari	13.923	6,6%	22.178	12,6%
Oneri finanziari	(23.233)	(11,0%)	(28.154)	(16,0%)
Dividendi	8.000	3,8%	-	-
Oneri finanziari netti	(1.310)	(0,6%)	(5.976)	(3,4%)
Risultato d'esercizio ante imposte	7.901	3,7%	16.792	9,6%
Imposte sul reddito	23.940	11,3%	(3.259)	(1,9%)
Utile d'esercizio	31.841	15,0%	13.533	7,7%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	22.075	10,4%	50.009	28,5%



RICAVI NETTI

Nel corso del 2023, l'azienda ha registrato **ricavi netti pari a €175,7 milioni**, in calo di €36,1 milioni rispetto al 2022, principalmente a causa dell'elevatissima crescita delle vendite di chiusure e semilavorati in alluminio registrata nel 2022, difficilmente replicabile vista la diversa situazione di mercato.

Il fatturato dell'esercizio 2023 destinato all'esportazione è risultato pari a circa il 76%. I paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Germania, Spagna, Messico, Stati Uniti, Svezia e Francia.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Gli **altri proventi di gestione** sono aumentati di €19,2 milioni, passando da €36,0 milioni nel 2022 (17,0% dei ricavi netti) a **€55,2 milioni** nel 2023 (31,4%).

Gli altri proventi di gestione comprendono principalmente:

- a) il **Service Agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e il riaddebito dei costi assicurativi e degli altri costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (**€22,7 milioni**);
- b) **royalties** addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio Guala Closures (**€13,3 milioni**);
- c) altri ricavi per €11,9 milioni dovuti principalmente al **rimborso assicurativo** ricevuto (**€11,4 milioni**) relativo ad un incidente avvenuto nel nostro stabilimento di Magenta.
- d) addebiti di **costi di trasporto** (**€1,3 milioni**);
- e) addebiti di **costi di assicurazione** (**€0,9 milioni**);
- f) riaddebito di **costi per commissioni** (**€2,3 milioni**);
- g) riaddebito di **costi per il personale** (**€0,7 milioni**).

COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI

I **costi capitalizzati per lavori interni** sono aumentati da €3,2 milioni nel 2022 (1,5% dei ricavi netti) a **€4,3 milioni** nel 2023 (2,5%).

Detti proventi sono costituiti da costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure e costi del personale utilizzato per manutenzioni straordinarie capitalizzate, in parte oggetto di rifatturazione per la parte riguardante le controllate estere.

COSTI DELLE MATERIE PRIME

Questi costi sono diminuiti da €154,9 milioni nel 2022 (73,1% dei ricavi netti) a **€109,5 milioni** nel 2023 (62,3%). Questa diminuzione è dovuta principalmente ai minori acquisti di alluminio legati alla ridotta domanda di semilavorati e lastre litografate per le società collegate, ai minori volumi di chiusure prodotte e vendute rispetto all'anno precedente e anche al diverso mix di chiusure prodotte e vendute.

COSTI PER SERVIZI

I **costi per servizi** sono scesi da €44,9 milioni nel 2022 (21,2% dei ricavi netti) a **€40,3 milioni** nel 2023 (23,0%), grazie soprattutto ai risparmi legati ai costi di trasporto, ai servizi industriali e ai costi energetici.

Il risparmio sui costi energetici è dovuto principalmente al calo di produzione, nonostante l'aumento del prezzo solo parzialmente compensato dal credito d'imposta da parte del Governo.



COSTI PER IL PERSONALE

I **costi per il personale** sono aumentati da €34,4 milioni nel 2022 a **€44,4 milioni** nel 2023. Per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi netti, è passata dal 16,2% dei ricavi netti nel 2022 al 25,3% nel 2023, principalmente per il nuovo sistema di bonus e incentivi per il management. Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2023 è stato 472 (462 nel 2022), composto da 71 managers, 121 impiegati e 280 operai.

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Gli **altri oneri di gestione** sono diminuiti da €3,5 milioni nel 2022 (1,7% dei ricavi netti) a **€3,3 milioni** nel 2023 (1,9%) principalmente a causa di minori accantonamenti.

SVALUTAZIONI

Le **svalutazioni** rilevate nel 2023 sono uguali a **€0,03 milioni** rispetto agli €0,2 milioni rilevati nel 2022.

RISULTATO OPERATIVO LORDO RETTIFICATO

Il **risultato operativo lordo** si attesta a **€33,7 milioni** nel 2023 (€19,2 milioni nel 2022).

Nel 2023, il risultato operativo lordo è stato influenzato dalla diminuzione dei volumi di vendita, compensata dall'aumento dei ricavi operativi per il Service Agreement (+€8,7 milioni) e dal rimborso assicurativo ricevuto (€11,4 milioni) relativo ad un incidente avvenuto nel nostro stabilimento di Magenta.

Nel 2023, il risultato operativo lordo è stato influenzato da spese non ricorrenti di €4,5 milioni per costi di riorganizzazione, €3,7 milioni per attività di fusione e acquisizione, €0,2 milioni per costi non capitalizzati relativi all'implementazione del sistema informativo SAP, €7,7 milioni per il MIP e €0,2 milioni di altri costi non ricorrenti.

Se si escludono i costi di cui sopra, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2023 sarebbe ammontato a €50,0 milioni rispetto a €22,1 milioni nel 2022.

AMMORTAMENTI

Gli **ammortamenti** sono aumentati da €10,0 milioni nel 2022 (4,7% dei ricavi netti) a **€10,9 milioni** nel 2023 (6,2%).



ONERI FINANZIARI NETTI

Questa voce è aumentata di €4,7 milioni passando da €1,3 milioni a **€6.0** milioni nel 2023.

L'aumento di €4,7 milioni è dovuto principalmente ai seguenti effetti negativi: a) mancato effetto positivo per €8,0 milioni di dividendi pagati da società collegate nel 2022; b) aumento degli interessi passivi netti verso terzi (€6,6 milioni) solo parzialmente compensato da: a) l'utile netto su cambi (€2,0 milioni) e b) l'aumento degli interessi addebitati alle altre società del gruppo (€7,9 milioni) relativi agli incrementi dei finanziamenti infragruppo concessi.

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

(€'000)	2022	2023
Perdite nette su cambi	(1.868)	147
Proventi finanziari da distribuzione dividendi	8.000	-
Interessi passivi netti verso terzi	(19.833)	(26.407)
Interessi attivi verso parti correlate	12.390	20.284
Oneri finanziari netti	(1.310)	(5.976)

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono aumentate da un profitto di €23,9 milioni (11,3% dei ricavi netti) nel 2022 ad un costo di **€3,3 milioni** (1,9%) nel 2023, principalmente a causa di maggiori imposte sul reddito accompagnate da una diminuzione, rispetto all'anno precedente, dell'impatto positivo derivante dalle imposte differite attive.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il **risultato dell'esercizio** diminuisce, passando da €31,8 milioni (15% dei ricavi netti) nel 2022 a **€13,5 milioni** (7,7%) nel 2023, principalmente a causa delle maggiori imposte sul reddito che l'anno scorso hanno beneficiato di un significativo aumento delle imposte anticipate (legate alle perdite fiscali di €137,8 milioni che si prevede di utilizzare nel periodo 2023-2027), e dai mancati dividendi provenienti dalle società del Gruppo, solo parzialmente compensato dall'aumento dal risultato operativo.



Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Nella tabella che segue è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 della Guala Closures S.p.A. comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Attività immateriali	148.999	151.730
Immobili, impianti e macchinari	57.618	64.267
Diritti di utilizzo	2.921	2.734
Capitale circolante netto	38.347	51.699
Partecipazioni	707.407	701.145
Passività per derivati finanziari	(976)	(6.867)
Benefici per i dipendenti	(2.819)	(2.740)
Altre attività / (passività)	(11.188)	(14.068)
Capitale investito netto	940.309	947.901
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	486.557	826.577
Passività finanziarie nette verso parti correlate	19.922	14.057
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	3.046	2.937
Attività finanziarie verso parti correlate	(270.990)	(295.888)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.051)	(79.888)
Indebitamento finanziario netto	218.484	467.795
Patrimonio netto	721.825	480.106
Fonti di finanziamento	940.309	947.901

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali aumentano di €2,7 milioni passando da €149,0 milioni al 31 dicembre 2022 a €151,7 milioni al 31 dicembre 2023, principalmente per investimenti pari a €9,5 milioni parzialmente compensati dagli ammortamenti dell'esercizio pari a €3,8 milioni e dismissioni per €3,0 milioni.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari sono aumentati di €6,7 milioni, passando da €57,6 milioni al 31 dicembre 2022 a €64,3 milioni al 31 dicembre 2023.

L'aumento è dovuto principalmente ad investimenti per €14,1 milioni, parzialmente compensati dall'ammortamento dell'anno per €5,8 milioni e dismissioni per €1,6 milioni.

PARTECIPAZIONI

Oltre alle partecipazioni consolidate nella controllata olandese Guala Closures International B.V. (€657,9 milioni), la Società ha registrato un adeguamento dell'accordo per l'acquisto delle quote di Labrenta S.r.l., con sede a Breganze (VI) nel nord-est dell'Italia, sottoscritto nel 2022 per un importo pari ad una riduzione di €6,3 milioni.

Il dato include anche partecipazioni di importo minore in altre società.



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Rimanenze	30.139	23.412
Crediti commerciali verso terzi	14.925	12.025
Crediti commerciali verso parti correlate	45.120	44.546
Debiti commerciali verso terzi	(41.193)	(22.362)
Debiti commerciali verso parti correlate	(10.643)	(5.922)
Capitale circolante netto	38.347	51.699

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio diviso 90 giorni.

Giorni	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Rimanenze	52	60
Crediti commerciali verso terzi	26	31
Crediti commerciali verso parti correlate	78	115
Debiti commerciali verso terzi	(71)	(58)
Debiti commerciali verso parti correlate	(18)	(15)
Capitale circolante netto in giorni	66	133

Il **capitale circolante netto** è passato da €38,3 milioni al 31 dicembre 2022 a **€51,7 milioni** al 31 dicembre 2023, per effetto della diminuzione dei debiti commerciali sia verso parti correlate che verso terzi, legata principalmente ai minori acquisti effettuati negli ultimi mesi dell'anno, parzialmente compensata dalla diminuzione delle Rimanenze, grazie soprattutto all'impatto delle azioni di contenimento e riduzione messe in atto, e dalla diminuzione dei Crediti commerciali sia verso terzi che verso parti correlate, essenzialmente dovuta al miglioramento della gestione dello scaduto. Riguardo al capitale circolante netto in giorni, siamo passati da 66 a 133 giorni, principalmente a causa della diminuzione dei debiti commerciali, come già detto, e dell'aumento dei giorni di crediti commerciali verso terzi.

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Le **altre passività nette** si attestano al valore di **€14,1 milioni** al 31 dicembre 2023 rispetto il valore di €11,2 milioni al 31 dicembre 2022.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Passività finanziarie nette	506.480	840.634
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	3.046	2.937
Attività finanziarie nette	(270.990)	(295.888)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.051)	(79.888)
Indebitamento finanziario netto	218.484	467.795

L'**Indebitamento finanziario netto** è aumentato di €249,3 milioni, passando da €218,5 milioni al 31 dicembre 2022 a **€467,8 milioni** al 31 dicembre 2023, principalmente per la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a €250 milioni.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto detto sopra si faccia riferimento al rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto – Guala Closures S.p.A.



Rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento del rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Guala Closures S.p.A. per i dodici mesi 2022 e per i dodici mesi 2023:

('000)	2022	2023
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(183.166)	(218.484)
Risultato operativo lordo	19.235	33.736
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(109)	(344)
Variazione del capitale circolante netto	(8.224)	(13,353)
Altre poste operative	4.429	782
Imposte	(2.134)	(1,303)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	13.197	19.518
Investimenti netti	(13.655)	(18.981)
Variazione delle passività per investimenti	2.739	(875)
Acquisizione quote Labrenta	(14.564)	-
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(25.481)	(19.856)
Variazione nelle passività per leasing	(1.202)	(1.214)
Interessi passivi netti	(7.442)	(6.124)
Costi di transazione non ancora/(pagati) su obbligazioni	(486)	2.934
Acquisto Labrenta – Indebitamento verso precedenti azionisti	(19.922)	6.263
Altre voci finanziarie	269	(980)
Dividendi incassati da Guala Closures International B.V.	8.000	-
Dividendi pagati agli Azionisti		(250.000)
Acquisto sponsor warrant	(1.000)	-
Effetto della variazione cambi	(1.251)	147
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(23.033)	(248.973)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(35.317)	(249.311)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(218.484)	(467.795)

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo dalle passività finanziarie le disponibilità liquide e le attività finanziarie, secondo la riconciliazione riportata nell'allegato F) della Relazione sulla gestione "Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato".

Lo scopo della presentazione di questo indicatore è di offrire una migliore comprensione del bilancio della società e non deve essere considerato un sostituto degli indicatori IFRS.



Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2022	2023
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) (Milioni di €)	22,1	50,0
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	10,4%	28,5%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	5,7%	22,2%
ROCE (Risultato operativo lordo rettificato / (Attività - Passività correnti, al netto delle passività finanziarie correnti))	1,0%	2,9%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	1,3%	4,1%
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,30	0,97
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre/90)	66	133

Fonte: dati di bilancio separato

Note: Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi - Guala Closures S.p.A." della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto riclassificato delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria netta – Guala Closures S.p.A. della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2022			31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti e Quadri	55	16	71	57	13	70
Impiegati	82	35	117	85	34	119
Operai	250	24	274	258	21	279
Tot	387	75	462	400	68	468

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2023 il Manuale Privacy che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Non ci sono state morti o incidenti seri sul lavoro nel corso dell'esercizio tali da causare ferite gravi o gravissime al personale della Società.

Contro la Società non sono state intentate cause per malattie professionali da parte di impiegati o di ex impiegati. Non ci sono state nemmeno cause per mobbing.



Indicatori di performance alternativi di Guala Closures S.p.A.

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), e l'indebitamento finanziario netto che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo (EBITDA), del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e del risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) perché tiene sotto controllo tali valori di performance e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento finanziario di Guala Closures S.p.A. (la Società) e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e gli ammortamenti.

Il **risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e altri costi come gli oneri di riorganizzazione, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), costi non capitalizzati per l'implementazione del sistema informativo SAP, oneri per MIP e altri costi non ricorrenti.

Il **risultato operativo (EBIT)**, viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione e degli oneri finanziari netti.

Il **risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e altri costi come gli oneri di riorganizzazione, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), oneri relativi ai costi non capitalizzati per l'implementazione del sistema informativo SAP, oneri per MIP e altri costi non ricorrenti.

Il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) ed il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e di risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) date dalla Società potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.



Risultato operativo lordo rettificato

(€'000)	2022	2023
Utile d'esercizio	31.841	13.533
Imposte sul reddito	(23.940)	3.259
Risultato d'esercizio ante imposte	7.901	16.792
Oneri finanziari netti	1.310	5.976
Ammortamenti	10.024	10.967
Risultato operativo lordo	19.235	33.736
Rettifiche:		
Oneri di riorganizzazione	896	4.496
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	1.945	3.651
Oneri per costi non capitalizzati per implementazione di SAP		233
Oneri per MIP	-	7.674
Oneri non ricorrenti	-	218
Risultato operativo lordo rettificato	22.075	50.009

Risultato operativo rettificato

(€'000)	2022	2023
Utile d'esercizio	31.841	13.533
Imposte sul reddito	(23.940)	3.259
Risultato d'esercizio ante imposte	7.901	16.792
Oneri finanziari netti	1.310	5.976
Risultato operativo	9.211	22.769
Rettifiche:		
Oneri di riorganizzazione	896	4.496
Oneri netti per fusioni e acquisizioni ("M&A")	1.945	3.651
Oneri per costi non capitalizzati per implementazione di SAP		233
Oneri per MIP	-	7.674
Oneri non ricorrenti	-	218
Risultato operativo rettificato	12.051	39.041

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono agli incrementi di anzianità del personale relativi ad anni precedenti.



Altre informazioni

3.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Guala Closures promuove un'attenta e corretta gestione aziendale, in linea con gli obiettivi di breve, medio e lungo termine fissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema in essere a livello di Gruppo consente di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi, le opportunità e i relativi impatti per l'azienda nel suo complesso, oltre a garantire la comunicazione simultanea delle informazioni necessarie agli organi di governo e agli stakeholder.

Per garantire l'accesso a informazioni affidabili, aggiornate e tempestive, il Gruppo Guala Closures rivede e aggiorna annualmente l'analisi dei rischi e delle opportunità. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adozione di un sistema di controllo interno strutturato, che delega, attraverso il Chief Executive Officer e il Risk Manager, la gestione delle attività di analisi e reporting, coordinate a livello aziendale con il coinvolgimento di tutti i responsabili delle direzioni/funzioni e dell'azionista del Gruppo.

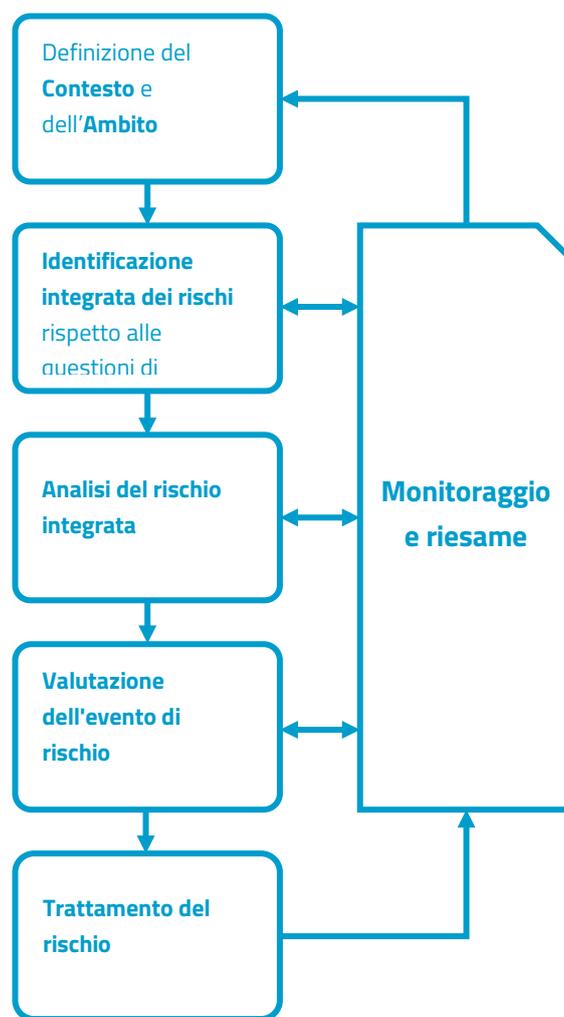
Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che prevede, tra gli altri elementi, la definizione di un **Processo Integrato di Gestione dei Rischi e delle Opportunità**, il cui obiettivo principale è l'adozione di un approccio strutturato, sistematico e integrato, in particolare, per l'identificazione e la valutazione dei rischi prioritari dell'azienda con potenziali effetti negativi, e la successiva definizione di azioni appropriate per la mitigazione degli stessi.

Al fine di identificare i rischi prioritari dell'azienda, il Gruppo ha definito e aggiorna periodicamente il proprio **Modello di rischio** e applica specifiche metodologie di *Risk Evaluation & Mapping* che consentono di assegnare un valore numerico di rilevanza (intrinseca e residuale) ai rischi identificati, dato dal risultato complessivo della probabilità di accadimento, della robustezza dei meccanismi di gestione del rischio e dell'impatto o magnitudo complessiva rispetto ai driver economico-finanziari, operativi, reputazionali e di sostenibilità.

Il Modello di rischio del Gruppo Guala Closures integra trasversalmente anche gli aspetti rilevanti dal punto di vista della sostenibilità del Gruppo.

A livello aziendale, la gestione integrata dei rischi, sviluppata in conformità al quadro di riferimento "CoSO-ERM" e alle best practice nazionali e internazionali, prevede l'identificazione, la valutazione e l'analisi dei rischi. Esso prevede la valutazione degli eventi che possono portare a rischi strategici, esterni, finanziari e operativi a livello aziendale e il monitoraggio dei Rischi maggiori, fornendo così un aggiornamento del profilo di rischio di Guala Closures in relazione agli obiettivi strategici e gestionali. La valutazione dei rischi viene effettuata regolarmente e aggiornata su base annuale attraverso diverse riunioni con i responsabili delle varie funzioni.

I risultati delle analisi, le valutazioni dei rischi emersi e i relativi conseguenti piani di audit, monitoraggio e verifica dei rischi sono sottoposti agli Organi di Controllo e al Consiglio di Amministrazione che, nel prenderne atto, possono in vario modo fornire specifici input al management e alla Funzione di Internal Audit e Risk Management, al fine di incrementare ulteriori interventi di verifica.



Guala Closures è esposta a fattori di rischio strategici, operativi, finanziari ed esterni (compresi i rischi di compliance) che possono essere associati sia alle sue attività commerciali sia al settore di attività in cui opera. Il verificarsi di tali eventi di rischio potrebbe avere effetti negativi sulle attività operative e commerciali del Gruppo, nonché sulla sua performance economica, finanziaria e patrimoniale.

Di seguito sono riportati i principali fattori di rischio presenti nel Modello di rischio che vengono periodicamente identificati, analizzati, valutati e gestiti dal management di Guala Closures:

1. Rischi finanziari
2. Rischi strategici legati allo sviluppo industriale e di prodotto
3. Rischi di sviluppo commerciale strategico
4. Rischi strategici legati al mercato e alla concorrenza
5. Rischi derivanti dal contesto esterno (macroeconomico, ambientale e socio-politico)
6. Rischio regolatorio e di compliance
8. Governance e rischi organizzativi
9. Rischi commerciali
10. Rischi di produzione e logistica
11. Rischi connessi alla gestione delle attività
12. Rischi legati alle risorse umane (operativi, normativi, diritti umani, sviluppo e retention dei dipendenti, diversità e inclusione)
13. Rischi legati alla tecnologia informatica
14. Rischi di rendicontazione e informativa
15. Rischi legati alla gestione dei rapporti con stakeholder esterni

Di seguito sono illustrati i principali fattori di rischio e incertezza che caratterizzano la gestione delle attività del Gruppo Guala Closures, anche dal punto di vista della sostenibilità. Quanto sopra non comprende tutti i rischi identificati e associati al Gruppo nell'ambito del processo di Risk Management. L'elenco dei rischi descritti in questo paragrafo è sostanzialmente allineato a quelli indicati nel 2022.

I rischi finanziari sono meglio descritti nella Nota (33) "Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività" delle Note al bilancio consolidato.

I rischi specificamente legati alle tematiche di impatto sostenibile sono descritti nel paragrafo 2.4 Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità del Bilancio di sostenibilità.

Natura del rischio	Gestione del rischio
<p>Rischi di acquisizione e sviluppo del business</p> <p>Negli ultimi anni, il Gruppo ha mantenuto una strategia di crescita sia organica che basata su acquisizioni, espandendo la propria quota di mercato e la propria gamma di prodotti. La crescita, in particolare quella non organica, comporta un rischio maggiore a causa dei problemi di integrazione delle società acquisite nel Gruppo e del consolidamento delle quote di mercato. Quest'ultimo aspetto, relativo alla gestione dell'integrazione di nuove società/mercati nel contesto del Gruppo in termini di operatività, allineamento agli standard esistenti e sistemi informativi, è particolarmente importante in vista della strategia di crescita continua per i prossimi anni.</p> <p>Inoltre, con particolare riferimento al mercato inglese, è stato avviato e sarà completato nel 2024 il trasferimento delle società Guala Closures UK e UCP in un unico nuovo stabilimento, che sarà caratterizzato dalla contestuale introduzione della nuova tecnologia di magnetoforatura.</p>	<p>La Capogruppo si è strutturata nel tempo, e sta tuttora evolvendo dal punto di vista delle strutture organizzative di supporto, per presidiare i processi di M&A attraverso analisi e valutazioni effettuate sia con il supporto di consulenti specializzati per le diverse tematiche di analisi rilevanti, sia con l'apporto di un team trasversale interno.</p> <p>Esistono figure trasversali come i Regional Manager, sia per l'area commerciale che per quella finanziaria, che permettono di gestire e monitorare al meglio gli sviluppi nei singoli paesi.</p> <p>Per quanto riguarda il nuovo impianto inglese, oltre a team dedicati alla supervisione e al monitoraggio delle attività, data la complessità delle variabili in campo, sono stati definiti e organizzati piani di back-up per garantire l'operatività con modalità diverse.</p>
<p>Concorrenza e rischi di mercato</p> <p>Le tendenze sociali, di sostenibilità e tecnologiche degli ultimi decenni potrebbero avere un impatto significativo in termini di i) contrazione del settore delle bevande alcoliche o ii) cambiamenti nel tipo di chiusure richieste dal mercato (ad esempio a causa della scadenza di brevetti) e iii) aumento del mercato del PET a scapito del vetro, con conseguente riduzione della domanda di chiusure prodotte da Guala Closures. L'area in cui questo rischio è attualmente più sentito è il mercato indiano.</p> <p>Il rischio di mercato e di concorrenza può anche tradursi in opportunità, considerando la crescita della domanda in nuovi mercati e i costanti stimoli dell'area Ricerca e Sviluppo nella sperimentazione di nuovi prodotti e materiali, proprio in vista della scadenza dei brevetti e della pressione dei clienti.</p>	<p>Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione delle tendenze della domanda nei settori di riferimento dei propri clienti chiave, aggiornando e diversificando i propri prodotti.</p> <p>I prototipi di nuovi prodotti vengono testati sia internamente che in collaborazione con i clienti per ottenere i migliori risultati.</p> <p>Nel breve-medio termine, sono stati individuati rischi significativi all'interno di alcuni dei mercati in cui il Gruppo opera; la strategia, oltre a concentrarsi sulla ricerca continua, è costantemente impegnata nello sviluppo dell'apertura di nuovi mercati geografici.</p>
<p>Evoluzione delle aspettative</p> <p>Cogliere con anticipo le preferenze della clientela in termini di sviluppo tecnologico e di prodotto richiede investimenti significativi. Infatti, l'innovazione di prodotto e di processo/impianto richiede un elevato impegno finanziario e organizzativo a livello di ricerca e sviluppo, nonché nel monitoraggio di tendenze evolutive sempre più "verdi", ma anche premianti in termini di differenziazione del prodotto (ad esempio, il segmento Luxury).</p>	<p>L'innovazione delle chiusure e in generale dei prodotti ha rappresentato uno dei principali fattori di crescita per il Gruppo Guala Closures.</p> <p>Negli ultimi anni sono state e continuano a essere stanziati importanti risorse in questo settore per garantire il mantenimento del vantaggio competitivo, sia con riferimento allo studio di materiali alternativi, prodotti esclusivi e tecnicamente più sofisticati, sia per la gestione del fine vita del prodotto (riciclo). Questi investimenti tengono conto non solo dell'evoluzione delle aspettative dei clienti e dei consumatori finali, ma anche dei trend sostenibili che sono sempre più rilevanti e in parte obbligatori.</p>

<p>Cambiamenti Climatici</p> <p>Le attività produttive e l'esecuzione delle strategie di Gruppo sono soggette agli effetti degli eventi naturali. I cambiamenti ambientali e climatici a medio e lungo termine, alcuni dei quali possono avere impatti significativi, potrebbero interferire localmente con la catena di approvvigionamento e la distribuzione logistica, nonché danneggiare alcuni clienti influenzando la stagionalità della produzione e delle vendite.</p>	<p>Il Gruppo monitora i rischi legati ai fenomeni climatici e dispone di piani di emergenza, di riallocazione della produzione e di attivazione di soluzioni di approvvigionamento alternative, nonché di coperture assicurative relative ai danni diretti e indiretti derivanti dall'interruzione dell'attività. Dal punto di vista della Supply Chain, il Gruppo si affida a player internazionali con programmi di continuità operativa che danno garanzie di continuità nelle forniture e nella logistica.</p> <p>Il Gruppo ha inoltre adottato il programma "Lavorare insieme per la crescita sostenibile" per mitigare i cambiamenti climatici.</p>
<p>Rischio di instabilità in alcuni paesi e conseguenti condizioni macroeconomiche avverse</p> <p>La presenza del Gruppo Guala Closures sui mercati internazionali, sia per quanto riguarda le attività di produzione che di commercializzazione, espone l'Azienda a un insieme di rischi derivanti principalmente da differenze ed elementi strutturali di instabilità politica, economico-inflazionistica, sociale, normativa e finanziaria rispetto al paese di origine.</p> <p>Questi elementi di rischio possono portare a un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative aziendali. In particolare, il protrarsi dei conflitti bellici (in Russia-Ucraina e il conflitto in Medio Oriente iniziato nel 2023) ha già avuto in passato un impatto concreto in termini di continuità operativa di alcune consociate, con ripercussioni sia a livello infragruppo sia sul business verso terzi che, nonostante la gestione ottimale, potrebbero ripresentarsi in base all'evoluzione del contesto.</p>	<p>Il Gruppo adotta, ove opportuno, una strategia "local for local", creando presenze produttive nei paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo nonché a consentire il superamento di potenziali misure protezionistiche.</p> <p>Diversificando geograficamente le proprie attività, il Gruppo si protegge dagli squilibri politici e macroeconomici locali, pur subendo alcune dinamiche inflazionistiche e inefficienze di processo.</p> <p>Con particolare riguardo al conflitto in corso in Ucraina, dove è presente uno stabilimento di Guala Closures, il Gruppo ha attivato processi di business continuity anche attraverso lo studio di scenari alternativi in termini di impatti operativi ed economico-finanziari, allo scopo di individuare e implementare tempestivamente le necessarie misure attuative al fine di minimizzare i conseguenti impatti sulla controllata e i riflessi per il Gruppo.</p>
<p>Rispetto delle leggi e regolamenti</p> <p>Il Gruppo è soggetto a numerose leggi e normative di diverso tipo, sia a livello locale che di Capogruppo. Questo contesto, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione della normativa e il successivo recepimento nel Gruppo, determina quindi il rischio di eventuali non conformità che potrebbero avere un impatto non solo in termini di sanzioni pecuniarie, ma soprattutto a danno della reputazione.</p> <p>Con riferimento a casi specifici, tra gli altri, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'evoluzione delle normative europee sull'uso della plastica (Packaging and Packaging Waste Regulation). 	<p>Tale situazione di rischio è monitorata attraverso un articolato Sistema di Politiche e Procedure Interne, che comprende anche il Codice Etico del Gruppo, che regola i comportamenti e le condotte dei dipendenti, nonché dalle attività di Compliance e Audit interno svolte sia a livello locale che aziendale, e dal Monitoraggio dell'evoluzione normativa, che consentono di definire strategie di risposta e iniziative pianificate in tempi ragionevoli.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Guala Closures dispone di un dipartimento di Ricerca e Sviluppo sia a livello centrale che a livello regionale, costantemente dedicati allo studio di prodotti alternativi alla plastica e allo sviluppo di prodotti monomateriale che facilitano il riciclo del prodotto a fine vita. Sono stati inoltre creati gruppi di lavoro congiunti tra i dipartimenti Vendite, Ricerca e Sviluppo, Sostenibilità e Legal &

<p>2. l'attuazione della legislazione europea sulla catena di approvvigionamento relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDD).</p> <p>3. la conformità e la sicurezza dei prodotti espone il Gruppo ai rischi legati a presunti difetti dei materiali venduti e alle normative sulla "sicurezza alimentare", che includono anche la produzione di materiali che entrano in contatto con gli alimenti.</p> <p>4. Le violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, le violazioni delle norme anticorruzione, oltre ai danni reputazionali, agli impatti sui dipendenti e sull'ambiente, possono comportare sanzioni significative a carico della società sulla base della responsabilità amministrativa degli enti (Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001).</p>	<p>Compliance per monitorare costantemente gli sviluppi normativi, rimanendo al contempo allineati con i clienti al fine di supervisionare eventuali rischi di impatti economici negativi. Questo contesto offre a Guala Closures l'opportunità di proporre, con maggiore interesse da parte del mercato, soluzioni basate su materiali e prodotti più innovativi ed ecosostenibili, oltre ad aprire possibilità in nuovi mercati dove il Gruppo non è attualmente presente.</p> <p>2. Guala Closures, in linea con gli obiettivi fissati dagli sviluppi normativi europei rispetto alle catene di approvvigionamento, ha attivato un processo di valutazione dei principali fornitori chiave a livello di Gruppo, non solo dal punto di vista degli standard qualitativi ma anche dei requisiti di sostenibilità. Questo processo sarà progressivamente esteso a un numero più ampio di categorie e fornitori.</p> <p>3. L'intero processo produttivo è soggetto a procedure di controllo specifiche allo scopo di garantire qualità, conformità e sicurezza, anche in termini di salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti del Gruppo, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a standard di certificazione volontari con obiettivi di sicurezza e performance sempre più ambiziosi. Da tempo il Gruppo ha strutturato un sistema di gestione della qualità (che copre tutte le società del Gruppo per quanto riguarda le norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000; la certificazione ISO 45001 attualmente presente in Italia, Scozia e Polonia, sarà progressivamente estesa a tutti gli stabilimenti del Gruppo entro il 2030).</p> <p>4. Guala Closures garantisce il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla normativa italiana, nazionale e internazionale in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, in Italia, la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti hanno introdotto obblighi specifici che hanno influito sulla gestione delle attività nei siti e sui modelli di attribuzione delle responsabilità. Il mancato rispetto della normativa vigente comporta sanzioni penali e/o civili nei confronti dei responsabili e, in alcuni casi di violazione delle norme di salute e sicurezza, nei confronti delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'azienda recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/01).</p> <p>Per quanto riguarda i rischi di salute e sicurezza, il Gruppo, al fine di garantire e preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché il monitoraggio della conformità normativa e dei rischi ambientali, ha definito obiettivi, standard e procedure interne a livello aziendale da seguire in tutti i paesi. Al fine di</p>
---	---

	<p>gestire in modo continuativo ed efficace questi rischi, il Gruppo Guala Closures si è inoltre dotato di strutture dedicate Health, Safety & Environment (sia a livello Corporate che di singole controllate) che monitorano con procedure specifiche, oltre che con standard e best practice <i>definiti internamente</i>, la sicurezza sul lavoro, il rispetto delle tematiche di impatto ambientale e la conformità alle normative vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera. Il monitoraggio delle diverse strutture è supportato anche da sistemi di certificazione volontaria e da attività di verifica svolte da specialisti esterni.</p>
<p>Rischi fiscali e sviluppi normativi</p> <p>Variazioni nell'ambiente e nella complessità fiscale nazionale e internazionale potrebbero aumentare i rischi di adeguata applicazione delle normative, nonché i costi complessivi di business risultanti da un aumento dell'aliquota fiscale effettiva del Gruppo e portare ad esposizioni fiscali incerte e/o impreviste.</p>	<p>Il Gruppo, attraverso una specifica funzione Tax Corporate e con il supporto di consulenti dedicati a livello centrale e locale, rivede regolarmente alla luce delle modifiche normative la propria strategia aziendale, la politica fiscale e il sistema di controllo, e valuta l'eventuale necessità di migliorare il quadro fiscale, nonché la probabilità di eventuali esiti negativi derivanti da verifiche, al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per imposte.</p>
<p>Rischi etici e di integrità, compresi i rischi di frode e corruzione</p> <p>Il Gruppo può incorrere nel rischio di pratiche commerciali eticamente scorrette a causa della mancanza di integrità da parte dei soggetti coinvolti nel funzionamento e nella gestione dell'attività, o di comportamenti dolosi o corrotti, in conseguenza del mancato rispetto di leggi e regolamenti e/o di politiche e procedure definite a livello di Gruppo.</p>	<p>Guala Closures persegue a tutti i livelli lo sviluppo di una cultura etica attraverso la definizione e la diffusione di un Codice Etico di Gruppo, la formazione dei dipendenti, strutture di governance efficaci e controlli interni fondamentali per mitigare i rischi associati all'etica aziendale.</p> <p>In Italia, anche in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001, Guala Closures ha adottato un Modello Organizzativo 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sede Centrale del Gruppo, a presidio delle tematiche rischio-crimine che richiama l'organizzazione, le procedure e i presidi in essere.</p> <p>Qualsiasi violazione del Codice Etico di Gruppo e delle procedure definite in materia di etica e integrità (incluso il Modello 231) deve essere segnalata dal personale interno o dagli stakeholder esterni attraverso la piattaforma di Whistleblowing, allo scopo di individuare eventuali fenomeni nascosti o legati a comportamenti "non etici".</p>
<p>Tecnologia dell'informazione (IT), Cybersecurity e Privacy</p> <p>I sistemi informativi e di elaborazione dati richiedono un continuo aggiornamento e allineamento con i requisiti degli obiettivi strategici. Le infrastrutture, anche in considerazione della loro crescente pervasività nei processi operativi e di business, sono esposte a molteplici rischi di anomalie, guasti alle apparecchiature, interruzioni operative o della connettività, errori di programmazione e, soprattutto, al rischio di attacchi informatici esterni connessi a comportamenti illeciti di terzi con l'obiettivo di ledere la</p>	<p>Il Gruppo è impegnato principalmente nella prevenzione e mitigazione dei rischi legati a possibili malfunzionamenti dei Sistemi attraverso soluzioni ad alta affidabilità, e nella protezione del patrimonio informativo aziendale attraverso il progressivo rafforzamento dei sistemi di protezione da accessi non autorizzati (perimetrali con segnalazioni, sistema Cloud, ridondanze, monitoraggio e audit) e soluzioni di gestione dei dati aziendali sempre più centralizzate, in modo da garantire il massimo livello di supervisione e</p>

<p>riservatezza dei dati (Data Privacy), l'integrità e la disponibilità dei dati conservati o elaborati dai sistemi informatici.</p> <p>Questi elementi di rischio, sebbene costantemente monitorati da Guala Closures, continuano a essere un tema rilevante anche in considerazione del "fattore umano" e del conseguente danno reputazionale.</p>	<p>monitoraggio, intervenendo all'occorrenza in modo tempestivo e risolutivo.</p> <p>Il Gruppo sta progressivamente rafforzando il perimetro di sicurezza informatica in conformità alle migliori pratiche per tutte le società del Gruppo. Inoltre, grazie alla presenza di Policy di Gruppo in materia di Cybersecurity e Data Breaches, oltre che con il supporto del team trasversale che coinvolge le funzioni Legal & Compliance e IT, persegue l'obiettivo di un continuo allineamento al GDPR europeo e alle normative nazionali e internazionali in materia di protezione e tutela dei dati.</p> <p>Anche la formazione è considerata un elemento fondamentale per il monitoraggio e la sensibilizzazione dei comportamenti dei dipendenti.</p>
<p>Inadeguatezza dell'infrastruttura IT rispetto agli obiettivi strategici</p> <p>Il Gruppo sta affrontando un profondo e complesso cambiamento dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi applicativi a fronte degli impegnativi obiettivi strategici definiti e del processo di digitalizzazione e standardizzazione dei processi operativi e gestionali decisi.</p> <p>Questo contesto, anche in considerazione della continua espansione del perimetro del Gruppo, comporta problemi operativi e un crescente impegno della struttura organizzativa, con conseguenti rischi di ritardi, inefficienze ed eccessivo alleggerimento delle risorse umane che, se non adeguatamente monitorati, potrebbero impattare sugli obiettivi.</p>	<p>Il piano di sviluppo informatico prevede l'estensione dei sistemi contabili gestiti tramite SAP, l'implementazione di sistemi di Business Intelligence sui processi gestionali che alimentano sia in termini di supporto previsionale che di monitoraggio.</p> <p>Per affrontare al meglio il cambiamento tecnologico in atto, non solo dal punto di vista del supporto specialistico esterno, la Struttura Organizzativa è in costante crescita, sia in termini di organico che di nuove competenze qualificate e di supporto alle risorse con percorsi formativi e di change management.</p>
<p>Costo e scarsità delle risorse (materie prime ed energia)</p> <p>La realizzazione dei prodotti del Gruppo Guala Closures richiede diversi tipi di materie prime, tra le quali le principali sono rappresentate dall'alluminio e dalle materie plastiche, le cui fluttuazioni dei prezzi incidono direttamente sui costi di produzione.</p> <p>Con riferimento ai costi di energia e di trasporto il Gruppo è esposto anche dall'andamento dei prezzi di una serie di fonti di energia con impatto negativo sulla redditività. Tali rischi risultano particolarmente rilevanti a fronte degli squilibri geopolitici conseguenti ai conflitti in corso (Russia-Ucraina e Medio Oriente) e dell'andamento macroeconomico inflattivo che ne consegue.</p> <p>Sui rischi legati ai costi e alla scarsità di materie prime influisce anche l'intenzione del Gruppo di implementare una catena di approvvigionamento che tenga conto della transazione energetica in corso a livello nazionale e internazionale, nonché dei requisiti di sostenibilità attuali e futuri che si prevede verranno fissati anche a livello normativo.</p>	<p>Tali rischi sono inoltre compensati da strategie di mitigazione di breve e medio-lungo periodo, sia per le materie prime sia per gli acquisti di energia e trasporto quali: aumenti dei prezzi di vendita, accordi specifici con i Clienti, parziali coperture a termine sugli acquisti di materie prime, politiche di gestione delle scorte e/o le diverse azioni di recupero di efficienza sui costi energetici.</p> <p>Dal punto di vista della gestione dei processi di approvvigionamento, esistono politiche e procedure di Gruppo per la gestione ottimale della supply chain ed è stato attivato un processo di classificazione dei fornitori rispetto ai requisiti di etica e sostenibilità.</p> <p>In vista del percorso di transizione energetica, il Gruppo ha definito obiettivi di decarbonizzazione e conseguenti investimenti.</p>

<p>Interruzione dell'attività e rischi legati alla supply chain</p> <p>La frammentazione territoriale delle attività operative, la loro parziale interconnessione e la gestione di un numero elevato di terzi (fornitori) espongono il Gruppo a rischi di interruzione dell'attività. Gli eventi di rischio possono essere di natura naturale o accidentale, comportamenti dolosi, pandemie, malfunzionamento di sistemi ausiliari o interruzione delle forniture di utenze, materiali e servizi.</p>	<p>Una serie articolata di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul business, anche alla luce dei programmi di sicurezza in corso e delle polizze assicurative in essere a copertura dei danni materiali, garantiscono un'adeguata copertura contro il rischio di interruzione dell'attività.</p> <p>Contribuiscono alla mitigazione del rischio il monitoraggio centrale dei fornitori chiave da parte della funzione Procurement a livello di Gruppo, le politiche di Gruppo sulla gestione degli acquisti e il sistema di classificazione introdotto allo scopo di selezionare fornitori sostenibili che condividano gli stessi valori etici, obiettivi sociali e standard ambientali di Guala Closures, garantendo elevati standard qualitativi.</p>
<p>Rischio di tasso di interesse</p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere comporta il pagamento di oneri finanziari. C'è pertanto il rischio di oscillazioni al rialzo dei tassi di interesse, che potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari (anche se in parte compensato da operazioni di copertura) con potenziali effetti negativi sul bilancio. D'altro canto, l'andamento favorevole dei tassi di interesse potrebbe non essere adeguatamente sfruttato per il rifinanziamento del Gruppo.</p>	<p>I principali rischi di tasso di interesse sono gestiti tramite strumenti derivati.</p> <p>Gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura sotto forma di contratti swap su tassi d'interesse per mitigare il rischio associato alle variazioni dei tassi su contratti di prestito e obbligazioni a tasso variabile.</p> <p>Il Gruppo provvede a un costante monitoraggio dei tassi di interesse attraverso i report finanziari in modo da assicurare una scelta informata e tempestiva delle politiche di gestione. Grazie al monitoraggio dei tassi e ai frequenti contatti con le banche, le opportunità di rifinanziamento vengono valutate dal punto di vista del rapporto costi-benefici.</p>
<p>Rischio di cambio</p> <p>Il rischio di cambio deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valute diverse dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo. In situazioni di particolare instabilità macroeconomica dei paesi, come quella attualmente in corso a causa dei perduranti effetti del conflitto tra Russia e Ucraina, questo rischio può essere ancora più significativo.</p> <p>Il rischio di cambio è quindi connesso all'andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, hryvnia ucraina, zloty polacco, peso argentino, real brasiliano e renminbi. A fronte del costante sviluppo globale del Gruppo in nuovi paesi, questo rischio è sempre presente.</p>	<p>Allo scopo di controllare il rischio di cambio, il Gruppo provvede periodicamente al monitoraggio (ex-ante ed ex-post) dei tassi di cambio attraverso report finanziari mensili, in modo da assicurare una scelta informata delle politiche di copertura di cambi.</p> <p>Il Gruppo mitiga parte del rischio di cambio correlando la valuta di tutte le esposizioni finanziarie alla valuta delle transazioni sottostanti. Per tutelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, adotta una politica di copertura che prevede l'acquisto / vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta.</p> <p>Il Gruppo ha recentemente lanciato un progetto di Cash Pooling che sarà pienamente operativo entro il 2025, in cui le società gestite opereranno con conti correnti multivaluta. Questa gestione, oltre a ottimizzare i flussi finanziari, consentirà una parziale mitigazione del rischio di cambio grazie a una negoziazione più centralizzata basata su tassi di cambio definiti a livello centrale con le istituzioni finanziarie, e a un maggiore</p>

	<p>coordinamento/monitoraggio preventivo dei tassi di cambio decisi/applicati.</p>
<p>Rischio di credito</p> <p>Rappresenta il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione, e deriva principalmente da crediti commerciali e investimenti finanziari.</p> <p>L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il rischio di credito è influenzato dalle variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compreso il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui operano i clienti.</p>	<p>Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.</p> <p>Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto di perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo per crediti dubbi stanziato in bilancio.</p>

3.2 Operazioni con parti correlate

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a condizioni di mercato.

Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto possiede il 100% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. I dipendenti hanno versato i loro contributi. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato 30) Benefici per i dipendenti.

Il Gruppo ha definito di un piano di incentivazione basato su azioni a lungo termine che riguarda alcuni membri del management ed altri dipendenti in posizioni chiave. I piani di pagamento basati su azioni del Gruppo sono regolati per cassa e prevedono il diritto condizionato dei Beneficiari a ricevere il pagamento al momento dell'uscita dell'attuale azionista unico del Gruppo Guala Closures o, in caso di nuova quotazione in borsa, ed il beneficio è basato sulla plusvalenza (la quota allocata ai Beneficiari è stimata dal 2% al 7% del capital gain) che realizzerà l'azionista unico, subordinatamente al soddisfacimento del requisito di prestare la prestazione lavorativa per cinque anni (ogni anno prevede il vesting di 1/5 del piano), al verificarsi di un capital gain realizzato minimo. L'impatto sul conto economico del 2023 del piano è di €7,7 milioni, mentre la passività in essere al 31 dicembre 2023 è di €7,7 milioni.

Guala Closures S.p.A. ha altresì intrattenuto rapporti con le altre società del Gruppo Guala Closures. Si rimanda alle note al bilancio separato 4) Ricavi netti, 5) Altri proventi di gestione, 7) Costi per materie prime, 8) Costi per servizi, 11) Proventi finanziari, 12) Oneri finanziari, 13) Proventi finanziari da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti, 18) Crediti commerciali, 23) Altre attività correnti, 25) Partecipazioni, 33) Debiti commerciali e 38) Altre passività correnti.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

3.3 Altre informazioni

Non ci sono piani di stock option o altri accordi di pagamento basato su azioni in essere al 31 dicembre 2023, oltre a quanto già indicato nel paragrafo 3.2 Operazioni con parti correlate.

Alla stessa data inoltre non erano assegnate azioni gratuite ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 35) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2023 non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi o di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Alla data del presente documento non sono stati posti in essere atti di acquisto di azioni proprie.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha investito (al netto delle dismissioni) €70,2 milioni (€40,3 milioni nel 2022) al fine di sostenere la crescita futura. I principali investimenti del 2023 sono stati effettuati nei principali stabilimenti europei, in particolare in Italia, Regno Unito, Spagna e Polonia, nello stabilimento messicano e in quelli situati in India e Cina. Per maggiori dettagli si veda la Nota 23) Immobili, impianti e macchinari.

Nel corso del 2023 i costi per le attività di ricerca e sviluppo ammontano a circa €3,5 milioni. Di questi, circa €1,8 milioni sono stati capitalizzati nell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

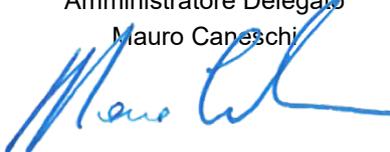
In prospettiva, al momento prevediamo che le condizioni di mercato poco favorevoli si protrarranno per tutta la prima metà del 2024, dopodiché ci aspettiamo una graduale ripresa.

Nel frattempo, il Gruppo Guala Closures continuerà a concentrarsi sulle seguenti aree chiave:

- sviluppo del business per stimolare crescita e innovazione, oltre all'acquisizione di nuovi clienti per ampliare la presenza sul mercato;
- espansione del settore Luxury, rafforzando l'offerta di prodotti nei mercati premium;
- piena integrazione di Fengyi per sfruttare le sinergie e migliorare la posizione di mercato del Gruppo in Cina;
- efficienza operativa per snellire i processi ed estrarre ulteriore valore;
- politiche di riduzione della base di costo per aumentare l'efficienza dei costi e limitare le spese generali e amministrative;
- gestione del capitale circolante netto e generazione di cassa: obiettivi ben definiti in termini di assorbimento di capitale circolante, al fine di migliorare la generazione di cassa.

Il Gruppo rimane positivo rispetto alla domanda futura dei consumatori e sulla spinta degli investimenti a medio termine recenti e in corso, fiducioso di salvaguardare l'attuale margine di Adjusted EBITDA sulle vendite a livello organico.

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Mauro Caneschi



16 aprile 2024

Allegati alla relazione sulla gestione

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato
– proventi e oneri finanziari

Allegato B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato
– situazione patrimoniale-finanziaria

Allegato C)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato
– variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

Allegato D)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato
- proventi e oneri finanziari

Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato
– situazione patrimoniale-finanziaria

Allegato F)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato
– variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – proventi e oneri finanziari

(€'000)

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2022	2023	Classificazione nelle note al bilancio consolidato (note 14-15)
Perdite su cambi nette	16.970	14.062	Utile su cambi
Perdite su cambi nette	(18.872)	(28.051)	Perdite su cambi
Variazioni di fair value della passività finanziaria per put option verso quote di minoranza	(841)	(2.240)	Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza
Interessi passivi netti	432	1.771	Interessi attivi
Altri oneri finanziari netti	3.528	3.350	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti	(19.702)	(26.772)	Interessi passivi
Altri oneri finanziari netti	(4.318)	(6.287)	Altri oneri finanziari
Totale oneri finanziari netti	(22.802)	(44.166)	

Allegato B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – situazione patrimoniale-finanziaria

(€'000)

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023	Classificazione nello schema di bilancio consolidato
Capitale circolante netto	139.583	126.077	Crediti commerciali
Capitale circolante netto	157.192	124.354	Rimanenze
Capitale circolante netto	(115.511)	(96.196)	Debiti commerciali
Totale capitale circolante netto	181.264	154.234	
Altre passività nette	11.031	16.199	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	11.120	8.984	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	10.174	20.825	Altre attività correnti
Altre passività nette	61	16	Costi da contratto
Altre passività nette	14.939	20.129	Imposte anticipate
Altre passività nette	6.799	3.177	Altre attività non correnti
Altre passività nette	(15.825)	(17.463)	Debiti verso l'Erario per imposte dirette
Altre passività nette	(11.878)	(13.197)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	(6.070)	(11.828)	Quota corrente dei fondi
Altre passività nette	(1.620)	(1.009)	Passività derivanti da contratto
Altre passività nette	(41.091)	(49.997)	Altre passività correnti
Altre passività nette	(56.276)	(53.497)	Passività fiscali differite
Altre passività nette	(2.079)	(744)	Quota non corrente dei fondi
Altre passività nette	(21)	(8.889)	Altre passività non correnti
Totale Altre passività nette	(80.736)	(87.292)	
Passività finanziarie nette	(551)	(756)	Attività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette	(2.193)	(3.434)	Attività finanziarie non correnti
Passività finanziarie nette	3.946	17.637	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie per leasing	4.688	4.525	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette	504.577	844.065	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	-	5.890	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	35.260	39.320	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie per leasing	16.538	16.841	Passività finanziarie non correnti
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(79.478)	(196.280)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale Indebitamento finanziario netto	482.787	727.808	

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Allegato C)

Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

(€'000)

	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	(20.763)	(245.021)
Incremento del periodo dei Diritti di Utilizzo	7.371	8.797
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.260	344.221
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(6.203)	(3.777)
Rimborso di leasing finanziari	(3.507)	(8.526)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	1	(19)
Variazione di fair value su put option su acquisto di quote di minoranza	841	2.240
Variazione delle passività per oneri finanziari	754	3.306
Pagamento costi di transazione su Obbligazioni e RCF	(1.045)	(3.591)
Indebitamento iniziale di Labrenta (2022) – Anacorks/Fengyi (2023)	21.923	20.618
Variazione di attività finanziarie	(2.185)	(1.446)
Totale variazione di attività e passività finanziarie	20.209	361.824
Totale variazione delle disponibilità liquide	(554)	116.802

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Allegato D)

Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato - proventi e oneri finanziari

(€'000)

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2022	2023	Classificazione nelle note al bilancio separato (note 11-12)
Perdite nette su cambi	1.527	1.356	Utile su cambi
Perdite nette su cambi	(3.395)	(1.209)	Perdite su cambi
Dividendi	8.000	-	Proventi finanziari da partecipazioni
Interessi passivi netti verso terzi	5	537	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	(19.028)	(25.674)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(810)	(1.271)	Altri oneri finanziari
Interessi attivi verso parti correlate	12.390	20.284	Proventi finanziari verso società controllate
Totale oneri finanziari netti	(1.310)	(5.976)	

Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – situazione patrimoniale-finanziaria

(€'000)

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Classificazione nello Schema di bilancio
Capitale circolante netto	14.925	12.025	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	45.120	44.546	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	30.139	23.412	Rimanenze
Capitale circolante netto	(41.193)	(22.362)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(10.643)	(5.922)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	38.347	51.699	
Attività / (passività) per derivati finanziari	(976)	(68)	Passività per derivati finanziari correnti
Attività / (passività) per derivati finanziari	-	(6.799)	Passività per derivati finanziari non correnti
Totale Attività / (passività) per derivati finanziari	(976)	(6.867)	
Altre attività / (passività)	2.859	3.578	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / (passività)	1.078	1.273	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / (passività)	621	11.048	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / (passività)	1.568	3.111	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / (passività)	-	3.171	Attività fiscali differite
Altre attività / (passività)	2.575	1.897	Altre attività non correnti
Altre attività / (passività)	(820)	(2.329)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / (passività)	(1.170)	(1.122)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / (passività)	(1.742)	(2.047)	Fondi per rischi ed oneri correnti
Altre attività / (passività)	(14.027)	(22.873)	Altre passività correnti verso terzi
Altre attività / (passività)	(903)	(869)	Altre passività correnti verso parti correlate
Altre attività / (passività)	-	(8.674)	Altre passività non correnti verso terzi
Altre attività / (passività)	(1.013)	-	Passività fiscali differite
Altre attività / (passività)	(215)	(231)	Fondi per rischi ed oneri non correnti
Totale Altre attività / (passività) correnti	(11.188)	(14.068)	
Debiti finanziari netti verso terzi	-	(519)	Attività finanziarie correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso terzi	(111)	(119)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso terzi	1.413	2.843	Debiti finanziari correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso terzi	485.256	824.372	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	618	753	Debiti finanziari correnti verso terzi
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	2.428	2.183	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Attività finanziarie verso parti correlate	(1.878)	(9.452)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Attività finanziarie verso parti correlate	(269.112)	(286.436)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	1.000	3.720	Debiti finanziari correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	18.922	10.337	Debiti finanziari non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.051)	(79.888)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	218.484	467.795	

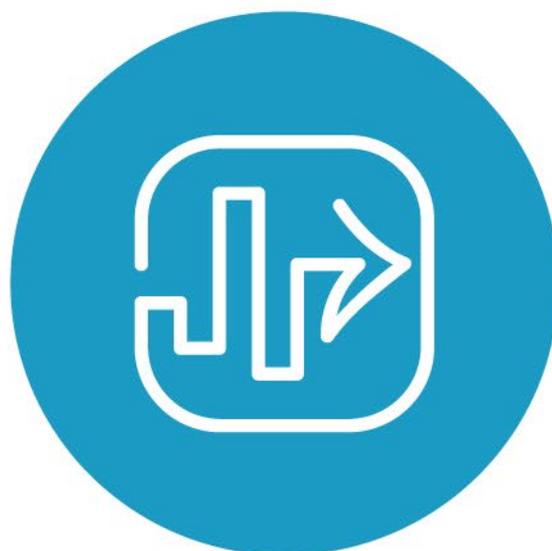
Allegato F)

Raccordo tra i prospetti presentati nella Relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

(€'000)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	(35.317)	(249.311)
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	1.202	342.930
Rimborso di leasing finanziari	(1.180)	(1.323)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	1.314	252
Acquisizione Labrenta Sri - debito verso precedenti azionisti.	19.922	(6.263)
Impatto sul debito adozione IFRS 16	(1.181)	(109)
Variazione delle passività per oneri finanziari	3.882	2.667
Pagamento di costi di transazione per rifinanziamento del Gruppo	(1.045)	(3.591)
Variazione di attività finanziarie	6.206	25.416
Totale variazione di attività e passività finanziarie	29.119	309.148
Totale variazione delle disponibilità liquide	(6.197)	59.837

BILANCIO CONSOLIDATO



Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

(€'000)	2022 (*)	2023	Nota
Ricavi netti	881.047	836.180	7
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	17.752	(12.216)	
Altri proventi di gestione	5.308	16.783	8
Costi capitalizzati per lavori interni	6.050	7.431	9
Costi delle materie prime	(427.778)	(355.691)	10
Costi per servizi	(158.672)	(152.029)	11
Costi per il personale	(150.461)	(164.655)	12
Altri oneri di gestione	(11.459)	(17.927)	13
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	(2.592)	(3.318)	
Svalutazioni	(10.313)	(4.457)	
Ammortamenti	(54.371)	(53.248)	22-23-24
Proventi finanziari	20.930	19.183	14
Oneri finanziari	(43.732)	(63.349)	15
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(4.537)	-	
Risultato d'esercizio ante imposte	67.172	52.686	
Imposte sul reddito	605	(29.255)	17
Risultato dell'esercizio	67.778	23.431	
Attribuibile a:			
- azionisti della Capogruppo	54.574	13.547	
- azionisti di minoranza	13.204	9.884	

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

(€'000)	2022 (*)	2023
Risultato dell'esercizio	67.778	23.431
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili attuariali su piani a benefici definiti (incluso effetto fiscale)	981	(95)
Totale componenti che non saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio:	981	(95)
Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	(12.545)	6.817
Riserva di copertura dei flussi finanziari	58	(6.809)
Riserva di copertura dei flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	(126)	(58)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio	20	1.652
Totale componenti che sono/possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio:	(12.593)	1.602
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(11.612)	1.507
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	56.166	24.937
Attribuibile a:		
- azionisti della Capogruppo	46.928	14.680
- azionisti di minoranza	9.238	10.258

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Le note da pagina 79 a pagina 159 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata - ATTIVO

(€'000)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023	Nota
ATTIVO			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	79.478	196.280	19
Attività finanziarie correnti	551	756	
Crediti commerciali	139.583	126.077	20
Rimanenze	157.192	124.354	21
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	11.031	16.199	
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	11.120	8.984	
Altre attività correnti	10.174	20.825	
Totale attività correnti	409.130	493.475	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	2.193	3.434	
Immobili, impianti e macchinari	222.492	260.949	22
Diritti di utilizzo	20.607	20.439	23
Attività immateriali	846.470	855.727	24
Costi da contratto	61	16	
Imposte anticipate	14.939	20.129	25
Altre attività non correnti	6.799	3.177	
Totale attività non correnti	1.113.562	1.163.872	
TOTALE ATTIVO	1.522.691	1.657.347	

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Le note da pagina 79 a pagina 159 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata - PASSIVO

(€'000)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti	8.634	28.053	26
Debiti commerciali	115.511	96.196	27
Passività derivanti da contratto	1.620	1.009	
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	15.825	17.463	
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	11.878	13.197	
Quota corrente dei fondi	6.070	11.828	28
Passività correnti per derivati finanziari	976	68	
Altre passività correnti	41.091	49.997	29
Totale passività correnti	201.605	217.810	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	556.376	900.226	26
Benefici per i dipendenti	8.055	8.545	30
Passività fiscali differite	56.276	53.497	
Quota non corrente dei fondi	2.079	744	28
Passività non-correnti per derivati finanziari	-	6.799	
Altre passività non correnti	21	8.889	
Totale passività non correnti	622.807	978.699	
Totale passività	824.412	1.196.510	
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	33.252	42.942	
Risultato del periodo attribuibili ad azionisti di minoranza	13.204	9.884	
Patrimonio netto di terzi	46.457	52.826	32
Capitale sociale	68.907	68.907	
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837	388.341	
Riserva legale	2.310	13.781	
Riserva da conversione	(20.348)	(13.904)	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-	(5.215)	
Utili a nuovo e altre riserve	122.543	(57.445)	
Risultato del periodo	54.574	13.547	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	651.822	408.012	31
Totale Patrimonio Netto	698.279	460.837	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.522.691	1.657.347	

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Le note da pagina 79 a pagina 159 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Rendiconto finanziario consolidato

(€'000)	2022 (*)	2023	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	80.032	79.478	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato ante imposte	67.172	52.686	
Rettifiche:			
Ammortamenti	54.371	53.248	22-23-24
Proventi finanziari	(20.930)	(19.183)	
Oneri finanziari	43.732	63.349	
Svalutazione immobilizzazioni	10.313	4.457	
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	2.407	-	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(290)	(202)	
Variazioni:			
Crediti	(18.286)	21.232	20
Debiti	14.355	(27.769)	24
Rimanenze	(38.381)	38.002	21
Svalutazione crediti	1.408	2.985	
Altre poste operative	4.985	(3.296)	
Imposte pagate	(26.952)	(36.228)	
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	93.904	149.281	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(41.491)	(71.296)	22-23-24
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.193	1.081	22-23-24
Acquisizione Labrenta (2022) / Anacork (2023) - (al netto della cassa acquisita)	(13.324)	22	5
Acquisizione Fengyi (al netto della cassa acquisita)	-	(10.174)	5
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(53.623)	(80.367)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Interessi incassati	1.657	1.452	
Interessi versati	(22.679)	(26.569)	
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse	(1.045)	(3.591)	
Altre voci finanziarie	1.331	3.196	
Dividendi pagati agli azionisti	-	(250.000)	
Dividendi pagati alle minoranze	(4.649)	(7.767)	
Riacquisto sponsor warrant	(1.000)	-	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.260	344.221	26
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(6.203)	(3.777)	26
Rimborso di leasing	(3.507)	(8.526)	
Variazione di attività finanziarie	(399)	(732)	
Flusso monetario netto utilizzato per attività finanziaria	(34.235)	47.907	
Flusso monetario netto dell'esercizio	6.047	116.821	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(6.600)	(19)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	79.478	196.280	19

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Le note da pagina 79 a pagina 159 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(€'000)	1° gennaio 2022	Destinazione risultato 2021	Risultato dell'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo dell'esercizio	Distribuzione dividendi	Riacquisto sponsor warrant	Aumenti di capitale	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2022	Effetto PPA Labrenta S.r.l.	31 dicembre 2022 (*)
	A)	B)			C)				D)	A)+B)+C)+D)	E)	A)+B)+C)+D)+E)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo												
Capitale sociale	68.907									68.907	-	68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837									423.837	-	423.837
Riserva legale	1.824	487								2.310	-	2.310
Riserva da conversione	(11.764)			(8.583)	(8.583)					(20.348)	-	(20.348)
Riserva di copertura dei flussi finanziari	48			(48)	(48)					0	-	0
Utili a nuovo e altre riserve	108.826	(1.269)		985	985	(1.000)	15.000		14.000	122.542	-	122.542
Risultato del periodo	(782)	782	55.196		55.196					55.196	(622)	54.574
Patrimonio netto	590.894	-	55.196	(7.646)	47.550	-	(1.000)	15.000	14.000	652.444	(622)	651.822
Minoranze:												
Capitale sociale e riserve	33.209	8.776	-	(3.966)	(3.966)	(4.767)	-	-	(4.767)	33.252	-	33.252
Risultato dell'esercizio	8.776	(8.776)	13.204		13.204					13.204	-	13.204
Patrimonio netto	41.985	-	13.204	(3.966)	9.238	(4.767)	-	-	(4.767)	46.457	-	46.457
Totale Patrimonio Netto	632.880	-	68.400	(11.612)	56.788	(4.767)	(1.000)	15.000	9.233	698.901	(622)	698.279

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

(€'000)	1° gennaio 2023	Destinazione risultato 2022	Risultato dell'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo dell'esercizio	Distribuzione dividendi	Riacquisto sponsor warrant	Acquisizione minoranze	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2023
	A)	B)			C)				D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo										
Capitale sociale	68.907									68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837					(35.496)			(35.496)	388.341
Riserva legale	2.310	11.471								13.781
Riserva da conversione	(20.348)			6.443	6.443					(13.904)
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-			(5.215)	(5.215)					(5.215)
Utili a nuovo e altre riserve	122.542	43.102		(95)	(95)	(214.504)		(8.491)	(222.994)	(57.445)
Risultato dell'esercizio	54.574	(54.574)	13.547		13.547					13.547
Patrimonio netto	651.822	-	13.547	1.133	14.680	(250.000)	-	(8.491)	(258.491)	408.011
Minoranze:										
Capitale sociale e riserve	33.252	13.204		374	374	(8.690)		4.801	(3.889)	42.942
Risultato dell'esercizio	13.204	(13.204)	9.884		9.884					9.884
Patrimonio netto	46.457	-	9.884	374	10.258	(8.690)	-	4.801	(3.889)	52.825
Totale Patrimonio Netto	698.279	-	23.431	1.507	24.937	(258.690)	-	(3.690)	(262.380)	460.836

Le note da pagina 79 a pagina 159 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Informazioni generali

(1) Informazioni generali

Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6. La Società è direttamente controllata da Special Packaging Solution Investments S.à.r.l. ("SPSI") e indirettamente controllata da Investindustrial S.A.

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, destinate prevalentemente al mercato internazionale. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e delle bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure "safety", "luxury", "roll-on" e di altre tipologie;
- la divisione "PET", attiva nella produzione di bottiglie e mignon in PET. Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure safety per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni. È inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

Gli amministratori hanno autorizzato la pubblicazione del presente bilancio il 16 aprile 2024. Gli amministratori hanno inoltre il potere di modificare e ripubblicare il presente bilancio.



(2) Principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. Eventuali discrepanze tra i saldi indicati nel bilancio consolidato e quelli riportati nelle tabelle di dettaglio delle presenti Note sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti operati, e non alterano l'attendibilità ed il valore informativo di tali dati.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei pagamenti basati su azioni o simili e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (vale a dire, la put option ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto dell'utile/(perdita) le cui voci sono classificate per natura;
- prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

Di seguito di riportano i principali principi di rilevazione e valutazione ritenuti rilevanti.



a) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono rilevate inizialmente alla quota proporzionale delle attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Società controllate

Le società controllate sono entità controllate dal Gruppo. Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.



Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Successivamente alla prima iscrizione, il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in sede di consolidamento

I saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati (esclusi gli utili e le perdite su cambi) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate derivanti da operazioni con società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminate a fronte della partecipazione nella misura della partecipazione detenuta dal Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate secondo la medesima modalità applicata agli utili non realizzati, ma solo nella misura in cui non vi è evidenza di perdita di valore.



Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2023

	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Labrenta S.r.l.	Italia	EUR	500.000	100%	Diretto	Integrale
Anacorks Unipessoal Lda	Portogallo	EUR	37.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%	Diretto	Integrale
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	15.140.700	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UK Ltd.	Regno Unito	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.980	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Technologija Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	85%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	500.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd.	Cina	CNY	-	70%	Indiretto (*)	Integrale
Fengyi Guala Closures (Sichuan) Co Ltd	Cina	CNY	21.857.140	70%	Indiretto (*)	Integrale
Yibin Guanghua Packaging Co. Ltd	Cina	CNY	5.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guizhou Fengyi Packaging Co Ltd	Cina	CNY	10.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Sichuan Fengyi Cap Production Co Ltd	Cina	CNY	10.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA e NORD AMERICA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A. (**)	Argentina	ARS	498.960.489	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.290	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,2%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sudafrica	ZAR	60.000.100	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenya	KES	30.300.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

(*) Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni indirette si rimanda al grafico che illustra la struttura del gruppo

(**) Il capitale sociale di Guala Closures Argentina S.A. rappresenta il valore nominale e non include la rivalutazione per inflazione



(b) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (n) stima delle perdite attese su crediti) e per obsolescenza di magazzino (Nota 21 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (h e i)), benefici ai dipendenti (Nota 30 stima ipotesi attuariali), pagamento basato su azioni (Nota 12 personnel expense), imposte (Nota 25 stima imponibili futuri), fondi (Nota 28), acquisizione Labrenta e Fengyi (nota 5 acquisizione di società controllate, rami d'azienda e quote di minoranza), passività finanziarie verso minoranze (Nota 33 Put option al fair value).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(c) Valuta estera

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo:

- titoli di capitale designati al FVOCI;
- passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e
- coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad



esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Economia iperinflazionata: l'Argentina dal 2018 è considerata come economia iperinflazionata così come definita dagli IFRS e in particolare dallo IAS 29. Pertanto, a seguito dell'inclusione dell'Argentina fra i paesi la cui economia è iperinflazionata, il Gruppo Guala Closures dal 1° luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, ha applicato lo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Al 31 dicembre 2023, le attività del Gruppo in Argentina rappresentano circa il 2% dei ricavi, l'1% del risultato operativo e l'1% dell'attivo netto.

A partire da aprile 2022 la Turchia è stata inclusa nella lista delle economie iperinflazionate, pertanto, sulla base dello IAS 29, il bilancio della società turca è stato convertito in Euro usando il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio per quanto riguarda sia la situazione patrimoniale-finanziaria, sia il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo. Al 31 dicembre 2023, le operazioni del Gruppo in Turchia hanno avuto un impatto poco significativo sul bilancio consolidato.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.



I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

€1 = valuta x	Cambi medi		Cambi spot	
	2022	2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Sterlina inglese	0,85261	0,86991	0,8869	0,86905
Dollaro statunitense	1,05388	1,08159	1,0666	1,10500
Rupia indiana	82,71449	89,32487	88,1710	91,90450
Peso messicano	21,20455	19,18974	20,8560	18,72310
Peso colombiano	4.473,59750	4.675,92417	5.172,4700	4.267,52000
Real brasiliano	5,44320	5,40163	5,6386	5,36180
Renmimbi cinese	7,08009	7,65907	7,3582	7,85090
Peso argentino	188,50330	892,92390	188,5033	892,92390
Zloty polacco	4,68448	4,54206	4,6808	4,33950
Dollaro neozelandese	1,65854	1,76183	1,6798	1,75040
Dollaro australiano	1,51736	1,62848	1,5693	1,62630
Hryvnia ucraina	33,98843	39,55835	39,0370	41,99600
Lev bulgaro	1,95580	1,95580	1,9558	1,95580
Rand sudafricano	17,2097	19,9544	18,0986	20,3477
Yen giapponese	138,0051	151,9421	140,6600	156,3300
Peso cileno	917,9167	908,0842	913,8200	977,0700
Scellino keniota	124,1178	151,3035	131,6060	173,2685
Lira turca	19,9649	32,6531	19,9649	32,6531

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.



(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a beneficiari dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(g) Attività operativa cessata

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria 'posseduta per la vendita', se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico complessivo comparativo viene riclassificato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.



Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

Periodo di ammortamento (anni)	
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 20
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nella Nota (n) perdite per riduzione di valore.

Marchio

I marchi sono generalmente valutati al costo, determinato secondo le medesime modalità descritte per immobili, impianti e macchinari, fatta eccezione per il marchio Guala Closures che ha una vita utile indefinita in quanto non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per il Gruppo.

Il marchio Guala Closures è rettificato al fine di riflettere eventuali perdite di valore accumulate, calcolate secondo i criteri descritti nella Nota (n) perdite per riduzione di valore.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo, oltre ad aver stabilito di avere la capacità di utilizzarlo.



I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

Periodo di ammortamento (anni)

Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	30
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione. È rilevato nell'utile o nella perdita al momento della cessione.

(j) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee



e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro; e

- le differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(k) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo di transazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:



- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (I)). Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri; i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione e comunicazione della performance del portafoglio ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse



Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la Nota (I) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio,
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio,

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda la Nota (I).

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(I) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse relativi alle materie prime. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.



Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel 2023 tutti i contratti derivati sono stati designati come strumenti di copertura, ma non nel 2022.



(m) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e ri-emissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

(n) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per i seguenti che sono valutati in ragione delle perdite dei dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information").

Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.



Per il Gruppo, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti del Gruppo, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate.

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e del marchio Guala Closures viene, invece, stimato annualmente. L'avviamento e il marchio Guala Closures vengono sottoposti almeno annualmente a test di impairment.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.



Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(o) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a contribuzione definita si riferisce a piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni reali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

Per le società italiane, a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve



trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio consolidato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(p) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(q) Ricavi

Il Gruppo adotta l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 richiede un modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente il Gruppo riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previsti ulteriori adempimenti contrattuali da parte del Gruppo.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(r) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi di gestione".



(s) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi.
- dividendi ricevuti;
- – utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL.
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.



(t) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.



(u) Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

A. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o il tasso di finanziamento marginale del Gruppo Guala Closures.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Nel valutare la durata del contratto di leasing si è tenuto conto delle opzioni di rinnovo e nello specifico è stato valutato come ragionevolmente certo l'esercizio della prima opzione di rinnovo contenuta, eventualmente, nel contratto. Per i contratti che non contengono clausole di rinnovo automatico su base annua, il Gruppo ha valutato la durata del contratto in ragione dell'orizzonte temporale del business plan redatto dal management del Gruppo, considerandolo adatto a rappresentare un arco temporale adeguato per valutare con ragionevole certezza la durata del contratto. La valutazione della ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo impatta la durata del contratto che a sua volta impatta significativamente l'importo della passività per leasing e l'importo dell'attività per diritto di utilizzo.



Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo separatamente dalle attività per Immobili, Impianti e Macchinari ed Attività Immateriali e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

B. Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

C. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.

(v) Pagamenti basati su azioni

I piani e gli accordi di pagamento basati su azioni del Gruppo sono principalmente accordi regolati per cassa.

Per i piani regolati con cassa, il fair value dei debiti verso i dipendenti è rilevato come costo, con corrispondente incremento della passività (benefici ai dipendenti), lungo il periodo di maturazione. La passività viene rimisurata ad ogni data di bilancio e alla data di regolamento in modo che la passività finale eguagli il pagamento per cassa alla data di regolamento. Eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate a conto economico quando rilevate.



(3) Cambiamenti dei principi contabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modifiche applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023.

 Modifiche allo IAS 12 - 'Imposte sul reddito' Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (pubblicato il 6 maggio 2021)

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito impongono alle società di rilevare le imposte differite sulle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Si applicheranno tipicamente a operazioni quali i contratti di locazione di locatari e gli obblighi di smantellamento e richiederanno la rilevazione di ulteriori attività e passività fiscali differite.

La modifica deve essere applicata alle operazioni che si verificano all'inizio o dopo l'inizio del primo periodo comparativo presentato. Inoltre, le entità devono rilevare le attività fiscali differite (nella misura in cui è probabile che possano essere utilizzate) e le passività fiscali differite all'inizio del primo periodo comparativo per tutte le differenze temporanee imponibili e deducibili associate a:

- diritti di utilizzo e passività di leasing, e
- smantellamento, ripristino e passività simili, e gli importi corrispondenti rilevati come parte del costo delle relative attività.

L'effetto cumulativo della rilevazione di queste rettifiche viene iscritto tra gli utili portati a nuovo o in un'altra componente del patrimonio netto, a seconda dei casi.

Lo IAS 12 non si occupava in precedenza di come contabilizzare gli effetti fiscali dei leasing in bilancio e di operazioni simili e diversi approcci sono stati considerati accettabili. Alcune entità potrebbero avere già contabilizzato tali operazioni in modo coerente con i nuovi requisiti. Queste entità non saranno interessate dalle modifiche.

 Modifiche allo IAS 12 – 'Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Modello di Regole Pillar Two' (pubblicato il 23 maggio 2023)

 IFRS 17 – Contratti assicurativi e Modifiche all'IFRS 17 Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative Contratti assicurativi

Il principio consente di scegliere se rilevare le variazioni dei tassi di sconto in conto economico o direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. È probabile che la scelta rifletta il modo in cui gli assicuratori contabilizzano le loro attività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9.

È consentito un approccio opzionale e semplificato all'allocatione dei premi per la responsabilità rispetto alla copertura rimanente per i contratti di breve durata, che sono spesso sottoscritti da assicuratori del ramo non vita.

Esiste una modifica del modello di misurazione generale, denominata "approccio delle commissioni variabili", per alcuni contratti stipulati dagli assicuratori del ramo vita in cui gli assicurati partecipano ai rendimenti delle voci sottostanti. Quando si applica l'approccio delle commissioni variabili, la quota delle variazioni del fair value delle voci sottostanti che fa capo all'entità è inclusa nel CSM. È quindi probabile che i risultati degli assicuratori che utilizzano questo modello siano meno volatili rispetto al modello generale.

Le nuove regole influenzeranno i bilanci e gli indicatori chiave di performance di tutte le entità che emettono contratti assicurativi o di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Le modifiche mirate apportate a luglio 2020 mirano a facilitare l'attuazione del principio, riducendo i costi di implementazione e rendendo più semplice per le entità spiegare i risultati dell'applicazione dell'IFRS 17 agli



investitori e ad altri soggetti. Le modifiche hanno inoltre posticipato la data di applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023.

Ulteriori modifiche apportate a dicembre 2021 hanno introdotto un'opzione transitoria che consente alle entità di applicare un classificazione overlay facoltativo al periodo o ai periodi comparativi al momento della prima applicazione dell'IFRS 17. L'overlay di classificazione si applica a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute a fronte di attività non connesse a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17. Consente di classificare tali attività nel periodo o nei periodi comparativi in modo conforme a come l'entità si aspetta che tali attività siano classificate al momento della prima applicazione dell'IFRS 9. La classificazione può essere applicata strumento per strumento.

 Informativa dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1, chiedendo alle entità di indicare i principi contabili rilevanti piuttosto che quelli significativi. Le modifiche definiscono cosa si intende per "informazioni rilevanti sui principi contabili" e spiegano come identificare quando le informazioni sui principi contabili sono rilevanti. Inoltre, chiariscono che le informazioni irrilevanti sui principi contabili non devono essere indicate. Se vengono riportate informazioni irrilevanti, tali informazioni non devono occultare le informazioni rilevanti.

 Definizione di stime contabili (modifiche allo IAS 8)

La modifica allo IAS 8, Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente alle operazioni future e ad altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retrospettivamente alle operazioni passate e ad altri eventi passati, nonché al periodo corrente.

I nuovi principi e le modifiche ai principi in essere non hanno impatti significativi sul bilancio consolidato.

Questi principi contabili, modifiche e interpretazioni sono stati approvati ma non sono ancora applicabili o non sono stati adottati preventivamente dal Gruppo. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto di queste modifiche sulla sua posizione finanziaria o sui suoi risultati operativi, nella misura in cui sono applicabili.

La modifica allo IAS 1 - "Presentazione del bilancio" include le seguenti modifiche, la cui prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2024:

 Classificazione delle passività come correnti o non correnti e differimento della data di entrata in vigore (pubblicate rispettivamente il 23 gennaio 2020 e il 15 luglio 2020)

la modifica specifica i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti, chiarendo i) cosa si intende per diritto a differire il regolamento; ii) che se un'entità ha il diritto di rinnovare un'obbligazione per almeno dodici mesi dopo la fine dell'esercizio di riferimento, classifica l'obbligazione come non corrente, anche se altrimenti sarebbe scaduta entro un periodo più breve; iii) la classificazione non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di rinnovo; e iv) il regolamento si riferisce a un trasferimento alla controparte che comporta l'estinzione della passività.

 Passività non correnti con covenant (pubblicata il 31 ottobre 2022)

Le modifiche chiariscono che solo i covenant che l'entità deve rispettare alla data di chiusura del bilancio o prima di tale data influiscono sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente; mentre sono richieste informazioni aggiuntive per le passività non correnti derivanti da accordi di finanziamento che sono soggetti a covenant da rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento.

 Modifica all'IFRS 16 - Leasing - "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione" (pubblicato il 22 settembre 2022)



Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da parte di un'entità (il locatario venditore) a un'altra entità (il locatore l'acquirente) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del locatario venditore. La modifica specifica come un locatario venditore valuta la passività del leasing derivante dalla retrolocazione in modo tale da assicurare che non rilevi alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono al diritto di utilizzo da lui mantenuto. La modifica non influisce sulla contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di vendita e retrolocazione. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2024.

Questi principi contabili, modifiche e interpretazioni non sono ancora stati approvati e il Gruppo sta ancora valutando l'impatto di queste modifiche sulla sua posizione finanziaria o sui suoi risultati operativi, nella misura in cui sono applicabili.

 Modifiche allo IAS 21 - "Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: Non scambiabilità" (pubblicate il 15 agosto 2023)

Le modifiche chiariscono come un'entità debba valutare se una valuta è scambiabile e come debba determinare un tasso di cambio a pronti in caso di non scambiabilità, oltre a richiedere la comunicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'impatto di una valuta non scambiabile. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2025.

 Modifiche allo IAS 7 - "Rendiconto finanziario" e all'IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi di finanziamento con i fornitori" (pubblicate il 25 maggio 2023)

Le modifiche riguardano i requisiti di informativa per migliorare la trasparenza degli accordi di finanziamento con i fornitori e i loro effetti sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024, con possibilità di applicazione anticipata.

Questi nuovi documenti, la cui data di entrata in vigore è stata posticipata, non sono stati adottati per la redazione del presente bilancio consolidato. Saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore stabilita come obbligatoria. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato dall'adozione di questi nuovi documenti.



(4) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures che rappresenta il core business del Gruppo. I dirigenti strategici del Gruppo (quali responsabili delle decisioni operative) rivedono le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile.

Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2023 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa, esse saranno dismesse nel corso del 2024.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate di seguito, insieme alle informazioni obbligatorie richieste dall'IFRS 8. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato prima delle imposte, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali, immobili, impianti e macchinari e diritti di utilizzo e investimenti in immobilizzazioni di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dall'amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

(€'000)	Closures		Altre attività		Tot	
	2022 (*)	2023	2022	2023	2022 (*)	2023
Ricavi netti	878.043	834.493	3.004	1.687	881.047	836.180
Ammortamenti	(54.245)	(53.248)	(126)	-	(54.371)	(53.248)
Proventi finanziari	20.930	19.183	-	-	20.930	19.183
Oneri finanziari	(43.732)	(63.349)	-	-	(43.732)	(63.349)
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(4.537)	-	-	-	(4.537)	-
Risultato d'esercizio ante imposte	67.244	52.671	(72)	14	67.172	52.686
Investimenti netti (**)	(40.299)	(70.215)	-	-	(40.299)	(70.215)

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

(**) Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali al netto dei proventi dalle cessioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali



(€'000)	Closures		Altre attività		Tot	
	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023
Crediti commerciali	139.356	126.077	227	-	139.583	126.077
Rimanenze	156.621	124.354	572	-	157.192	124.354
Debiti commerciali	(114.629)	(96.196)	(882)	-	(115.511)	(96.196)
Immobili, impianti e macchinari e Diritti di utilizzo	465.592	281.388	-	-	465.592	281.388

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera attraverso una rete di stabilimenti produttivi dislocati in tutti e cinque i continenti ed in particolare i paesi più rilevanti in termini di vendite verso terzi sono: Regno Unito, Messico, Italia, Polonia, India, Spagna, Nord America, Germania, Ucraina, Australia, Brasile, Francia, Sudafrica e Argentina.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

(€'000)	2022	2023
Regno Unito	153.669	139.752
Messico	102.097	120.861
Italia	109.882	117.150
Polonia	85.498	65.569
India	79.701	65.267
Spagna	49.767	51.145
Nord America	47.659	46.143
Germania	46.162	41.407
Ucraina	33.248	29.775
Australia	24.528	22.216
Brasile	18.155	19.562
Francia	17.731	16.667
Sudafrica	16.357	14.724
Argentina	25.656	14.507
Altri paesi	70.936	71.434
Ricavi netti	881.047	836.180



(€'000)	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari, Diritti di utilizzo e Attività immateriali		Imposte anticipate	
	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Italia	578.984	593.565	307	3.340
Australia	82.667	78.092	2.031	1.879
India	53.750	50.506	1.746	1.184
Messico	43.642	51.738	439	86
Polonia	48.758	51.549	-	-
Spagna	38.368	41.231	75	255
UK	18.401	68.856	1.311	2.828
Ucraina	19.589	18.344	-	-
Brasile	10.937	11.375	1.951	-
Sudafrica	12.396	10.633	589	-
Germania	9.924	9.950	-	1.885
Nuova Zelanda	9.916	9.322	241	206
Kenya	7.701	5.942	255	485
Cile	8.463	7.357	1.595	1.492
Cina	6.308	15.593	509	712
Francia	7.338	6.904	-	-
Argentina	4.809	2.915	832	1.679
Altri paesi	76.118	71.118	1.301	1.966
Rettifiche di consolidamento	51.501	32.126	1.757	2.132
Totale	1.089.569	1.137.115	14.939	20.129

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa, ad eccezione di quanto evidenziato al paragrafo (6) Conflitto Russia – Ucraina.

Informazioni sui maggiori clienti

Nel 2023 nel settore Closures vi sono due clienti con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% del totale dei ricavi netti: il fatturato totale di questi due clienti è pari a circa €186 milioni nel 2023 (circa il 22% dei ricavi netti).



(5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

(5,1) Acquisizioni del Gruppo Labrenta

Il 4 ottobre 2022, in seguito all'accordo raggiunto in data 6 luglio 2022, Guala Closures S.p.A. e Cortapedra S.r.l. hanno firmato il closing per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Labrenta S.r.l., con sede a Breganze (VI) e che opera nella produzione e vendita di chiusure per il settore Luxury.

Il Gruppo Labrenta e le sue controllate in Brasile (venduta a dicembre 2023), Messico (messa in liquidazione a novembre 2022), Stati Uniti d'America e Portogallo, ha una capacità produttiva intorno a 180 milioni di chiusure all'anno. Labrenta ha un organico di circa 140 dipendenti e oltre 800 clienti in più di 70 paesi.

Corrispettivo trasferito

Il corrispettivo totale pattuito alla data di acquisizione era di €49,4 milioni (€48,1 milioni al netto di €1,2 milioni di disponibilità liquide acquisite) che rappresentava il fair value del costo dell'acquisizione, poi rettificato il 29 giugno 2023 a €43,1 milioni (€44,3 milioni al netto di €1,2 milioni di disponibilità liquide acquisite) a seguito dell'accordo transattivo per la definizione dell'earn-out e di altri adeguamenti del prezzo di acquisto. In base all'accordo non sono più previsti compensi variabili e/o aggiuntivi per Cortapedra.

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per circa €1 milione relativi a consulenze legali e due diligence. Questi costi sono stati inclusi principalmente tra le spese legali e di consulenza nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo nel 2022 e nel 2023.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito dopo l'accordo del 29 giugno 2023.

(€'000)	Importo al 31 dicembre 2022	Accordo 29 giugno 2023	Importo al 30 settembre 2023	Nota
Importo pagato alla data di acquisizione	14.564	-	14.564	
Importo reinvestito dal precedente proprietario in azioni della controllante	15.000	-	15.000	Importo non versato in contanti ma attraverso un conferimento di capitale effettuato dall'ex proprietario del relativo credito in SPSI
Prezzo differito	15.000	(1.449)	13.551	Importo fruttifero soggetto a un eventuale adeguamento del prezzo. Prezzo da pagare in tre rate. □ (2024, 2025 e 2026)
Primo earn-out	1.000	(1.000)	-	
Secondo earn-out	1.937	(1.937)	-	
Terzo earn-out	1.876	(1.876)	-	
Totale corrispettivo	49.377	(6.262)	43.115	



Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi delle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione:

(€'000)	Importi rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	3.508
Attività immateriali	944
Diritti di utilizzo	2.828
Rimanenze	3,125
Crediti commerciali	5,919
Debiti commerciali	(2,905)
Altre attività/passività correnti/non correnti	277
Benefici per i dipendenti	(511)
Fondi correnti	(1,858)
Attività finanziarie	32
Passività finanziarie	(10,081)
Imposte anticipate	256
Liquidità	1,240
Attività e passività nette identificabili	2.774

Avviamento

Gli effetti derivanti dall'operazione sono contabilizzati con effetto al 1° ottobre 2022, data in cui è avvenuto il passaggio del controllo al Gruppo dai precedenti soci (4 ottobre 2022).

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

(€'000)	Importo al 30 settembre 2022	
	Provvisorio	Finale
Corrispettivo	49.377	43.115
Attività e passività nette identificabili	(4.559)	(2.774)
Eliminazione dell'avviamento esistente		52
Differenza iniziale da assegnare	44.818	40.393
Rettifiche di fair value		18.519
Brevetti		14.679
Macchinari e attrezzature		1.558
Rimanenze		496
Attività derivanti da indennizzo		1.786
Passività fiscali differite		(4.668)
Avviamento residuo	44.818	26.544

L'avviamento residuo derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale di Labrenta.



L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti del completamento della procedura di PPA relativa a questa aggregazione aziendale avvenuta il 1° ottobre 2022. Nel presente bilancio consolidato, i proventi derivanti dall'acquisizione sono iscritti alla voce "Avviamento" per un valore di €26,5 milioni, corrispondenti alla differenza tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto delle azioni Labrenta e il valore delle attività nette consolidate di Labrenta.

(5.2) Acquisizione di Anacorks

Come indicato precedentemente, il 29 giugno 2023, Guala Closures S.p.A. ha firmato un accordo transattivo relativo all'acquisizione di Labrenta S.r.l., avvenuta nell'ottobre 2022. Nel contesto dell'accordo transattivo, Guala Closures ha esercitato anche l'opzione per il trasferimento di Anacork Stake (Portogallo). L'acquisizione dell'intero capitale sociale di Anacorks Unipessoal Lda è avvenuta il 18 settembre 2023.

Corrispettivo trasferito

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito.

(€'000)	Importo al 30 settembre 2023
Corrispettivo alla data di acquisizione	2.350
Totale corrispettivo	2.350

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi delle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione:

(€'000)	Importi riconosciuti alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	517
Attività finanziarie	6
Rimanenze	696
Crediti commerciali	1.305
Debiti commerciali	(171)
Altre passività correnti	(76)
Passività finanziarie	(312)
Oneri d'imposta	(110)
Crediti d'imposta	126
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22
Attività e passività nette identificabili	2.002

Avviamento

Sulla base dei dettami dell'IFRS 3, se la somma dei corrispettivi trasferiti eccede il fair value delle attività nette acquisite e passività nette assunte alla data di acquisizione, tale eccedenza va rilevata ad Avviamento (si faccia riferimento al paragrafo "Avviamento" per maggiori informazioni).

Gli effetti della transazione sono stati iscritti in bilancio al 30 settembre 2023.



L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

(€'000)	Importo al 30 settembre 2023
Corrispettivo	2.350
Attività e passività nette identificabili	(2.002)
Avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione	348

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale di Anacorks Unipessoal Lda.

L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Se entro un anno dalla data di acquisizione dovessimo venire a conoscenza di nuove informazioni riguardanti fatti e circostanze in essere alla data dell'acquisizione tali da identificare rettifiche agli importi riportati, o dovessero essere presenti ulteriori accantonamenti esistenti alla data dell'acquisizione, i relativi calcoli saranno rivisti.

(5.3) Acquisizioni di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd

Il 31 ottobre 2023, a seguito dell'accordo raggiunto il 25 luglio, Guala Closures International B.V. ha stipulato un contratto di compravendita con Mr. Yinzhong Zhu e Ms. Yumin Zhuo per acquisire la quota di maggioranza del capitale sociale di Yibin Fengyi Packaging Co. Ltd, con sede a Yibin - Cina, che opera principalmente nella produzione e vendita di scatole e chiusure in plastica per bottiglie di liquore.

La capacità produttiva di Fengyi si aggira intorno ai 400 milioni di chiusure e 5 milioni di scatole all'anno e nel 2022 ha registrato un fatturato di circa €31,6 milioni, con un EBITDA di €4,5 milioni. Nei numeri 2023 pro-forma, il Gruppo Fengyi ha realizzato un fatturato di circa €41,5 milioni e un EBITDA di circa €5,0 milioni. Fengyi ha circa 450 dipendenti.

Corrispettivo trasferito

In relazione all'accordo, le Parti hanno concordato che il Prezzo di Acquisto al closing è stato di RMB 120,2 milioni (RMB95,2 milioni pagati al closing e i restanti 25 milioni da pagarsi in parti uguali metà al 12° mese e metà al 24° mese dopo il closing), più il conferimento del 30% della partecipazione in Guala Closures Chengdu Co. Ltd.

L'accordo di vendita prevede un earn-out massimo per i venditori di RMB31 milioni, in base a determinate soglie di delta tra l'EBITDA 2023 e l'EBITDA 2022.

I costi di transazione sono ammontati a circa €0,9 milioni.



La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito.

(€'000)	Importo al 31 ottobre 2023
Importo pagato alla data di acquisizione	12.264
Cessione Chengdu (30% - minoranza)	1.679
Prezzo differito	3.223
Earn-out	3.974
Totale corrispettivo	21.140

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi delle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione:

(€'000)	Importi rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	6.961
Attività finanziarie	708
Rimanenze	5.096
Crediti commerciali	11.797
Debiti commerciali	(9.112)
Altre attività correnti	2.166
Altre passività correnti	(3.417)
Passività derivante da contratto	(341)
Altre passività a lungo termine	(230)
Passività finanziarie	(6.112)
Imposte anticipate (differite)	(468)
Oneri d'imposta	(556)
Crediti d'imposta	77
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.091
Attività e passività nette identificabili	8.658
Attività e passività nette identificabili per l'acquisizione del 70% del Gruppo	6.061

Avviamento provvisorio

Sulla base dei dettami dell'IFRS 3, se la somma dei corrispettivi trasferiti eccede il fair value delle attività nette acquisite e passività nette assunte alla data di acquisizione, tale eccedenza va rilevata ad Avviamento (si faccia riferimento al paragrafo "Avviamento" per maggiori informazioni).

Gli effetti della transazione sono stati riconosciuti al 31 ottobre 2023.



L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

(€'000)	Importo al 31 ottobre 2023
Corrispettivo	21.140
Attività e passività nette identificabili	(6.061)
Avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione	15.079

Tenuto conto del breve periodo di tempo trascorso tra la data dell'aggregazione aziendale e la data di riferimento del bilancio consolidato del 31 dicembre 2023, della complessità del processo di allocazione del fair value alle attività acquisite, passività assunte e passività potenziali assunte da Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd, del maggior termine di 12 mesi a partire dalla data dell'aggregazione aziendale consentito dalla normativa di riferimento, proprio in virtù della complessità descritta, in questo bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, il differenziale derivante dall'acquisizione è stato rilevato in via provvisoria alla voce Avviamento per un valore di €15,1 milioni. Questa cifra corrisponde alla differenza tra il minor valore delle attività nette consolidate di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd e il corrispettivo trasferito per l'acquisto delle partecipazioni di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd da parte dei compratori.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd.

L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Se entro un anno dalla data di acquisizione dovessimo venire a conoscenza di nuove informazioni riguardanti fatti e circostanze in essere alla data dell'acquisizione tali da identificare rettifiche agli importi riportati, o dovessero essere presenti ulteriori accantonamenti esistenti alla data dell'acquisizione, i relativi calcoli saranno rivisti.



(6) Conflitto Russia - Ucraina

Il Gruppo è impegnato in un monitoraggio costante del conflitto iniziato a febbraio 2022, e lavora attivamente per ottimizzare l'organizzazione della produzione e della logistica. Nel 2023 e nei primi mesi del 2024 non si è verificata alcuna interruzione dell'attività e non ci sono stati impatti sul servizio ai clienti, grazie al modello di business del Gruppo che garantisce la consegna dei prodotti sfruttando la disponibilità di siti produttivi alternativi all'interno del Gruppo.

Tra le altre cose, nella seconda metà del 2022 GC Ukraine ha deciso di spostare una parte delle linee produttive in uno stabilimento satellite situato presso la città di Ternopil, vicino al confine polacco, dove la società impiega all'incirca 100 dipendenti.

Guala Closures Ucraina deve adempiere a talune restrizioni amministrative riguardanti la conversione in valuta di operazioni e pagamenti avvenuti all'estero adottati dalla Banca Nazionale Ucraina e operazioni con società con sede in Russia e Bielorussia sono proibite. Queste restrizioni non riguardano l'importazione di alluminio.

Le sanzioni adottate da EU e USA nei confronti della Russia al momento non hanno effetti significativi sulle operazioni del Gruppo.

Nel breve termine, la continua e persistente incertezza geopolitica, derivante principalmente dai conflitti tra Russia e Ucraina e, più recentemente, dal conflitto in Medio Oriente, rimane un fattore di rischio nel panorama economico globale. Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del contesto geopolitico globale che potrebbero richiedere una revisione delle attuali strategie aziendali e/o l'introduzione di misure per salvaguardare il proprio posizionamento competitivo e le proprie performance. Inoltre, il Gruppo monitora e valuta costantemente i mercati in cui opera e i modelli comportamentali dei clienti.

GC Belarus è una società inattiva fin dallo scoppio della guerra.



PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(7) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente:

(€'000)	2022	2023
Europa	508.142	468.171
Asia	86.422	83.890
Americhe	222.091	225.935
Oceania	40.063	35.579
Africa	24.329	22.606
Totale	881.047	836.180

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base alla tipologia di prodotto:

(€'000)	2022	2023
Chiusure Safety	329.204	296.449
Chiusure Luxury	85.261	116.323
Chiusure Roll-on	441.932	385.882
Altri ricavi	24.650	37.527
Tot	881.047	836.180

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base al mercato di destinazione:

(€'000)	2022	2023
Chiusure spirits	582.623	568.180
Chiusure wine	149.524	129.390
Chiusure water	77.569	69.756
Chiusure bevande analcoliche	19.209	21.714
Chiusure olive oil & condiments	19.095	14.327
Altri mercati	33.027	32.813
Totale	881.047	836.180



(8) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Recuperi/rimborsi vari	2.598	12.909
Contributi governativi	1.430	881
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	337	202
Altre	943	2.790
Totale	5.308	16.783

I recuperi/rimborsi vari si riferiscono principalmente al rimborso assicurativo ricevuto (€11,4 milioni) per un incidente avvenuto nello stabilimento di Magenta.

Il contributo pubblico di €0,9 milioni nel 2023 è riferito a Labrenta e GC Iberica.

(9) Costi capitalizzati per lavori interni

(€'000)	2022	2023
Costi capitalizzati per lavori interni	6.050	7.431
Totale	6.050	7.431

(10) Costi delle materie prime

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Materie prime e sussidiarie	411.807	297.212
Imballi	17.648	13.675
Materiali di consumo e manutenzione	11.362	10.094
Carburanti	658	630
Altri acquisti	6.058	9.521
Variazione rimanenze	(19.755)	24.559
Totale	427.778	355.691

I costi delle materie prime sono diminuiti di €72,1 milioni e sono passati da €427,8 milioni nel 2022 (48,6% dei ricavi netti) a €355,7 milioni nel 2023 (42,5%).



(11) Costi per servizi

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Energia elettrica / riscaldamento	48.339	38.000
Trasporti	42.631	34.153
Lavorazioni esterne	12.728	18.110
Manutenzioni	9.557	11.138
Servizi industriali vari	9.338	10.448
Spese legali e consulenze	8.677	9.923
Consulenze tecniche	2.441	4.339
Viaggi e trasferte	3.986	4.218
Assicurazioni	4.024	4.178
Servizi amministrativi	3.249	3.162
Compensi ad amministratori	2.641	3.109
Imprese di pulizie	1.811	1.855
Provvigioni	1.388	1.703
Manodopera esterna / facchinaggio	2.199	1.619
Servizi di vigilanza	679	818
Spese telefoniche	692	712
Servizi pubblicitari	843	616
Spese di rappresentanza	534	570
Servizi commerciali	333	512
Mostre e fiere	227	270
Altre	2.355	2.576
Totale	158.672	152.029

(12) Costi per il personale

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Salari e stipendi	120.703	126.129
Oneri sociali	17.725	18.481
Oneri da piani a benefici definiti	1.847	2.133
Altri costi	10.185	17.912
Totale	150.461	164.655

Le spese per il personale sono aumentate di €14,2 milioni principalmente a causa dell'accantonamento del MIP (€7,7 milioni), della variazione di perimetro di Labrenta e Anacorks/Fengyi (rispettivamente €4,9 milioni e €1,2 milioni) e dell'accordo con un dirigente (€3,1 milioni).



Il Gruppo ha definito di un piano di incentivazione basato su azioni a lungo termine che riguarda alcuni membri del management ed altri dipendenti in posizioni chiave. I piani di pagamento basati su azioni del Gruppo sono regolati per cassa e prevedono il diritto condizionato dei Beneficiari a ricevere il pagamento al momento dell'uscita dell'attuale azionista unico del Gruppo Guala Closures o, in caso di nuova quotazione in borsa, ed il beneficio è basato sulla plusvalenza (la quota allocata ai Beneficiari è stimata dal 2% al 7% del capital gain) che realizzerà l'azionista unico, subordinatamente al soddisfacimento del requisito di prestare la prestazione lavorativa per cinque anni (ogni anno prevede il vesting di 1/5 del piano), al verificarsi di un capital gain realizzato minimo. L'impatto sul conto economico del 2023 del piano è di €7,7 milioni, mentre la passività in essere al 31 dicembre 2023 è di €7,7 milioni.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla Nota 35) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Operai	3.679	3.894
Impiegati	984	1.007
Dirigenti e Quadri	377	407
Totale	5.040	5.308

(13) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Accantonamenti ai fondi	5.034	8.342
Imposte e tasse	2.923	3.014
Costi per godimento beni di terzi	2.064	2.288
Altri oneri	1.438	4.282
Totale	11.459	17.927

Gli accantonamenti ai fondi includono principalmente i fondi per le ristrutturazioni nel Regno Unito pari a circa €4 milioni.

I costi per leasing a breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Costi per godimento beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.

(14) Proventi finanziari

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Utile su cambi	16.970	14.062
Interessi attivi	432	1.771
Altri proventi finanziari	3.528	3.350
Totale	20.930	19.183



(15) Oneri finanziari

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Interessi passivi	19.702	26.772
Perdite su cambi	18.872	28.051
Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza	841	2.240
Altri oneri finanziari	4.318	6.287
Totale	43.732	63.349

Gli interessi passivi pari a €26,8 milioni si riferiscono principalmente ai bond di Guala Closures S.p.A..

Gli altri oneri finanziari nel 2023 includono €1,4 milioni relativi all'applicazione dell'IFRS 16 (€1,1 milioni nel 2022).

(16) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

(€'000)	2022	2023
<u>Rilevati a conto economico</u>		
Interessi attivi	432	1.771
Utile su cambi	16.970	14.062
Altri proventi finanziari	3.528	3.350
Totale proventi finanziari	20.930	19.183
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.702)	(26.772)
Perdite su cambi	(18.872)	(28.051)
Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza	(841)	(2.240)
Altri oneri finanziari	(4.318)	(6.287)
Totale oneri finanziari	(43.732)	(63.349)
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio	(22.802)	(44.166)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota effettiva delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58	(6.809)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	(126)	(58)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	(68)	(6.867)

L'incremento della quota effettiva delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari è dovuto alla sottoscrizione di derivati zero *Cost Collars* per coprire l'esposizione al tasso di interesse variabile delle obbligazioni a tasso variabile con scadenza 2029. Si veda la nota (26) Passività finanziarie correnti e non correnti.



(17) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Imposte correnti	(29.746)	(36.509)
Imposte anticipate (differite)	30.352	7.254
Totale	605	(29.255)

Le imposte anticipate rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali per le operazioni imputate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo.

L'incremento dell'aliquota fiscale media dell'esercizio è essenzialmente riconducibile all'incremento nelle imposte anticipate di circa €21 milioni derivante dal riconoscimento delle perdite pregresse portate a nuovo nel 2022 stanti le migliorative aspettative di imponibili fiscali futuri.

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili, a spese non deducibili e all'utilizzo di perdite fiscali pregresse.

(Migliaia di €)	2022	2023
Risultato d'esercizio ante imposte	67.172	52.686
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2022 e 2023: 24%)	(16.121)	(13.014)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	328	340
Riduzione dell'aliquota fiscale	(14)	4
Oneri non deducibili	(9.261)	(14.282)
Ricavi non imponibili	5.687	-
Incentivi fiscali	4.562	10.769
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	58	2.098
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	20.825	2.897
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti (compresa la successiva rettifica in sede di dichiarazione dei redditi)	(105)	(11)
Totale variazioni in aumento nette	22.080	1.816
Imposta sul reddito effettiva	5.958	(11.198)
IRAP a credito	(820)	(2.314)
Altre imposte diverse dalle imposte sul reddito	(4.533)	(15.743)
Totale imposte dell'esercizio	605	(29.255)

Le altre imposte si riferiscono alle svalutazioni di crediti di imposta esteri il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto delle società che li hanno registrati.

In data 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la disciplina c.d. "Pillar Two", prevista dalla Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 (di seguito, il "Decreto"), atta a porre un limite alla concorrenza fiscale, introducendo un'aliquota minima globale (i.e. "Global Minimum Tax") al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi multinazionali. Tale disciplina trova applicazione in capo al Gruppo Guala Closures, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di €750 milioni, per due dei quattro esercizi precedenti - avente come società di vertice (c.d. *Ultimate Parent Entity* – "UPE") Guala Closures S.p.A.



A tal riguardo, in conformità agli obblighi di informativa previsti dallo IAS 12, il Gruppo ha effettuato un'analisi - con base dati al 31 dicembre 2023 - al fine di identificare il perimetro di applicazione della disciplina Pillar Two, nonché i potenziali impatti derivanti dall'applicazione della normativa nei diversi Stati in cui esso opera, tenuto conto dei "Transitional Safe Harbours" ("TSH").

Sulla base di tale analisi, i TSH risultano superati sulla quasi totalità delle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente e, in ogni caso, si ritiene che, secondo le valutazioni effettuate sino ad ora, l'applicazione combinata dei TSH e delle regole Pillar Two, non determini, per l'esercizio 2024, un'esposizione significativa relativa alla Top-Up-Tax per il Gruppo Guala Closures.

Le considerazioni sopra riportate si fondano su una valutazione prospettica dell'onere fiscale, determinato alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di un approccio semplificato. Una stima puntuale dell'onere fiscale per giurisdizione sarà possibile solo dopo che saranno disponibili i dati relativi all'esercizio 2024.

Infine, si segnala che, in conformità con quanto previsto dallo IAS 12, la Società non ha rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall'entrata in vigore delle regole Pillar Two a partire dal 1° gennaio 2024.

(18) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(€'000)		Nota
Totale passività al 1° gennaio 2023	565.985	
Attività nette per derivati e correlati al 1° gennaio 2023	(976)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2023	565.009	
Movimentazioni monetarie (*)		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	344.221	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(3.777)	
Rimborso di leasing finanziari	(8.526)	
Interessi versati	(26.569)	
Costi di transazione pagati per l'emissione di nuove obbligazioni e RCF	(3.591)	
Movimentazioni non monetarie		
Debiti finanziari IFRS 16	8.797	23
Interessi e altri oneri finanziari	25.092	14-15
Effetto cambi	2.038	
Variazioni di fair value della passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	2.240	26
Transaction costs non pagati	(2.934)	
Costi di transazione - ammortamento	2.845	26
Debito per acquis. Fengyi/Anacorks	21.332	
Altri movimenti	2.102	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2023	928.278	
Attività nette per derivati e correlati al 31 dicembre 2023	6.867	
Totale passività al 31 dicembre 2023	935.145	



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(19) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a €196.280 mila al 31 dicembre 2023 (€79.478 mila al 31 dicembre 2022). Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti incorporati dall'acquisizione di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd ammontano a €2.091 mila.

(20) Crediti commerciali

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Crediti commerciali	143.183	132.595
Fondo svalutazione crediti	(3.600)	(6.518)
Totale	139.583	126.077

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	3.600
Effetto cambi	(68)
Accantonamenti del periodo	3.318
Utilizzi/rilasci del periodo	(332)
Fondo svalutazione finale	6.518

Al 31 dicembre 2023, il fondo si riferisce a un numero limitato di clienti per i quali si prevedono perdite su crediti. Gli accantonamenti dell'esercizio includono addebiti relativi ai clienti ucraini e le perdite attese sui crediti commerciali del Gruppo in risposta al contesto di incertezza a livello macro-economico.



(21) Rimanenze

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.465	65.377
Fondo svalutazione magazzino	(4.125)	(6.527)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	37.995	35.279
Fondo svalutazione magazzino	(2.303)	(2.058)
Prodotti finiti e merci	40.375	33.329
Fondo svalutazione magazzino	(1.609)	(1.262)
Pagamenti anticipati per l'inventario	1.394	217
Totale	157.192	124.354

Di seguito le variazioni nel 2023:

(€'000)	31 dicembre 2023
1° gennaio 2023	157.192
Effetto cambi	(679)
Variazione perimetro di consolidamento	5.792
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(24.559)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(12.216)
Variazione degli anticipi su magazzino	(1.177)
31 dicembre 2023	124.354

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	8.037
Effetto cambi	(163)
Accantonamento/[Utilizzi/rilasci] del periodo	1.973
Fondo svalutazione finale	9.847



(22) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2023:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	62.825	254.995	28.299	4.265	21.315	371.699
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2022	(9.398)	(127.162)	(11.468)	(2.703)	-	(150.731)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	53.427	127.833	16.831	1.562	21.315	220.968
Rideterminazione PPA (Labrenta)	-	1.525	-	-	-	1.525
Valore contabile al 1° gennaio 2023	53.427	129.358	16.831	1.562	21.315	222.492
Variaz. perimetro di consolidamento (Anacorks/Fengyi)	2.149	4.287	168	875	-	7.479
Differenza da conversione cambi	(849)	918	309	(68)	720	1.031
Incrementi	101	25.659	133	535	40.032	66.460
Dismissioni	-	(640)	(83)	(1)	(347)	(1.071)
Rivalutazioni/(svalutazioni)	602	(4.806)	-	-	(22)	(4.227)
Riclassifiche	6.464	22.410	3.881	132	(32.781)	106
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(2.504)	(25.720)	(2.490)	(606)	-	(31.321)
Costo storico al 31 dicembre 2023	71.882	295.460	32.112	5.244	28.917	433.614
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2023	(12.493)	(143.995)	(13.363)	(2.814)	-	(172.665)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	59.389	151.465	18.749	2.429	28.917	260.949

Gli investimenti del 2023, pari a €66,5 milioni, sono prevalentemente relativi ad investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva, allo sviluppo di nuovi prodotti, alla manutenzione degli impianti e ad investimenti in ambito ambientale, della salute e della sicurezza (EHS).

Gli investimenti sono stati classificati principalmente come attività in corso e fanno riferimento a macchinari in tutti i cinque continenti in cui il Gruppo opera, in particolar modo in Italia, Regno Unito, Spagna, Polonia, Messico, Cina e India.

La voce Immobili, impianti e macchinari include gli importi derivanti dai costi capitalizzati per lavori interni.

Le svalutazioni per €4,2 milioni comprendono principalmente la svalutazione di immobili, impianti e macchinari di GC UCP e Beijing GC per un importo rispettivamente pari a €3,2 milioni e €1 milione.

Al 31 dicembre 2023 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla Nota 34) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.



(23) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2023:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Tot
Costo storico al 31 dicembre 2022	25.940	8.581	4.321	5.049	43.892
Fondo ammortamento e svalutazioni al 31 dicembre 2022	(14.219)	(2.985)	(2.843)	(3.238)	(23.285)
Valore netto 31 dicembre 2022	11.721	5.597	1.478	1.811	20.607
Valore contabile al 1° gennaio 2023	11.721	5.597	1.478	1.811	20.607
Effetto cambi	(258)	(1.092)	(82)	13	(1.419)
Incrementi	3.524	3.228	875	1.174	8.801
Decrementi	-	-	-	(4)	(4)
Riclassifiche	16	(55)	-	-	(39)
Svalutazione dei Diritti di Utilizzo	(4.166)	(1.844)	(683)	(815)	(7.507)
Costo storico al 31 dicembre 2023	29.222	10.662	5.114	6.233	51.231
Fondo ammortamento e svalutazioni al 31 dicembre 2023	(18.385)	(4.828)	(3.526)	(4.052)	(30.792)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	10.837	5.834	1.587	2.181	20.439



(24) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2023:

(€'000)	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	6.061	134.645	550.091	233.716	3.493	928.006
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2022	(3.602)	(35.901)	-	(38.051)	-	(77.554)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	2.459	98.744	550.091	195.665	3.493	850.451
Rideterminazione PPA (Labrenta)	-	14.345	(18.327)	-	-	(3.982)
Valore contabile al 1° gennaio 2023	2.459	113.089	531.764	195.665	3.493	846.470
Variaz. perimetro di consolidamento (Anacorks/Fengyi)	-	-	15.426	-	-	15.426
Differenza da conversione cambi	32	(15)	28	1.256	141	1.442
Incrementi	445	87	-	199	6.417	7.147
Dismissioni	-	(18)	-	(5)	(17)	(39)
Impairment losses	-	-	(0)	(197)	(34)	(231)
Riclassifiche	1.354	676	-	(62)	(2.035)	(67)
Ammortamenti di attività immateriali	(802)	(6.333)	-	(7.285)	-	(14.420)
Costo storico al 31 dicembre 2023	7.363	145.480	547.218	233.940	7.966	941.966
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2023	(3.876)	(37.994)	-	(44.369)	-	(86.239)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	3.487	107.486	547.218	189.571	7.966	855.727

Le licenze d'uso e brevetti si riferiscono principalmente al marchio Guala Closures che non è ammortizzato in quanto a vita utile indefinita e sottoposto annualmente a test di impairment.

L'avviamento, aumentato con l'acquisizione di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd e di Anacork, non è ammortizzato ma è sottoposto impairment test. Dalla sua iniziale rilevazione il 31 luglio 2018, l'avviamento non è mai stato svalutato.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna CGU (Cash Generating Unit).

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è predisposta a livello consolidato considerando il Gruppo Guala Closures come unica Cash Generating Unit (CGU).

Infatti:

- la strategia di investimento risulta essere unica ed integrata a livello di Gruppo, condotta sulla base dello sviluppo a livello centrale di analisi di costi/benefici che permettano di massimizzare il ritorno degli investimenti stessi per l'intero Gruppo Guala Closures, tenendo comunque in considerazione il perseguimento degli obiettivi di performance delle singole entità giuridiche;
- in virtù della strategia centralizzata sopra descritta, gli investimenti delle singole entità giuridiche sono subordinati all'approvazione del Gruppo in coerenza con la strategia dello stesso;
- l'attività di indirizzo e coordinamento strategico è svolta centralmente da un unico management team;
- mantenimento della coerenza rispetto alla rappresentazione dei risultati economico-finanziari fornita al mercato da parte del Gruppo. In particolare, al mercato vengono presentati risultati e KPI a livello consolidato, mentre per le singole entità giuridiche sono esposti i soli valori relativi ai ricavi.

La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - Settori operativi rappresentato per il Gruppo dalla divisione Closures.



L'avviamento allocato alla CGU Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi derivanti dai dati del business plan approvato dal Gruppo per il 2024-2027. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sulle Proiezioni riflesse nel *Business plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2023 che prevede un tasso annuo di crescita composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 6% e del 12%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso annuo di crescita composta a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2023 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari all'11,22%;

- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,6%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte: Economist-dicembre 2023) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 34,77% al tasso di interesse di mercato del 7,12%.

Il valore recuperabile stimato della divisione è significativamente superiore al valore contabile.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di proiezione cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nelle Proiezioni.

In considerazione di quanto indicato, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate.

Queste analisi di sensibilità hanno evidenziato la bassa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e la sua resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tuttavia, la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pertanto, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management del Gruppo.

A partire dal 2021 il marchio Guala Closures non è ammortizzato poiché ha una vita utile indefinita. Dal 31 dicembre 2021 il marchio Guala Closures non è mai stato svalutato.



Il marchio è stato sottoposto a test di impairment alla data di riferimento del bilancio adottando l'approccio *Relief from Royalty* ("RFR") e non sono state identificate svalutazioni.

La royalty utilizzata per il calcolo rappresenta il canone di locazione che verrebbe pagato al locatore se questo ipotetico accordo fosse in vigore, sulla base di transazioni e prezzi comparabili che coinvolgono terze parti. La valutazione per l'esercizio 2023 considera le ipotesi seguenti:

- i ricavi derivanti dal marchio si basano sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di amministrazione in data 27 settembre 2023 come commentato precedentemente;
- il Royalty rate corrisponde a quello pagato dalle componenti del Gruppo a Guala Closures S.p.A. e sono allineati con il mercato di riferimento;
- il tasso di attualizzazione è stato calcolato aggiungendo uno spread al WACC del Gruppo utilizzato per il test di impairment dell'avviamento, a causa dei maggiori rischi inerenti in quanto attività immateriale;
- il tasso di crescita a lungo termine "g" è stato calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte: Economist-dicembre 2023) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.



(25) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di €)	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione magazzino	1.555	1.743	(53)	162	1.502	1.905
F.do sval. crediti tassato	5.468	5.788	-	8	5.468	5.796
Accantonamenti ai fondi	528	619	-	-	528	619
Altre	4.781	6.627	893	(2.659)	5.674	3.969
Perdite portate a nuovo	35.589	32.128	(132)	(132)	35.457	31.996
Allocazione differita ACE	-	2.470	-	-	-	2.470
Storno marg. infragr. mag.	1.124	1.150	-	-	1.124	1.150
Plusvalenze infragruppo	816	816	-	-	816	816
Leasing	490	614	(486)	(621)	4	(7)
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	580	2.443	(93.235)	(87.005)	(92.655)	(84.562)
Benefici per i dipendenti	1.016	1.153	(253)	(285)	763	868
Strumenti finanziari derivati	(18)	1.613	-	-	(18)	1.613
Riclassifica di attività/passività fiscali differite	(36.989)	(37.035)	36.989	37.035	-	-
TOTALE	14.939	20.129	(56.276)	(53.497)	(41.337)	(33.367)



I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

(Migliaia di €)

	31 dicembre 2022	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	Proventi/ (oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione magazzino	1.502	407	-	(3)	1.905
F.do sval. crediti tassato	5.468	1.180	-	(853)	5.796
Accantonamenti ai fondi	528	91	-	-	619
Altre	5.674	1.382	-	(1.616)	3.969
Perdite portate a nuovo	35.457	(3.412)	-	(50)	31.996
Allocazione differita ACE	-	2.470	-	-	2.470
Storno marg. infragr. mag.	1.124	26	-	-	1.150
Plusvalenze infragruppo	816	-	-	-	816
Leasing Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	4 (92.655)	(5) 5.124	-	(7) 1.968	(7) (84.562)
Benefici per i dipendenti	763	(9)	20	94	868
Strumenti finanziari derivati	(18)	-	1.632	-	1.613
TOTALE	(41.337)	7.254	1.652	(468)	(33.367)

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2023 sono pari a €207.907 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €172.636 mila e si riferiscono a Guala Closures International B.V., Guala Closures S.p.A., Guala Closures France SAS, Guala Closures South Africa Pty Ltd e Guala Closures UCP Ltd..

Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, il Gruppo ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per circa €31.996 mila, corrispondenti a €126.232 mila di redditi imponibili futuri stimati.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono pertanto pari a €79.410 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €17.784 mila, qualora rilevate.

Occorre precisare che Guala Closures S.p.A. aveva perdite riportabili a nuovo per complessive €142.200 mila, che secondo il piano fiscale prospettico approvato nel precedente esercizio, si sarebbero potuto recuperare nel quinquennio 2023/2027 per complessive €137.800 mila (su cui erano state calcolate le imposte anticipate). Ne consegue che, poiché la prosecuzione del piano di recupero delle perdite riportate a nuovo potrà estendersi anche al successivo esercizio 2028, si è proceduto a ridurre di soli €10.292 mila la perdita riportabile a nuovo utilizzabile nei successivi esercizi al fine di ottenere la perfetta coincidenza con l'importo di €127.507 mila, pari al totale delle residue perdite pregresse utilizzabili, ed iscrivere le imposte anticipate su €10.292 mila di deduzione ACE riportabile a nuovo (di pari importo rispetto all'imponibile riassorbito per le perdite), che si può fondatamente presumere che sarà recuperata nel successivo quinquennio.



(26) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la Nota 33) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 è illustrata di seguito:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	677	1.889
Altri finanziamenti bancari	3.259	6.476
Altre passività finanziarie (*)	4.697	19.687
	8.634	28.052
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	500.000	850.000
Costi di transazione	(14.126)	(24.875)
Altri finanziamenti bancari	5.044	4.716
Altre passività finanziarie (**)	65.458	70.385
	556.376	900.226
Totale	565.009	928.278

(*) I dati del 2022 sono stati rideterminati a seguito della finalizzazione della procedura di allocazione del prezzo di acquisto di Labrenta.

Le "Obbligazioni" si riferiscono a:

- 3¼% Senior Secured Notes con scadenza nel 2028 (le "**Obbligazioni 2028**") pari a €500 milioni in importo complessivo in linea capitale emesse sotto *indenture* in data 7 luglio 2021 stipulato tra, ma non solo, Guala Closures, U.S. Bank Trustees Limited, come *trustee* e *security agent*, mandatario con rappresentanza e rappresentante degli Obbligazionisti, come previsto dall'articolo 2414-bis,3 del Codice Civile ("**Indenture 2028**").

Sulle Obbligazioni 2028 maturano interessi a tasso fisso del 3¼% annuo, esigibili semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, e scadono il 15 giugno 2028. La *Indenture 2028* contiene covenant principali sulla base di incurrence test che, tra le altre cose, limitano la possibilità di Guala Closures e delle sue controllate vincolate di incorrere in o garantire ulteriore indebitamento ed emettere talune azioni privilegiate, distribuire dividendi, rimborsare capitale sociale, effettuare taluni investimenti, effettuare altri tipi di pagamenti vincolati, creare o consentire la posta in essere di taluni pegni, imporre vincoli alla possibilità delle controllate di distribuire dividendi o effettuare altri pagamenti, vendere beni, fare fusioni o integrarsi con altre entità e danneggiare le garanzie degli Obbligazionisti. Ciascuno di questi covenant è soggetto a diverse importanti limitazioni ed eccezioni.

- Nuove Senior Secured Notes con scadenza nel 2029 (le "**Obbligazioni 2029**") pari a €350 milioni in importo complessivo in linea capitale emesse sotto *indenture* stipulato tra, ma non solo, Guala Closures, U.S. Bank Trustees Limited, come trustee e security agent (la "**Indenture 2029**"). I proventi delle Obbligazioni 2029 sono stati utilizzati per finanziare una distribuzione all'azionista di Guala Closures, il prezzo di acquisto per l'acquisizione di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd ("Fengyi") e la liquidità in bilancio per scopi aziendali generali (compreso il finanziamento di ulteriori acquisizioni bolt-on), nonché per pagare le commissioni e le spese associate.

Le Obbligazioni 2029 sono fruttifere di interessi a un tasso pari all'EURIBOR a tre mesi (soggetto a una soglia minima dello 0%) più il 4,00% annuo, ricalcolato trimestrale, pagabile posticipatamente ogni 15 dicembre, 15 marzo, 15 giugno e 15 settembre, a partire dal 15 dicembre 2023. Al fine di coprire la propria esposizione al



tasso di interesse variabile delle Obbligazioni 2029, il 13 ottobre 2023, Guala Closures S.p.A. ha stipulato (i) un ISDA Master Agreement con ciascuna delle società Deutsche Bank AG e UniCredit S.p.A. (ciascuno, un "ISDA"), ciascuno conforme a e garantito dall'accordo tra creditori stipulato dalla Società, da U.S. Bank Global Corporate trust Limited in qualità di Original Super Senior Agent, da U.S. Bank Trustees Limited in qualità di Security Agent, e altri; e (ii) un'operazione di Interest Rate Collar riferita all'intero importo principale delle Obbligazioni 2029 al fine di coprire l'esposizione della Società al tasso di interesse variabile pagabile su dette Obbligazioni 2029. In tal senso, Guala Closures ha negoziato due diversi derivati Zero Cost Collar, entrambi con scadenza a ottobre 2027, uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,376% e uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,380%.

Le Obbligazioni 2029 scadranno il 29 giugno 2029. Prima del 13 ottobre 2024, Guala Closures potrà, a sua discrezione, riscattare tutte o una parte delle Obbligazioni 2029 pagando un premio "make-whole". In qualsiasi momento, il 13 ottobre 2024 o successivamente, Guala Closures potrà riscattare tutte o parte delle Obbligazioni 2029 alla pari, più gli interessi maturati e non pagati. L'Indenture 2029 contiene gli stessi covenant principali sulla base di incurrence test inclusi nella Indenture 2028.

Guala Closures ha a disposizione €80 milioni (equivalenti) di linea di credito revolving multivaluta ("RCF 2027") disciplinato dalla legge inglese (con impegni informativi, covenant restrittivi, eventi di default e relative definizioni interpretate secondo la legge di New York), stipulato il 28 giugno 2021 tra Guala Closures, come debitore, U.S. Bank Global Corporate Trust Limited, come agente, e Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Credit Suisse AG, Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, Unicredit S.p.A. e Bank of America Designated Activity Company, come mandated lead arranger. Il RCF 2027 ha un tasso di interesse applicabile agli importi utilizzati pari all'Euribor (prestiti in euro), al SONIA (prestiti in sterline) e al LIBOR (prestiti in altra valuta), soggetto in ogni caso allo zero floor più 1,75%. Questo margine è diminuito dal 2,5% al 1,75% sulla base del margin ratchet basato su un coefficiente di leva finanziaria decrescente come stabilito nel regolamento del 2027 RCF. Il RCF 2027 scade il 15 dicembre 2027. Inoltre, in data 8 agosto 2022, Guala Closures ha stipulato un finanziamento aggiuntivo (Additional Facility Lender) al "RCF 2027" con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") per un importo di €16 milioni. La data di scadenza del RCF è in linea con il RCF 2027, portando un tasso di riferimento applicabile agli importi prelevati uguale a EURIBOR, LIBOR o un parametro diverso come il Compounded Reference Rate (RCF 2027 + 2,5% p.a.), ma basato sul margin ratchet basato su un coefficiente di leva finanziaria decrescente come stabilito nel regolamento del RCF 2027. Sulla base del coefficiente di leva finanziaria decrescente il margine del RCF 2027 è sceso a 1,75% rispetto al coefficiente originario del 2,5%.

In concomitanza con l'offerta delle Obbligazioni 2029, il 13 ottobre 2023 alcuni finanziatori hanno messo a disposizione un'ulteriore linea di credito nell'ambito del Revolving Credit Facility Agreement in essere per un importo complessivo in linea capitale di €54 milioni, aumentando in modo fungibile gli impegni totali nell'ambito della RCF 2027 a €150 milioni.



Guala Closures valuta e identifica continuamente opportunità di acquisizioni a valore aggiunto e attualmente sta considerando attivamente alcune di queste opportunità. Parallelamente, Guala Closures valuta le condizioni di mercato per raccogliere potenzialmente il capitale necessario a finanziare tali acquisizioni, nonché a rifinanziare il debito esistente e/o a finanziare le attività commerciali e le spese in conto capitale. A tal fine, Guala Closures potrebbe decidere di raccogliere ulteriori finanziamenti, a seconda delle condizioni di mercato e di altre circostanze, nel prossimo futuro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale						
				Totale 31 dicembre 2022	Breve		Lungo		Breve	Totale Lungo
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni			
Obbligazioni										
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured emesse da Guala Closures S.p.A.	€	3,25%	2028	500.000	-	-	500.000	-	500.000	
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2022	677	677	-	-	677	-	
Costi di transazione	€	n.a.	2028	(12.803)	-	-	(12.803)	-	(12.803)	
TOTALE Obbligazioni SSN 2028 - Guala Closures S.p.A.				487.874	677	-	487.197	677	487.197	
Finanziamenti bancari:										
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M+1,75%	2027	-	-	-	-	-	-	
Costi di transazione	€	n.a.	2027	(1.323)	-	-	(1.323)	-	(1.323)	
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				(1.323)	-	-	(1.323)	-	(1.323)	
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2022	118	118	-	-	118	-	
Finanziamenti Labrenta S.r.l. (Italia)	€	n.a.	n.a.	6.307	2.190	4.117	-	2.190	4.117	
Finanziamento Banco Chile (Cile)	CLP	3,48%	2023	14	14	0	-	14	0	
Finanziamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2024	37	16	21	-	16	21	
Finanziamenti Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	1.828	922	906	-	922	906	
TOTALE altri finanziamenti bancari				8.303	3.259	5.044	-	3.259	5.044	
Altre passività finanziarie:										
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	21.226	4.688	12.566	3.972	4.688	16.538	
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	35.260	-	-	35.260	-	35.260	
Altre passività (debito vs Cortapedra srl per acquisizione Labrenta srl)	€	3,00%	2026	13.659	0	13.659	-	0	13.659	
Altre passività	€	n.a.	n.a.	9	9	-	-	9	-	
TOTALE altre passività finanziarie				70.155	4.697	26.225	39.232	4.697	65.458	
TOTALE				565.009	8.634	31.269	525.106	8.634	556.376	



GUALA CLOSURES
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

(€'000)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale					
				Totale 31 dicembre 2023	Breve			Lungo	
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Totale Lungo
Obbligazioni									
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured emesse da Guala Closures S.p.A.	€	3,25%	2028	500.000	-	500.000	-	-	500.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2023	677	677	-	-	677	-
Costi di transazione	€	n.a.	2028	(10.649)	-	(10.649)	-	-	(10.649)
TOTALE Obbligazioni SSN 2028 - Guala Closures S.p.A.				490.028	677	489.351	-	677	489.351
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured emesse da Guala Closures S.p.A.									
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M+4%	2029	350.000	-	-	350.000	-	350.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2023	1.212	1.212	-	-	1.212	-
Costi di transazione	€	n.a.	2029	(12.272)	-	-	(12.272)	-	(12.272)
TOTALE Obbligazioni SSN 2029 - Guala Closures S.p.A.				338.940	1.212	-	337.728	1.212	337.728
Finanziamenti bancari:									
Costi di transazione	€	n.a.	2027	(1.954)	-	(1.954)	-	-	(1.954)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				(1.954)	-	(1.954)	-	-	(1.954)
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.									
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2023	157	157	-	-	157	-
Finanziamenti Labrenta S.r.l. (Italia)	€	n.a.	n.a.	4.796	1.912	-	2.883	1.912	2.883
Finanziamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2024	22	17	5	-	17	5
Financial Lease (Polonia)	PLN	n.a.	n.a.	276	131	145	-	131	145
Financial Lease (Bulgaria)	BGN	n.a.	n.a.	1.103	322	782	-	322	782
Novo Banco (Anacorks)	€	Euribor 1M+1,25%	2027	234	-	234	-	-	234
Finanziamenti Gruppo FengYi (Cina)	CNY	n.a.	n.a.	3.728	3.574	154	-	3.574	154
Finanziamenti Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2024	875	362	513	-	362	513
TOTALE altri finanziamenti bancari				11.192	6.476	1.833	2.883	6.476	4.716
Altre passività finanziarie:									
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	21.367	4.525	14.741	2.101	4.525	16.841
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	45.210	5.890	39.320	-	5.890	39.320
Altre passività (passività nei confronti della minoranza di Fengii)	CNY	n.a.	n.a.	2.274	-	2.274	-	-	2.274
Altre passività (debito vs Cortapedra per acquisizione Labrenta)	€	3,00%	2026	13.977	3.640	10.337	-	3.640	10.337
Altre passività (debito vs Fengyi per acquisizione Fengyi)	CNY	n.a.	2025	7.197	5.585	1.612	-	5.585	1.612
Altre passività	€	n.a.	n.a.	47	47	-	-	47	-
TOTALE altre passività finanziarie				90.071	19.687	68.284	2.101	19.687	70.385
TOTALE				928.278	28.052	557.514	342.712	28.052	900.226

La voce "Put option su quote di minoranza" si riferisce alla contabilizzazione del diritto di alcune minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni.

Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore determinato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa (per informazioni sulle ipotesi sottostanti il calcolo si veda la Nota 33 al bilancio consolidato).

La contabilizzazione è avvenuta utilizzando il cosiddetto "present access method" che consiste nell'iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l'eventuale variazione dell'esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell'utile o perdita dell'esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al bilancio consolidato 33) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.



La disponibilità del Senior Revolving Credit Facility al 31 dicembre 2023 è riportata nella tabella seguente:

Linea di finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia)	Importo utilizzato al 31 Dicembre 2023	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2023	Data di rimborso
RCF Senior 2027	150.000	-	150.000	rimborso finale 12/15/2027
Totale	150.000	-	150.000	

(27) Debiti commerciali

La voce è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fornitori	114.795	95.850
Pagamenti anticipati ai fornitori	716	346
Totale	115.511	96.196

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	GBP	Altre	Tot
Debiti commerciali	39.541	8.892	10.315	37.448	96.196

Si noti che la colonna "Altre valute" include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(€'000)	31 dicembre 2023
Renminbi cinese	11.732
Rupia indiana	6.033
Peso messicano	4.744
Dollaro australiano	4.672
Zloty polacco	3.815
Hryvnia ucraina	1.549
Lev bulgaro	1.549
Peso argentino	927
Dollaro neozelandese	664
Scellino keniota	718
Real brasiliano	511
Altre	535
Totale	37.448



(28) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fondo ristrutturazioni aziendali	3.136	5.756
Fondo resi	2.217	2.096
Altri fondi	717	3.975
Totale fondi correnti	6.070	11.828

Il Fondo ristrutturazioni aziendali riguarda principalmente il Regno Unito.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	6.070
Effetto cambi	40
Accantonamenti del periodo	8.075
Utilizzo	(3.683)
Riclassifica	1.326
Fondi correnti finali	11.828

La variazione dell'esercizio si riferisce alle voci descritte sopra.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fondo controversie legali	1.913	560
Fondo indennità suppletiva agenti	166	184
Totale fondi non correnti	2.079	744

Di seguito la movimentazione dei fondi:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.079
Effetto cambi	(12)
Accantonamenti del periodo	173
Utilizzo	(1.497)
Fondi non correnti finali	744



(29) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Debiti verso personale dipendente	16.651	17.800
Passività per investimenti	4.934	9.048
Debiti v/istituti previdenziali	4.161	4.456
Passività per dividendi	-	276
Altre passività	15.345	18.417
Totale	41.091	49.997

L'aumento delle passività per investimenti è dovuto principalmente a maggiori debiti per spese di capitale nel Regno Unito, in Spagna e a Fengyi. Le altre passività comprendono principalmente i debiti per costi non ricorrenti e i risconti passivi, che sono aumentati rispetto all'anno precedente.

(30) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
TFR - Guala Closures S.p.A.	2.819	2.740
Altre	5.236	5.805
Totale	8.055	8.545

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

(€/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio	8.913	8.055
Utile su cambi	(29)	(33)
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	2.708	2.571
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	(25)	(103)
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(1.745)	58
Benefici erogati	(1.766)	(2.002)
Valore al 31 dicembre	8.055	8.545

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce a Guala Closures S.p.A. da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.



Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio	2.819
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	48
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	86
Benefici erogati	(213)
Valore al 31 dicembre	2.740

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2023
Tasso di inflazione media	2,00% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,94% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2023 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 3,57% in base al valore degli indexes AA corporate bonds 7- 10 anni alla data di misurazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €0,3 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2024.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	4	(4)
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	26	(26)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0.25%)	(41)	42

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Il piano a benefici definiti di Guala Closures Deutschland dipende da alcuni accordi di lavoro che la società ha per i membri del consiglio di amministrazione, dirigenti e dipendenti con ripercussioni su tutti i dipendenti regolari di età superiore ai 25 anni, se il rapporto lavorativo è iniziato prima dei 55 anni e prima del 30 novembre 2006 e se il rapporto con la società era già attivo al 1° gennaio 2020.



Di seguito la movimentazione del piano a benefici definiti, nonché le principali ipotesi sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
1° gennaio	2.640	1.485
Interessi	134	123
Adeguamento per cambio normativa	(44)	(7)
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	(1.201)	134
Benefici erogati	(44)	(11)
Valore al 31 dicembre	1.485	1.724

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Tasso di attualizzazione	1,00%	3,25%
Tasso di incremento salariale	2,25%	2,25%
Tasso di incremento del piano	1,80%	1,80%

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul piano a benefici definiti di Guala Closures Deutschland al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Indicizzazione delle pensioni (variazione 0.5%)	121	(110)
Tasso incremento salariale (variazione 0.5%)	65	(61)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0.5%)	(169)	195

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd. Tale piano presenta un'eccedenza al 31 dicembre 2023 (ovvero il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). Come richiesto dallo IAS 19 e dall'IFRIC 14, l'eccedenza riconoscibile deve essere inferiore ai benefici disponibili sotto forma di rimborsi o contributo ferie: a seguito del completamento del piano di ristrutturazione del sito di West Bromwich nel 2008, l'importo del contributo ferie è zero e, pertanto, la società inglese non ha riconosciuto l'eccedenza del fondo. Inoltre, il Gruppo non ha passività potenziali alla data di bilancio in quanto il fondo copre il valore attuale delle sue obbligazioni future con le attività a servizio del piano.

Nel corso del 2022, gli Amministratori hanno stipulato un accordo di "buy-in" che prevede una quota significativa delle attività nette del Piano sia trasferita a una compagnia assicurativa terza, come decisione di investimento che permette il trasferimento all'assicurazione del rischio derivante dai benefici da erogare ai membri del Piano.

Tale cessione potrebbe essere convertita in un "buy-out" completo in futuro dove le passività verrebbero estinte per il Gruppo e l'obbligo di pagare i benefici dei membri verrebbe trasferito all'assicurazione. Ciò diventerebbe possibile solo dopo il completamento di alcune ulteriori procedure legali e amministrative. Al termine di tali operazioni,



l'obbligazione verrebbe integralmente trasferita e la società non avrà a suo carico alcuna responsabilità futura. Poiché alla data di bilancio vi sono evidenze che il processo di buy-out non sia stato ancora completato e c'è una incertezza sul fatto che la società otterrà l'accesso a eventuali surplus asset derivanti dallo schema pensionistico, in particolare secondo le condizioni dell'accordo di buy-in firmato nell'esercizio, nessun impatto di tale operazione è contabilizzato in bilancio seguendo la guida dell'IFRIC 14.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(44.536)	(43.262)
Fair value delle attività a servizio del piano	51.772	49.902
Totale	7.236	6.639

Di seguito vengono riportate le movimentazioni delle componenti del fondo pensione di Guala Closures UK Ltd.:

Movimentazione del valore netto del fondo:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio	21.702	7.236
Utili/(Perdite) su cambi nette	(645)	168
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(36)	(113)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.289)	(2.120)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.695	2.473
Spese amministrative del piano	(991)	(489)
Perdite (utili) attuariali	(13.200)	(517)
Valore al 31 dicembre	7.236	6.639

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio	(70.204)	(44.536)
Utili/(Perdite) su cambi nette	2.914	(899)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(36)	(113)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.289)	(2.120)
Contributi dei partecipanti al piano	(5)	(3)
Benefici erogati	2.638	4.284
Utili attuariali	21.446	124
Valore al 31 dicembre	(44.536)	(43.262)



Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio	91.906	51.772
Utili/(Perdite) su cambi nette	(3.559)	1.048
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.695	2.473
Spese amministrative del piano	(991)	(489)
Contributi dei partecipanti al piano	5	3
Benefici erogati	(2.638)	(4.264)
Perdite attuariali	(34.646)	(641)
Valore al 31 dicembre	51.772	49.902

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Azioni	0%	0%
Obbligazioni	0%	0%
Gilt	0%	0%
Rendita annuale	87%	14%
Liquidità	13%	86%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	n/a
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di inflazione media	3,15% p.a.	3,10% p.a.
Tasso di attualizzazione	4,95% p.a.	4,60% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.301)	-
Tasso di inflazione media futura (-0,1% p.a.)	(230)	-
Tasso di attualizzazione (+0,1% p.a.)	1,266	-

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.



(31) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2022 e ammonta a €68.907 mila, corrispondente a 70.028.654 azioni ordinarie.

Il 27 settembre 2023 l'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. ha approvato la riclassificazione di €9,9 milioni da "Utili a nuovo e altre riserve" a "Riserva legale" al fine di distribuire dividendi.

La Società cerca di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta al contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda la relazione sulla gestione, sezione 2.1) Fatti di rilievo dell'esercizio.

(32) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

(€'000)	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2022	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2023	Saldo al 31 dicembre 2022	Saldo al 31 dicembre 2023
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	30,0%	30,0%	15.010	18.081
Guala Closures India pvt Ltd.	5,0%	5,0%	3.215	2.926
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	555	792
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	3.107	2.625
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	24.519	23.681
Guala Closures BY LLC	30,0%	15,0%	50	(23)
Gruppo Fengyi Guala Closures	-	30,0%	-	4.744
Totale			46.457	52.826

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.



	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Technologia Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures (India) Pvt Ltd	Fengyi Guala Closures (Sichuan) Co Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
(€'000)							
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%	30%		
Attività non correnti	51.549	18.360	6.188	51.890	16.942		
Attività correnti	44.368	52.762	4.707	29.163	35.329		
Passività non correnti	(3.878)	(1.556)	(1.422)	(7.699)	(4.829)		
Passività correnti	(13.101)	(9.297)	(2.989)	(14.836)	(31.629)		
Patrimonio netto	78.938	60.269	6.483	58.517	15.813		
Patrimonio netto di terzi	23.681	18.081	1.945	2.926	4.744	1.449	52.826
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	125.570	65.809	14.169	67.606	18.908		
Utile d'esercizio	15.095	14.608	1.457	8.619	(411)		
Altre componenti di conto economico complessivo	5.290	(4.373)	-	(1.565)	138		
Totale risultato complessivo	20.385	10.235	1.457	7.054	(273)		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	4.529	4.382	437	431	(123)	228	9.884
OCI attribuito agli azionisti terzi	1.587	(1.312)	-	(78)	41	136	374
Totale risultato complessivo attribuito ad azionisti terzi	6.116	3.070	437	353	(82)	364	10.257
Flusso monetario da attività operative	30.095	29.723	3.449	18.884	610		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(2.869)	(3.530)	(762)	(4.989)	(2.000)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento	(24.365)	(1.466)	(2.371)	(11.675)	(2.828)		
(compresa la distribuzione di dividendi a terzi)							
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.861	24.727	316	2.220	(4.218)		
Distribuzione di dividendi a terzi	6.544	-	643	446	-	133	7.767



ALTRE INFORMAZIONI

(33) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nella tabella seguente vengono esposti i valori contabili ed i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio. Con riferimento alla definizione dei livelli di gerarchia di fair value si veda la sezione "Principi contabili".

31 dicembre 2022		Valore contabile					Fair value			
(€'000)	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	20			139.583		139.583				-
Attività finanziarie				2.744		2.744				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19			79.478		79.478				-
				221.805		221.805				-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione		(976)	-	-	-	(976)		(976)		(976)
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	26	(35.260)	-	-	-	(35.260)		-	(35.260)	(35.260)
		(36.236)				(36.236)		(976)	(35.260)	(36.236)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti da banche garantiti	26				(623)	(623)		(623)		(623)
Finanziamenti da banche non garantiti	26				(6.357)	(6.357)		(6.357)		(6.357)
Prestiti obbligazionari garantiti	26				(487.874)	(487.874)		(430.274)		(430.274)
Passività per leasing finanziari (IFRS 16)	26				(21.226)	(21.226)				-
Debiti commerciali	28				(115.511)	(115.511)				-
Passività vs Cortapedra: Acquisizione di Labrenta S.r.l.	26				(13.659)	(13.659)				-
Altre passività finanziarie	26				(9)	(9)				-
					(645.260)	(645.260)		(437.254)		(437.254)



GUALA CLOSURES
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

31 dicembre 2023		Valore contabile					Fair value			
(€'000)	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	20			126.077		126.077				-
Attività finanziarie				4.190		4.190				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19			196.280		196.280				-
				326.547		326.547				-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati sull'alluminio di copertura			(68)			(68)		(68)		(68)
Derivati IRS di copertura			(6.799)			(6.799)		(6.799)		(6.799)
MIP		(7.674)				(7.674)			(7.674)	(7.674)
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	26	(45.210)				(45.210)			(45.210)	(45.210)
		(52.884)				(59.751)			(52.884)	(59.751)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti da banche garantiti	26				(816)	(816)		(816)		(816)
Finanziamenti da banche non garantiti	26				(8.422)	(8.422)		(8,422)		(8,422)
Prestiti obbligazionari garantiti	26				(828.968)	(828.968)		(810.834)		(810.834)
Passività per leasing finanziari (IFRS 16)	26				(21.367)	(21.367)				
Debiti commerciali	27				(96.196)	(96.196)				
Altre passività (passività nei confronti della minoranza di Fengyi)	26				(2.274)	(2.274)				
Passività vs Cortapedra: acquisizione Labrenta srl)	26				(13.977)	(13.977)				
Debito vs Fengyi per acquisizione Fengyi	26				(7.197)	(7.197)				
Altre passività finanziarie	26				(47)	(47)				
					(979.264)	(979.264)		(820.072)		(820.072)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali, le passività per leasing e le altre passività finanziarie, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.



(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

Livello 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono strumenti finanziari classificati al livello 1

Livello 2

La seguente tabella mostra le tecniche di valutazione utilizzate nella valutazione dei fair value - livello 2.

Strumenti finanziari rilevati e non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Passività per leasing finanziari Attività finanziarie	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.
Derivati su alluminio di negoziazione Derivati su tassi di interesse	Confronto dei dati di mercato: i fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili	Non applicabile.

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tali strumenti finanziari sono stati classificati di livello 2.

Inoltre, sono state omesse le informazioni sul fair value per le attività e le passività finanziarie non valutate al fair value in quanto il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value.

I contratti derivati usati dal Gruppo sono contratti a termine o option su cambi a copertura dell'esposizione per l'alluminio sull'acquisto delle materie prime e derivati Zero Cost Collars, entrambi con scadenza ottobre 2027, uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,376% e uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,380%. Tutti i contratti derivati sono stati designati come relazioni di copertura nel 2023.



Livello 3

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Put option su acquisto di quote di minoranze	<ul style="list-style-type: none"> Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto, capitalizzato alla data di esercizio al netto del rendimento atteso dei dividendi, attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio di credito del Gruppo. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione il fair value della società controllata o il patrimonio netto sulla base dei sottostanti accordi contrattuali con gli azionisti di minoranza. Previsione dell'EBITDA e della posizione finanziaria netta in base all'accordo con la minoranza. Il fair value è determinato considerando l'EBITDA e la posizione finanziaria netta attesi, attualizzati utilizzando un tasso di sconto corretto per il rischio di credito. 	<ul style="list-style-type: none"> Flussi finanziari attesi nelle Proiezioni (€58 milioni); dati di inflazione relativi a Ucraina, Polonia e USA, utilizzati per determinare i tassi risk free (1,8%-2,4%); tasso di attualizzazione specifico del paese in cui opera la società controllata rettificato del fattore di rischio di credito del Gruppo (7%-15%); data prevista per l'esercizio delle put option basata su ipotesi demografiche (età di pensionamento 65-72 anni) e su eventuali clausole di change of control. 	<p>La stima di fair value aumenterebbe se:</p> <ul style="list-style-type: none"> il risultato operativo lordo fosse più alto; la posizione finanziaria netta fosse maggiormente positiva; il tasso risk free del paese di riferimento diminuisse; il rendimento atteso dei dividendi diminuisse; il differenziale sul tasso di inflazione tra Ucraina, e USA aumentasse il tasso di attualizzazione rettificato del fattore di rischio di credito del gruppo; aumentasse il tasso di inflazione atteso del paese in cui ha sede la società controllata nell'ultimo anno di Proiezioni; la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente a seguito di anticipazione della data di pensionamento o di mortalità e/o a seguito di clausole di change of control del Gruppo Guala Closures e degli amministratori locali.



(ii) Fair value di livello 3

Riconciliazione del fair value di livello 3

I valori di livello 3 del fair value al 31 dicembre 2022 e 2023 sono riportati nella tabella seguente:

(€'000)	
31 dicembre 2022	35.260
Risultato incluso in "oneri finanziari" - Variazione netta di fair value (non realizzata)	2.240
Put option FengYi - variazione del perimetro	7.711
MIP - fair value	7.674
Saldo al 31 dicembre 2023	52.885

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2023 di uno dei significativi dati di input non direttamente osservabili, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

(€'000)	Incremento/ (decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	671 (703)
Tasso di crescita	1% (1%)	(545) 519
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	3.021 (3.157)

(b) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.



Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari. Questi rischi si manifestano principalmente in relazione ai crediti commerciali e agli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo perdite pari alle perdite stimate su prestiti e crediti commerciali e di altro tipo. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. La maggior parte delle relazioni commerciali sono con clienti di lunga data.

Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2022 e 2023, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Europa	65.774	50.823
Asia	18.323	25.655
America Latina	43.176	31.115
Oceania	4.931	5.053
Resto del mondo	7.379	13.431
Totale	139.583	126.077

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

(€'000)	Lordo 31 dicembre 2023	Svalutazioni 31 dicembre 2023	Netto 31 dicembre 2023
Non scaduti	109.818	(901)	108.915
Scaduti da 0-30 giorni	16.428	(122)	16.306
Scaduti da 31-120 giorni	3.925	(3.071)	854
Scaduti da oltre 120 giorni	2.424	(2.424)	-
Totale	132.595	(6.518)	126.077

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.



Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	INR	GBP	Altre	Tot
Crediti commerciali	36.175	22.130	10.251	7.839	49.682	126.077

La colonna "Altre valute" include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(€'000)	31 dicembre 2023
Renminbi cinese	13.319
Peso messicano	7.958
Zloty polacco	6.259
Hryvnia ucraina	4.021
Dollaro australiano	3.484
Real brasiliano	2.912
Peso colombiano	2.716
Rand sudafricano	2.489
Peso cileno	2.125
Scellino keniota	1.593
Dollaro neozelandese	1.415
Peso argentino	1.183
Altre	208
Totale	49.682

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 26) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.



Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

(€'000)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Put option su partecipazioni di minoranza	45.210	(5.887)	(53.470)	-	(59.357)
Finanziamenti da banche garantiti	816	(3.775)	(2.908)	-	(6.683)
Finanziamenti da banche non garantiti	8.422	(2.950)	(3.106)	-	(6.057)
Prestiti obbligazionari garantiti	828.968	(45.869)	(676.922)	(365.025)	(1.087.816)
Passività per leasing finanziari	21.367	(4.525)	(14.741)	(2.101)	(21.367)
Debiti commerciali	96.196	(96.196)	-	-	(96.196)
Altre passività (passività nei confronti della minoranza di FengYi)	2.274	(2.274)	-	-	(2.274)
Earn-out/Prezzo differito FengYi	7.197	(7.197)	-	-	(7.197)
Passività vs Cortapedra S.r.l.: Acquisizione di Labrenta S.r.l.)	13.977	-	-	-	(14.565)
Altre	47	(47)	-	-	(47)
Totale	1.024.474	(172.362)	(762.072)	(367.126)	(1.301.559)
Passività finanziarie derivate					
Swap su tassi di interesse utilizzati per copertura	6.799		(6.799)		
Derivati sull'alluminio utilizzati per copertura	68	(68)	-	-	-
Totale	6.867	(68)	(6.799)	-	-

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per put option su quota di minoranza e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali.

Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.



Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che una parte delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Il Gruppo copre la quota di passività soggetta al rischio di tasso di interesse.

Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

(€'000)	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2023	Periodo "repricing"					
		Totale 31/12/23	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured emesse da Guala Closures S.p.A.	3,25%	500.000	500.000	-	-	-	-
Interessi su obbligazioni	n.a.	677	677	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(10.649)	(10.649)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni SSN 2028 - Guala Closures S.p.A.		490.028	490.028	-	-	-	-
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured emesse da Guala Closures S.p.A.	Euribor 3M+4%	350.000	350.000	-	-	-	-
Interessi su obbligazioni	n.a.	1.212	1.212	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(12.272)	(12.272)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni SSN 2028 - Guala Closures S.p.A.		338.940	338.940	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Costi di transazione	n.a.	(1.954)	(1.954)	-	-	-	-
Guala Closures S.p.A.		(1.954)	(1.954)	-	-	-	-
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	157	157	-	-	-	-
Finanziamenti Labrenta Srl	n.a.	4.796	4.796	-	-	-	-
Finanziamenti (Brasile)	n.a.	22	22	-	-	-	-
Financial Lease (Polonia)	n.a.	276	276	-	-	-	-
Financial Lease (Bulgaria)	n.a.	1.103	1.103	-	-	-	-
Novo Banco (Anacorks)	Euribor 1M+1,25%	234	234	-	-	-	-
Finanziamenti Gruppo FengYi (Cina)	n.a.	3.728	3.728	-	-	-	-
Finanziamenti Bancomer (Messico)	n.a.	875	875	-	-	-	-
TOTALE altri finanziamenti bancari		11.192	11.192	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Leasing (IFRS 16)	n.a.	21.367	21.367	-	-	-	-
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	n.a.	45.210	45.210	-	-	-	-
Altre passività (passività nei confronti della minoranza di FengYi)	n.a.	2.274	2.274	-	-	-	-
Altre passività (debito vs Cortapedra srl per acquisizione Labrenta Srl)	3,00%	13.977	13.977	-	-	-	-
Altre passività (debito vs Fengyi per acquisizione Fengyi)	n.a.	7.197	7.197	-	-	-	-
Altre passività	n.a.	47	47	-	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie		90.071	90.071	-	-	-	-
TOTALE		928.278	928.278	-	-	-	-



Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi di cassa vengono attualizzati utilizzando i tassi risk-free applicabili alla data di valutazione. - i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

Sulle obbligazioni Senior Secured maturano interessi ad un tasso fisso. La Senior Revolving Credit Facility non è stata utilizzata al 31 dicembre 2023 e, pertanto, non occorre effettuare alcuna analisi di sensitività per i flussi finanziari di queste passività finanziarie.

L'interesse applicato alle Floating Rate Senior Secured Notes è variabile: la tabella seguente mostra la variazione in caso di variazione del tasso di interesse:

		+100 bps	-100 bps
Obbligazioni a tasso variabile scadenza 2029	Euribor 3M (floor 0%) + 4%	(13.967)	12.453

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, sterlina inglese, dollaro australiano, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, la Guala Closures S.p.A. adottava una politica di copertura che prevedeva l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Questi prevedono l'acquisto/vendita di importi concordati in valuta estera a un tasso di cambio prestabilito rispetto all'euro.



Analisi di sensitività

Un apprezzamento delle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN rispetto all'Euro, come indicato sotto, avrebbe comportato al 31 dicembre 2023 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2023	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	1.959	1.959	(1.603)	(1.603)
GBP (variazione del 10%)	1.244	1.244	(1.018)	(1.018)
AUD (variazione del 10%)	(200)	(200)	164	164
INR (variazione del 10%)	1.511	1.511	(1.236)	(1.236)
UAH (variazione del 10%)	3.318	3.318	(2.714)	(2.714)
PLN (variazione del 10%)	1.066	1.066	(872)	(872)

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sui mercati internazionali.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

I derivati di copertura sull'alluminio sono relativi ad una quantità coperta di 250 tonnellate con un fair value di €68 mila.



(34) Impegni e garanzie

A seguito dell'acquisizione da parte di SPSI del 100% delle azioni con diritto di voto del capitale sociale di Guala Closures, il 3 agosto 2021, SPSI ha dato in pegno, secondo le leggi italiane, le azioni detenute in Guala Closures ("Pegno Italia") al fine di garantire le Obbligazioni Senior Secured 3¼% di Guala Closures di €500 milioni con scadenza 2028 emesse il 7 luglio 2021 (le "Obbligazioni 2028") e la nuova linea di credito revolving multivaluta da €80,0 milioni (equivalente) (il "RCF 2027"). Il 3 agosto 2021 Guala Closures ha dato in pegno, secondo le leggi olandesi, le azioni detenute in Guala Closures International B.V. al fine di garantire le Obbligazioni 2028 e il RCF 2027 (il "Pegno Olandese", con il Pegno Italiano, "Garanzia iniziale").

In conformità alle disposizioni dei documenti che disciplinano le Obbligazioni 2028 e il RCF 2027, il 17 dicembre 2021, Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd, Guala Closures Australia Pty Ltd, Guala Closures, Ibérica, S.A.U., Guala Closures International B.V. e Guala Closures U.K. Limited hanno garantito le Obbligazioni 2028 e il RCF 2027 (i "Garanti iniziali").

Inoltre, il 17 dicembre 2021 gli obblighi di Guala Closures e gli obblighi di garanzia di ciascun altro Garante ai sensi delle Obbligazioni 2028 e del RCF 2027 sono stati garantiti dai seguenti pegni:

- (i) specific security deed di diritto australiano da parte di Guala Closures International B.V. sulle (i) azioni detenute in Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd e (ii) sui crediti infragruppo nei confronti di Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd;
- (ii) specific security deed di diritto australiano da parte di Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd sulle (i) azioni detenute in Guala Closures Australia Pty Ltd e (ii) sui crediti infragruppo nei confronti di Guala Closures Australia Pty Ltd;
- (iii) pegno di diritto olandese da parte di Guala Closures sui crediti infragruppo verso Guala Closures International B.V.;
- (iv) pegno di diritto polacco da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute in Guala Closures DGS Poland S.A.;
- (v) pegno di diritto scozzese da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute in Guala Closures U.K. Limited; e
- (vi) pegno di diritto spagnolo da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute in Guala Closures Ibérica S.A. (insieme, la "Garanzia post-closing").

In conformità alle disposizioni dei documenti che disciplinano le Obbligazioni 2028 e il RCF 2027, in data 18 marzo 2022, Guala Closures México, S.A. de C.V. ("Garante messicano" e insieme ai Garanti iniziali, i "Garanti") ha garantito le Obbligazioni 2028 e il RCF 2027. Inoltre, nella stessa data, gli obblighi di Guala Closures e gli obblighi di garanzia di ciascun altro Garante ai sensi delle Obbligazioni 2028 e del RCF 2027 sono stati garantiti da (i) un pegno di diritto messicano da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute nel Garante messicano e (ii) un pegno di diritto messicano su crediti non reali da parte del Garante messicano sui crediti infragruppo ad esso dovuti da parte delle controllate significative (la "Garanzia messicana" e, insieme alla Garanzia iniziale e alla Garanzia post-closing, la "Garanzia").

Inoltre, in data 8 agosto 2022, Guala Closures ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving multivaluta da €16,0 milioni (equivalente) (la "RCF aggiuntiva"). La RCF aggiuntiva è stata garantita dai Garanti e assicurata dalla Garanzia sulla stessa base della RCF 2027 e una garanzia di conferma (o equivalente) è stata concessa sulla Garanzia esistente a copertura della RCF aggiuntiva in ciascuna giurisdizione in cui sarà applicabile.

Il 13 ottobre 2023, Guala Closures ha emesso €350 milioni di Obbligazioni Floating Rate Senior Secured con scadenza 2029 (le "Obbligazioni 2029") e gli impegni nell'ambito della RCF 2027 (inclusa la RCF aggiuntiva) sono stati aumentati a €150 milioni tramite un aumento fungibile. Per garantire le Obbligazioni 2029, il 23 ottobre 2023 è stato esteso il Pegno italiano, mentre il 2 novembre 2023 è stato esteso il Pegno olandese. Inoltre, in conformità alle disposizioni dei documenti che regolano le Obbligazioni 2029, il 20 dicembre 2023 i Garanti hanno fornito una garanzia delle Obbligazioni 2029, e ciascuna delle Garanzie Post-Closing e delle Garanzie Messicane è stata estesa per garantire le Obbligazioni 2029.



Segue dettaglio degli altri impegni in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2023:

31 dicembre 2023

(€'000)

Guala Closures S.p.A.

Beni di terzi detenuti dal Gruppo

7.986

(35) Operazioni con parti correlate

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

(€'000)	Costi rilevati nel periodo						Debito per TFR al 31 dicembre 2023	Debiti al 31 dicembre 2023	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per le cariche	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	1.331	9.251	641	48	29	11.301	1	7.519	5.115

Special Packaging Solutions Investments S.à.r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto possiede il 100% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. I dipendenti hanno versato i loro contributi. Per un maggior dettaglio si veda la Nota 30).

Non vi sono operazioni significative con altre parti correlate oltre a quelle indicate nella presente relazione o nelle note al bilancio consolidato.

(36) Passività potenziali

Guala Closures India

Nel 2021 in India, a seguito di verifica fiscale, il Transfer pricing officer locale ha contestato l'importo dei riaddebiti dei servizi di Gruppo pagati da Guala Closures India in quanto il prezzo di mercato calcolato dalle autorità fiscali indiane sarebbe nullo. Il Transfer pricing officer ha applicato la medesima rettifica per gli esercizi fiscali indiani 2011-12, 2012-13, 2015-16 e 2017-18, per un rilievo totale imponibile pari a circa INR769 milioni (circa €8,4 milioni). Sulla base dei documenti raccolti in merito ai costi contestati e considerata la giurisprudenza indiana relativa a questo tema, la società ritiene di possedere gli elementi necessari per difendere la propria posizione in sede di appello.

(37) Compensi ai Sindaci ed ai Revisori

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

(€'000)	Costi rilevati nell'esercizio		Passività al 31 dicembre 2023	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Tot		
Totale sindaci	130	130	130	107



(€'000)	<i>Società che ha erogato il servizio</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Corrispettivi dell'anno 2023</i>
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo	256
	PwC S.p.A.	Società controllata italiana	27
	PwC	Società controllate estere	1.361
	Altre società di revisione	Società controllate estere	94
			1.738
Altri servizi resi			
Revisione Bilancio di sostenibilità	PwC S.p.A.	Capogruppo	47
Totale			1.785



(38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Incorporazione di Labrenta S.r.l. in Guala Closures S.p.A.

Il 16 ottobre 2023 è stata approvata la fusione di Labrenta S.r.l. in Guala Closures S.p.A. da parte dei Consigli di Amministrazione di Guala Closures S.p.A. e di Labrenta S.r.l. e il 19 ottobre 2023 è stata approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Guala Closures S.p.A. e dall'Assemblea degli Azionisti di Labrenta S.r.l..

L'atto di fusione è stato firmato il 27 dicembre 2023 e la fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2024.

Inaugurazione dello stabilimento di Gulin

A fine gennaio 2024 si è svolta la cerimonia di apertura dello stabilimento di Gulin, che è diventato il quarto impianto produttivo del Gruppo in Cina.

Si tratta di un impianto particolarmente strategico, essendo situato all'interno di un parco industriale dove è presente uno dei principali pagatori della regione del Baijiu.

Addendum al contratto di compravendita l'acquisizione di Fengyi

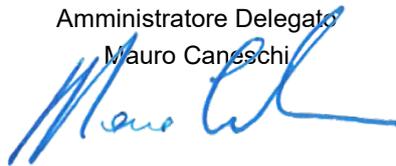
Ai sensi del contratto di compravendita stipulato il 25 luglio 2023, l'acquirente avrebbe dovuto consegnare ai venditori entro 90 (novanta) giorni lavorativi dal closing, una situazione contabile consolidata pro-forma delle società cinesi alla data del closing, unitamente alla determinazione (i) della posizione finanziaria netta finale e (ii) del capitale circolante finale.

Con l'addendum firmato il 15 marzo 2024, le parti hanno concordato di posticipare il termine per la consegna di suddetta documentazione al 30 aprile 2024.

Acquisizione di attività e magazzino da Rivercap (ex Labrenta South America)

Il 9 aprile 2024 Riverpack (ex Labrenta South America) e Guala Closures do Brasil hanno firmato un accordo per la vendita di tutte le attività e magazzino relative al business delle chiusure di Riverpack a Guala Closures do Brasil, che pagherà il relativo corrispettivo compensando un credito che sarà acquisito da Guala Closures S.p.A. (che ha incorporato Labrenta S.r.l.).

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Mauro Caneschi



16 aprile 2024



**BILANCIO
SEPARATO**
Guala Closures SpA



Prospetto dell'utile/(perdita)

(Euro)	2022	2023	Nota
Ricavi netti	211.827.402	175.684.221	4
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	6.029.576	(3.947.856)	
Altri proventi di gestione	36.024.102	55.241.428	5
Costi capitalizzati per lavori interni	3.281.776	4.343.050	6
Costi delle materie prime	(154.909.245)	(109.521.924)	7
Costi per servizi	(44.916.495)	(40.341.894)	8
Costi per il personale	(34.367.914)	(44.380.900)	9
Altri oneri di gestione	(1.989.186)	(3.190.803)	10
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	(1.520.000)	(115.000)	
Svalutazioni	(225.502)	(34.144)	
Ammortamenti	(10.023.956)	(10.967.318)	26-27-28
Proventi finanziari	13.922.825	22.177.541	11
Oneri finanziari	(23.232.663)	(28.154.027)	12
Distribuzione dividendi	8.000.000	-	13
Risultato d'esercizio ante imposte	7.900.720	16.792.374	
Imposte sul reddito	23.940.177	(3.259.457)	15
Utile d'esercizio	31.840.897	13.532.917	

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

(Euro)	2022	2023
Utile d'esercizio	31.840.897	13.532.917
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti (imposte incluse)	269.614	(37.308)
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:	269.614	(37.308)
Riserva di copertura dei flussi finanziari	58.231	(6.808.305)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	(126.481)	(58.462)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	20.182	1.651.799
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:	(48.068)	(5.214.968)
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	221.546	(5.252.276)
Risultato complessivo dell'esercizio	32.062.443	8.280.641

Le note di cui alle pagine da 168 a 237 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVO

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Nota
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.051.434	79.888.331	16
Attività finanziarie correnti	1.878.226	9.970.156	17
Crediti commerciali	60.044.909	56.570.976	18
Rimanenze	30.138.576	23.412.388	19
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.859.028	3.578.198	20
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	1.077.660	1.273.144	21
Attività per derivati finanziari	-	-	22
Altre attività correnti	2.189.420	14.158.431	23
Attività classificate come possedute per la vendita	-	-	24
Totale attività correnti	118.239.253	188.851.624	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	269.222.994	286.555.153	17
Partecipazioni	707.407.133	701.145.013	25
Immobili, impianti e macchinari	57.618.393	64.266.760	26
Diritti di utilizzo	2.920.673	2.734.119	27
Attività immateriali	148.998.539	151.730.179	28
Imposte anticipate	-	3.170.788	30
Altre attività non correnti	2.575.235	1.896.924	31
Totale attività non correnti	1.188.742.967	1.211.498.936	
TOTALE ATTIVO	1.306.982.220	1.400.350.559	

Le note di cui alle pagine 168 a 237 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

PASSIVO

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari correnti	2.412.754	6.562.877	32
Debiti commerciali	51.836.726	28.284.288	33
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	820.000	2.328.904	34
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	1.169.704	1.122.019	35
Fondi correnti	1.741.676	2.047.168	36
Passività correnti per derivati finanziari	976.091	67.780	37
Altre passività correnti	14.929.903	23.741.750	38
Totale passività correnti	73.886.854	64.154.786	
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari non correnti	507.223.510	837.645.487	32
Altre passività non correnti	-	8.674.440	39
Benefici per i dipendenti	2.818.676	2.740.102	40
Passività fiscali differite	1.012.608	-	30
Passività non correnti per derivati finanziari	-	6.798.990	37
Fondi non correnti	215.310	230.850	36
Totale passività non correnti	511.270.104	856.089.869	
Totale passività	585.56.958	920.244.655	
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	68.906.646	68.906.646	
Riserva sovrapprezzo azioni	423.836.890	388.340.575	
Riserva legale	2.310.127	13.781.329	
Altre riserve	203.482.030	687.345	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-	(5.214.968)	
Perdite portate a nuovo	(8.551.328)	72.060	
Utile d'esercizio	31.840.897	13.532.917	
Totale Patrimonio Netto	721.825.262	480.105.904	41
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.343.971.547	1.400.350.559	

Le note di cui alle pagine 168 a 237 sono parte integrante del bilancio separato.



Rendiconto finanziario

(Euro)	2022	2023	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26.248.492	20.051.434	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato d'esercizio ante imposte	7.900.720	16.792.374	
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	10.023.956	10.967.318	26-27-28
Proventi finanziari da partecipazioni	(8.000.000)	-	13
Proventi finanziari	(13.922.825)	(22.177.541)	11
Oneri finanziari	23.232.663	28.154.027	12
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(109.050)	(343.910)	26-27-28
Variazioni di:			
Crediti, debiti e rimanenze	(8.223.548)	(13.353.000)	18-19-33
Altre	4.465.562	782.091	
Imposte sul reddito pagate	(2.676.670)	(1.303.089)	21-35
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	12.690.808	19.518.270	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(13.655.290)	(24.485.620)	26-27-28
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	2.738.899	4.629.260	26-27-28
Acquisizione di Labrenta S.r.l.	(14.564.260)	-	25
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(25.480.652)	(19.856.360)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Interessi incassati	14.109.984	13.647.188	11-12
Interessi versati	(17.623.860)	(21.551.713)	11-12
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	(558.822)	(3.590.791)	
Altre voci finanziarie	270.962	(2.912.461)	
Dividendi percepiti da GC International	8.000.000	-	13
Dividendi distribuiti agli Azionisti		(250.000.000)	
Acquisto sponsor warrant	(1.000.000)	-	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	1.201.510	342.930.000	32
Prestiti ICO concessi	-	(40.171.885)	32
Rimborso ricevuto su prestiti ICO	-	22.439.219	32
Rimborso di leasing finanziari	(1.179.898)	(1.322.590)	32
Variazione di attività finanziarie	4.623.769	560,960	17
Flusso monetario netto derivante da (utilizzato per) attività finanziaria	7.843.645	60.027.927	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(4.946.198)	59.689.837	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(1.250.860)	147,060	
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	20.051.434	79.888.331	

Le note di cui alle pagine 168 a 237 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(Euro)	Valore al 1° gennaio 2022	Destinazione del risultato 2021	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022	Altre componenti di conto economico complessivo	Acquisto di sponsor warrant	Aumento di capitale	Valore al 31 dicembre 2022
Capitale sociale	68.906.646						68.906.646
Riserva sovrapprezzo azioni	423.836.890						423.836.890
Riserva legale	1.823.631	486.496					2.310.127
Altre riserve	180.238.605	9.243.425		-	(1.000.000)	15.000.000	203.482.030
Riserva di copertura dei flussi finanziari	48.068			(48.068)			-
Perdite portate a nuovo	(8.820.942)			269.614			(8.551.328)
Risultato dell'esercizio	9.729.921	9.729.921	31.840.897				31.840.897
Totale Patrimonio Netto	675.762.818	-	31.840.897	221.546	(1.000.000)	15.000.000	721.825.262

(Euro)	Valore al 1° gennaio 2023	Destinazione del risultato 2022	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2023	Altre componenti di conto economico complessivo	Riclassifica Ass. 27/09/2023		Distribuzione dividendi Ass. 29/09/2023	Valore al 31 dicembre 2023
					Incremento riserve	Copertura perdite		
Capitale sociale	68.906.646							68.906.646
Riserva sovrapprezzo azioni	423.836.890						(35.496.315)	388.340.575
Riserva legale	2.310.127	1.592.045			9.879.157			13.781.329
Altre riserve	203.482.030	30.248.852			(9.879.157)	(8.660.696)	(214.503.685)	687.345
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-			(5.214.968)				(5.214.968)
Perdite portate a nuovo	(8.551.328)			(37.308)		8.660.696		72.060
Risultato dell'esercizio	31.840.897	31.840.897	13.532.917					13.532.917
Totale Patrimonio Netto	721.825.262	-	13.532.917	(5.252.276)	-	-	(250.000.000)	480.105.904

Le note di cui alle pagine 168 a 237 sono parte integrante del bilancio separato.



**Note al bilancio separato di
Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023**



Informazioni generali

1. Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6. Guala Closures S.p.A è direttamente controllata da Special Packaging Solution Investments S.à r.l. ("SPSI") e indirettamente controllata da Investindustrial S.A.

Gli amministratori hanno autorizzato la pubblicazione del presente bilancio in data 16 aprile 2024. Gli amministratori hanno inoltre il potere di modificare e ripubblicare il presente bilancio.

Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, destinate prevalentemente al mercato internazionale.

Guala Closures S.p.A. opera principalmente nella progettazione e produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), chiusure *roll-on* e altri.



2. Cambiamenti dei principi contabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modifiche applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023.

- 
 Riferimenti al quadro concettuale negli IFRS Standards (modifiche all'IFRS 3): cambiamenti ai Riferimenti al quadro concettuale (modifiche all'IFRS 3):
 - aggiornamento dell'IFRS 3 in modo che faccia riferimento al quadro concettuale 2018 invece che a quello del 1989;
 - aggiungere all'IFRS 3 una disposizione per la quale, per le operazioni e altri eventi ricadenti nell'ambito dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, un acquirente applichi lo IAS 37 o l'IFRIC 21 (invece del quadro concettuale) per l'identificazione delle passività assunte in un'aggregazione aziendale;
 - aggiungere all'IFRS 3 un enunciato che indichi esplicitamente che un acquirente non rilevi le attività potenziali acquisite in un'aggregazione aziendale.

- 
 Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (modifiche allo IAS 16): modifica lo standard al fine di proibire la deduzione dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari un qualsivoglia provento dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite si trovi nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale. Invece, un'entità rileverà i proventi derivanti dalla vendita di tali beni nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 
 Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (modifiche allo IAS 37): chiarisce che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono i costi direttamente correlati al contratto. I costi direttamente correlati al contratto possono essere costi incrementali (ad esempio, manodopera diretta, materie prime) o una quota degli altri costi direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti di immobili, impianti e macchinari utilizzati per l'adempimento del contratto).

- 
 Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2018–2020), contenenti le seguenti modifiche agli IFRS:
 - IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter. La modifica permette alle entità controllate che applicano il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di rilevare la riserva di conversione allo stesso valore del bilancio consolidato della controllante, sulla base della data di transizione agli IFRS della controllante.
 - IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel 'test del 10%' ai fini della cancellazione delle passività finanziarie. La modifica chiarisce quali commissioni devono essere incluse da un'entità quando applica il 'test del 10%' al paragrafo B3.3.6 dell'IFRS 9 nello stabilire se stornare una passività finanziaria. Un'entità deve includere solo le commissioni corrisposte o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni corrisposte o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.
 - IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing. La modifica all'esempio illustrativo n. 13 dell'IFRS 16 elimina dagli esempi l'illustrazione del rimborso ricevuto dal locatore per le migliorie sui beni in leasing per evitare potenziale confusione riguardo al trattamento contabile degli incentivi al leasing generata dall'illustrazione degli incentivi al leasing nell'esempio.
 - IAS 41 Agricoltura - Imposte nella valutazione del fair value. La modifica elimina le disposizioni dei paragrafi 22 dello IAS 41 per le entità al fine di escludere i flussi finanziari legati alle imposte nella valutazione del fair value delle attività biologiche utilizzando tecniche di attualizzazione. Questo garantisce coerenza con le disposizioni dell'IFRS 13.
 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifiche allo IAS 1).



- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (pubblicato il 7 Maggio 2021)
- Modifiche allo IAS 12 – ‘Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Modello di Regole Pillar Two’ (pubblicato il 23 Maggio 2023)
- IFRS 17 - Contratti assicurativi e modifiche all'IFRS 17 - Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative
- Informativa dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)
- Definizione di stima contabile (modifiche allo IAS 8)

Non si prevede che i precedenti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Inoltre, di seguito sono riportate le recenti modifiche ai principi o i cambiamenti la cui applicazione è obbligatoria per i bilanci annuali che iniziano successivamente al 1° gennaio 2023 e che sono disponibili per l'adozione anticipata nei periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2023:

- Modifiche all'IFRS 16 “Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback” (emesso il 22 settembre 2022)
- Modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements”:
 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti (emesso il 23 gennaio 2020);
 - Classificazione delle passività come correnti e non correnti - Differimento della data di efficacia (emesso il 15 luglio 2020); e
 - Passività non correnti con Covenants (emesso il 31 ottobre 2022)

Questi nuovi documenti, la cui data di entrata in vigore è stata posticipata, non sono stati adottati per la redazione del presente bilancio separato. Saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore stabilita come obbligatoria.

3. Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione europea e relative interpretazioni.

Il presente bilancio separato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio separato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei market warrant e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio separato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto dell'utile/(perdita) le cui voci sono classificate per natura;
- prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.



Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

(a) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (n) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 19 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (h) (i) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota (o) stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 20 stima imponibili futuri), fondi (Nota 36), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Nota 22 stima tassi di interesse) e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali (Nota 44 stima fair value attività e passività acquisite).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

b) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

La Società contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e la Società ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, la Società valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

La Società ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'Euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.



Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(g) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito dell'operazione di fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio separato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di impairment, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, per le quali il fair value è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.



La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	35
Costruzioni leggere	11
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	15 – 25
Impianti generici	11
Attrezzatura di laboratorio	5
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	5 – 9
Automezzi, attrezzatura mensa	6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	6

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Marchio

I marchi sono generalmente valutati al costo, determinato secondo le medesime modalità descritte per immobili, impianti e macchinari, fatta eccezione per il marchio Guala Closures che ha una vita utile indefinita in quanto non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per la Società.

Il marchio Guala Closures è rettificato al fine di riflettere eventuali perdite di valore accumulate, calcolate secondo i criteri descritti nella Nota (o) perdite per riduzione di valore.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nella Nota (o) perdite per riduzione di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.



Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

I costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificati nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 – 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	30
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione. e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(j) Leasing

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.



La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e le passività del leasing nella voce "Debiti finanziari".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, IT. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la Società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.



A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la Società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la Società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la Società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la Società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La Società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La Società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

La Società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce "Altri proventi".

(k) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi, sulle royalty e sugli interessi, nonché le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.



Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro;
- le differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati a tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(I) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo di transazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).



Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda la Nota (m)). Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.



I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto.

Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.



Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la Nota (m) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda la Nota (m).

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.



La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(m) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso di interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura dei flussi finanziari, la Società designa solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.



Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(n) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e ri-emissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte della Società di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

(o) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi, alla data di riferimento di bilancio:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.



Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per la Società, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando: è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti della Società, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente);

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti alla Società conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorati. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle CGU o al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.



Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(p) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società calcola gli interessi passivi (attivi) netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.



(q) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(r) Pagamento basato su azioni

I piani e gli accordi di pagamento basati su azioni del Gruppo sono principalmente accordi regolati per cassa.

Per i piani regolati per cassa, il fair value dei debiti verso i dipendenti è rilevato come costo, con corrispondente incremento della passività (benefici ai dipendenti), lungo il periodo di maturazione. La passività viene rimisurata ad ogni data di bilancio e alla data di regolamento in modo che la passività finale eguagli il pagamento per cassa alla data di regolamento. Eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(s) Ricavi

La Società ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente la Società riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte della Società.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(t) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Altri proventi di gestione".



(u) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(v) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.



Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto. Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.



Prospetto dell'utile/(perdita)

(4) Ricavi netti

I **ricavi netti** verso terzi ammontano a **€99.373 mila** nel 2023.

Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

(€'000)	2022	2023
Europa	84.570	75.900
Asia	6.788	6.532
America Latina	1.242	1.247
Resto del mondo	11.810	15.694
Totale	104.411	99.373

Per tipologia di prodotto è il seguente:

(€'000)	2022	2023
Chiusure Safety	47.823	46.922
Chiusure Roll-on	48.107	41.996
Altri ricavi	4.733	5.699
Chiusure Luxury	3.748	4.756
Totale	104.411	99.373

Per tipologia di destinazione è il seguente:

(€'000)	2022	2023
Chiusure spirits	66.057	68.128
Chiusure olive oil & condiments	15.589	10.625
Chiusure wine	6.699	8.629
Chiusure water & beverage	8.559	6.128
Altri mercati	7.502	5.788
Chiusure non-alcoholic beverage	5	75
Totale	104.411	99.373

Nel corso del 2023, la Società ha rilevato **ricavi netti pari a €99.373 mila**, in calo rispetto al 2022, principalmente a causa dell'elevatissima crescita delle vendite di chiusure e semilavorati in alluminio registrata nel 2022, difficilmente replicabile vista la diversa situazione di mercato, l'inflazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e dell'energia accompagnata da una generale crescita dei costi di produzione.



I ricavi netti verso società controllate sono pari a €76.311 mila nel 2023.

Rappresentano il 50,7% dei ricavi netti totali.

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Iberica S.A.	17.610	16.386
Guala Closures UCP Ltd.	19.884	15.703
Guala Closures Deutschland GmbH	19.745	16.352
Guala Closures UK Ltd.	15.158	11.926
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	16.309	9.127
Guala Closures Chile SpA	3.246	1.957
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	1.652	1.238
Guala Closures Argentina S.A.	1.333	905
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	2.126	529
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd.	-	501
Guala Closures Australia Pty Ltd.	2.614	366
Beijing Guala Closures Ltd.	1.445	307
Guala Closures North America Inc.	858	272
Guala Closures France SAS	1.790	259
Guala Closures New Zealand Ltd.	2.535	232
Guala Closures India Pvt Ltd.	171	91
Guala Closures DGS Poland S.A.	445	49
Labrenta S.r.l.	-	46
Guala Closures do Brasil Ltda.	48	38
Guala Closures Bulgaria A.D.	373	18
Guala Closures Colombia Ltda	3	7
Guala Closures East Africa Ltd.	2	3
Guala Closures Turkey A.S.	70	-
Totale	107.417	76.311

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

(€'000)	2022	2023
Europa	77.201	61.267
America Latina	20.939	12.034
Asia	1.616	899
Oceania	5.149	599
Resto del mondo	2.512	1.512
Totale	107.417	76.311

Al 31 dicembre 2023, i ricavi netti delle controllate hanno risentito dello stesso scenario che ha influenzato i ricavi verso terzi.



(5) Altri proventi di gestione

Altri proventi di gestione verso terzi comprendono:

(€'000)	2022	2023
Rimborso assicurativo	-	11.373
Altri ricavi	1.439	375
Sopravvenienze attive	156	325
Plusvalenze	6	256
Contributi da clienti	198	181
Recupero spese	131	126
Totale	1.930	12.636

Nel 2023 il **“Rimborso assicurativo”** è pari a **€11.373 mila** e si riferisce al rimborso assicurativo per i danni alla linea per la litografia dello stabilimento di Magenta, inutilizzabile a causa di un incendio.

Una nuova linea di litografia entrerà in produzione entro la prima metà del 2024.

Gli **Altri proventi di gestione verso società controllate** sono pari a **€42.605 mila** nel 2023 e rappresentano il **77,13%** del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) **service agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia.

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Mexico SA de C.V.	1.852	3.841
Guala Closures UK Ltd.	1.699	3.253
Guala Closures DGS Poland S.A.	1.497	2.151
Guala Closures (India) Pty Ltd.	1.518	2.091
Guala Closures Iberica S.A.	915	1.789
Guala Closures UCP Ltd.	1.150	1.625
Guala Closures North America Inc.	876	1.453
Guala Closures Deutschland GmbH	869	1.431
Guala Closures Technologia Ukraine LLC	563	1.081
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	509	654
Guala Closures France SAS	328	582
Guala Closures do Brazil Ltda	346	569
Guala Closures de Colombia Ltda	266	508
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	333	441
Guala Closures New Zealand Ltd.	292	419
Guala Closures Chile SpA	279	261
Guala Closures East Africa Ltd.	153	242
Guala Closures Bulgaria A.D.	135	201
Beijing Guala Closures Ltd.	141	154
Guala Closures Argentina S.A.	318	-
Totale	14.038	22.745



b) riaddebiti di **costi per il personale**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures (India) Pvt Ltd.	102	233
Labrenta S.r.l.	-	195
Beijing Guala Closures Ltd.	159	91
Guala Closures Mexico SA de C.V.	77	84
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd.	-	67
GCL International S.à r.l.	-	43
Totale	338	714

c) riaddebiti di **costi di trasporto**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Mexico SA de C.V.	1.703	669
Guala Closures Deutschland GmbH	243	221
Guala Closures Chile SpA	111	125
Guala Closures Argentina S.A.	90	56
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	51	46
Guala Closures New Zealand Ltd.	171	13
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	165	10
Beijing Guala Closures Ltd.	1	3
Guala Closures UK Ltd.	-	3
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd.	-	2
Guala Closures North America Inc.	46	-
Guala Closures France SAS	13	-
Guala Closures (India) Pty Ltd.	1	-
Guala Closures Iberica S.A.	1	-
Totale	2.595	1.147

d) **utili da alienazione cespiti**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	3	90
Guala Closures Iberica S.A.	40	63
Labrenta S.r.l.	-	17
Guala Closures Mexico SA de C.V.	1	5
Guala Closures de Colombia Ltda	-	3
Guala Closures Bulgaria A.D.	82	3
Guala Closures UCP Ltd.	-	1
Guala Closures UK Ltd.	-	1
Totale	125	183



e) **royalty**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Mexico SA de C.V.	2.092	2.418
Guala Closures UK Ltd.	1.733	1.865
Guala Closures DGS Poland S.A.	1.597	1.215
Guala Closures (India) Pty Ltd.	1.426	1.272
Guala Closures Iberica S.A.	962	1.005
Guala Closures UCP Ltd.	1.051	900
Guala Closures Deutschland GmbH	929	835
Guala Closures North America Inc.	894	867
Guala Closures Technologia Ukraine LLC	582	537
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	527	445
Guala Closures de Colombia Ltda	293	319
Guala Closures New Zealand Ltd.	359	319
Guala Closures France SAS	318	311
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	282	265
Guala Closures East Africa Ltd.	199	189
Guala Closures Chile SpA	266	177
Guala Closures do Brazil Ltda	164	132
Guala Closures Bulgaria A.D.	155	111
Beijing Guala Closures Ltd.	95	74
Guala Closures Argentina S.A.	368	-
Totale	14.291	13.256

f) **commissioni e altri proventi**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Mexico SA de C.V.	400	907
Guala Closures Iberica S.A.	516	653
Guala Closures (India) Pty Ltd.	4	194
Guala Closures UK Ltd.	138	159
Labrenta S.r.l.	212	140
Guala Closures UCP Ltd.	87	134
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	21	44
Guala Closures France SAS	56	32
Guala Closures Deutschland GmbH	51	29
Beijing Guala Closures Ltd.	5	11
GCL International S.à r.l.	220	10
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	-	9
Guala Closures Chile SpA	8	6
Guala Closures Bulgaria A.D.	27	6
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd	-	4
Guala Closures Technologia Ukraine LLC	71	-
Guala Closures New Zealand Ltd.	1	-
Guala Closures de Colombia Ltda	2	-
Guala Closures North America Inc.	5	-
Guala Closures DGS Poland S.A.	18	-
Totale	1.842	2.337



g) riaddebiti di **costi per le assicurazioni**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Iberica S.A.	146	167
Guala Closures Deutschland GmbH	103	126
Guala Closures Mexico SA de C.V.	103	117
Guala Closures UK Ltd.	122	96
Guala Closures North America Inc.	111	77
Guala Closures (India) Pty Ltd.	82	75
Guala Closures DGS Poland S.A.	65	65
Guala Closures UCP Ltd.	4	55
Guala Closures Argentina S.A.	11	33
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	24	18
Guala Closures France SAS	11	17
Guala Closures do Brazil Ltda	9	17
Labrenta S.r.l.	-	17
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	13	11
Guala Closures New Zealand Ltd.	9	10
Guala Closures Chile SpA	10	9
Guala Closures de Colombia Ltda	9	9
Beijing Guala Closures Ltd.	12	8
Guala Closures East Africa Ltd.	2	8
Guala Closures Bulgaria A.D.	2	6
Guala Closures Turkey A.S.	4	1
GCL International S.à r.l.	1	1
Totale	853	943

h) **consulenze tecniche**

(€'000)	2022	2023
Guala Closures Mexico SA de C.V.	-	665
Guala Closures UK Ltd.	-	608
Guala Closures Iberica S.A.	12	8
Totale	12	1.281

(6) Costi capitalizzati per lavori interni

Questa voce ammonta a **€4.343 mila** nel 2023; di questo importo, **€1.982 mila** si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure, ma anche al progetto Sap4Us, **€1.480 mila** a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva di Guala Closures S.p.A. ed **€881 mila** a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva delle controllate estere e poi oggetto di ri-fatturazione alle stesse.



(7) Costi delle materie prime

La voce costi delle materie prime verso terzi comprende:

(€'000)	2022	2023
Materie prime e sussidiarie	128.715	83.887
Imballi	3.257	2.587
Materiali di consumo e manutenzione	2.953	2.187
Carburanti	265	266
Variatione rimanenze	(6.261)	2.778
Totale	128.928	91.705

Il **costo delle materie prime acquistate da terzi** è diminuito da €128.928 mila nel 2022 a **€91.705 mila** nel 2023, così come la loro incidenza percentuale sul valore della produzione. Tale diminuzione è dovuta principalmente ai minori acquisti di alluminio legati alla minore domanda di semilavorati e fogli litografati per le consociate e ai minori volumi di chiusure prodotte e vendute rispetto all'anno precedente.

I **costi delle materie prime acquistate da società controllate** nel 2023 ammontano a **€17.816 mila**. Tali costi rappresentano il **16,3%** del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC (€13.447 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€1.972 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€1.371 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€493 mila), Guala Closures Deutschland GmbH (€491 mila), Labrenta S.r.l. (€33 mila), Guala Closures UK Ltd. (€7 mila), Guala Closures France SAS (€2 mila) e Guala Closures Mexico S.A. de C.V. (€2 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(8) Costi per servizi

Costi per servizi verso terzi comprende:

(€'000)	2022	2023
Energia elettrica / riscaldamento	10.064	7.788
Trasporti	7.335	5.481
Spese legali e consulenze	5.231	5.457
Manutenzioni	3.505	4.127
Consulenze tecniche	1.580	3.391
Assicurazioni	2.017	2.166
Viaggi e trasferte	1.364	1.714
Lavorazioni esterne	1.839	1.182
Provvigioni	454	579
Manodopera esterna / facchinaggio	592	512
Servizi amministrativi	566	442
Spese di pubblicità	697	418
Altre	277	337
Imprese di pulizie	344	329
Spese di rappresentanza	195	273
Servizi industriali vari	1.677	270
Quote associative	208	227
Spese telefoniche	225	222
Brevetti	295	213
Mostre e fiere	112	182
Spese di formazione	165	173
Servizi di vigilanza	47	74
Totale	38.791	35.555



I **costi per servizi** sono diminuiti da €38.791 mila nel 2022 a **€35.555 mila** nel 2023, grazie soprattutto ai risparmi legati ai costi di trasporto, ai servizi industriali e ai costi energetici.

Il risparmio sui costi energetici è ascrivibile principalmente alla minore produzione.

I costi per consulenze tecniche nel 2023 comprendono €1.283 mila relativi alla parte non capitalizzabile dei costi di implementazione di SAP (progetto Sap4Us) e parzialmente compensato dal riaddebito intercompany effettuato per la parte di competenza delle controllate in UK e Messico per €1.271 mila a riduzione del lavoro interno capitalizzato.

I **costi per servizi verso società controllate** nel 2023 sono pari a **€4.787 mila**.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente da provvigioni riconosciute a Guala Closures North America Inc. (€789 mila) e a Guala Closures Turkey A.S. (€248 mila), costi di trasporto pagati a Guala Closures UK Ltd. (€574 mila), servizi di produzione esterni pagati a Guala Closures France S.A. (€118 mila) e consulenze pagate a Guala Closures Iberica S.A. (€101 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(9) Costi per il personale

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Salari e stipendi	23.271	25.513
Oneri sociali	7.071	7.673
Oneri netti da piani a benefici definiti	1.644	1.519
Altri costi	2.382	9.676
Totale	34.368	44.381

I costi per salari e stipendi sono aumentati da €34.368 mila nel 2022 a **€44.381 mila** nel 2023. L'aumento è principalmente dovuto al MIP (Management Incentive Plan) per €7,7 milioni e al piano di incentivazione alle dimissioni volontarie per €3,1 milioni.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota 40) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2023, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

Numero	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Operai	274	279
Impiegati	165	119
Dirigenti	23	70
Totale	462	468

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 472 unità (contro 462 unità nel 2022) di cui 71 dirigenti, 121 impiegati e 280 operai.



(10) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Accantonamenti ai fondi	742	1.649
Altri costi per godimento di beni di terzi	559	620
Imposte e tasse	445	423
Affitti e locazioni	215	455
Altri oneri	29	44
Totale	1.990	3.191

I leasing di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in virtù dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Altri costi per godimento di beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.

I **costi per godimento di beni di terzi** del 2023 comprendono circa €527 mila relativi a contratti a breve termine (minori di un anno) o di importo non significativo (minori di €5 mila).

Nel 2023 la voce **affitti e locazioni**, pari a €455 mila, si riferisce principalmente alle maggiori spese sostenute per il deposito temporaneo delle merci relative allo stabilimento di Spinetta.

(11) Proventi finanziari

La voce proventi finanziari verso terzi comprende:

(€'000)	2022	2023
Utile su cambi	1.527	1.356
Interessi attivi	5	537
Totale	1.532	1.894

I **proventi finanziari verso società controllate** sono pari a **€20.284 mila** nel 2023.

Di questo importo, il **93,7%** si riferisce agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi sono stati addebitati a Guala Closures International B.V. (€17.720 mila), Guala Closures UCP Ltd. (€591 mila), Guala Closures Chile SpA (€500 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€144 mila), Guala Closures East Africa Pty Ltd. (€307 mila) e Guala Closures UK Ltd. (€124 mila).

Sono stati invece addebitati interessi di mora a Guala Closures UCP Ltd. (€508 mila), Guala Closures Chile SpA (€173 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€115 mila), Guala Closures South Africa PTY Ltd. (€90 mila), Guala Closures UK Ltd. (€10 mila) e Guala Closures do Brasil Ltda. (€2 mila).



(12) Oneri finanziari

La voce oneri finanziari verso terzi comprende:

(€'000)	2022	2023
Interessi passivi	19.028	25.674
Perdite su cambi	3.395	1.209
Altri oneri finanziari	810	1.271
Totale	23.233	28.154

Nel 2023 l'aumento degli oneri finanziari è stato dovuto sia ad un aumento degli interessi legati alle nuove Obbligazioni Senior Secured Notes emesse nel 2029 sia all'impatto degli interessi sulle passività nei confronti di Cortapedra S.r.l. per l'acquisizione di Labrenta S.r.l. .

(13) Proventi finanziari da partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 non sono stati ricevuti **dividendi** da Guala Closures International B.V. .

(14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio e direttamente ad altre componenti del conto economico complessivo:

(€'000)	2022	2023
Rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Interessi attivi da depositi bancari	5	537
Utile su cambi	1.527	1.356
Totale proventi finanziari	1.532	1.894
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.028)	(25.674)
Perdite su cambi	(3.395)	(1.209)
Altri oneri finanziari	(810)	(1.271)
Totale oneri finanziari	(23.233)	(28.154)
Oneri finanziari netti	(21.700)	(26.260)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota effettiva delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(10)	(6.808)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	(58)	(58)
Imposte su componenti che avranno successivamente rilevanza a P&L	20	(1.652)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	(48)	(8.519)

(15) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(€'000)	2022	2023
Imposte correnti	1.455	(5.791)
Imposte anticipate	22.485	2.532
Totale	23.940	(3.259)



Le imposte sul reddito sono diminuite da un valore positivo di €23.940 mila nel 2022 a un costo di **€3.259 mila** nel 2023, principalmente per effetto di maggiori imposte sul reddito accompagnate da una diminuzione, rispetto all'anno precedente, dell'impatto positivo derivante dalle attività fiscali differite.

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili e a spese non deducibili.

(€'000)	2022	2023
Risultato prima delle imposte	7.901	16.792
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2022: 24%; 2023: 24%)	(1.896)	(4.030)
Oneri non deducibili	(4.405)	(9.426)
Ricavi non imponibili	7.600	-
Incentivi fiscali	3.864	10.768
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	21.241	2.532
Totale variazioni in aumento nette	28.299	3.873
Imposta sul reddito effettiva	26.403	(157)
IRAP a credito	(820)	(2.149)
Altre imposte diverse dalle imposte sul reddito	(1.643)	(954)
Totale imposte dell'esercizio	23.940	(3.259)



Le imposte sul reddito sono passate da un provento di €23,9 milioni nel 2022 a un onere di €3,2 milioni nel 2023, principalmente a causa del fatto che nel 2022 si è avuto l'effetto positivo dell'adeguamento delle attività fiscali differite sulle perdite fiscali di €137,8 milioni per un provento di €33,1 milioni. Inoltre, nel 2023 un reddito imponibile più elevato ha portato l'IRAP a €2,1 milioni.

Si segnala che la Società ha ritenuto di non avvalersi dell'affrancamento fiscale per riallineare le differenze tra gli importi determinati ai fini fiscali e i relativi valori contabili generate dall'adozione degli IFRS, ai sensi dall'articolo 15, commi 7 e 8, del Decreto legislativo n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nel precedente esercizio non rendevano conveniente l'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Le altre imposte si riferiscono a potenziali rimborsi di imposte pagate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile atteso della Società.

Il 1° gennaio 2024 sono entrati in vigore i cosiddetti regolamenti "Pillar Two", come previsto dalla Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 (di seguito "Decreto"), finalizzato a porre un limite alla concorrenza fiscale sleale, introducendo un'aliquota minima globale (i.e. "*Global Minimum Tax*") al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi multinazionali. Il presente regolamento si applica al Gruppo Guala Closures, in qualità di Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di €750 milioni, per due dei precedenti quattro esercizi - avendo Guala Closures S.p.A. come *capogruppo* (la "UPE").

In conformità con le disposizioni informative dello IAS 12, il Gruppo ha effettuato un'analisi - basata sui dati al 31 dicembre 2023 - per individuare l'ambito di applicazione dei regolamenti del secondo pilastro, nonché i potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle normative nei vari paesi in cui opera, tenendo conto dei "*Trasitional Safe Harbours*" ("TSH").

Sulla base di questa analisi, i TSH sono superati in quasi tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo è presente e, in ogni caso, si ritiene che, sulla base delle valutazioni finora effettuate, l'applicazione combinata delle norme TSH e del Pillar Two non comporterebbe un'esposizione fiscale significativa per il gruppo Guala Closures nel 2024.

Le considerazioni di cui sopra si basano su una valutazione previsionale dell'imposta dovuta, determinata alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di un approccio semplificato. Una stima precisa dell'onere fiscale per giurisdizione sarà possibile solo quando saranno disponibili i dati per l'esercizio 2024.

Va infine osservato che, in conformità allo IAS 12, la Società non ha rilevato alcun effetto a fini fiscali differiti derivante dall'entrata in vigore delle norme del Pillar Two a decorrere dal 1° gennaio 2024.



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	20.039	79.878
Denaro e valori in cassa	12	10
Totale	20.051	79.888

Depositi bancari e postali sono aumentati di €59.836 mila da €20.051 mila al 31 dicembre 2022 a **€79.888 mila** al 31 dicembre 2023, per il positivo apporto di cash flow da attività operative per €19.518 mila, da attività di finanziamento per €60,027 mila e da impatto cambi valuta per €147 mila, ridotti da oneri per attività di investimento per €19.856 mila.

(17) Attività finanziarie correnti e non correnti

Queste voci si riferiscono per **(€295.888 mila)** alle operazioni intercorse tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2023 e per **(€637 mila)** ad attività finanziarie verso terzi.

Qui di seguito sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Al 31 dicembre 2023 gli importi erano:

1. **Attività finanziarie correnti €9.452 mila**
2. **Attività finanziarie non correnti €286.436 mila di cui**
 - a) €283.092 mila per finanziamenti tra Guala Closures S.p.A. e società controllate (si veda la tabella seguente);
 - b) €3.343 mila per finanziamenti tra Guala Closures S.p.A. e Guala Closures East Africa Ltd;

(€'000)

Società finanziata	Data contratto	Data effetto contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2023	Importo residuo in Euro al 31/12/2023 Breve Termine	Importo residuo in Euro al 31/12/2023 Lungo Termine	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2025	€ 250.000	€ 211.338	-	€ 211.338	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	05/12/2018	06/12/2018	31/12/2025	£ 19.000	£ 12.771	-	€ 14.695	Libor GBP 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	27/10/2023	27/10/2023	31/12/2033	€ 18.000	€ 12.264	-	€ 12.264	Euribor 3M + 4,32%
Guala Closures Argentina SA	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2025	€ 2.000	€ 2.000	-	€ 2.000	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures Chile S.P.A.	15/12/2021	15/12/2021	31/12/2025	€ 8.000	£ 6.950	-	€ 6.950	4,0%
Guala Closures East Africa Ltd.	15/12/2021	15/12/2021	31/12/2025	€ 2.000	£ 1.900	-	€ 1.900	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures UCP Ltd.	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2025	£ 8.000	£ 5.500	-	€ 6.329	Libor GBP 3M + 4,0%
Guala Closures UCP Ltd.	15/11/2023	15/11/2023	15/11/2028	£ 9.000	£ 9.000	-	€ 10.356	Libor GBP 3M + 3,97%
Guala Closures UK Ltd.	15/11/2023	15/11/2023	15/11/2028	£ 17.000	£ 15.000	-	€ 17.260	Libor GBP 3M + 3,96%
Labrenta S.r.l.	n.a.	n.a.	31/12/2024	€ 2.061	€ 2.061	€ 2.061	-	n.a.
Total						€ 2.061	€ 283.092	



La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società controllate. In aggiunta, le attività finanziarie correnti includono gli **interessi maturati** su tali finanziamenti ed ammontanti ad **(€6.798 mila)** al 31 dicembre 2023.

Si precisa inoltre che i crediti finanziari verso Guala Closures East Africa Ltd includono attività per leasing contabilizzate secondo il principio IFRS 16 per **(€592 mila)** tra le attività finanziarie correnti.

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2023 è illustrato di seguito:

(€'000)	Valore nominale		
	Totale 31/12/2023	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures East Africa Ltd.	5.909	667	5.242
Guala Closures International B.V.	243.279	4.980	238.298
Guala Closures Chile SpA	7.927	977	6.950
Guala Closures Argentina S.A.	2.458	458	2.000
Guala Closures UCP Ltd.	16.870	185	16.685
Guala Closures UK Ltd.	17.384	124	17.260
Labrenta S.r.l.	2.061	2.061	0
Totale	295.888	9.452	286.436

Le **attività finanziarie non correnti verso terzi**, pari a **€119 mila**, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(18) Crediti commerciali

La voce risulta così composta: **€12.025 mila verso terzi** e **€44.546 mila verso parti correlate**.

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Crediti commerciali	15.766	12.981
Fondo svalutazione crediti	(841)	(956)
Totale	14.925	12.025

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	841
Accantonamento dell'esercizio	115
Rilascio	-
Fondo svalutazione finale	956

Al 31 dicembre 2023, il fondo si riferisce soprattutto a importi scaduti da oltre 90 giorni verso pochi clienti esteri.

Per la parte residua si riferisce a crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.



Al 31 dicembre 2023, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Crediti commerciali verso società controllate	46.445	45.871
Fondo svalutazione crediti	(1.325)	(1.325)
Totale	45.120	44.546

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	1.325
Accantonamento dell'esercizio	-
Rilascio	-
Fondo svalutazione finale	1.325

Al 31 dicembre 2023, il fondo svalutazione crediti si riferisce a importi scaduti da oltre un anno e riguardano esclusivamente Guala Closures Argentina S.A.. La normativa locale ha imposto alcune restrizioni al pagamento di service agreement e royalty in capo alla filiale locale che richiedono l'accantonamento di un fondo specifico.



Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Guala Closures UCP Ltd.	15.191	10.041
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	5.733	3.673
Guala Closures UK Ltd.	4.008	3.172
Guala Closures Iberica S.A.	3.663	3.158
Guala Closures Chile SpA	3.619	4.875
Guala Closures Deutschland GmbH	2.341	3.360
Guala Closures Ukraine LLC	2.749	4.321
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	1.345	2.766
Guala Closures North America Inc.	1.329	1.220
Guala Closures Argentina S.A.	1.097	1.723
Guala Closures (India) Pvt Ltd.	840	1.588
Guala Closures DGS Poland S.A.	727	1.173
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd.	-	548
Guala Closures New Zealand Ltd.	470	364
Beijing Guala Closures Ltd.	467	99
Guala Closures France SAS	304	483
Guala Closures Australia Pty Ltd.	247	423
Guala Closures do Brasil Ltda	231	400
Guala Closures Bulgaria A.D.	228	117
Labrenta S.r.l.	213	440
Guala Closures East Africa Ltd.	180	182
Guala Closures de Colombia Ltda	135	411
Guala Closures Holding International B.V.	-	10
GCL International S.à r.l.	2	1
Totale	45.120	44.546

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.

(19) Rimanenze

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.808	14.624
(Fondo svalutaz. m.p., sussidiarie e di consumo)	(2.697)	(3.290)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.575	9.279
(Fondo svalutaz. prod. in corso di lavoraz. e sl)	(1.494)	(1.424)
Prodotti finiti e merci	6.668	4.888
(Fondo svalutazione prodotti finiti e merci)	(730)	(671)
Acconti	9	7
Totale	30.139	23.412



Di seguito la movimentazione della stessa:

(€'000)	
1° gennaio 2023	30.139
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.778)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(3.948)
31 dicembre 2023	23.412

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione magazzino iniziale	4.920
Accantonamento dell'esercizio	2.718
Utilizzo	(2.253)
Totale	5.385

L'aumento del fondo svalutazione magazzino è dovuto principalmente all'incremento del volume delle rimanenze non movimentate da più di un anno.

(20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce **Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito** pari a **€3.578 mila** al 31 dicembre 2023 è analizzata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
IRES in compensazione entro l'esercizio/altri crediti	2.859	3.578
Totale	2.859	3.578

Al 31 dicembre 2023, il credito IRES ammonta a €1.553 mila derivante dalla ritenuta alla fonte pagata all'estero sulle royalty, €841 mila per l'acconto IRAP, €799 mila per le misure di incentivazione degli investimenti e €382 mila per l'ACE.

(21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce **Crediti verso l'Erario per imposte indirette**, pari a **€1.273 mila** al 31 dicembre 2023 si riferisce ai crediti per IVA.

(22) Attività per derivati finanziari

Al 31 dicembre 2023 non sussistono attività finanziarie relative ai derivati su alluminio di negoziazione.



(23) Altre attività correnti

La voce verso terzi risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Crediti v/dipendenti	11	6
Crediti per INAIL	17	1
Altre	592	11.041
Totale	620	11.048

Nella voce Altre sono inclusi €10.685 mila quale credito per il rimborso assicurativo per i danni alla linea per la litografia dello stabilimento di Magenta e restanti €356 mila per cauzioni.

La voce con parti correlate risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Crediti per investimenti Guala East Africa Ltd	924	1.039
Crediti per investimenti Guala Closures UK Ltd	160	814
Crediti per investimenti Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	150	869
Crediti per investimenti Guala Closures UCP Ltd	26	116
Crediti per investimenti Labrenta S.r.l.	-	86
Crediti per investimenti Guala Closures (India) Pvt Ltd	42	54
Crediti per investimenti Guala Closures South Africa Pty Ltd	10	29
Crediti per investimenti Guala Closures Iberica S.A.	63	29
Crediti per investimenti Guala Closures Chengdu	-	29
Crediti per investimenti Guala Closures Chile SpA	5	22
Crediti per investimenti Guala Closures Ukraine	-	15
Crediti per investimenti Guala Closures Argentina S.A.	5	6
Crediti per investimenti Guala Closures North America	46	1
Crediti per investimenti Guala Closures de Colombia Ltda	1	1
Crediti per investimenti Guala Closures Australia Pty Ltd	-	1
Crediti per investimenti GCL International S.à r.l.	1	-
Crediti per investimenti Guala Closures Do Brasil Ltda	15	-
Crediti per investimenti Guala Closures New Zealand	3	-
Crediti per investimenti Guala Closures Bulgaria A.D.	118	-
Totale	1.568	3.111

(24) Attività classificate come possedute per la vendita

La voce **Attività classificate come possedute per la vendita** si riferisce, in particolare, a immobilizzazioni destinate ad essere cedute. Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce è pari a €0.



(25) Partecipazioni

Le **partecipazioni** in imprese ammontano a **€701.145 mila**.

a) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate:

(€'000)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023	
	Valore contabile	Patrimonio netto	Valore contabile	Patrimonio netto
Guala Closures International B.V.	657.885	314.672	657.885	319.477
Labrenta S.r.l.	49.377	49.220	43.115	41.804
Totale	707.263	363.892	701.000	361.281

Il patrimonio netto di Guala Closures International B.V. si riferisce al patrimonio netto del sub-consolidato di Guala Closures International B.V. al 31 dicembre 2023. L'Impairment test è stato effettuato a livello consolidato. Fare riferimento alla relativa sezione del Bilancio Consolidato.

La diminuzione del valore contabile della partecipazione di Labrenta S.r.l. alla fine dell'esercizio 2023 si riferisce alla riduzione del corrispettivo nei confronti del precedente azionista di Labrenta S.r.l. a seguito dell'accordo transattivo firmato il 29 giugno 2023 (€6,3 milioni).

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Detiene inoltre una quota di €121 mila in Wallfarm S.r.l. con sede a Roma e una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle tre partecipazioni è €134 mila. Le altre partecipazioni ammontano a €10 mila e la voce è così composta:

(€'000)	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia Scrl	Altre	Totale
1° gennaio 2023	5	2	1	2	10
31 dicembre 2023	5	2	1	2	10



(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	20.122	45.261	17.028	585	5.572	88.568
Fondo amm.to al 31 dicembre 2022	(3.183)	(19.893)	(7.573)	(301)	-	(30.950)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	16.939	25.368	9.455	284	5.572	57.618
Valore contabile al 1° gennaio 2023	16.939	25.368	9.455	284	5.572	57.618
Incrementi	-	-	-	-	14.063	14.063
Decrementi	-	(971)	(286)	(2)	(1.394)	(2.654)
Decrementi fondi	-	821	183	2	-	1.006
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	8.494	1.677	134	(10.310)	(5)
Svalutazioni	(726)	(3.574)	(1.344)	(118)	-	(5.761)
Costo storico al 31 dicembre 2023	20.122	52.784	18.419	717	7.931	99.973
Fondo amm.to al 31 dicembre 2023	(3.909)	(22.645)	(8.734)	(418)	-	(35.706)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	16.213	30.139	9.685	299	7.931	64.267

I principali investimenti della Società del 2023 sono stati effettuati:

- ad Alessandria, per l'acquisto di 31 presse a iniezione di materie plastiche per il reparto stampaggio per €3.600 mila, per l'aumento della capacità produttiva di chiusure 30x60 (mercato del vino/alcolici) per €536 mila, per la linea di formatura elettromagnetica (EMF) per €800 mila, ma anche per la manutenzione straordinaria e il completamento delle macchine di produzione di vari reparti;
- a Magenta, per il revamping della cella elettrolitica per €528 mila, per la manutenzione straordinaria della linea 20 per €837 mila, ma anche per l'installazione della nuova linea di verniciatura modernizzata (V33) per €515 mila;
- a Termoli, per la chiusura spring per il mercato delle acque (28x15) e degli alcolici (1228/1229).

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne.



(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	2.978	-	1.146	904	5.028
Fondo amm.to al 31 dicembre 2022	(1.078)	-	(557)	(472)	(2.108)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	1.900	-	588	432	2.921
Valore contabile al 1° gennaio 2023	1.900	-	588	432	2.921
Incrementi	357	-	354	591	1.302
Decrementi	(85)	-	(3)	-	(88)
Svalutazioni	(780)	-	(337)	(289)	(1.406)
Costo storico al 31 dicembre 2023	3.020	-	1.271	1.309	5.600
Fondo amm.to al 31 dicembre 2023	(1.623)	-	(669)	(575)	(2.866)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	1.397	-	603	734	2.734



(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(€'000)	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	4.039	87.953	48.968	30.560	1.697	173.217
Fondo amm.to al 31 dicembre 2022	(2.630)	(16.795)	-	(4.794)	-	(24.218)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	1.409	71.158	48.968	25.766	1.697	148.999
Incrementi	-	-	-	-	9.556	9.556
Decrementi	-	-	-	-	(2.990)	(2.990)
Svalutazioni	-	-	-	-	(34)	(34)
Riclassifiche	76	3.630	-	-	(3.706)	-
Ammortamenti di attività immateriali	(561)	(2.319)	-	(920)	-	(3.800)
Costo storico al 31 dicembre 2023	4.115	91.583	48.968	30.560	4.523	179.749
Fondo amm.to al 31 dicembre 2023	(3.191)	(19.114)	-	(5.714)	-	(28.019)
Valore contabile al 31 dicembre 2023	924	72.469	48.968	24.846	4.523	151.730

Nel 2023 l'incremento delle attività immateriali di €9.556 mila riguarda principalmente i costi di implementazione di SAP (progetto Sap4Us) per €3.254 mila, ma anche la cessione di brevetti e marchi da GCL International S.à r.l. per €3.185 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo per nuove chiusure per €1.142 mila.

(29) Perdite per riduzione di valore

Come indicato nella Nota 3) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa.

Il test di impairment sul bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato svolto con riferimento a:

- capitale investito netto di Guala Closures S.p.A. attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore del capitale investito netto (inclusivo del valore dell'avviamento ma al netto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. alla data di riferimento del test, allocato alla unica CGU individuata;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile della CGU, derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi per Guala Closures S.p.A. (Equity Value) con esclusione dei dividendi attesi.
- partecipazioni in società controllate, che includono la partecipazione in Guala Closures International B.V., attraverso il confronto tra:



- Carrying Amount: valore di iscrizione di ciascuna partecipazione nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
- Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi delle Società, determinato come Equity Value, e considerato per la percentuale di possesso.

3 marchio Guala Closures attraverso il confronto tra:

- Carrying Amount: valore di iscrizione del marchio Guala Closures nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
- Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione del metodo del "relief from royalty" ai flussi finanziari attesi dalla Società (fair value).

Si evidenzia che il principio IAS 36 richiede la predisposizione del test di impairment sulle partecipazioni laddove il valore di iscrizione sia superiore al Patrimonio Netto (opportunamente considerato per la percentuale di possesso).

Impairment test CGU Italia

L'avviamento allocato alla CGU Italia è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023. L'avviamento non ha mai registrato perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel business plan approvato della Società per quattro anni (2024-2027) (le "**Proiezioni**"), e il valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Società e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2023 che prevede un tasso annuo di crescita composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 5% e del 10%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso annuo di crescita composta a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei Paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2023 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari al 9,43%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari al 2,52%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni Paese (fonte: Economist - dicembre 2023) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 34,77% al tasso di interesse di mercato del 4,16%.

Il valore recuperabile stimato della divisione è superiore al valore contabile per €131 milioni (2022: €117 milioni).

È opportuno precisare che le stime ed i dati di proiezione cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la



Società opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nelle Proiezioni.

Il Gruppo ha effettuato anche un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2023 sono rispettivamente pari al 9,43% e al 2,52%.

Questa analisi di sensibilità ha evidenziato la bassa vulnerabilità della Società agli effetti della crisi nel medio termine e la sua resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tuttavia, la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pertanto, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

Impairment test GC International

La partecipazione detenuta da Guala Closures S.p.A. in società controllate è sottoposta a verifica in presenza di indicazioni che la stessa possa avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico della stessa iscritto in bilancio con il valore recuperabile derivante dagli esiti dell'Impairment test ("Equity Value") e comunque con cadenza annuale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il "Value in use". Il Valore d'uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "Value in use" di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2023.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni delle Proiezioni e applicando il growth rate identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti ai tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera.

Il Terminal Value è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

Il tasso di attualizzazione (WACC) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l'effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test sulle partecipazioni detenute, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI – ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE					
Partecipazione	Costo	Equity Value	WACC	G-Rate	Orizzonte previsione
Guala Closures International B.V.	658	1.269	11,19%	2,69%	4 anni
Valore contabile al 31 dicembre 2023	658	1.269			

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2023 che prevede un tasso annuo di crescita composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 6% e del 12% per il consolidamento di Guala Closures International B.V.. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso annuo di crescita composta a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita terminale è in linea con le aspettative della direzione delle singole società.



La valutazione per l'esercizio 2023 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi della partecipazione e tenendo in considerazione un WACC medio ponderato per i ricavi netti del 2023 di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali pari al 11,19%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value pari al 2,69%.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 34,77% al tasso di interesse di mercato del 4,16%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €611 milioni per Guala Closures International B.V. (2022: €268 milioni).

Le stime ed i dati di proiezione cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società, in relazione alla controllata, opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi finanziari potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nelle Proiezioni.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, ad un incremento del g rate di 50 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa €22 milioni, mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa €19 milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore di iscrizione. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 50 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa €26 milioni, mentre un incremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa €22 milioni, non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita 'g' che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della "CGU International" pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2023 sono rispettivamente pari al 13,86% e al -3,36%.

Questa analisi di sensibilità ha evidenziato la bassa vulnerabilità della Società agli effetti della crisi nel medio termine e la sua resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

Impairment test Marchio GC

Le immobilizzazioni immateriali sono state sottoposte a test di impairment alla data di riferimento del bilancio adottando l'approccio Relief from Royalty ("RFR") e non sono state rilevate svalutazioni per il marchio Guala Closures al 31 dicembre 2023 con il fair value che eccede il valore contabile per circa €59 milioni (2022: €57 milioni).

Le Royalty utilizzate per il calcolo rappresentano gli addebiti per concessione del marchio che sarebbero pagati al licenziante se questo accordo ipotetico avvenisse sulla base di operazioni comparabili adeguate e prezzi che richiedono il coinvolgimento di terze parti.

La valutazione per l'esercizio 2023 considera le ipotesi seguenti:

- i ricavi derivanti dal marchio si basano sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di amministrazione in data 27 settembre 2023 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 5% e del 10%;



- il Royalty rate al 2% corrisponde a quello pagato dalle entità giuridiche del Gruppo a Guala Closures S.p.A. ed è allineato con il mercato di riferimento;
- il tasso di attualizzazione è stato calcolato aggiungendo uno spread del 2% al WACC del Gruppo utilizzato per il test di impairment dell'avviamento, a causa dei maggiori rischi inerenti in quanto attività immateriale;
- il tasso di crescita a lungo termine "g" con valore pari al 2,6% è stato calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni Paese (fonte: Economist - dicembre 2023) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

La Società ha effettuato anche un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile del trademark Guala pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2023 sono rispettivamente pari al 21,73% e al -13,97%.

Inoltre, un aumento del WACC dello 0,5% porterebbe a una riduzione del margine di €5,6 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita dello 0,5% si tradurrebbe in una diminuzione del margine di €4 milioni.



(30) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Indennità suppletiva agenti	29	29	-	-	29	29
Fondo svalutazione magazzino	1.181	1.293	-	-	1.181	1.293
Fondo svalutazione crediti	467	149	-	-	467	149
Fondo danni e penalità	528	619	-	-	528	619
Ammortamenti	181	148	(37.738)	(36.727)	(37.557)	(36.579)
Altre	1.407	3.214	(151)	(194)	1.256	3.020
Perdite esercizi precedenti	33.072	30.602	-	-	33.072	30.602
Allocazione differita ACE	-	2.470	-	-	-	2.470
Leasing	125	49	-	-	125	49
Benefici per i dipendenti	-	-	(113)	(113)	(113)	(113)
Strumenti finanziari derivati	-	1.632	-	-	-	1.632
Totale	36.989	40.205	(38.002)	(37.035)	(1.013)	3.171

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 24% - IRAP: 5,57%,

Relativamente all'aliquota IRAP si segnala che quest'ultima è stata adeguata al divenendo status di "holding industriale" di Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società.

Si può fondatamente presumere che l'esercizio 2023 si è chiuso con un reddito imponibile ai fini IRES di €18.862 mila, comunque per effetto dell'utilizzo delle perdite pregresse riportate a nuovo, delle ritenute d'acconto domestiche subite e dell'utilizzo dei crediti d'imposta per imposte pagate all'estero non sussisterà alcuna imposta da versare ai fini IRES.

Occorre precisare che la Società aveva perdite riportabili a nuovo per complessive €142.200 mila, che secondo il piano fiscale prospettico approvato nel precedente esercizio, si sarebbero potuto recuperare nel quinquennio 2023/2027 per complessive €137.800 mila (su cui erano state calcolate le imposte anticipate).

Ne consegue che, poiché la prosecuzione del piano di recupero delle perdite riportate a nuovo potrà estendersi anche al successivo esercizio 2028, si è proceduto a ridurre di soli €10.292 mila la perdita riportabile a nuovo utilizzabile nei successivi esercizi al fine di ottenere la perfetta coincidenza con l'importo di €127.507 mila, pari al totale delle residue perdite pregresse utilizzabili, ed iscrivere le imposte anticipate su €10.292 mila di deduzione ACE riportabile a nuovo (di pari importo rispetto all'imponibile riassorbito per le perdite), che si può fondatamente presumere che sarà recuperata nel successivo quinquennio.

(31) Altre attività non correnti

Questa voce ammonta a **€1.897 mila** e si riferisce a crediti d'imposta diversi. €1.068 mila fanno riferimento alla trasformazione dell'ACE in IRAP a credito utilizzabile a compensazione IRAP dei prossimi cinque anni, mentre €829 mila sono relativi a crediti d'imposta per nuovi investimenti.



(32) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la Nota 44) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Le "Obbligazioni" si riferiscono a:

- 3¼% Senior Secured Notes con scadenza nel 2028 (le "**Obbligazioni 2028**") pari a €500 milioni in importo complessivo in linea capitale emesse sotto *indenture* in data 7 luglio 2021 stipulato tra, ma non solo, Guala Closures U.S. Bank Trustees Limited, come *trustee* e *security agent*, mandatario con rappresentanza e rappresentante degli Holders delle Obbligazioni, come previsto dall'articolo 2414-bis.3 del Codice Civile ("**Indenture 2028**").

Sulle Obbligazioni 2028 maturano interessi a tasso fisso del 3¼% annuo, esigibili semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, e scadono il 15 giugno 2028. L'Indenture 2028 contiene covenant principali sulla base di incurrence test che, tra le altre cose, limitano la possibilità di Guala Closures e delle sue controllate vincolate di incorrere in o garantire ulteriore indebitamento ed emettere talune azioni privilegiate, distribuire dividendi, rimborsare capitale sociale, effettuare taluni investimenti, effettuare altri tipi di pagamenti vincolati, creare o consentire la posta in essere di taluni pegni, imporre vincoli alla possibilità delle controllate di distribuire dividendi o effettuare altri pagamenti, vendere beni, fare fusioni o integrarsi con altre entità e danneggiare le garanzie degli Obbligazionisti. Ciascuno di questi covenant è soggetto a diverse importanti limitazioni ed eccezioni.

- Nuove Senior Secured Notes con scadenza nel 2029 (le "**Obbligazioni 2029**") pari a €350 milioni in importo complessivo in linea capitale emesse sotto *indenture* stipulato tra, ma non solo, Guala Closures U.S. Bank Trustees Limited, come trustee e security agent ("**Indenture 2029**"). I proventi delle Obbligazioni 2029 sono stati utilizzati per finanziare una distribuzione all'azionista di Guala Closures, il prezzo di acquisto per l'acquisizione di Yibin Fengyi Packaging Co., Ltd ("Fengyi") e la liquidità in bilancio per scopi aziendali generali (compreso il finanziamento di ulteriori acquisizioni bolt-on), nonché per pagare le commissioni e le spese associate.

Le Obbligazioni 2029 maturano interessi a un tasso pari all'EURIBOR a tre mesi (soggetto a una soglia minima dello 0%) più il 4,00% annuo, con azzeramento trimestrale, pagabile in via posticipata ogni 15 dicembre, 15 marzo, 15 giugno e 15 settembre, a partire dal 15 dicembre 2023. Al fine di coprire la propria esposizione al tasso di interesse variabile delle Obbligazioni 2029, il 13 ottobre 2023, Guala Closures S.p.A. ha stipulato (i) un ISDA Master Agreement con le società Deutsche Bank AG e UniCredit S.p.A. (ciascuno, un "ISDA"), ciascuno conforme e garantito dall'accordo di intercredito tra la Società, U.S. Bank Global Corporate Trust Limited in qualità di Original Super Senior Agent, U.S. Bank Trustees Limited in qualità di Security Agent, e altri; e (ii) un'operazione di Interest Rate Collar riferita all'intero importo in linea capitale delle Obbligazioni 2029 al fine di coprire l'esposizione della Società al tasso di interesse variabile pagabile sulle obbligazioni stesse.

Guala Closures ha negoziato due diversi derivati Zero Cost Collars, entrambi con scadenza in ottobre 2027, uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,376% e uno per un nozionale di €175 milioni, tenor 4 anni, cap 4%, floor 2,380%.

Le Obbligazioni 2029 scadranno il 29 giugno 2029. Prima del 13 ottobre 2024, Guala Closures avrà il diritto, a propria discrezione, di riscattare tutte o una parte delle Obbligazioni 2029 pagando un premio "make-whole". In qualsiasi momento, il 13 ottobre 2024 o successivamente, Guala Closures potrà riscattare tutte o una parte delle Obbligazioni 2029 alla pari, più gli interessi maturati e non pagati. L'Indenture 2029 contiene gli stessi covenant principali sulla base degli incurrence test compresi nell'Indenture 2028.



Guala Closures ha a disposizione €80 milioni (equivalenti) di linea di credito revolving multivaluta (“**RCF 2027**”) disciplinato dalla legge inglese (con impegni informativi, covenant restrittivi, eventi di default e relative definizioni interpretate secondo la legge di New York), stipulato il 28 giugno 2021 tra Guala Closures, come debitore, U.S. Bank Global Corporate Trust Limited, come agente, e Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Credit Suisse AG, Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, Unicredit S.p.A. e Bank of America Designated Activity Company, come mandated lead arranger. Il RCF 2027 ha un tasso di interesse applicabile agli importi utilizzati pari all'EURIBOR (prestiti in Euro), al SONIA (prestiti in sterline) e al LIBOR (prestiti in altra valuta), soggetto in ogni caso allo zero floor più il 2,0%. Questo margine è diminuito dal 2,5% al 1,75% sulla base del margin ratchet basato su un coefficiente di leva finanziaria decrescente come stabilito nel regolamento del RCF 2027. Il RCF 2027 scadrà il 15 dicembre 2027. Inoltre, in data 8 agosto 2022, Guala Closures ha stipulato un finanziamento aggiuntivo (Additional Facility Lender) al “RCF 2027” con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“CDP”) per un importo di €16 milioni. La data di scadenza del finanziamento aggiuntivo è in linea con il RCF 2027, portando un tasso di riferimento applicabile agli importi prelevati uguale all'EURIBOR, al LIBOR o a un parametro diverso come il Compounded Reference Rate (RCF 2027 + il 2.5% p.a.), ma sulla base del margin ratchet basato su un coefficiente di leva finanziaria decrescente come stabilito nel regolamento del RCF 2027. Sulla base del coefficiente di leva finanziaria decrescente il margine del RCF 2027 è sceso al 1,75% rispetto al coefficiente originario del 2,5%.

In concomitanza con l'offerta delle Obbligazioni 2029, in data 13 ottobre 2023 alcuni finanziatori hanno messo a disposizione un'ulteriore linea di credito nell'ambito del Contratto per linea di credito revolving attualmente in essere per un importo complessivo di €54,0 milioni, aumentando in modo fungibile gli impegni totali nell'ambito del RCF 2027 a €150 milioni.

Guala Closures valuta e identifica continuamente le opportunità di acquisizione di bolt-on a valore aggiunto e sta attualmente valutando attivamente alcune di queste opportunità. Parallelamente, Guala Closures valuta le condizioni di mercato per raccogliere potenzialmente capitale per finanziare tali acquisizioni e per rifinanziare il nostro debito esistente e/o finanziare le attività commerciali e le spese in conto capitale. A tal fine, Guala Closures può scegliere di reperire ulteriori finanziamenti, a seconda delle condizioni di mercato e di altre circostanze, nel prossimo futuro.



La tabella seguente mostra il dettaglio delle linee di finanziamento al 31 dicembre 2023:

Linee di finanziamento	Importo totale (€'000)	Importo utilizzabile (€'000)	Importo utilizzato al 31 Dicembre 2023	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2023	Data di rimborso
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Obbligazioni senior secured con scadenza 2028	500.000	500.000	500.000	-	rimborso finale 15/06/2028
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Obbligazioni senior secured con scadenza 2029	350.000	350.000	350.000	-	rimborso finale 29/06/2029
RCF 2027	150.000	150.000	-	150.000	rimborso finale 15/12/2027
Totale	1.000.000	1.000.000	850.000	150.000	

Quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato 47) Impegni e garanzie.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 è illustrata di seguito:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Scoperti bancari e finanziamenti a breve termine		
Obbligazioni	677	1.889
Finanziamenti bancari	118	157
Altre passività finanziarie	1.618	4.516
	<u>2.413</u>	<u>6.563</u>
Finanziamenti a medio – lungo termine		
Obbligazioni	487.197	827.079
Finanziamenti bancari	(1.323)	(1.954)
Altre passività finanziarie	21.349	12.520
	<u>507.224</u>	<u>837.646</u>
Totale	509.636	844.208

Le altre passività finanziarie comprendono €3.720 mila a breve termine e €10.337 mila a lungo termine verso Cortapedra S.r.l. per l'acquisizione delle azioni di Labrenta S.r.l.



Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e 2023, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 1.65 dello IAS 31, sono illustrate di seguito:

(€'000)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2022	Valore nominale			
					Breve	Lungo		
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured di Guala Closures S.p.A.	€	3,25%	2028	500.000	-	-	500.000	500.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2022	677	677	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2028	(12.803)	-	-	(12.803)	(12.803)
TOT. OBBLIGAZIONI SENIOR SECURED 2028 GUALA CLOSURES SPA				487.874	677	-	487.197	487.197
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Facility - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 1,75%	2027	-	-	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2027	(1.323)	-	-	(1.323)	(1.323)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				(1.323)	-	-	(1.323)	(1.323)
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2022	118	118	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				(1.205)	118	-	(1.323)	(1.323)
Altre passività finanziarie:								
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	3.046	618	2.428	-	2.428
Altre passività finanziarie (Debiti verso Cortapedra S.r.l.: Acquisizione Labrenta S.r.l.)	€	n.a.	n.a.	19.922	1.000	18.922	-	18.922
Totale altre passività finanziarie				22.967	1.618	21.349	-	21.349
TOTALE				509.636	2.413	21.349	485.874	507.224



(€'000)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2023	Valore nominale			
					Breve	Lungo		
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured di Guala Closures S.p.A.	€	3,25%	2028	500.000	-	500.000	-	500.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2022	677	677	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2028	(10.649)	-	(10.649)	-	(10.649)
TOT. OBBLIGAZIONI SENIOR SECURED 2028 GUALA CLOSURES SPA				490.028	677	489.351	-	489.351
Obbligazioni - Obbligazioni Senior Secured di Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 4%	2029	350.000			350.000	350.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2023	1.212	1.212			-
Costi di transazione	€	n.a.	2029	(12.272)			(12.272)	(12.272)
TOT. OBBLIGAZIONI SENIOR SECURED 2029 GUALA CLOSURES SPA				338.940	1.212		337.728	337.728
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Facility - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 1,75%	2027	-	-	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2027	(1.954)	-	(1.954)	-	(1.954)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				(1.954)	-	(1.954)	-	(1.954)
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2023	157	157	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				(1.796)	157	(1.954)	-	(1.954)
Altre passività finanziarie:								
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	2.937	754	2.183	-	2.183
Altre passività finanziarie (Debiti verso Cortapedra S.r.l.: Acquisizione Labrenta S.r.l.)	€	n.a.	n.a.	14.057	3.720	10.337	-	10.377
Altre	€			42	42			
Totale altre passività finanziarie				17.036	4.516	12.520	-	12.520
TOTALE				844.208	6.562	499.918	337.728	837.646



(33) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali verso terzi è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fornitori	41.118	22.286
Acconti	75	76
Totale	41.193	22.362

I **debiti commerciali** passano da €41.193 mila nel 2022 a **€22.362 mila** nel 2023, trainati principalmente dall'andamento delle vendite.

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Europa	37.559	22.042
Resto del mondo	3.648	320
Totale	41.193	22.362

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso terzi	20.728	1.426	75	133	22.362

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	7.907	4.067
GCL International S.à r.l.	866	793
Guala Closures Iberica S.A.	481	231
Guala Closures UCP Ltd.	17	154
Guala Closures North America Inc.	480	147
Guala Closures DGS Poland S.A.	189	118
Guala Closures UK Ltd.	143	86
Guala Closures Bulgaria A.D.	209	71
Guala Closures (India) Pvt Ltd.	58	64
Guala Closures France SAS	101	57
Guala Closures Deutschland GmbH	37	57
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	17	41
Guala Closures Turkey A.S.	65	28
Guala Closures do Brasil Ltda	18	9
Guala Closures De Colombia Ltda	3	1
Labrenta S.r.l.	25	-
Beijing Guala Closures Ltd	27	-
Guala Closures Australia Pty Ltd	1	-
Totale	10.643	5.922



Al 31 dicembre 2023, la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Europa	9.973	5.633
Resto del mondo	480	147
Asia	150	92
America Latina	39	50
Oceania	1	-
Totale	10.643	5.922

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei debiti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	GBP	Altre	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	5.848	74	-	-	5.922

(34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I **Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito** pari a **€2.329 mila** al 31 dicembre 2023 comprendono €2.149 mila relativi all'IRAP e €180 mila relativi all'IRES.

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	820	2.329
Totale	820	2.329

(35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce **Debiti verso l'Erario per imposte indirette** di **€1.122 mila** al 31 dicembre 2023 si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Erario c/ritenute	1.065	832
Contributo Conai	78	50
Imposta sostitutiva su TFR	26	240
Totale	1.170	1.122



(36) Fondi

La voce risulta così composta:

- *Fondi correnti*

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fondo resi	1.739	2.045
Fondo rischi fiscali	3	2
Totale fondi correnti	1.742	2.047

Il **fondo resi** riflette la miglior stima della valorizzazione connessa ai rischi per oneri futuri inerenti alle possibili contestazioni da clienti alla data di chiusura dell'esercizio.

- *Fondi non correnti*

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Fondo indennità suppletiva agenti	158	174
Fondo controversie legali	57	57
Totale fondi non correnti	215	231

Di seguito la movimentazione dei fondi:

- *Fondi correnti*

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondi correnti iniziali	1.742
Accantonamento dell'esercizio	1.534
Utilizzo	(1.229)
Fondi correnti finali	2.047

- *Fondi non correnti*

(€'000)	31 dicembre 2023
Fondi non correnti iniziali	215
Accantonamento dell'esercizio	16
Utilizzo	-
Fondi non correnti finali	231

(37) Passività per derivati finanziari

Al 31 dicembre 2023, le passività derivate si riferiscono a €6.799 mila per gli swap su tassi di interesse utilizzati per la copertura classificati come non correnti e ai derivati per la copertura sull'alluminio per €68 mila classificati come correnti.

Il derivato detenuto per la copertura sull'alluminio è legato ad un contratto con quantità coperta di 250 tonnellate e un valore equo di €68 mila .



(38) Altre passività correnti

Le voce **altre passività correnti** si riferisce a terzi e parti correlate per un importo complessivo di **€23.742 mila**; di cui **€869 mila** rispettivamente verso parti correlate.

La voce verso terzi risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Altri debiti	3.778	6.105
Debiti verso personale dipendente	5.064	6.590
Debiti per costi non ricorrenti	366	4.143
Debiti v/istituti previdenziali	2.916	3.266
Debiti per investimenti	1.903	2.769
Totale	14.027	22.873

Al 31 dicembre 2023, l'incremento registrato della voce Altri Debiti è dovuto a maggiori risconti passivi su crediti d'imposta.

I costi non ricorrenti aumentano da €366 mila nel 2022 a €4.143 mila nel 2023 principalmente a causa dei costi di transazione obbligazionaria.

Al 31 dicembre 2023 le altre passività correnti verso parti correlate si riferiscono a debiti per investimenti, in particolare a €849 mila verso GCL International S.à r.l. e €20 mila verso Guala Closures Bulgaria A.D..

(39) Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2023, le **Altre passività non correnti** pari a **€8.674 mila** sono dovute principalmente al MIP (Management Incentive Plan) per €7.674 mila e a un debito verso i dipendenti per €1.000 mila.

(40) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2023, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tale data.

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente ai casi di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la Società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui il dipendente è rimasto in servizio, sulla base della relativa remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.



Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(€'000)	31 dicembre 2023
Saldo al 1° gennaio 2023	2.819
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	-
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	97
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	37
Benefici erogati	(213)
Valore al 31 dicembre 2023	2.740

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2023
Tasso di inflazione media	2,94% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,00% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2023 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 2,00% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate bonds 7- 10 anni alla data di misurazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €0,3 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2023.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023:

	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	4	(4)
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	26	(26)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(41)	42

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.



(41) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2022 e ammonta a €68.907 mila, corrispondente a 70.028.654 azioni ordinarie.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 27 settembre 2023 ha deliberato:

- l'accantonamento di €9.879 mila dalla riserva straordinaria alla riserva legale, con la conseguenza che la riserva legale è passata da €3.902 mila a un importo complessivo di €13.781 mila, pari a un quinto del capitale sociale della Società, ai sensi degli articoli 2430 e 2431 del Codice Civile. Tale operazione ha consentito la distribuibilità della riserva di sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile;
- l'accantonamento di €8.660 mila della riserva straordinaria a copertura delle perdite portate a nuovo di pari importo risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022.

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 29 settembre 2023 ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di €250 milioni mediante l'utilizzo delle seguenti riserve di patrimonio netto:

- ✓ la riserva straordinaria, avente natura di riserva di utili, per un totale di €55.070 mila;
- ✓ la riserva di fusione, avente natura di riserva di capitale, per un totale di €159.434 mila;
- ✓ la riserva sovrapprezzo azioni, avente natura di riserva di capitale, per un totale di €35.496 mila.

La Società cerca di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta al contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda la relazione sulla gestione, sezione 2.1) Fatti di rilievo dell'esercizio.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Importo totale	Importo distribuibile	Importo non distribuibile	Tipo Vincolo
Capitale sociale	68.907		68.907	Riserva
Sovrapprezzo azioni	388.341	387.417	924 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	13.781		13.781	Riserva di utili
Altre Riserve	687	155	532 (2)	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(5.215)		(5.215)	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	72		72	Riserva di utili
Utile d'esercizio	13.533	13.370	163 (3)	Utile d'esercizio
Totale	480.106	400.941	79.164	

(1) L'importo di €924 mila della Riserva sovrapprezzo azioni è non distribuibile a fronte del valore residuo dei costi sviluppo da ammortizzare al 31 dicembre 2023.

(2) L'importo di €532 mila delle Altre riserve non distribuibile si riferisce alla riserva da utili su cambi non realizzati.

(3) L'importo di €163 mila dell'Utile d'esercizio non può essere distribuito in relazione all'accantonamento alla riserva da utili su cambi ai sensi dell'articolo 2426 c.1, n.8-bis, del Codice Civile.



(42) Acquisto di azioni proprie

Nel corso del 2023 non sono stati posti in essere acquisti di azioni proprie.

(43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(€'000)	
Totale debiti al 1° gennaio 2023	508.660
(Attività)/passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2023	976
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2023	509.636
Movimentazioni monetarie (*)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	342.930
Rimborso di finanziamenti	(17.733)
Rimborso di leasing finanziari	(1.214)
Interessi pagati	(21.552)
Costi di transazione pagati per l'emissione di nuove obbligazioni e RCF	(3.591)
Movimentazioni non monetarie	
Interessi e altri oneri finanziari	24.100
Variazioni di fair value dei derivati	(976)
Costi di transazione - ammortamento	2.845
Altre passività finanziarie (Debiti verso Cortapedra S.r.l.: Acquisizione Labrenta S.r.l.)	6.263
Altri movimenti	3.500
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2023	844.208
(Attività)/passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2023	-
Totale passività al 31 dicembre 2023	844.208

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario.



Altre informazioni

(44) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2023.

31 dicembre 2022		Valore contabile					Fair value			
(€'000)	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18	-	-	14.925	-	14.925	-	-	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	18	-	-	45.120	-	45.120	-	-	-	-
Attività finanziarie verso parti correlate	17	-	-	270.990	-	270.990	-	268.181	-	268.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	-	-	20.051	-	20.051	-	-	-	-
Attività finanziarie verso terzi	17	-	-	111	-	111	-	-	-	-
		-	-	351.198	-	351.198	-	268.181	-	268.181
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	37	(976)	-	-	-	(976)	-	(976)	-	(976)
		(976)	-	-	-	(976)	-	(976)	-	(976)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti da banche garantiti	32	-	-	-	1.205	1.205	-	1.205	-	1.205
Prestiti obbligazionari garantiti	32	-	-	-	(487.874)	(487.874)	-	(430.274)	-	(430.274)
Passività per leasing finanziari (IFRS 16)	32	-	-	-	(3.046)	(3.046)	-	-	-	-
Altre passività (Debiti verso Cortapedra S.r.l. per acquisizione Labrenta S.r.l.)	32	-	-	-	(19.922)	(19.922)	-	-	-	-
Debiti commerciali verso terzi	33	-	-	-	(41.193)	(41.193)	-	-	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	33	-	-	-	(10.643)	(10.643)	-	-	-	-
		-	-	-	(561.473)	(561.473)	-	(429.069)	-	(429.069)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2023		Valore contabile					Fair value			
(Migliaia di Euro)	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18	-	-	12.025	-	12.025	-	-	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	18	-	-	44.546	-	44.546	-	-	-	-
Attività finanziarie verso parti correlate	17	-	-	295.888	-	295.888	-	279.592	-	279.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	-	-	79.888	-	79.888	-	-	-	-
Attività finanziarie verso terzi	17	-	-	119	-	119	-	-	-	-
		-	-	432.466	-	432.466	-	279.592	-	279.592
Passività finanziarie rilevate al fair value										
MIP (Management Incentive Plan)	9	(7.674)	-	-	-	(7.674)	-	-	(7.674)	(7.674)
Derivati su alluminio di negoziazione	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		(7.674)	-	-	-	(7.674)	-	-	(7.674)	(7.674)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti obbligazionari garantiti	32	-	-	-	(827.079)	(827.079)	-	(808.945)	-	(430.274)
Passività per leasing finanziari	32	-	-	-	(2.937)	(2.937)	-	-	-	-
Altre passività (Debiti vs Cortapedra Srl per acquisizione Labrenta Srl)	32	-	-	-	(14.057)	(14.057)	-	-	-	-
Debiti commerciali verso terzi	33	-	-	-	(22.362)	(22.362)	-	-	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	33	-	-	-	(5.922)	(5.922)	-	-	-	-
		-	-	-	(872.357)	(872.357)	-	(808.945)	-	(430.274)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.



(b) Valutazione dei fair value

(iii) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

Livello 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono strumenti finanziari classificati al livello 1.

Livello 2

La seguente tabella mostra le tecniche di valutazione utilizzate nella valutazione dei fair value - livello 2.

Strumenti finanziari rilevati e non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti		
Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile
Attività finanziarie		
Derivati su alluminio di negoziazione	Confronto dei dati di mercato: i fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili	Non applicabile

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tali strumenti finanziari sono stati classificati di livello 2.

Inoltre, sono state omesse le informazioni sul fair value per le attività e le passività finanziarie non valutate al fair value in quanto il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value.

Talvolta la Società decide di non designare contratti derivati in valuta relativi all'alluminio come relazioni di copertura per ragioni operative. I contratti derivati usati dalla Società sono contratti a termine od option su cambi a copertura dell'esposizione per l'alluminio sull'acquisto delle materie prime. Tutti i contratti derivati sono stati designati come relazioni di copertura nel 2023 ma non nel 2022.

Livello 3

- **Livello 3 fair values**

Riconciliazione del Livello 3 del fair values

I valori di Livello 3 di fair values al 31 Dicembre 2022 and 2023 sono riportati di seguito:

(€'000)	
31 Dicembre 2022	-
MIP (Management Incentive Plan) - Fair value netto (perdita)	7.674
Saldo al 31 Dicembre 2023	7.674



(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in base alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei Paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Europa	13.561	11.454
America Latina	421	328
Asia	521	562
Resto del mondo	1.263	637
Totale	15.766	12.981



Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

(€'000)	Lordo 31 dicembre 2023	Svalutazione 31 dicembre 2023	Netto 31 dicembre 2023
Non ancora scaduti	10.261	-	10.261
Scaduti da 0-30 giorni	1.586	-	1.586
Scaduti da 31-90 giorni	345	-	345
Oltre 90 giorni	789	(956)	(167)
Totale	12.981	(956)	12.025

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 90 giorni siano totalmente esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	NOK	Totale
Crediti commerciali	12.115	803	62	12.981

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali verso le società controllate è presentata di seguito:

(€'000)	31 dicembre 2023
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	30.522
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	14.024
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	-
Totale	44.546

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Europa	29.426	26.275
America Latina	10.816	11.082
Asia	1.307	2.235
Oceania	717	786
Resto del mondo	2.854	4.168
Totale	45.120	44.546

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

(€'000)	Lordo 31 dicembre 2023	Svalutazione 31 dicembre 2023	31 dicembre 2023
Non ancora scaduti	23.640	-	12.463
Scaduti da 0-30 giorni	2.829	-	2.829
Scaduti da 31-90 giorni	6.949	-	6.949
Oltre 90 giorni	12.452	(1.325)	11.127
Totale	45.871	(1.325)	44.546

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor a 3 mesi (zero floor) più uno spread del 2,5% e le tempistiche di pagamento sono dettate dalla dinamica di gestione dei pagamenti all'interno del Gruppo.



Al 31 dicembre 2023, la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	€	USD	GBP	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	44.526	27	1.318	45.871

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio in caso di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di bilancio la Società possiede prestiti, linee di credito e gli strumenti riportati nelle tabelle alla Nota 32) Passività finanziarie correnti e non correnti a cui fare riferimento per informazioni aggiuntive.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

Flussi di cassa contrattuali

(€'000)	Valore contabile	Entro un anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	(1.796)	(954)	(3.080)	-	(4.033)
Prestiti obbligazionari garantiti	827.079	(45.869)	(676.922)	(365.025)	(1.087.816)
Passività per leasing finanziari	2.937	(753)	(2.183)	-	(2.937)
Altri debiti con Cortapedra S.r.l. per acquisizione Labrenta S.r.l.	14.057	(3.720)	(10.925)	-	(14.645)
Debiti commerciali verso terzi	22.362	(22.362)	-	-	(22.362)
Debiti commerciali verso parti correlate	5.922	(5.922)	-	-	(5.922)
Totale	870.561	(79.580)	(693.110)	(365.025)	(1.137.715)
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	6.799	-	(6.799)	-	(6.799)
Derivato a copertura sull'alluminio	68	(68)	-	-	(68)
Totale	6.867	(68)	(6.799)	-	(6.867)

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento dei corrispettivi potenziali.



Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che una parte delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

(€'000)	Tasso d'interesse effettivo - Dicembre 2023	Totale 31/12/23	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni 2028	3,25%	500.000	500.000	-	-	-	-
Obbligazioni 2029	Euribor 3M + 4%	350.000	350.000	-	-	-	-
Ratei e risconti (interessi su obbligazioni)	n.a.	1.889	1.889	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(22.920)	(22.920)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni		828.969	828.969	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
RCF	Euribor 3M +1,75%			-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(1.954)	(1.954)	-	-	-	-
Totale RCF		(1.954)	(1.954)	-	-	-	-
Ratei e risconti	n.a.	157	157	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		157	157	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Leasing finanziari	n.a.	2.936	2.936	-	-	-	-
Altre passività (Passività vs Cortapedra S.r.l.: Acquisizione Labrenta S.r.l.)	n.a.	14.057	14.057	-	-	-	-
Altre	n.a.	42	42	-	-	-	-
Totale altre passività finanziarie		17.036	17.036	-	-	-	-
Total		844.208	844.208	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;



- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

Sulle obbligazioni Senior Secured maturano interessi ad un tasso fisso. La Senior Revolving Credit Facility non è stata utilizzata al 31 dicembre 2023 e, pertanto, non occorre effettuare alcuna analisi di sensitività per i flussi finanziari di queste passività finanziarie.

L'interesse applicato alle Floating Rate Senior Secured Notes è variabile: la tabella seguente mostra la variazione in caso di variazione del tasso di interesse:

		+100 bps	-100 bps
Obbligazioni a tasso variabile scadenza 2029	Euribor 3M (floor 0%) + 4%	(13.967)	12.453

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2023:

(€'000)	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Finanziamento infragruppo Guala Closures International B.V.	(2.453)	2.401
Finanziamento infragruppo Guala Closures UCP Ltd.	(352)	369
Finanziamento infragruppo Guala Closures Argentina S.A.	(14)	14
Finanziamento infragruppo Guala Closures East Africa Ltd.	(13)	13
Finanziamento infragruppo Guala Closures UK Ltd.	(518)	548
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(3.350)	3.345

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente al fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti della Società.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, Guala Closures S.p.A. ha adottato una politica di copertura che prevedeva l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2023 non vi sono contratti di copertura di crediti commerciali denominati in valuta estera.



Analisi di sensitività

Un apprezzamento di USD e GBP rispetto all'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2023, come sottoindicato, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2023	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	(76)	(76)	62	62
GBP (variazione del 10%)	5.543	5.543	(4.535)	(4.535)
AUD (variazione del 10%)	-	-	-	-

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sui mercati internazionali.

(45) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Ricavi netti; 5) Altri proventi di gestione; 7) Costi delle materie prime; 8) Costi per servizi; 9) Costi per il personale; 11) Proventi finanziari; 12) Oneri finanziari, 13) Proventi/(oneri) da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti; 18) Crediti commerciali; 23) Altre attività correnti e 33) Debiti commerciali.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

Costi rilevati nel periodo							Totale	Debito per TFR al 31 dicembre 2023	Altri debiti al 31 dicembre 2023	Flussi finanziari nell'esercizio
Emolumenti per le cariche	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri benefici					
Totale - dirigenti con responsabilità strategiche	1.117	4.481	641	48	29	4.770	11.087	7.519	4.903	

Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto possiede il 100% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A.

Cortapedra S.r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto i proprietari sono dirigenti di Labrenta S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 25) Partecipazioni.



Il Gruppo ha definito un piano di incentivazione basato su azioni a lungo termine che riguarda alcuni membri del management e altri dipendenti in posizioni chiave (di seguito "Beneficiari"). I piani di pagamento basati su azioni del Gruppo sono regolati per cassa e prevedono il diritto condizionato dei Beneficiari a ricevere il pagamento al momento dell'uscita dell'attuale azionista unico del Gruppo Guala Closures o, in caso di nuova quotazione in borsa, e il beneficio è basato sulla plusvalenza (la quota allocata ai Beneficiari è stimata dal 2% al 7% del capital gain) che realizzerà l'azionista unico, subordinatamente al soddisfacimento del requisito di prestare la prestazione lavorativa per cinque anni (ogni anno prevede il vesting di 1/5 del piano), al verificarsi di un capital gain realizzato minimo. Gli Amministratori stimano che tale piano abbia un impatto non significativo sul risultato del Gruppo nel 2023 in quanto il 70% del valore del piano è stato approvato a novembre 2023 e solo due beneficiari (per un totale del 40% del valore del piano) hanno già maturato il primo anno di servizio previsto dagli accordi alla fine dell'esercizio 2022.

Non vi sono operazioni significative con altre parti correlate oltre a quelle indicate nella presente relazione o nelle note al bilancio consolidato.

(46) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si rimanda alla Nota 36) Fondi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(47) Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie della Società al 31 dicembre 2023 comprendono:

- Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.

Segue dettaglio degli altri impegni in capo alla Società al 31 dicembre 2023:

(€'000)	31 dicembre 2023
Beni di terzi presso la Società	7.986

(48) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

(€'000)	Costi rilevati nell'esercizio		Debiti al 31 dicembre 2023	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per le cariche	Totale		
Totale sindaci	130	130	130	107



(49) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Incorporazione di Labrenta S.r.l. in Guala Closures S.p.A.

Il 1° gennaio 2024, Labrenta S.r.l. è stata incorporata in Guala Closures S.p.A.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

(50) Proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di destinare l'utile d'esercizio di €13.532.917 come segue:

- €173.988 alla riserva vincolata ai sensi dell'art. 2426 n. 8bis per utili su cambi non realizzati per l'importo pari alla differenza fra gli utili le perdite su cambi non realizzate al 31.12.2023;
- €13.358.929 alla riserva straordinaria avendo già raggiunto la riserva legale l'importo previsto dall'art. 2430 c.c..

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Mauro Caneschi



16 aprile 2024



Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2023

Allegato B)

Labrenta S.r.l. - Bilancio al 31 dicembre 2023



ALLEGATO A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2023

	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>
EUROPA				
Labrenta S.r.l.	Italia	EUR	500.000	100%
Anacorks Unipessoal Lda	Portogallo	EUR	37.000	100%
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%
GCL International S.à r.l.	Lussemburgo	EUR	15.140.700	100%
Guala Closures UK Ltd.	Regno Unito	GBP	134.000	100%
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%
Guala Closures Iberica S.A.	Spagna	EUR	9.879.980	100%
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	85%
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	500.000	100%
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%
ASIA				
Guala Closures India Pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95%
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures (Chengdu) Co. Ltd.	Cina	CNY	-	70%
Fengyi Guala Closures (Sichuan) Co Ltd	Cina	CNY	21.857.140	70%
Yibin Guanghua Packaging Co. Ltd.	Cina	CNY	5.000.000	70%
Guizhou Fengyi Packaging Co Ltd.	Cina	CNY	10.000.000	70%
Sichuan Fengyi Cap Production Co Ltd.	Cina	CNY	10.000.000	70%
AMERICA LATINA e NORD AMERICA				
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%
Guala Closures Argentina S.A. (*)	Argentina	ARS	498.960.489	100%
Guala Closures do Brasil Ltda	Brasile	BRL	10.736.290	100%
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,2%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%
Guala Closures North America Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sudafrica	ZAR	60.000.100	100%
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenya	KES	30.300.000	100%

* Il capitale sociale di Guala Closures Argentina S.A. rappresenta il valore nominale e non include la rivalutazione per inflazione.



ALLEGATO B)

Labrenta S.r.l. - Bilancio al 31 dicembre 2023



GUALA CLOSURES SPA già LABRENTA SRL

Sede legale: VIA DELL'INNOVAZIONE N. 2 BREGANZE (VI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 02454560240

Iscritta al R.E.A. n. VI- 232540

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02454560240

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Lo scenario globale

A seguito del termine del rimbalzo post-pandemico avvenuto nelle annualità 2021-2022, il 2023 si è chiuso con segnali di recupero e crescita dell'economia globale, rimasta per gran parte dell'anno debole. Tuttavia, le prospettive economiche riferite al 2024 restano caratterizzate da un'elevata incertezza e rischi sulla ripresa degli scambi

internazionali, legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nel corso del 2023 si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito di un orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi avvenuti nel 2022. Il 2024 si prospettava come un anno di normalizzazione, in cui le dinamiche dei prezzi e i tassi di interesse sarebbero rientrati su valori simili alla media degli ultimi anni, tuttavia, il conflitto presente in Medio Oriente ha avuto gravi ripercussioni negli scambi di merci. Il rischio di possibili attacchi, infatti, ha indotto numerose compagnie di trasporto marittimo a modificare le proprie rotte, causando conseguenze negative in termini di costi e di capacità produttive dei trasporti. Nonostante le forti tensioni nella regione mediorientale, i prezzi delle materie prime energetiche non hanno mostrato particolari tensioni, rientrando nei valori dell'estate 2021.

Il contesto italiano nel 2023 è stato segnato da un rientro dell'inflazione sulla scia della componente energetica, ma i prezzi dei beni alimentari e dei servizi hanno accelerato, inducendo un trascinarsi sul 2024 non trascurabile. Il quadro economico generale sembra tendere verso una stabilizzazione dell'inflazione, che tuttavia potrebbe risentire delle tensioni geopolitiche, sia in relazione alla quotazione delle materie prime, sia in relazione alle strozzature nelle catene di fornitura.

Per il 2024 si prevede una lieve accelerazione dell'economia rispetto al 2023 con un graduale rafforzamento, grazie alla minore inflazione e all'accelerazione della domanda estera. Tali previsioni si basano sulla presunzione di totale attuazione dei programmi di investimento del PNRR, nonché nel graduale attenuarsi del ciclo di politica monetaria restrittiva della BCE adottata a partire dall'estate del 2022. È da considerare che le prospettive economiche appena sopra descritte sono esposte a molteplici rischi che presentano prevalentemente natura esogena, in quanto provenienti da fattori internazionali, quali i conflitti in atto, la politica monetaria adottata e criticità ambientali e sociali.

Con particolare riguardo al mercato in cui opera la Società, settore beverage, la mutevolezza dell'andamento è stata evidente già nella prima metà del 2023 (IWSR), dove infatti i consumi di birra hanno registrato un lieve calo, in vini fermi un -4%, ed a crescere, ma del +1%, sono stati gli altri alcolici ed i ready to drink. La motivazione principale indicata per questo cambiamento è una minore disponibilità economica dei consumatori a causa di fattori come l'aumento dei tassi d'interesse, l'indebitamento, l'inflazione alimentare, gli aumenti delle tasse e i crescenti costi dell'energia. Si prevede che la categoria del no/low alcohol crescerà del 6% all'anno, in volume, da qui al 2027 trascinata soprattutto dalle bevande analcoliche, a +7%, mentre per quelle a basso tenore alcolico sono stimate in un +3% all'anno.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha subito un calo delle vendite, rispetto al 2022, a causa delle condizioni di mercato sfavorevoli, dovute ad una combinazione negativa di fattori: da un lato il *destocking* di magazzino e dall'altro una riduzione della domanda da parte dei clienti.

Nel 2023, Labrenta ha consolidato il suo processo di integrazione nel Gruppo Guala, concretizzandosi, altresì, nell'operazione di fusione per incorporazione della stessa in Guala Closures S.p.A.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

In data 27/12/2023, con atto redatto dal notaio Luciano Mariano di Alessandria (AL) è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società LABRENTA SRL in GUALA CLOSURES SPA, avente data di efficacia 01.01.2024.

La società ha effettuato investimenti nel 2023 pari ad € 1.639.904 nell'acquisto di impianti e macchinari al fine di sviluppare ed integrare il programma di investimento in corso volto al realizzo delle strategie aziendali e sono stati sottoscritti 3 nuovi contratti di leasing relativi a macchinari.

Nel corso dell'esercizio inoltre è stata acquistata la partecipazione in Anacork Unipessoal Lda, pari al 100% del capitale sociale, per euro 2.350.000.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo GUALA CLOSURES ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società GUALA CLOSURES SPA.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.983.558	53,50 %	11.857.947	57,61 %	(1.874.389)	(15,81) %
Liquidità immediate	1.569.803	8,41 %	1.086.267	5,28 %	483.536	44,51 %
Disponibilità liquide	1.569.803	8,41 %	1.086.267	5,28 %	483.536	44,51 %
Liquidità differite	6.909.135	37,02 %	8.166.586	39,68 %	(1.257.451)	(15,40) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.761.744	35,32 %	7.866.957	38,22 %	(1.275.370)	(16,21) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	317.548	1,70 %	299.629	1,46 %	17.919	5,98 %
Rimanenze	1.504.620	8,06 %	2.605.094	12,66 %	(1.100.474)	(42,24) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI	8.678.470	46,50 %	8.725.302	42,39 %	(46.832)	(0,54) %
Immobilizzazioni immateriali	920.014	4,93 %	904.565	4,39 %	15.449	1,71 %
Immobilizzazioni materiali	4.925.488	26,39 %	3.932.385	19,10 %	993.103	25,25 %
Immobilizzazioni finanziarie	2.361.096	12,65 %	662.948	3,22 %	1.698.148	256,15 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	301.715	2,53 %	3.225.404	15,67 %	(2.753.532)	(85,37) %
TOTALE IMPIEGHI	18.662.028	100,00 %	20.583.249	100,00 %	(1.921.221)	(9,33) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	15.237.112	81,65 %	16.814.123	81,69 %	(1.577.011)	(9,38) %
Passività correnti	11.245.075	60,26 %	10.288.514	49,98 %	956.561	9,30 %
Debiti a breve termine	9.567.616	51,27 %	8.554.011	41,56 %	1.013.605	11,85 %
Ratei e risconti passivi	1.677.459	8,99 %	1.734.503	8,43 %	(57.044)	(3,29) %
Passività consolidate	3.992.037	21,39 %	6.525.609	31,70 %	(2.533.572)	(38,83) %
Debiti a m/l termine	2.899.441	15,54 %	4.116.680	20,00 %	(1.217.239)	(29,57) %
Fondi per rischi e oneri	500.904	2,68 %	1.848.467	8,98 %	(1.347.563)	(72,90) %
TFR	591.692	3,17 %	560.462	2,72 %	31.230	5,57 %
CAPITALE PROPRIO	3.424.916	18,35 %	3.769.126	18,31 %	(344.210)	(9,13) %
Capitale sociale	500.000	2,68 %	500.000	2,43 %		
Riserve	3.269.129	17,52 %	3.986.306	19,37 %	(717.177)	(17,99) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(344.213)	(1,84) %	(717.180)	(3,48) %	372.967	52,00 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	18.662.028	100,00 %	20.583.249	100,00 %	(1.921.221)	(9,33) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	41,73 %	68,53 %	(39,11) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	54,00 %	42,20 %	27,96 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,45	4,46	(0,22) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	2,42	1,70	42,35 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	18,35 %	18,31 %	0,22 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,32 %	0,45 %	193,33 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	90,29%	115,25 %	(22,97) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(5.083.397,00)	(4.652.515,00)	(9,26) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,40	0,45	(11,11) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(1.091.360,00)	1.873.094,00	(158,27) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,87	1,22	(28,69) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.261.517,00)	1.569.433,00	(180,38) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.595.980)	(1.035.661,00)	(167,09) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	76,91%	89,93 %	(16,16) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.656.172	100,00 %	24.340.611	100,00 %	(5.684.439)	(23,35) %
- Consumi di materie prime	6.249.972	33,50 %	8.643.768	35,51 %	(2.393.796)	(27,69) %
- Spese generali	4.854.609	26,02 %	5.945.186	24,42 %	(1.090.577)	(18,34) %
VALORE AGGIUNTO	7.551.591	40,48 %	9.751.657	40,06 %	(2.200.066)	(22,56) %
- Altri ricavi	663.239	3,56 %	744.892	3,06 %	(81.653)	(10,96) %
- Costo del personale	5.805.668	31,12 %	6.526.862	26,81 %	(721.194)	(11,05) %
- Accantonamenti			1.786.207	7,34 %	(1.786.207)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.082.684	5,80 %	693.696	2,85 %	388.988	56,07 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.523.382	8,17 %	791.848	3,25 %	731.534	92,38 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(440.698)	(2,36) %	(98.152)	(0,40) %	(342.546)	(349,00) %
+ Altri ricavi	663.239	3,56 %	744.892	3,06 %	(81.653)	(10,96) %
- Oneri diversi di gestione	131.709	0,71 %	220.539	0,91 %	(88.830)	(40,28) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	90.832	0,49 %	426.201	1,75 %	(335.369)	(78,69) %
+ Proventi finanziari	249.775	1,34 %	14.592	0,06 %	235.183	1.611,73 %
+ Utili e perdite su cambi	(48.308)	(0,26) %	(8.664)	(0,04) %	(39.644)	(457,57) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	292.299	1,57 %	432.129	1,78 %	(139.830)	(32,36) %
+ Oneri finanziari	(249.802)	(1,34) %	(104.938)	(0,43) %	(144.864)	(138,05) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	42.497	0,23 %	327.191	1,34 %	(284.694)	(87,01) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(294.045)	(1,58) %	(588.882)	(2,42) %	294.837	50,07 %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(251.548)	(1,35) %	(261.691)	(1,08) %	10.143	3,88 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	92.665	0,50 %	455.489	1,87 %	(362.824)	(79,66) %
REDDITO NETTO	(344.213)	(1,85) %	(717.180)	(2,95) %	372.967	52,00 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(10,05) %	(19,03) %	47,19 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(2,36) %	(0,48) %	(391,67) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,48 %	1,84 %	(73,91) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,49 %	2,07 %	(76,33) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(1.746,00)	(156.753,00)	98,89 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.746,00)	(156.753,00)	98,89 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Il modello di governo e le politiche aziendali di Labrenta sono improntati al controllo dei rischi, la gestione dei quali è imperniata sulla prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere impatti negativi a danno della società.

I rischi sono classificabili in operativi e finanziari in base alla fonte di provenienza del rischio stesso ed in rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. La società adotta procedure di verifica circa la disponibilità e la certezza dell'esistenza delle risorse per il pagamento prima dell'acquisizione degli ordini dai nuovi clienti.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio.

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari ed alle politiche di gestione di tali rischi gli obiettivi e le politiche della società escludono il compimento di operazioni finanziarie aventi natura speculativa. Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La società tiene continuamente sotto controllo la propria posizione finanziaria nel medio lungo termine, anche grazie all'implementazione di un apposito software per la gestione degli impegni di tesoreria.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. La gestione finanziaria della vostra società è soggetta a particolari rischi di tasso nella misura del contesto economico esistente ma in misura limitata in considerazione degli spread particolarmente favorevoli ottenuti in sede di contrattazione con banche e società di leasing e delle previsioni macroeconomiche, sul loro andamento. Si evidenzia che gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono pari a € 226.055 pari allo 4% del debito compressivo verso banche al 31.12.2023.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera; inoltre, non si detengono conti correnti in valuta.

Rischio operativo

L'esposizione al rischio operativo deriva dalla complessità normativa relativa alla supply chain della società e del Gruppo. La Società valuta il monitoraggio di questo rischio periodicamente anche in relazione alle ispezioni ed alle comunicazioni che riceve da parte degli organi di vigilanza. Alla data di bilancio è presente un fondo rischi atto a riflettere le eventuali passività derivanti da asseriti aspetti di non conformità rispetto alla normativa di riferimento.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale sono ben chiari e integrati nei processi produttivi aziendali. Il fatto di produrre prevalentemente prodotti plastici ci pone nella condizione di avere sempre una maggiore responsabilità ambientale. Le misure adottate dalla Società e i miglioramenti apportati all'attività d'impresa si realizzano tramite l'adesione e il sostegno al progetto condotto dalla società Mixcycling che sviluppa e produce prodotti biocomposti che contengono una percentuale (dal 10% al 70%) di fibra naturale, miscelata a una base di polimeri vergini, riciclati o bio-based. Materie prime che vengono utilizzate correntemente nella nostra produzione. In relazione alle emissioni atmosferiche sono seguite tutte le disposizioni relative al D.L. n. 152/2006 e sue successive integrazioni e modifiche. In particolare, tutti gli impianti di filtrazione e aspirazione e i relativi punti di emissione in atmosfera (camini presenti n. 3) sono adeguati dal punto di vista della costruzione e posa in opera alle vigenti normative. Si è ottenuta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera da parte della Provincia di Vicenza (Autorizzazione Unica Ambientale nr. 199/2022 nr. Registro provinciale 258/2022 del 21.11.2022). Lo stabilimento non genera emissioni di gas ad effetto serra a sensi della Legge n. 316/2004. Per quanto attiene allo scarico delle acque reflue derivanti dal processo industriale di cui al D.L. n. 152/2006 e sue successive integrazioni e modifiche la società si avvale di fornitori esterni qualificati sia dal punto di vista del trasporto che dello smaltimento. Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti industriali, la società segue le procedure previste dalla legislazione in essere, avvalendosi di fornitori esterni

qualificati sia dal punto di vista del trasporto che dello smaltimento. La società inoltre ha ottemperato a quanto previsto dalla legge in materia di A.D.R.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale. Nel corso dell'esercizio si è proceduto con l'assunzione di dirigenti, impiegati, operai e apprendisti raggiungendo una forza lavoro complessiva al 31.12.23 di 106 persone. La diminuzione del numero delle persone in forza al 31.12.2023 rispetto al precedente esercizio è da ricondursi a normale turn-over del mercato del lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dall'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, e, nello specifico, la Società ha proseguito le attività precompetitive a carattere innovativo iniziate nel corso del 2021 ed ha indirizzato i propri sforzi nell'ambito nel seguente progetto innovativo: Studio, progettazione e prototipazione di nuovi tappi e bottiglie con tecnologia innovativa. Labrenta inoltre è stata selezionata come leader del progetto europeo GREEN-LOOP che si pone come obiettivo principale la progettazione e l'ottimizzazione di 3 materiali innovativi e componenti a base biologica (bioplastica, biogomma, legno composito) per il settore industriale nell'ottica dell'economia circolare, efficienza energetica e value chain sostenibili.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Con la società controllante e con le società del gruppo, Labrenta ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria e commerciale. I rapporti finanziari hanno riguardato la società statunitense con la quale è in essere un'esposizione finanziaria creditoria di € 298.3643 (convertita al cambio al 31.12.2023). Il finanziamento è oneroso di interessi. I rapporti commerciali sono stati intrattenuti con le società operative del gruppo in settori complementari e riguardano essenzialmente cessioni di beni. In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	1.322.883	1.621.943	299.060-

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
(svalutazioni)	-800.000	-	-
verso imprese collegate	-	44.478	44.478-
verso controllanti	-	25.101	25.101-
Totale	522.883	1.691.522	1.168.639-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	219.790	-	219.790
debiti verso controllanti	2.586.922	168.012	2.418.910
Totale	2.806.712	168.012	2.638.700

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2024 si prevede una lieve accelerazione dell'economia rispetto al 2023 con un graduale rafforzamento, grazie alla minore inflazione e all'accelerazione della domanda estera. Tali previsioni si basano sulla presunzione di totale attuazione dei programmi di investimento del PNRR, nonché nel graduale attenuarsi del ciclo di politica monetaria restrittiva della BCE adottata a partire dall'estate del 2022. È da considerare che le prospettive economiche appena sopra descritte sono esposte a molteplici rischi che presentano prevalentemente natura esogena, in quanto provenienti da fattori internazionali, quali i conflitti in atto, la politica monetaria adottata e criticità ambientali e sociali.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, è da evidenziare che la società è entrata a tutti gli effetti nel business di GUALA CLOSURES SPA in quanto si è estinta per effetto della citata operazione di fusione che ha avuto effetto dal 01.01.2024, tuttavia si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso sono in linea con quanto previsto nel budget per l'anno 2024 e confermano le prospettive positive di continua crescita della specifica area della società anche rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

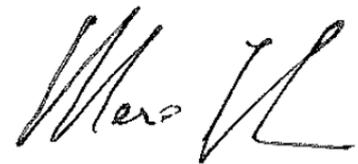
Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mero' followed by a stylized flourish.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GUALA CLOSURES già LABRENTA SRL
Sede: VIA DELL'INNOVAZIONE N. 2 BREGANZE VI
Capitale sociale: 500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA:
Partita IVA: 02454560240
Codice fiscale: 02454560240
Numero REA: VI 232540
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 222200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Guala Closures SpA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: Guala Closures SpA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	741	1.026
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	380.908	420.253
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	355.168	352.611
5) avviamento	43.402	48.828
7) altre	139.795	81.847
Totale immobilizzazioni immateriali	920.014	904.565
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	14.996	14.212
2) impianti e macchinario	4.287.901	3.380.321
3) attrezzature industriali e commerciali	524.416	416.097
4) altri beni	98.175	121.755
Totale immobilizzazioni materiali	4.925.488	3.932.385
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	2.350.000	651.852
d-bis) altre imprese	11.096	11.096
Totale partecipazioni	2.361.096	662.948
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.361.096	662.948
Totale immobilizzazioni (B)	8.206.598	5.499.898
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	659.070	822.707
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	267.061	628.947
4) prodotti finiti e merci	578.489	1.141.754
5) acconti	-	11.686
Totale rimanenze	1.504.620	2.605.094
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.344.680	4.532.756
esigibili entro l'esercizio successivo	4.344.680	4.532.756
2) verso imprese controllate	522.883	1.621.943
esigibili entro l'esercizio successivo	522.883	1.621.943
3) verso imprese collegate	-	44.478

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	-	44.478
4) verso controllanti	-	25.101
esigibili entro l'esercizio successivo	-	25.101
5-bis) crediti tributari	1.510.091	1.538.129
esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.376	966.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	301.715	571.743
5-ter) imposte anticipate	170.157	303.661
5-quater) verso altri	515.648	3.026.293
esigibili entro l'esercizio successivo	515.648	676.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.350.000
Totale crediti	7.063.459	11.092.361
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.568.640	1.085.419
3) danaro e valori in cassa	1.163	848
Totale disponibilita' liquide	1.569.803	1.086.267
Totale attivo circolante (C)	10.137.882	14.783.722
D) Ratei e risconti	317.548	299.629
Totale attivo	18.662.028	20.583.249
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.424.916	3.769.126
I - Capitale	500.000	500.000
III - Riserve di rivalutazione	873.000	873.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.183.767	2.900.947
Riserva per utili su cambi non realizzati	2.361	2.361
Varie altre riserve	110.001	109.998
Totale altre riserve	2.296.129	3.013.306
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(344.213)	(717.180)
Totale patrimonio netto	3.424.916	3.769.126
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.403	27.960
4) altri	490.501	1.820.507
Totale fondi per rischi ed oneri	500.904	1.848.467

	31/12/2023	31/12/2022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	591.692	560.462
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.474.078	6.238.244
esigibili entro l'esercizio successivo	2.574.637	2.121.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.899.441	4.116.680
6) acconti	131.478	399.649
esigibili entro l'esercizio successivo	131.478	399.649
7) debiti verso fornitori	2.596.441	4.113.496
esigibili entro l'esercizio successivo	2.596.441	4.113.496
9) debiti verso imprese controllate	219.790	-
esigibili entro l'esercizio successivo	219.790	-
11) debiti verso controllanti	2.586.922	168.012
esigibili entro l'esercizio successivo	2.586.922	168.012
12) debiti tributari	640.235	566.886
esigibili entro l'esercizio successivo	640.235	566.886
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.010	213.320
esigibili entro l'esercizio successivo	167.010	213.320
14) altri debiti	651.103	971.084
esigibili entro l'esercizio successivo	651.103	971.084
<i>Totale debiti</i>	<i>12.467.057</i>	<i>12.670.691</i>
E) Ratei e risconti	1.677.459	1.734.503
<i>Totale passivo</i>	<i>18.662.028</i>	<i>20.583.249</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.918.084	23.132.916
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(925.151)	462.803
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	84.593	27.899
altri	578.646	716.993

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	663.239	744.892
<i>Totale valore della produzione</i>	18.656.172	24.340.611
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.086.335	8.453.160
7) per servizi	3.624.296	4.892.896
8) per godimento di beni di terzi	1.230.313	1.052.290
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.440.472	5.093.102
b) oneri sociali	1.093.947	1.155.399
c) trattamento di fine rapporto	234.056	245.034
e) altri costi	37.193	33.327
<i>Totale costi per il personale</i>	5.805.668	6.526.862
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.708	166.459
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	522.351	595.497
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	827.323	29.892
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.523.382	791.848
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	163.637	190.608
12) accantonamenti per rischi	-	1.786.207
14) oneri diversi di gestione	131.709	220.539
<i>Totale costi della produzione</i>	18.565.340	23.914.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.832	426.201
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	242.618	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	242.618	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	4.357	8.686
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	4.357	8.686
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.800	5.906
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.800	5.906

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	7.157	14.592
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	249.802	104.938
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	249.802	104.938
17-bis) utili e perdite su cambi	(48.308)	(8.664)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(48.335)	(99.010)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	294.045	588.882
<i>Totale svalutazioni</i>	294.045	588.882
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(294.045)	(588.882)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(251.548)	(261.691)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	105.801	728.082
imposte relative a esercizi precedenti	(146.640)	-
imposte differite e anticipate	133.504	(272.593)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	92.665	455.489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(344.213)	(717.180)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(344.213)	(717.180)
Imposte sul reddito	92.665	455.489
Interessi passivi/(attivi)	242.645	90.346
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(337.728)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(346.631)</i>	<i>(171.345)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.063.822	2.002.608
Ammortamenti delle immobilizzazioni	696.059	761.956
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	294.045	588.882
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		19.002
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.053.926</i>	<i>3.372.448</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.707.295</i>	<i>3.201.103</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.259.912	(216.578)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	160.753	(569.835)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.517.055)	374.147
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.919)	33.193
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(57.044)	630.813
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.845.729	(856.756)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.674.376</i>	<i>(605.016)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.381.671</i>	<i>2.596.087</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(242.645)	(90.346)
(Imposte sul reddito pagate)	(819.979)	(450.217)
(Utilizzo dei fondi)	(1.712.270)	(567)
Altri incassi/(pagamenti)		(97.981)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.774.894)</i>	<i>(639.111)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.606.777	1.956.976

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.570.834)	(2.663.551)
Disinvestimenti	150.490	77.356
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(189.157)	(138.409)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.369.035)	(732.105)
Disinvestimenti	619.460	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		(2.350.060)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		(10.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.359.076)	(5.816.769)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	496.682	594.767
Accensione finanziamenti		4.046.800
(Rimborso finanziamenti)	(1.260.847)	(535.716)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(764.165)	4.105.851
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	483.536	246.058
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.085.419	837.688
Danaro e valori in cassa	848	2.521
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.086.267	840.209
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.568.640	1.085.419
Danaro e valori in cassa	1.163	848
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.569.803	1.086.267
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

A far data dal 01.01.2024 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione che ha portato all'estinzione di LABRENTA SRL, in quanto incorporata in GUALA CLOSURE SPA.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze, anzi, l'attività svolta nell'anno e le proiezioni economico patrimoniali per i prossimi sono di grande crescita.

Come già anticipato nell'introduzione a far data dal 01.01.2024 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione che ha portato all'estinzione di LABRENTA SRL, in quanto incorporata in GUALA CLOSURE SPA.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Rivalutazione L. 126/2020 e L. 178/2020 comma 83

La Società, nel 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dalla L.126/2020 che ha esteso la rivalutazione anche agli asset immateriali privi di autonomia giuridica, quali l'avviamento e gli altri oneri pluriennali; la società ha rivalutato il marchio aziendale e alcuni brevetti. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità *B) rivalutazione del solo costo storico*

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020, al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La Società utilizza, dove applicabile, il criterio del costo ammortizzato. Per i costi relativi a finanziamenti sorti prima del 2016 continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, si evidenzia che le acquisizioni con pagamento differito sono tutte effettuate alle condizioni normalmente praticate sul mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali qualora acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa viene effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- costruzioni leggere: 10%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- altre macchine ufficio: 20%
- autoveicoli e autovetture: 20%/25%

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti

Contributi pubblici

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La Società utilizza, dove applicabile, il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti sorti dal 2016 relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Immobilizzazioni finanziarie***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Le eventuali svalutazioni vengono quindi eliminate qualora non ricorrano più le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 1 del codice civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Le eventuali svalutazioni vengono quindi eliminate qualora non ricorrano più le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19. Non sono state rilevate acquisizioni con condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato.

La merce individuata e classificata come "no moving", o con lento giro, subisce una svalutazione tale da allineare i valori precedentemente iscritti al valore di mercato e ciò in ragione dell'obsolescenza tecnico - fisica ed economica.

Più precisamente:

Le materie prime sono valutate applicando il costo medio ponderato;

I semilavorati sono valutati aggiungendo alla materia prima i costi standard industriali di lavorazione (manodopera / costo macchina / costo personale dipendente / lavorazioni esterne), a seconda della tipologia di lavorazione e del processo produttivo;

I prodotti finiti sono valutati applicando i criteri precedenti, allo stato avanzamento della produzione a prodotto finito.

Le merci (prodotti finiti acquistati per la rivendita) sono valutate al costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi e costi di transazioni trascurabili).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- Denaro: al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa: al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi e costi di transazione trascurabili). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 173.708, le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 920.014.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	21.323	151.271	521.085	602.749	54.253	688.329	2.039.010
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.297	151.271	100.832	250.138	5.425	606.482	1.134.445
Valore di bilancio	1.026	-	420.253	352.611	48.828	81.847	904.565
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	501	69.118	-	119.538	189.157
Ammortamento dell'esercizio	285	-	39.846	66.561	5.426	61.590	173.708
<i>Totale variazioni</i>	<i>(285)</i>	<i>-</i>	<i>(39.345)</i>	<i>2.557</i>	<i>(5.426)</i>	<i>57.948</i>	<i>15.449</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	21.323	151.271	521.586	671.867	54.253	807.867	2.228.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.582	151.271	140.678	316.699	10.851	668.072	1.308.153
Valore di bilancio	741	-	380.908	355.168	43.402	139.795	920.014

Rivalutazione

Si segnala che la Società, nel 2020, ha rivalutato N. 3 brevetti (Sughera, ID Corck e Et voilà) e il marchio aziendale Labrenta. I valori di stima risultano dalla perizia redatta dall'Ing. Teodoro Bottiglioni.

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta complessivamente pari a Euro 900.000, e l'effetto sul patrimonio netto è pari a Euro 873.000, per effetto della rilevazione del debito per imposta sostitutiva per il riconoscimento anche fiscale dei valori della rivalutazione effettuata.

La rivalutazione dei beni è stata effettuata mediante rivalutazione del solo costo storico.

Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultanti in bilancio non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione dell'impresa.

Riepilogo Rivalutazione

DESCRIZIONE	COSTO STORICO AL 31/12/2019	FONDO AMM.TO AL 31/12/2019	VALORE CORRENTE PERIZIATO AL 31/12/2020	RIVALUTAZIONE Legge 126/2020	Modalità di RIVALUTAZIONE
Brevetti	0	0	521.085	521.085	COSTO STORICO
Marchi	0	0	378.915	378.915	COSTO STORICO
TOTALI	0	0	900.000	900.000	
TOTALE RIVALUTAZIONE L. 126/2020			900.000	390.581	
Imposta sostitutiva 3%				-27.000	
RISERVA DI RIVALUTAZIONE				873.000	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 4.925.488; i fondi di ammortamento risultano essere pari a Euro 4.352.835.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.343	6.558.744	1.087.408	509.297	8.172.792

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.131	3.178.423	671.311	387.542	4.240.407
Valore di bilancio	14.212	3.380.321	416.097	121.755	3.932.385
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.400	1.444.543	157.751	28.086	1.632.780
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	96.462	3.099	17.765	117.326
Ammortamento dell'esercizio	1.616	440.501	46.333	33.901	522.351
<i>Totale variazioni</i>	<i>784</i>	<i>907.580</i>	<i>108.319</i>	<i>(23.580)</i>	<i>993.103</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	19.743	7.617.634	1.203.825	437.121	9.278.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.747	3.329.733	679.409	338.946	4.352.835
Valore di bilancio	14.996	4.287.901	524.416	98.175	4.925.488

Gli incrementi delle immobilizzazioni riguardano prevalentemente impianti, macchinari e attrezzature; investimenti strumentali al sostenimento della crescita produttiva aziendale.

Con riferimento ai decrementi quanto segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo		385.653	41.334	100.262	527.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		-289.191	-38.235	-82.497	-409.923
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		96.462	3.099	17.765	117.326

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.133.089
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	441.480
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.531.948
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	47.789

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 2.361.096 (Euro 662.948 nel precedente esercizio).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	920.761	234.800	96.269	1.251.830
Svalutazioni	268.909	234.800	85.173	588.882
Valore di bilancio	651.852	-	11.096	662.948
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.350.000	19.035	-	2.369.035
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	275.010	19.035	-	294.045

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Altre variazioni	(376.842)	-	-	(376.842)
Totale variazioni	1.698.148	-	-	1.698.148
Valore di fine esercizio				
Costo	2.893.919	253.835	96.269	3.244.023
Svalutazioni	543.919	253.835	85.173	882.927
Valore di bilancio	2.350.000	-	11.096	2.361.096

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

- partecipazione nella controllata LABRENTA S.A. de CV (Messico): nel corso dell'esercizio è stato rimborsato dalla controllata parte del capitale (per euro 194.460).
- partecipazione nella controllata LABRENTA South America (Brasile): la partecipazione di euro 182.382 è stata venduta in corso d'anno con l'emersione di una plusvalenza iscritta tra i proventi finanziari a conto economico;
- partecipazione nella collegata Plasmafour: incrementata di euro 19.035 per effetto di apporti di capitale effettuati da LABRENTA SRL ed interamente svalutata;
- partecipazione nella controllata LABRENTA INC.: la partecipazione risulta interamente svalutata.

Si è ritenuto opportuno quindi procedere con la svalutazione delle partecipazioni detenute, fatta eccezione che per Anacorks Unipessoal LDA, acquistata nel corso del 2023, per l'ammontare di Euro 2.350.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile..

Si segnala che, in considerazione del fatto che le partecipate non hanno ancora approvato il bilancio al 31.12.2023, il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto riportate nella tabella che segue, si riferiscono ai bilanci 2022, mentre le quote possedute sono aggiornate al 31.12.2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anacork Unipessoal Lda		37.000	592.211	2.246.525	2.246.525	100,000	2.350.000
Labrenta S.A. de CV	Messico	208.504	(20.826)	187.678	187.678	99,990	-
Labrenta Inc	USA	9.050	(243.288)	(907.643)	(907.643)	100,000	-
Totale							2.350.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Si segnala che, in considerazione del fatto che la collegata non ha ancora approvato il bilancio al 31.12.2023, il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto riportato nella tabella che segue si riferisce al bilancio 2022.

In relazione all'incremento del valore della partecipazione evidenziato nella precedente tabella che analizza "le movimentazioni di partecipazioni" la variazione pari a Euro 19.035, deriva da versamenti imputati a patrimonio resasi necessaria ai fini della ricapitalizzazione della società.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %
Plasmafour SRL	Schio(VI)	0411380244	110.000	(500.803)	(122.975)	49.500	45%

In relazione al dettaglio sopra evidenziato e riferito alla società Plasmafour si segnala che la stessa è stata messa in liquidazione nel corso dell'esercizio 2023 e pertanto la partecipazione è stata oggetto di intera svalutazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value"

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	11.096

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca San Giorgio	1.470
BNL	2.000
CIAL	19
Corepla	78
Rilegno	423
Mixcycling SRL Start Up Innovativa – soc. benefit	7.106
Totale	11.096

La quota di partecipazione al Capitale sociale di Mixcycling Srl è pari al 0,72% del capitale sociale della società e a fronte del valore di iscrizione di euro 92.278 è stata operata una svalutazione nei precedenti esercizi di euro 85.173, confermata nel 2023.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	822.707	(163.637)	659.070
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	628.947	(361.886)	267.061
prodotti finiti e merci	1.141.754	(563.265)	578.489
acconti	11.686	(11.686)	-
Totale	2.605.094	(1.100.474)	1.504.620

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo del fondo svalutazione magazzino.

Svalutazione di magazzino	Saldo al 31/12/2022	Variazione netta	Saldo al 31/12/2023
Svalutazione merci	257.804	(159.438)	98.366

La svalutazione in ragione dell'obsolescenza tecnico - fisica ed economica riguarda la merce individuata e classificata come "no moving", o con lento giro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.063.459 (Euro 11.092.361 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.532.756	(188.076)	4.344.680	4.344.680	-
Crediti verso imprese controllate	1.621.943	(1.099.060)	522.883	522.883	-
Crediti verso imprese collegate	44.478	(44.478)	-	-	-
Crediti verso controllanti	25.101	(25.101)	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari	1.538.129	(28.038)	1.510.091	1.208.376	301.715
Imposte anticipate	303.661	(133.504)	170.157	-	-
Crediti verso altri	3.026.293	(2.510.645)	515.648	515.648	-
Totale	11.092.361	(4.028.902)	7.063.459	6.591.587	301.715

Si evidenzia che i rapporti commerciali con le imprese controllate, di cui al credito evidenziato nella tabella qui sopra riportata, sono effettuate a regolari e ordinarie condizioni di mercato.

Nei crediti verso imprese controllate è iscritto anche un finanziamento attivo verso Labrenta Inc per Euro 287.495, oltre la rivalutazione monetaria pari a Euro 11.148 dovuta all'adeguamento del tasso di cambio al 31.12.2023.

I crediti commerciali sono valorizzati al netto del relativo Fondo svalutazione pari a complessivi Euro 95.673 ed i crediti verso controllate al netto del Fondo svalutazione pari ad euro 800.000 dovuti alla ragionevole certezza della non recuperabilità del credito verso la Labrenta Inc.

I Crediti tributari raccolgono, suddivisi per scadenza, crediti d'imposta per investimenti 4.0 e crediti d'imposta per R&S oltre al credito annuale IVA ed oltre al credito per imposte sul reddito dell'esercizio di cui verrà fornito dettaglio nel seguito.

Nei crediti verso altri si evidenzia l'importo di Euro 425.000 quale credito residuo nei confronti di Cortapedra Srl che al 31.12.2022 ammontava ad euro 2.350.000, relativi alla precedente operazione sulla partecipazione in Anacorks - Unipessoal LDA.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.847.048	-	1.510.091	170.157	515.648	4.042.944
UE	689.614	-	-	-	-	689.614
Extra UE	1.808.018	522.883	-	-	-	2.330.901
Totale	4.344.680	522.883	1.510.091	170.157	515.648	7.063.459

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.085.419	483.221	1.568.640
danaro e valori in cassa	848	315	1.163
Totale	1.086.267	483.536	1.569.803

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.152	(2.000)	152
Risconti attivi	297.477	19.919	317.396
Totale ratei e risconti attivi	299.629	17.919	317.548

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	152
	Risconti attivi	317.396
	Totale	317.548

La quota di risconti attivi con scadenza oltre l'esercizio ammonta ad euro 169.954 e non ci sono quote di ratei e risconti oltre i 5 anni.

I risconti attivi sono per euro 294.257 relativi ai leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali. Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La Società ha effettuato la rivalutazione dei beni immateriali nel 2020 come riportato nell'apposita sezione.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Per chiarezza espositiva si riporta qui di seguito l'analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto del 2022 e a seguire l'analisi del 2023.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000	-	-	-	500.000
Riserve di rivalutazione	873.000	-	-	-	873.000
Riserva legale	88.913	11.087	-	-	100.000
Riserva straordinaria	1.551.758	1.349.189	-	-	2.900.947
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	2.361	-	-	2.361
Versamenti in conto capitale	110.000	-	-	-	110.000
Varie altre riserve	1	-	3		(2)
Totale altre riserve	1.661.759	1.351.547	3	-	3.013.306

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utile (perdita) dell'esercizio	1.362.636	-	1.362.636	(717.180)	(717.180)
Totale	4.486.308	1.362.637	1.362.639	(717.180)	3.769.126

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000	-	-	-	500.000
Riserve di rivalutazione	873.000	-	-	-	873.000
Riserva legale	100.000	-	-	-	100.000
Riserva straordinaria	2.900.947	(717.180)	-	-	2.183.767
Riserva per utili su cambi non realizzati	2.361	-	-	-	2.361
Varie altre riserve	109.998	-	3	-	110.001
Totale altre riserve	3.013.306	(717.180)	3	-	2.296.129
Utile (perdita) dell'esercizio	(717.180)	717.180	-	(344.213)	(344.213)
Totale	3.769.126	-	3	(344.213)	3.424.916

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	500.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	873.000	Capitale	A;B;C	873.000	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Riserva legale	100.000	Utili	B	-	-
Riserva straordinaria	2.183.767	Utili	A;B;C	2.183.767	867.180
Riserva per utili su cambi non realizzati	2.361	Utili	A;B	-	-
Varie altre riserve	110.001	Capitale	A;B;C	110.000	-
Totale altre riserve	2.296.129	Capitale		-	-
Totale	3.769.129			3.166.767	867.180
Quota non distribuibile				100.000	
Residua quota distribuibile				3.166.767	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Versamento soci c/capitale	110.000	Capitale	A;B;C	110.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Utili		-
Totale	110.001			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

In riferimento all'utilizzo da parte della Società delle riserve di rivalutazione si specifica che la Società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve – ove utilizzate per la copertura delle perdite - non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Legge 126/2020	873.000	0	0	873.000
Totale Altre rivalutazioni	873.000	0	0	873.000

Totale Riserve di rivalutazione	873.000	0	0	873.000
---------------------------------	---------	---	---	---------

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	27.960	20.000	2.443	(17.557)	10.403
Altri fondi	1.820.507	1.330.006	-	(1.330.006)	490.501
Totale	1.848.467	1.350.006	2.443	(1.347.563)	500.904

Il fondo di quiescenza accoglie per Euro 10.403 gli accantonamenti per indennità suppletiva di clientela maturata nel periodo e da corrispondere agli agenti alla chiusura del rapporto.

Gli altri Fondi accolgono il Fondo Rischi che conferma lo stanziamento effettuato nei precedenti esercizi pari a Euro 34.300 per un contenzioso in corso, ed Euro 456.201 quale stanziamento a fronte di potenziali accertamenti previdenziali. La variazione intervenuta è da riferirsi alla definizione, avvenuta nel 2023, del contenzioso tributario iniziato alla fine del 2022 a fronte del quale era stato stanziato il fondo di originari 1.786.207 al 31.12.2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	560.462	234.056	202.826	31.230	591.692
Totale	560.462	234.056	202.826	31.230	591.692

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 12.467.057 (Euro 12.670.691 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.238.244	(764.166)	5.474.078	2.574.637	2.899.441
Acconti	399.649	(268.171)	131.478	131.478	-
Debiti verso fornitori	4.113.496	(1.517.055)	2.596.441	2.596.441	-
Debiti verso imprese controllate	-	219.790	219.790	219.790	-
Debiti verso imprese controllanti	168.012	2.418.910	2.586.922	2.586.922	-
Debiti tributari	566.886	73.349	640.235	640.235	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.320	(46.310)	167.010	167.010	-
Altri debiti	971.084	(319.981)	651.103	651.103	-
Totale	12.670.691	(203.634)	12.467.057	9.567.616	2.899.441

Rispetto alle risultanze al 31.12.2022, al termine dell'esercizio 2023 risultano incrementati: i debiti verso controllate (nel dettaglio verso la controllata Anacorcks), i debiti verso la controllante Guala Colsures Group SPA oltre che per forniture per l'erogazione di un finanziamento temporaneo, posizioni che troveranno chiusura per effetto della citata incorporazione ed infine i debiti tributari collegati alla definizione del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

Nel seguito vengono forniti ulteriori dettagli per i debiti verso banche ed i debiti verso altri.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
Debiti verso banche	444.614	642.332	4.387.132	5.474.078

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti in corso

	Capitale erogato	durata	Esigibili entro il 2024	Esigibili oltre il 2024
Finanz. Centroveneto B.B. 10064	300.000	2020-2026	59.553	100.877
Finanz. SIMEST op.ne n. 10298/IM	508.227	2020-2026	127.057	190.585
Finanz. SIMEST op.ne n. 31318/PA/FP	625.000	2021-2026	156.250	312.500
BVRVI	205.800	2022-2027	41.113	87.252
BVRVI	448.000	2022-2027	89.220	206.038
Banca Centroveneto	2.500.000	2022-2027	706.685	1.322.190
Intesa San Paolo	600.000	2022-2027	129.904	252.061
Banco BPM	293.000	2022-2027	58.368	134.567
BPER Banca	600.000	2022-2027	119.541	293.371
			1.487.691	2.899.441

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti"

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Sindacati c/ritenute	508
Debiti carte di credito	4.607
Dipendenti c/retribuzioni differite	314.701
Debiti v/fondi previdenza complementare	42.881
Debiti da adeguamento poste in valuta	74.991
Debiti diversi verso terzi	213.415
Totale	651.103

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	5.474.078	131.478	2.397.330	-	2.586.922	640.235	167.010	651.103	12.048.156

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
UE	-	-	199.111	-	-	-	-	-	199.111
Extra UE	-	-	-	219.790	-	-	-	-	219.790
Totale	5.474.078	131.478	2.596.441	219.790	2.586.922	640.235	167.010	651.103	12.467.057

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.474.078	5.474.078
Acconti	131.478	131.478
Debiti verso fornitori	2.596.441	2.596.441
Debiti verso imprese controllate	219.790	219.790
Debiti verso imprese controllanti	2.586.922	2.586.922
Debiti tributari	640.235	640.235
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.010	167.010
Altri debiti	651.103	651.103
Totale debiti	12.467.057	12.467.057

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	87.123	77.921	165.044
Risconti passivi	1.647.380	(134.965)	1.512.415
Totale ratei e risconti passivi	1.734.503	(57.044)	1.677.459

I risconti passivi per la quasi totalità dell'importo sono relativi a crediti di imposta per investimenti su beni strumentali ordinari e 4.0 (euro 1.406.944 di cui euro 361.626 con scadenza entro l'esercizio) ed al contributo Sabatini (euro 84.808 di cui euro 29.850 con scadenza entro l'esercizio).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita prodotti	18.652.068
Altri ricavi ordinari	266.016
Totale	18.918.084

Si evidenzia che la produzione ricomprende un gran numero di prodotti, tutti rientranti nel settore luxury, con destinazione per il mercato degli spirits, e una suddivisione per tipologia risulta poco significativa e non rilevante per la finalità del presente documento.

Gli altri ricavi ordinari includono la rivalsa per spese di installazione e trasporto, contributi in base a contratto e riverse a diverso titolo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.262.016
Europa	4.718.523
Extra CE	6.937.545
Totale	18.918.084

Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 663.239 (Euro 744.892 nello scorso esercizio).

Si segnalano contributi in conto esercizio (ex Sabatini) per Euro 29.728 ed Euro 413.083 relativi alle quote di competenza delle agevolazioni (crediti di imposta) relative agli investimenti in beni ordinari e 4.0.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari a Euro 18.565.340 (Euro 23.914.410 nello scorso esercizio).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

L'iscrizione in bilancio è avvenuta in base al costo di acquisizione e nel rispetto della competenza temporale.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisto materie prime	2.967.224	4.511.419

Acquisto di semilavorati	2.124.102	2.738.050
Acquisto di prodotti finiti	213.956	364.351
Acquisto imballaggi	139.802	231.609
Materiali di consumo e per la manutenzione	641.251	607.731
Totale acquisti materie prime, di consumo e merci	6.086.335	8.453.160

Costi per servizi

I costi per l'acquisto di servizi possono essere suddivisi secondo le seguenti categorie di spesa.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Servizi industriali	1.855.407	2.916.970
Servizi commerciali	371.282	692.418
Servizi amministrativi	1.397.607	1.283.509
Totale acquisti per servizi	3.624.296	4.892.896

Costi per godimento beni di terzi

Tra i costi per il godimento di beni di terzi si evidenziano i costi per l'affitto degli immobili per complessivi Euro 340.518 e i costi per i leasing relativi a macchinari per Euro 787.724, e i costi per i noleggi di attrezzature e autovetture per Euro 102.071.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Salari e stipendi	4.440.472	5.093.102
Oneri sociali	1.093.947	1.155.399
TFR	234.056	245.034
Altri costi del personale	37.193	33.327
Totale costi del personale	5.805.668	6.526.862

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

La quota accantonata a fronte dei crediti commerciali vantati dalla Società ammonta complessivamente ad euro 827.323.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. '

Composizione dei proventi da partecipazione

L'importo iscritto nella presente voce, di euro 242.618 deriva dalla vendita della partecipazione nella controllata LABRENTA South America (Brasile).

Altri proventi finanziari

Sono pari a Euro 7.157, di cui Euro 4.357 sono classificati tra gli "altri proventi finanziari - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - da imprese controllate", e costituiscono il rendimento di un finanziamento erogato a una partecipata; i residui Euro 2.800 sono classificati nei "Proventi diversi dai precedenti" e si tratta di interessi attivi bancari e diversi e di sconti attivi di natura finanziaria.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione all'informativa relativa agli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie, si specifica che l'importo totale iscritto a bilancio pari a Euro 249.802 è relativo a interessi passivi su finanziamenti per Euro 226.055, Euro 4.969 per rateazione imposte, Euro 18.778 per sconti passivi di natura finanziaria ed Euro 26 per interessi di mora.

Utili/perdite su cambi

Le differenze cambio presentano un saldo negativo di euro 48.308.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra

l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Con riferimento all'esercizio 2023 è stata stanziata solo IRAP per euro 105.801 non essendo stato conseguito reddito imponibile ai fini IRES. Per effetto delle ritenute subite sugli interessi e degli acconti versati a titolo di IRES ed IRAP nel corso del 2023, eccedenti rispetto quanto dovuto, la Società ha maturato un credito complessivo di euro 475.732.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	650.979	456.201
Totale differenze temporanee imponibili	16.124	-
Differenze temporanee nette	(634.855)	(456.201)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(272.461)	(31.200)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	120.096	13.408
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(152.365)	(17.792)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Causa per vizi	34.300	-	34.300	24,00	8.232	-	-
Svalutazione crediti	48.451	-	48.451	24,00	11.628	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino	238.125	(159.438)	78.687	24,00	18.885	-	-
Perdite su cambi	14.379	18.961	33.340	24,00	8.002	-	-
Acc.to fondo rischi	800.000	(343.799)	456.201	24,00	109.488	3,90	17.792

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
utili su cambi	32.685	(16.562)	16.123	24,00	3.870	-	-

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 non contiene riserve che, in caso di loro distribuzione o di liquidazione della Società, siano soggette a tassazione ad eccezione della "Riserva da rivalutazione Legge 162/2020" ammontante ad Euro 873.000. Relativamente a tale riserva la Società non ha stanziato imposte differite non essendo, allo stato attuale, ragionevolmente prevedibile la sua distribuzione.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

I dati del 2022, ai fini comparativi sono riportati nel primo prospetto che segue. Nella successiva tabella sono indicati i dati relativi al 2023.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	45	63	8	119

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	39	59	6	106

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	283.979

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	35.320	35.320

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Qui di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie: Fidejussione a favore della partecipata Plasmafour Srl in relazione a un mutuo chirografario con scadenza il 27/05/2024, valore garanzia € 250.000, importo garantito di € 157.802

Garanzia fidejussoria a favore di Cortapedra Srl: € 271.302.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27/12/2023, con atto redatto dal notaio Luciano Mariano di Alessandria (AL), è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società LABRENTA SRL in GUALA CLOSURES SPA, avente data di efficacia 01.01.2024. Ciò detto, con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si segnala che la Società non ne ha ricevuti. Per completezza si segnala che la Società ha beneficiato del bonus per l'acquisto di energia elettrica ed effettuato investimenti 4.0, nell'esercizio ed in quelli passati, che hanno dato diritto a crediti d'imposta ai sensi dell'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020 e seguenti.

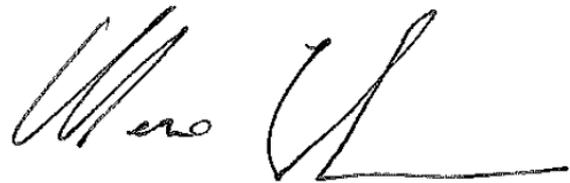
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo vi propone di coprire con la Riserva straordinaria la perdita di esercizio di euro 344.213,07.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M.ero' followed by a stylized flourish.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GUALA CLOSURES SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico della
Guala Closures SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Guala Closures (il Gruppo), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dell'utile (perdita) consolidato, dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Guala Closures SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Guala Closures per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. La nota esplicativa "(5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito del completamento del processo di *purchase price allocation* relativa all'aggregazione aziendale di Labrenta Srl.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Guala Closures SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Guala Closures SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adriano Antonini', written in a cursive style.

Adriano Antonini
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GUALA CLOSURES SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al Socio Unico della
Guala Closures SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Guala Closures SpA (la Società), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dell'utile (perdita), dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Guala Closures SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo



complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Guala Closures SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Guala Closures SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Guala Closures SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Guala Closures SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Adriano Antonini
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GUALA CLOSURES SPA (GIA' LABRENTA SRL)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al Socio Unico della
Guala Closures SpA (già Labrenta Srl)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Guala Closures SpA (già Labrenta Srl) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Labrenta Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 5 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Richiamo d’informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l’attenzione sulla nota “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” contenuta nella nota integrativa al bilancio che illustra l’operazione di fusione per incorporazione di Labrenta Srl in Guala Closures SpA.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della società Guala Closures SpA (già Labrenta Srl) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Guala Closures SpA (già Labrenta Srl) al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Guala Closures SpA (già Labrenta Srl) al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Guala Closures SpA (già Labrenta Srl) al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Adriano Antonini
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dell'Azionista Unico in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Azionista Unico della società Guala Closures S.p.A. (la "Società")

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Suo esame il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 13.532.917. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 26 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Sua Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dell'Azionista Unico e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, riferiamo in particolare quanto segue.

Nel corso dell'esercizio è stata finalizzata un'operazione di riorganizzazione della struttura finanziaria della Società (denominata "*Project Agave*") che ha condotto all'emissione di un prestito obbligazionario di euro 350 milioni, avente scadenza nel 2029, ammesso alla quotazione presso il *Luxembourg Stock Exchange* in data 13 ottobre 2023, e alla definizione di ulteriori contratti di natura finanziaria stipulati nel contesto del progetto succitato. Tale operazione è risultata strumentale a garantire alla Società la disponibilità di risorse utili per la finalizzazione di alcuni progetti straordinari ed al pagamento di un dividendo a favore dell'Azionista Unico. Per maggiori dettagli sulla suddetta operazione si rimanda all'informativa resa nelle note esplicative al bilancio.

Con delibera assembleare del 27 settembre 2023 è stato stabilito di aumentare il numero dei Consiglieri da nove a dieci ed è stato contestualmente nominato quale nuovo componente, in carica fino alla data di

approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 (in coerenza con la data di scadenza degli altri Consiglieri), il dott. Mauro Caneschi, che ha assunto la carica di Amministratore Delegato.

In data 1° gennaio 2024, in attuazione dell'atto di fusione stipulato in data 27 dicembre 2023, è divenuta efficace la fusione per incorporazione della società interamente controllata Labrenta S.r.l. nella Società, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2024.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione delle relazioni dallo stesso predisposte e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dall'Azionista Unico ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i seguenti pareri e osservazioni previsti dalla legge:

- in data 26 aprile 2023 è stata emessa la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- in occasione della delibera consiliare del 27 aprile 2023, è stato espresso parere favorevole in merito all'attribuzione del corrispettivo variabile relativo all'esercizio 2022 a favore dell'Amministratore Delegato;
- in occasione della delibera assembleare del 27 settembre 2023, è stato espresso parere favorevole in merito all'attribuzione dei compensi per l'esercizio 2023 e 2024, e dei relativi compensi variabili, a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Amministratore Delegato, nominato in tale sede;
- in data 28 settembre 2023, è stata emessa la relazione contenente le osservazioni sul bilancio semestrale "*Special Purpose*" al 30 giugno 2023, predisposto dalla Società a supporto della delibera assembleare di distribuzione di riserve all'Azionista Unico, approvata in data 29 settembre 2023; a tale riguardo, si dà atto che nella relazione in oggetto non sono emersi motivi ostativi all'approvazione della distribuzione proposta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

La relazione succitata riporta nel paragrafo *"Altri Aspetti"* quanto segue: *"Il bilancio d'esercizio della società Guala Closures SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo, al netto del relativo fondo ammortamento, per euro 924 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 48.968 migliaia. Gli Amministratori ritengono, sulla base delle valutazioni effettuate, che non sussistano indicatori di perdite durevoli relativamente a tale posta, tali da far dubitare che il suo valore recuperabile possa essere inferiore a quello contabile.

La Società ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* adottati dall'Unione Europea.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso in data odierna la propria relazione sul bilancio consolidato contenente un giudizio senza modifica. Nel paragrafo *"Altri aspetti"* della medesima relazione è riportato quanto segue: *"Il bilancio consolidato del gruppo Guala Closures per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. La nota esplicativa "(5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito del completamento del processo di purchase price allocation relativa all'aggregazione aziendale di Labrenta Srl"*.

L'Azionista Unico, con lettera del 19 aprile 2024, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Azionista Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Si ricorda, infine, che l'Assemblea dell'Azionista Unico dovrà procedere alla nomina dell'Organo di Controllo, il cui mandato è in scadenza per decorrenza del termine triennale con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio.

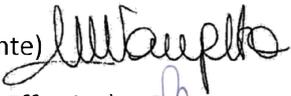
Milano, 26 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Mara Vanzetta

Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri

Dott. Massimo Gallina

(Presidente) 

(Sindaco Effettivo)

(Sindaco Effettivo)






BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

SOMMARIO

1.	Identità del Gruppo	4
1.1.	Il Gruppo	4
1.2.	Le linee di prodotto	6
1.3.	Struttura del Gruppo e presenza nel mondo.....	6
1.4.	I processi produttivi.....	9
1.5.	Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità	9
2.	Il Governo societario.....	13
2.1.	La Corporate Governance	13
2.2.	La Governance della Sostenibilità	15
2.3.	Le Politiche del Gruppo	16
2.4.	Analisi e gestione dei rischi e opportunità	19
2.4.1.	Eventi che comportano rischi.....	19
3.	La strategia di sostenibilità del Gruppo.....	21
3.1.	Sustainable Together 2030.....	21
3.2.	Innovazione ed ecodesign	24
3.3.	Sistemi di gestione e certificazioni.....	26
3.3.1.	Qualità e sicurezza alimentare	27
3.3.2.	Ambiente ed energia.....	28
3.3.3.	Salute e sicurezza	28
4.	Ambiente.....	29
4.1.	Consumi energetici	30
4.2.	Emissioni di gas serra.....	31
4.2.1.	Compensazione delle emissioni di gas serra	35
4.2.2.	Altre emissioni	35
4.3.	Rifiuti.....	36
4.4.	Risorse idriche	38
4.5.	Materie prime.....	40
4.6.	Programmi di riforestazione	41
5.	Persone e società.....	42
5.1.	Dipendenti Guala Closures	44
5.2.	Formazione e sviluppo dei dipendenti	47
5.3.	Diversità e inclusione.....	48
5.4.	Supporto alle comunità locali.....	50
5.5.	Salute e sicurezza sul lavoro	51
5.5.1.	Identificazione dei rischi.....	51



5.5.2.	Comitati per la salute e sicurezza.....	52
5.5.3.	Attività di formazione e sensibilizzazione	52
5.5.4.	Andamento indicatori salute e sicurezza	53
6.	Il Business	55
6.1.	Etica e trasparenza.....	55
6.2.	Ingaggio della catena di fornitura.....	56
6.3.	Soddisfazione del cliente	58
6.4.	Risultati economici.....	59
6.5.	Approccio alla tassazione	60
7.	Appendice.....	63
8.	Nota metodologica.....	72
9.	Indice dei Contenuti GRI.....	75
10.	Tabella di correlazione con i principi del Global Compact.....	82



LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

(GRI 2-22:2021)

Cari stakeholder,

Siamo lieti di presentarvi il nostro bilancio di sostenibilità per l'anno 2023. Come azienda leader a livello globale nella produzione di chiusure per liquori, vino, olio e acqua siamo consapevoli dell'importanza di un approccio sostenibile nelle nostre operazioni quotidiane.

Siamo infatti giunti al nostro terzo programma di sostenibilità, lanciato proprio nel corso dell'ultimo anno.

Per tutto il 2023 abbiamo lavorato rigorosamente per ridurre il nostro impatto ambientale e siamo orgogliosi di aver raggiunto gli obiettivi annuali relativi alla riduzione delle emissioni, in linea con i targets validati da SBTi e fissati nel Programma Sustainable Together 2030.

Ci siamo inoltre concentrati sull'ottimizzazione dei nostri processi produttivi per ridurre i rifiuti e abbiamo avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione dell'energia in tutte le fabbriche del gruppo. Operiamo con un occhio di riguardo all'utilizzo di materie prime da fonti rinnovabili o con contenuto sempre maggiore di riciclato.

Ci impegniamo a ridurre ulteriormente il nostro impatto ambientale nei prossimi anni.

Migliorare le condizioni di lavoro dei nostri dipendenti e contribuire in modo positivo alle comunità in cui operiamo è un'altra area su cui concentriamo i nostri sforzi e siamo fieri di condividere con voi i nostri progressi e i nostri obiettivi per il futuro.

Per quanto riguarda il benessere dei nostri dipendenti, abbiamo implementato programmi di formazione e sviluppo professionale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo e siamo partiti con la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza nelle nostre fabbriche.

Ci siamo adoperati per garantire condizioni di lavoro eque e rispettose dei diritti umani in tutta la nostra catena di approvvigionamento, intraprendendo un percorso di valutazione delle performance di sostenibilità dei nostri fornitori strategici.

Infine, abbiamo continuato a sostenere le comunità locali attraverso progetti di responsabilità sociale d'impresa e iniziative di volontariato dei dipendenti. Vogliamo essere un partner attivo e positivo nelle comunità in cui operiamo, contribuendo al loro sviluppo e benessere.

Siamo consapevoli che il nostro impegno per la sostenibilità è un percorso in continua evoluzione e siamo determinati a fare la nostra parte per un futuro migliore per tutti.

Mauro Caneschi

Amministratore Delegato




1. IDENTITÀ DEL GRUPPO

1.1. IL GRUPPO

(GRI 2-1:2021; 2-6:2021)

#valori

Guala Closures S.p.A (di seguito riportato anche come “Guala Closures” o il “Gruppo”) è una società a socio unico, partecipata da *Special Packaging Solutions Investments S.à r.l.*

Fondata nel 1954 ad Alessandria, nel 2007 si trasferisce in Frazione Spinetta Marengo dove mantiene la sua sede legale, mentre la sede centrale è a Milano. Il Gruppo opera a livello globale nella produzione di chiusure per liquori, vino, olio, acqua e una vasta gamma di altre bevande. Guala Closures è leader mondiale nel settore delle chiusure di garanzia, che rappresentano uno strumento indispensabile contro l'adulterazione e la contraffazione delle bevande.

Il Gruppo opera anche nella produzione di bottiglie in PET (polietilene tereftalato).

LA STORIA DI GUALA CLOSURES		
<p>1954</p> <p>Fondazione dell'azienda, specializzata nella produzione di componenti in plastica.</p>	<p>Anni '50-'60</p> <p>Sviluppo e lancio delle prime chiusure di garanzia brevettate. Inizio delle esportazioni in Scozia.</p>	<p>Anni '70-80</p> <p>Espansione commerciale intensa a livello internazionale e in termini di ricerca e sviluppo: lanciate sul mercato diverse serie di prodotti.</p>
<p>Anni '90-2000</p> <p>Nel 1998 nasce la Guala Closures SpA. Prosegue in questi anni lo sviluppo produttivo e commerciale in Italia, Europa, Nord America e Oceania.</p>	<p>Anni 2010</p> <p>Nel 2011 il Gruppo introduce il programma di Corporate Social Responsibility (CSR).</p> <p>Continua l'insediamento capillare del Gruppo nel mondo, ora presente anche in Africa (Sudafrica e Kenya), Sud America (Cile) e India.</p>	<p>Anni 2020</p> <p>Introduzione della Carta della Diversità e dell'Inclusione (D&I).</p> <p>Nel 2021 adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>Nel 2023 definito il nuovo programma di sostenibilità “Sustainable Together 2030”.</p>

L'attività del Gruppo è fondata sui pilastri di innovazione, sostenibilità ed eccellenza per guidare il perseguimento della visione e della missione aziendale.



Di seguito sono riportati i principi essenziali della filosofia aziendale.

Visione

Guala Closures produce chiusure che offrono innovazione, protezione, sicurezza e convenienza ai consumatori valorizzando al contempo il brand del cliente.

Missione

Il Gruppo comprende e abbraccia gli obiettivi dei clienti come propri, applicando creatività, esperienza, integrità e dedizione per fornire loro chiusure e soluzioni di alto livello riducendo al contempo il proprio impatto ambientale sulla società.

I pilastri che guidano Visione e Missione aziendale

ECCELLENZA: Il Gruppo lavora per fornire i migliori prodotti e servizi possibili, con l'obiettivo di mettere in risalto i brand dei propri clienti.

SOSTENIBILITÀ: Guala Closures si impegna a promuovere l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile continuo e costante in tutte le società del Gruppo, allo scopo di contribuire ad una crescita che rispetti l'ambiente, la società e l'economia.

INNOVAZIONE: Il Gruppo esplora nuove soluzioni e opportunità, imposta progetti integrati in grado di superare i canoni estetici tradizionali. Attraverso la ricerca e lo sviluppo Guala Closures migliora i processi produttivi con un approccio innovativo, al fine di offrire prodotti che si distinguano nell'attuale mercato sempre più competitivo.



1.2. LE LINEE DI PRODOTTO

(GRI: 2-6:2021)

Guala Closures è specializzata nella produzione e vendita di un'ampia gamma di chiusure e di prodotti per una varietà di liquori, bevande e condimenti.

Attraverso il pilastro dell'innovazione il Gruppo è da sempre dedito alla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni a tutela della qualità, reputazione e soddisfazione dei clienti, per la customizzazione del design e delle funzionalità di ogni prodotto. Guala Closures distingue comunque tre categorie principali di prodotto, *Safety*, *Roll-on* e *Luxury*.

Safety closures (35,5%)¹

Chiusure che si avvalgono delle migliori tecnologie di sicurezza per fornire ai propri partner, soprattutto produttori di spirits, soluzioni efficaci e su misura per contrastare la contraffazione dei loro prodotti, attraverso sistemi di valvole anti-riempimento.

Roll-on closures (46,1%)

Chiusure in alluminio caratterizzate da elevata versatilità e adatte a molte applicazioni, quali bottiglie di vino e acqua, succhi di frutta e altre bevande analcoliche, olii e condimenti. L'offerta del Gruppo spazia da chiusure di tipo generico a capsule con sistemi brevettati di evidenza della prima apertura (tamper-evident).

Luxury closures (13,9%)

Chiusure premium caratterizzate da una elevata selezione dei materiali, da design e finiture altamente personalizzate. La linea luxury è principalmente dedicata a produttori di liquori che desiderano esaltare il prestigio e l'esclusività del proprio prodotto.

1.3. STRUTTURA DEL GRUPPO E PRESENZA NEL MONDO

(GRI:2-6;2021)

Il Gruppo è controllato da Guala Closures SpA situata in Italia, a Milano, dove hanno anche sede gli uffici di direzione centrale. La sede legale del Gruppo è a Spinetta Marengo (AL).

Guala Closures ha una presenza capillare globale che viene garantita attraverso molteplici società industriali, commerciali, e di ricerca e sviluppo dislocate nei cinque continenti. Nella Figura 1 è riportato l'organigramma societario aggiornato al 31 dicembre 2023.

¹ Le percentuali indicate derivano dal fatturato del Gruppo nel 2023, dove le tre linee di prodotto nominate rappresentano il 95,5% dei ricavi complessivi.



31/12/2023

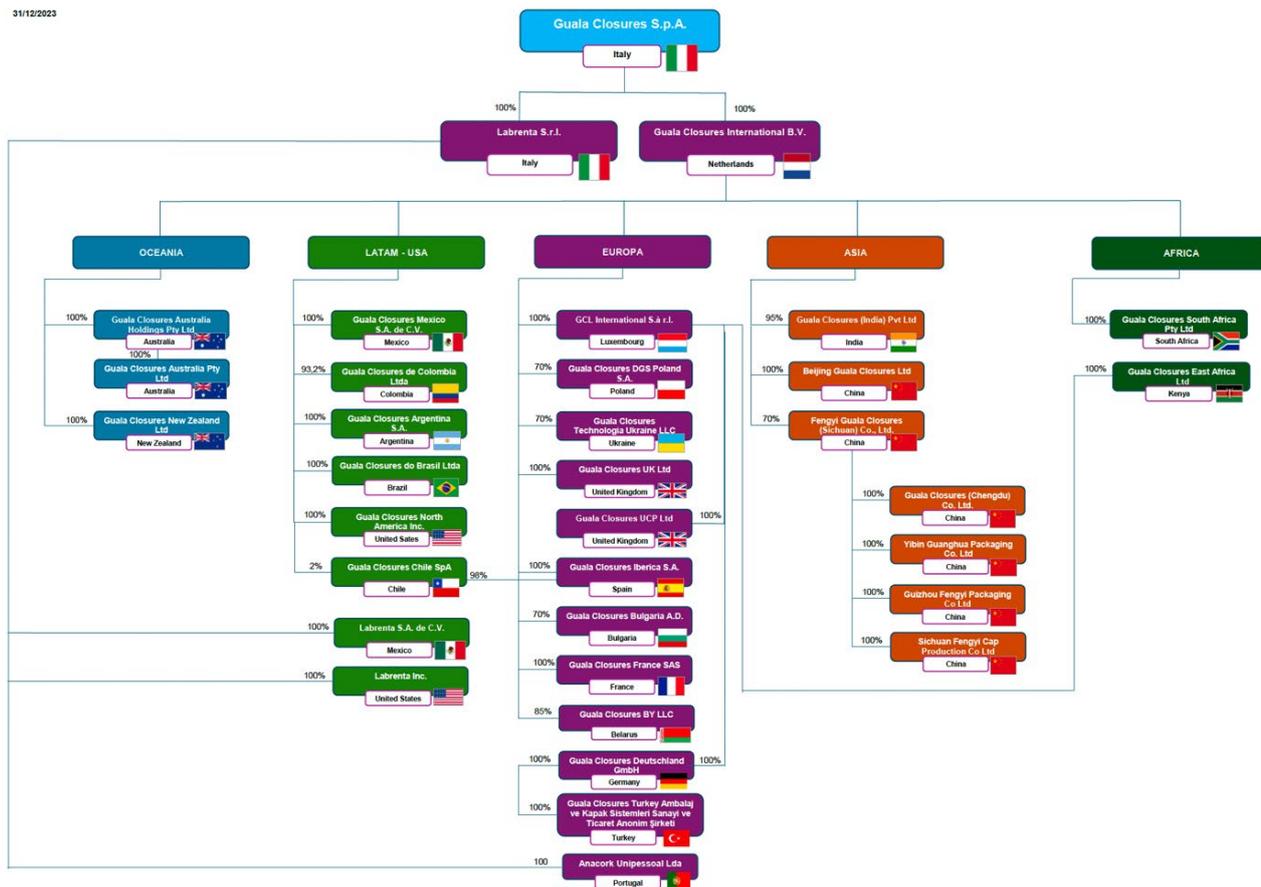


Figura 1 - organigramma societario del Gruppo al 31/12/2023 con relativa percentuale di capitale sociale detenuta dalla capogruppo Guala Closures S.p.A.²

Il 2023 è stato caratterizzato dall’acquisizione di una quota di maggioranza della società cinese Yibin Fengyi Packaging Co. e la creazione di una nuova entità societaria “Fengyi Guala Closures” che incorpora tutte le attività del Gruppo in Cina. Prosegue anche nel 2023 l’inattività dello stabilimento di Minsk, in Bielorussia, la cui società relativa è parte dell’organigramma societario attuale.

Il Gruppo multinazionale è costituito da 33³ stabilimenti (Tabella 1), 2 uffici commerciali e 7 centri di ricerca e sviluppo. Ogni stabilimento è dotato di una struttura logistica (interna o esterna) che si occupa della gestione delle spedizioni verso i clienti. Dal punto di vista commerciale, le linee di prodotto vengono vendute attraverso gli uffici commerciali che sono presenti in tutti gli stabilimenti produttivi e tramite una capillare rete di agenti per le altre aree a livello globale.

I 7 centri di ricerca & sviluppo sono fondamentali per il Gruppo, in quanto rappresentano il luogo in cui nuove idee e prototipi altamente innovativi sono prima sviluppati e poi messi in produzione (Paragrafo 3.2).

2 Il Gruppo Guala Closures considera le società di cui non è proprietaria al 100% in qualità di partner aziendali di rilievo.

3 Il numero complessivo di stabilimenti e le informazioni contenute in questo primo capitolo fanno riferimento al Gruppo societario nel suo complesso. Il perimetro dei dati espressi nei capitoli successivi è esplicitato nella Nota Metodologica.



Tabella 1: gli stabilimenti nel mondo

EUROPA					
BULGARIA Kazanlak	FRANCIA Chambray Les Tours	GERMANIA Worms	ITALIA Magenta Spinetta M.go Termoli Breganze Milano (uffici)	POLONIA Wloclawek	UK Bridge of Allan Kirkintilloch
SPAGNA Jerez Olerdola	UCRAINA Sumy Ternopil	PORTOGALLO Anacork			
NORD AMERICA					
MESSICO S.J. Iturbide	USA Fairfield				
SUD AMERICA					
ARGENTINA Chivilcoy	BRASILE San Paolo	COLOMBIA Bogotà	CILE Santiago del Cile		
OCEANIA					
NUOVA ZELANDA Auckland	AUSTRALIA Melbourne				
ASIA					
CINA Chengdu Yibin Luzhou Guizhou	INDIA Ahmedabad Daman Dharwad Goa				
AFRICA					
KENYA Nairobi	SUDAFRICA Cape Town				



1.4. I PROCESSI PRODUTTIVI

(GRI:2-6;2021)

[#catenadelvalore](#)

I processi produttivi del Gruppo richiedono un'ampia fornitura di materie prime, principalmente di plastica e alluminio, che sono i materiali più utilizzati nelle chiusure. Per la loro fornitura il Gruppo si avvale di fornitori strategici con i quali ha costruito solide relazioni al fine di garantire la capillarità delle forniture nei singoli stabilimenti.

I processi del Gruppo sono realizzati in:

- 11 stabilimenti dedicati alla produzione di chiusure in alluminio;
- 10 siti produttivi specializzati nella produzione di chiusure in plastica;
- 5 stabilimenti che integrano processi per la lavorazione di alluminio e plastica;
- 3 stabilimenti specializzati nella produzione di chiusure in plastica e legno;
- 2 siti produttivi dedicati ai processi di lavorazione di chiusure in plastica, alluminio e legno;
- 1 sito produttivo dedicato alla produzione di semilavorati in sughero.

In aggiunta, lo stabilimento di Magenta (Italia) si occupa dello sgrassaggio, del taglio e della litografia dell'alluminio, svolgendo un ruolo chiave nel processo produttivo in quanto fornisce fogli di alluminio ad altri stabilimenti che ne fanno utilizzo nei loro processi produttivi.

Il Gruppo inoltre comprende nei suoi stabilimenti i processi di decorazione delle chiusure per garantire ai propri clienti prodotti personalizzati, che riflettano i valori e l'immagine del marchio, rendendo complessa la possibile riproducibilità e contraffazione delle chiusure.

1.5. INGAGGIO DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

(GRI 2-14:2021; 2-28:2021; 2-29:2021; 3-1:2021; 3-2:2021; 3-3:2021)

[#coinvolgimento stakeholder](#) [#stakeholder](#) [#materialità](#)

Il Gruppo Guala Closures dimostra un forte impegno nel creare una cultura organizzativa improntata verso la collaborazione con tutti gli stakeholder, attraverso un canale di dialogo regolare e attivo volto a identificare priorità e spazi comuni per una crescita inclusiva.

La diversificata gamma di stakeholder con cui il Gruppo interagisce, tra cui azionisti, investitori, clienti, fornitori, dipendenti e comunità locali riflette l'ampiezza e la complessità delle sfide e delle opportunità presenti nel mutevole contesto globale. Accogliere le prospettive degli stakeholder permette di comprendere i loro bisogni, riduce i rischi e permette di sviluppare progetti che possano contribuire allo sviluppo economico dell'azienda e al benessere di tutti gli attori coinvolti.





Figura 2 - stakeholder del Gruppo Guala Closures

Il Gruppo Guala Closures adotta una strategia per il coinvolgimento degli stakeholder che riflette la diversità delle relazioni ed esigenze specifiche di ciascun gruppo di interesse. La frequenza e la modalità di comunicazione (riunioni dedicate, e-mail, partecipazione a sondaggi) sono adattate alle esigenze locali e sono specifiche per ogni macrocategoria individuata (Figura 2):

- **Clienti e mercato:** il Gruppo organizza almeno un incontro annuale con i propri clienti e fornitori strategici, per rafforzare la collaborazione discutendo dei risultati passati e definendo insieme nuovi obiettivi per il futuro;
- **Stakeholder interni:** i dipendenti sono regolarmente informati attraverso le newsletter periodiche inviate dal management del Gruppo; inoltre, considerazioni e riscontri specifici vengono raccolti in modo capillare attraverso il processo annuale di valutazione delle performance, le cui procedure sono distinte e adattate ai contesti locali;
- **Comunità locali e territorio:** con queste categorie viene instaurato un forte legame di prossimità, sviluppato da ogni stabilimento del Gruppo attraverso forme di comunicazione più informali che rispondano alle peculiarità di ogni realtà specifica in cui l'azienda opera;
- **Stakeholder istituzionali:** Il Gruppo ha instaurato un'intensa attività di dialogo con enti di certificazione e di controllo, sindacati e Autorità pubbliche per sviluppare relazioni costruttive e di fiducia, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo è attivamente coinvolto nella partecipazione diretta in alcune associazioni di settore, quali l'Istituto Italiano dell'Imballaggio, l'Aluminium Closures Group e il CETIE (Centre Technique International de l'Embouteillage e du Conditionnement).

Una delle attività principali per cui è essenziale il coinvolgimento degli stakeholder è lo sviluppo dell'analisi di materialità, che rappresenta uno strumento necessario per mettere a fuoco priorità e obiettivi aziendali, identificando



gli impatti e i temi rilevanti da rendicontare.

Nel corso del 2023 l'azienda ha integrato l'attività di analisi svolta nel 2022, migliorando alcune fasi del processo al fine di cogliere nuovi elementi nei contesti considerati e nelle attività del Gruppo.

La prima fase ha previsto una revisione del contesto in cui il Gruppo opera e le caratteristiche delle sue attività, considerando il punto di vista ambientale, sociale, economico e operativo, per identificare nel modo più completo i possibili impatti generabili dall'azienda stessa, e i temi materiali corrispondenti. L'elenco di impatti e temi materiali è stato stilato anche attraverso lo studio di buone pratiche di settore e assumendo come guida di riferimento gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) 2021. Per l'analisi 2023 si è partiti dalla lista iniziale degli impatti risultati dal sondaggio sviluppato nel 2022 e rivolto a stakeholder interni ed esterni al Gruppo.

Nella seconda fase è stata effettuata un'analisi qualitativa degli impatti individuati, con il coinvolgimento della funzione di Risk Management aziendale per definire gli impatti effettivi e potenziali, quelli positivi e negativi. Oltre alla funzione di Risk Management, diverse funzioni aziendali e consulenti esterni hanno partecipato all'attività di revisione per garantire una visione più ampia possibile.

Nella terza fase è stata valutata, tramite attività interne di analisi, la significatività degli impatti individuati nelle fasi precedenti. Essa è stata determinata attribuendo ad ogni impatto un punteggio da 1 a 4 per definire la probabilità e la severità degli stessi. Il prodotto tra i due valori offre un risultato definito indice di priorità. Per i vari impatti associati al singolo tema viene poi calcolata la media tra essi, in modo da ottenere per ogni tematica un singolo indice di priorità.

Fissando a 6,5 la soglia di significatività dell'indice è stato possibile tracciare la linea di distinzione tra i temi definiti rilevanti da quelli invece meno materiali per il Gruppo Guala Closures e i suoi stakeholder. La lista dei 18 temi identificati è riportata in Tabella 2, dove gli stessi sono raggruppati in base all'ambito sociale, ambientale e di governance/economico: i temi emersi sopra la soglia sono tutti ugualmente significativi.

I risultati dell'analisi di materialità sono validati dal Top Management aziendale e approvati dal Chief Executive Officer. Per il 2023 è stato confermato il processo di approvazione effettuato nel 2022 in quanto l'attività di integrazione dell'analisi di materialità effettuata ha confermato i temi materiali identificati in precedenza e aggiunto come rilevante la tematica "Inquinamento dell'aria".



Tabella 2: lista dei temi materiali del Gruppo Guala Closures

TEMA MATERIALE	AMBITO
Salute e Sicurezza sul posto di lavoro	Sociale
Diversità e inclusione	Sociale
Sviluppo e formazione dei dipendenti	Sociale
Diritti umani	Sociale
Emissioni di gas serra	Ambientale
Gestione delle risorse idriche	Ambientale
Transizione energetica	Ambientale
Inquinamento dell'aria	Ambientale
Utilizzo di materie prime riciclate	Ambientale
Riduzione dei rifiuti	Ambientale
Sistemi di gestione ambientale	Ambientale
Coinvolgimento e sostenibilità della catena di fornitura	Governance/Economico
Innovazione ed ecodesign	Governance/Economico
Soddisfazione dei clienti	Governance/Economico
Qualità e sicurezza del prodotto	Governance/Economico
Privacy dei dati e cybersecurity	Governance/Economico
Etica, integrità e trasparenza	Governance/Economico
Performance economiche	Governance/Economico

La Tabella 32 in Appendice riporta i temi materiali e gli impatti associati agli stessi. Inoltre, è descritto l'approccio del Gruppo Guala Closures nella gestione degli impatti, raccogliendo le attività presenti e future che ne caratterizzano la gestione.

L'analisi di materialità e la lista degli impatti sono rivisti annualmente. Già a partire dal 2023 il Gruppo sta studiando e definendo un nuovo processo di analisi che accolga nelle valutazioni anche la doppia materialità, prevista dagli standard di rendicontazione europei (ESRS) in vigore dal 2024.



2. IL GOVERNO SOCIETARIO

Guala Closures pone al centro l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder applicando il principio di responsabilità sociale e i valori che guidano tutte le attività operative:

- **Trasparenza:** Guala Closures ricerca la chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni, delle attività svolte e dei rapporti interpersonali;
- **Professionalità:** il Gruppo è dedito a offrire formazione e crescita del personale nel contesto di una cultura improntata verso il miglioramento continuo;
- **Protezione e benessere dell'ambiente:** Guala Closures si impegna nel garantire salute e sicurezza per i lavoratori e i clienti, riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente e le comunità locali;
- **Riconoscimento e premiazione dei risultati:** le relazioni nel Gruppo sono improntate verso una piena condivisione degli obiettivi e definite tramite criteri di valutazione oggettivi per valorizzare e premiare tutte le risorse umane.

2.1. LA CORPORATE GOVERNANCE

(GRI: 2-9:2021; 2-10:2021; 2-11:2021; 2-14:2021; 2-15:2021; 2-19:2021)

[#trasparenza](#) [#CdA](#) [#composizioneCdA](#)

Guala Closures adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, caratterizzato da regole e procedure volte a garantire efficienza, efficacia e trasparenza aziendale. La Governance è composta da Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

L'obiettivo principale della Governance è la tutela degli azionisti e di tutti gli *stakeholders* attraverso una gestione corretta delle attività e delle informazioni: l'Assemblea degli Azionisti è infatti l'organo governativo che delibera sulle tematiche definite dalla Legge e dallo Statuto, approva il bilancio, eventuali modifiche allo Statuto societario e operazioni straordinarie. L'Assemblea degli Azionisti è incaricata di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Per le procedure e i criteri di nomina, composizione, durata, sostituzione e remunerazione dei membri degli organi si rimanda allo Statuto societario.

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione centrale in quanto responsabile nel definire gli indirizzi strategici e le indicazioni organizzative per garantire prestazioni aziendali soddisfacenti ed esercita ampi poteri con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi aziendali, tra cui la valutazione delle performance, dei rischi e delle opportunità, gli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, approva la strategia aziendale, il budget annuale, il bilancio di esercizio e di sostenibilità. Nell'ambito della mitigazione dei conflitti di interesse, non è attualmente implementata una procedura per le parti correlate.

In Tabella 3 è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2023.

Tabella 3: composizione del CdA al 31.12.2023

RUOLO	PERSONA INCARICATA
Presidente	Gabriele Del Torchio
Amministratore Delegato	Mauro Caneschi
Amministratore	Francesco Bove



RUOLO	PERSONA INCARICATA
Amministratore indipendente	Marina Brogi
Amministratore	Giovanni Casali
Amministratore	Roberto Maestroni
Amministratore indipendente	Chiara Palmieri
Amministratore	Dante Razzano
Amministratore	Francisco Javier De Juan Uriarte
Amministratore indipendente	Raffaella Viscardi

Il Collegio Sindacale è l'organo incaricato del monitoraggio delle attività della società rispetto alla conformità di leggi, regolamenti e disposizioni statutarie. È dedicato a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento al garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa della società e il suo funzionamento. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea degli Azionisti in base alle procedure definite dallo Statuto, e i suoi membri hanno diritto di ispezione e controllo e restano in carica tre esercizi. In Tabella 4 sono riportati i membri al 31.12.2023.

Tabella 4: composizione del Collegio Sindacale al 31.12.2023

RUOLO	PERSONA INCARICATA
Presidente e Sindaco effettivo	Mara Vanzetta
Sindaco effettivo	Massimo Gallina
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri
Sindaco supplente	Massimiliano Di Maria
Sindaco supplente	Mariateresa Salerno



2.2. LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

(GRI: 2-12:2021; 2-13:2021; 2-17:2021)

Per definire e implementare i propri programmi di sostenibilità (vedasi il Paragrafo 3.1 per il programma attuale “Sustainable Together 2030”) Guala Closures ha istituito una precisa struttura organizzativa che attribuisce ruoli e funzioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell’ambito della strategia e della gestione degli impatti. Il Sustainability Board è composto da un comitato interno centrale, denominato Core Board e da tre gruppi dedicati alle tre aree tematiche del programma (*Environment: Products & Projects, Social e Governance*).



Figura 3 - gli ambiti di azione del Sustainability Board

I tre gruppi prevedono la partecipazione di direttori di funzione e membri del team corporate di sostenibilità, al fine di coniugare nei comitati di governance competenze specifiche relative allo sviluppo sostenibile con conoscenze e ruoli operativi connessi alle tematiche ESG. L’obiettivo dei comitati specifici è quello di elaborare piani operativi dettagliati per il raggiungimento degli obiettivi strategici di sostenibilità che vengono definiti dal Core Board. Il Comitato centrale, i cui membri sono nominati dall’amministratore delegato, stabilisce dunque gli ambiti di applicazione della strategia aziendale per la sostenibilità e a seguire convalida, diffonde e monitora la roadmap operativa.

Il Core Board è stato rinnovato a fine 2023, ufficializzato a Gennaio 2024 ed è composto da 7 membri:

- Paolo Lavazza, Sustainability Director;
- Piero Cavigliasso, HR Director;
- Stefano Picchiotti, Chief Legal Officer;
- Arturo Martorelli, Sales Marketing Director;
- Armando Finis, Regional Director;
- David Stevenson, Regional Director;
- José Luis Gutierrez, Regional Director.

In aggiunta a questi comitati direzionali, da 9 anni il Gruppo ha istituito un dipartimento dedicato alla sostenibilità: il team mette a disposizione di tutto il Gruppo le proprie competenze nell’ambito, supportando i Country Manager e le Business Unit affinché si adoperino nello sviluppo sostenibile delle attività. A livello locale sono stati istituiti referenti per la sostenibilità in ogni Business Unit, i quali supportano il Country Manager nell’adattare alle realtà locali i piani di azione definiti dalla strategia.



2.3. LE POLITICHE DEL GRUPPO

(GRI 2-23:2021; 2-24:2021; 2-26:2021; 2-27:2021)

Il management del Gruppo ha una chiara strategia di crescita sostenibile, che prevede una condotta d'impresa responsabile. Questo richiede un impegno continuo da parte di tutti gli stabilimenti di Guala Closures, non solo per rispettare le leggi vigenti, ma anche per andare oltre e adottare pratiche che favoriscano il benessere delle comunità, l'ambiente e i diritti umani. Le politiche aziendali svolgono un ruolo fondamentale in questo contesto, poiché delineano le linee guida e gli obiettivi che guidano il comportamento e le decisioni aziendali.

Le politiche aziendali sono redatte a livello Corporate, tenendo in considerazione i principi, i valori, il contesto, le aspettative del Gruppo e gli standard internazionali. Sono siglate dall'Amministratore Delegato e diffuse a tutte le parti interessate, mediante la pubblicazione sul sito internet aziendale e l'affissione nelle bacheche interne ma anche tramite trasmissione diretta, per esempio via e-mail a stakeholder significativi (es.: fornitori) o ai lavoratori durante sessioni di formazione.

Le politiche aziendali riflettono un impegno per la sostenibilità ambientale. Ciò implica l'adozione di misure per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni aziendali, come la riduzione delle emissioni di gas serra, l'efficientamento energetico e la gestione responsabile delle risorse naturali. Le politiche incoraggiano anche l'innovazione e lo sviluppo di prodotti e processi sostenibili.

In secondo luogo, le politiche aziendali promuovono il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Ciò significa impegnarsi per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose per tutti i dipendenti e per i lavoratori lungo la filiera di approvvigionamento. Le politiche vietano il lavoro minorile e l'impiego di manodopera forzata, oltre a garantire pari opportunità e trattamento equo per tutti.

Inoltre, le politiche aziendali favoriscono la trasparenza e la rendicontabilità. A tal proposito, gli stabilimenti, con frequenze e modalità stabilite dal vertice aziendale, trasmettono dati e informazioni riguardo alle proprie pratiche, consentendo una valutazione accurata delle prestazioni in termini di responsabilità sociale d'impresa. Ciò include la divulgazione delle informazioni relative agli impatti sociali, ambientali, di governance ed economici delle operazioni aziendali.

Infine, le politiche aziendali sono supportate da meccanismi efficaci di monitoraggio e controllo per garantire il rispetto e l'attuazione delle stesse. Questi meccanismi, per esempio attraverso audit e verifiche di due diligence, prevedono l'analisi delle attività in essere rispetto a quanto definito dalle politiche aziendali e la risoluzione tempestiva di eventuali problematiche riscontrate. Grazie a queste politiche anche nel 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

In sintesi, un impegno efficace per una condotta d'impresa responsabile è garantito attraverso l'attuazione in tutti gli stabilimenti di politiche aziendali chiare, complete e implementate con determinazione, anche attraverso una chiara attribuzione delle responsabilità operative a livello locale.

Codice Etico e di Condotta

Sempre nel contesto di una condotta di impresa responsabile, da molti anni il Gruppo ha adottato il Codice Etico e di Condotta, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2022 e aggiornata nel 2023. Il Codice Etico rappresenta l'insieme di tutti i principi etici e delle regole di condotta che devono essere seguiti da ogni persona facente parte del Gruppo. Il Codice Etico rappresenta il punto di riferimento per agire nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza e correttezza in tutti i paesi in cui il Gruppo opera. Il Codice Etico ha validità in tutto il mondo ed i suoi principi sono adottati dai dipendenti ma anche condivisi dai principali fornitori e partner aziendali. Gli Obiettivi del Codice Etico sono:

- Definire e rendere espliciti i valori e i principi che caratterizzano l'attività del Gruppo e i rapporti con i dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, azionisti, istituzioni e qualsiasi altra parte interessata;



- Formalizzare l'impegno perché tutte le componenti societarie si comportino sempre in modo leale, trasparente e corretto, nel rispetto di tutte le normative applicabili;
- Ribadire la centralità dell'essere umano in un modello di business che sia sostenibile e vincente, impegnandosi al contempo a tutelare gli interessi legittimi degli investitori e di tutti gli stakeholders;
- Comunicare ai dipendenti e collaboratori i valori, i principi di comportamento e le responsabilità che sono tenuti a rispettare nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Per garantire la sua osservanza, Guala Closures si dedica a una periodica diffusione del documento sia per i dipendenti e stakeholders che per i membri degli organi di governance.

Oltre al Codice Etico e di Condotta, il Gruppo ha elaborato diverse politiche che rispondono al connubio necessario tra gli impegni presi nell'ambito di una strategia di sviluppo sostenibile e l'obiettivo di aumentare la redditività e mantenere la leadership di mercato:

- Politica per l'ambiente e per la salute e sicurezza sul lavoro;
- Politica energetica;
- Politica per la qualità e la sicurezza alimentare;
- Politica per la sostenibilità;
- Politica per acquisizione di terreni e la salvaguardia della biodiversità;
- Politica per i diritti umani e su aspetti etici-sociali;
- Politica sulla schiavitù moderna e sulla tratta di esseri umani.
- Politica sulla parità di genere.

La responsabilità della gestione di queste tematiche compete a tutta la struttura aziendale e ognuno in base alle proprie competenze e incarichi partecipa al raggiungimento degli obiettivi di questa politica.

Politica per l'ambiente e per la salute e sicurezza sul lavoro

Questa politica si pone l'obiettivo di accogliere e rispettare gli obblighi di conformità sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro, valutandone i rischi e le opportunità a essi collegati. L'intento è di sviluppare attività operative che salvaguardino l'ambiente e garantiscano condizioni di lavoro salubri e sicure attraverso formazione, sensibilizzazione e consulto dei lavoratori e collaboratori esterni.

Politica energetica

Questa politica pone al centro l'analisi e la gestione dei consumi energetici per definire obiettivi di miglioramento dei processi a maggior impatto energetico. La politica esalta l'importanza dell'efficienza energetica, sottolineando la rilevanza del parametro relativo alla miglior prestazione energetica come criterio per l'acquisto di nuove attrezzature, impianti o servizi che utilizzino energia.

Politica per la qualità e la sicurezza alimentare

La politica si concentra sia sul rispetto delle normative relative al packaging alimentare che sulla soddisfazione dei clienti, agendo in modo proattivo e attraverso un uso responsabile delle risorse. La politica prevede il raggiungimento di questi obiettivi tramite il controllo e lo sviluppo tecnologico di prodotti e processi, coinvolgendo fornitori chiave per perseguire l'ottimizzazione e il miglioramento continuo. Essa intende inoltre investire sulla disponibilità di competenze e sulla promozione della crescita professionale dei lavoratori.

Politica per la sostenibilità

Il documento articola gli elementi, impegni e obiettivi che il Gruppo ha definito nel rispetto di quanto indicato dai 10 principi del UN Global Compact ed in base al concetto più esteso di sviluppo sostenibile.

I principi del Gruppo espressi in questa politica esaltano infatti i concetti di crescita sostenibile impegnata nel ridurre



gli impatti generati lungo la filiera; il Gruppo si dedica a diffondere la cultura della sostenibilità, aumentando la consapevolezza degli attori coinvolti, anche attraverso l'ingaggio degli stakeholder tramite azioni di dialogo e confronto con essi. Il tutto comunicando in modo efficace e trasparente le performance di Guala Closures.

Con questa politica il Gruppo si impegna nell'agire rispettando i più elevanti standard etici e sociali, difendendo l'ambiente e le sue risorse, creando valore esaltando il capitale umano. La politica inoltre enuncia obiettivi ambientali, sociali e di governance che fanno parte del programma "Sustainable Together 2030", trattato ampiamente nel successivo Paragrafo 3.1.

Politica per acquisizione di terreni e la salvaguardia della biodiversità

Guala Closures non acquisirà mai terreni in modo forzato: questa politica esprime la posizione del Gruppo al riguardo, in quanto i terreni devono essere acquisiti attraverso libera negoziazione e adeguato compenso. Il documento esplicita il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità locali, le quali devono trarre vantaggio dall'esistenza di aree industriali. Il Gruppo, inoltre, si prefigge di salvaguardare la flora e la fauna presso nuovi insediamenti produttivi e di mitigare in generale i rischi per la biodiversità connessi con le attività operative.

Politica sui diritti umani e aspetti etici e sociali

Attraverso questa politica, Guala Closures esplicita il rispetto dei diritti civili, politici e sociali: la libertà personale, di pensiero, religiosa, economica, di associazione e di agire nel rispetto dei diritti civili altrui. Il Gruppo approfondisce nel documento come si impegna per garantire oltre alle libertà elencate, anche condizioni di lavoro giuste e favorevoli, i diritti delle comunità locali, il rispetto delle pari opportunità, delle diversità, la non discriminazione e i diritti umani lungo la catena di fornitura.

Politica sulla schiavitù moderna e sulla tratta degli esseri umani

Fortemente connessa con la politica precedente, essa dichiara l'impegno del Gruppo per il rispetto dei diritti umani, soprattutto con riferimento al lavoro forzato, il lavoro non-volontario, il lavoro minorile e la tratta di esseri umani. Il documento contiene una dichiarazione relativa alla schiavitù moderna ed elenca una serie di azioni volte ad affrontare il rischio.

Politica sulla parità di genere

Questa politica, sviluppata e approvata dal Top Management nel 2023, vuole garantire a tutti le stesse possibilità di crescita professionale, attraverso la creazione di un ambiente inclusivo, coinvolgendo il personale e gli stakeholder con iniziative di sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità, delle discriminazioni e della diversità. Il Gruppo appoggia una cultura paritaria e basata sul merito, monitora gli sviluppi attraverso iniziative dedicate all'empowerment femminile. L'obiettivo è di costruire un ambiente di lavoro sereno, dove è applicato un principio di "Tolleranza Zero" verso ogni forma di violenza o molestia sul luogo di lavoro.

L'applicazione di questa politica è al momento limitata al perimetro italiano e la sua attuazione è demandata alla figura del Diversity Manager e al Comitato Guida per la Parità di Genere, nato proprio per lo sviluppo e il rispetto di quanto definito.



2.4. ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITÀ

(GRI 2-12:2021; 2-13:2021; 2-16:2021; 2-25:2021)

#gestionedeirischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Guala Closures promuove una gestione aziendale attenta e corretta, in linea con gli obiettivi a breve, medio e lungo termine stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema in essere a livello di Gruppo permette di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi, le opportunità e i relativi impatti per l'azienda nel suo complesso oltre a garantire una contestuale comunicazione delle informative necessarie agli organi di governo e agli stakeholder.

Al fine di assicurare l'accesso a informazioni sempre affidabili, aggiornate e puntuali, il Gruppo Guala Closures procede annualmente con le attività di revisione ed aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle opportunità. La responsabilità dell'adozione di uno strutturato sistema di controllo interno spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale delega attraverso il Chief Executive Officer e il Risk Manager la gestione delle attività di analisi e reporting, che sono coordinate a livello corporate mediante il coinvolgimento di tutti i responsabili delle direzioni/funzioni nonché dell'azionista del Gruppo.

Il Gruppo Guala Closures è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che prevede tra gli altri elementi anche la definizione di un Processo Integrato per la Gestione dei Rischi e delle Opportunità il cui obiettivo principale è quello di adottare un approccio strutturato, sistematico e integrato, in particolar modo, per l'individuazione e valutazione dei rischi prioritari dell'azienda con potenziali effetti negativi e la successiva definizione di opportune azioni per la mitigazione degli stessi.

Per l'identificazione dei rischi prioritari aziendali il Gruppo ha definito e aggiorna periodicamente il proprio Modello dei Rischi e applica specifiche metodologie di *Risk Evaluation & Mapping* che permettono di attribuire ai rischi identificati un valore numerico di rilevanza (inerente e residua), dato dal risultato complessivo della probabilità di accadimento, della solidità dei meccanismi di gestione del rischio e dell'impatto o magnitudo generale dello stesso rispetto a driver economico-finanziari, operativi, reputazionali e di sostenibilità.

A livello aziendale il Risk Management integrato, sviluppato in accordo al framework di riferimento "CoSO-ERM" e alle best practice nazionali e internazionali, comporta l'identificazione, la valutazione e l'analisi dei rischi. Esso prevede la valutazione degli eventi che possono determinare rischi strategici, esterni, finanziari e operativi a livello Corporate e il monitoraggio dei Top Risk, fornendo così un aggiornamento del profilo di rischio di Guala Closures in relazione agli obiettivi strategici e gestionali. La valutazione dei rischi viene regolarmente eseguita e aggiornata su base annuale attraverso diversi incontri con i responsabili delle varie funzioni.

I risultati delle analisi, le valutazioni dei rischi emersi e i relativi conseguenti piani di audit, monitoraggio e verifica dei rischi, vengono sottoposti agli Organi di Controllo e al Consiglio di Amministrazione, i quali nel prenderne atto possono a vario titolo fornire input specifici al management e alla Funzione Internal Audit e Risk Management al fine di incrementare ulteriori interventi di verifica.

2.4.1. EVENTI CHE COMPORTANO RISCHI

Come riportato nel Paragrafo 3.1 Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità della Relazione sulla Gestione, Guala Closures è esposta a fattori di rischio di natura strategica, operativa, finanziaria ed esterna che possono essere associati sia alle attività di business che al settore di attività in cui essa opera. Il verificarsi di tali eventi di rischio potrebbe avere effetti negativi sulle attività operative e di business nonché sull'andamento economico finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito sono riportati i principali fattori di rischio presenti nel Modello dei Rischi che vengono periodicamente



identificati, analizzati, valutati e gestiti dal management di Guala Closures:

- Rischi Finanziari
- Rischi Strategici legati allo sviluppo industriale e di prodotto
- Rischi Strategici di Sviluppo del business
- Rischi Strategici di Mercato e della Concorrenza
- Rischi derivanti dal Contesto Esterno (macroeconomico, ambientale e sociopolitico)
- Rischi di Compliance e di evoluzione normativa
- Rischi di Governance e Organizzazione
- Rischi Commerciali
- Rischi di Produzione e Logistica
- Rischi connessi alla gestione degli Asset
- Rischi connessi alle Risorse Umane (operativi, normativi e diritti umani, sviluppo e retention, diversità e inclusione)
- Rischi di Information Technology
- Rischi di Reporting e Informativa
- Rischi nella gestione delle Relazioni con Stakeholder esterni

Per ulteriori dettagli relativi alla natura dei rischi individuati e la loro relativa gestione, si rimanda alla Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2023.



3. LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

L'impegno del Gruppo Guala Closures verso la sostenibilità si è concretizzato nel 2011 con un primo programma che ha coinvolto gli stabilimenti italiani.

Nel 2016, il programma di sostenibilità è stato esteso a tutto il Gruppo e ha permesso di raggiungere molti successi, tra cui il lancio della carta della diversità e inclusione, e l'entrata nel patto globale delle Nazioni Unite (UN Global Compact).

Per contribuire sempre di più a costruire un futuro migliore per tutta la sua catena del valore, nel 2023 il Gruppo ha lanciato il suo terzo programma "Sustainable Together 2030".

3.1. SUSTAINABLE TOGETHER 2030

(GRI 2-18:2021)

Sustainable Together 2030 si propone di lavorare su tre ambiti prioritari:

- **Ambiente**, al fine di contribuire a preservare il pianeta;
- **Sociale**, per promuovere e sviluppare le condizioni per il benessere dei dipendenti e delle comunità in cui il gruppo opera;
- **Governance**, con l'obiettivo di garantire un business etico e processi trasparenti lungo la catena del valore, assicurando un prodotto con alti standard di qualità e sicurezza.

Per ciascuno dei tre ambiti di lavoro, sono state definite aree di miglioramento, obiettivi con scadenze fino al 2030 e relativi indicatori di monitoraggio per tracciarne il progresso nel tempo.

L'ambito Ambiente (Tabella 5) prevede quattro aree di lavoro principali:

- la gestione delle emissioni di gas climalteranti;
- la gestione delle risorse idriche;
- la gestione dei rifiuti con un'attenzione specifica verso quelli pericolosi e quelli destinati in discarica;
- l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia secondo lo standard ISO 50001.

Le aree di lavoro dell'ambito Sociale (Tabella 6) sono focalizzate su:

- salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, mediante la diffusione della cultura "Zero incidenti" e l'implementazione graduale della certificazione ISO 45001 negli stabilimenti del Gruppo;
- diversità e inclusione, insistendo sulla parità di genere, l'inclusione di persone con disabilità e stimolando collaborazione e interazione tra le diverse generazioni;

Infine, la Governance (Tabella 7) ha tra le aree di lavoro:

- l'etica e la trasparenza mediante la diffusione del codice etico a tutti i dipendenti del Gruppo;
- l'ingaggio dei fornitori strategici di Gruppo attraverso la condivisione e sottoscrizione del Codice Etico e di condotta e le attività di valutazione e monitoraggio.

Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, riportano la sintesi degli obiettivi e degli indicatori di monitoraggio per ogni ambito del programma Sustainable Together 2030.

L'avanzamento delle attività per ciascun ambito del programma è raccontato nei capitoli che seguono.



Tabella 5: Programma Sustainable Together 2030 – Ambiente

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET	
				Anno	Valore	Anno	Valore
Riduzione dell'impronta di carbonio	Crescere e innovare riducendo le emissioni di gas serra, con obiettivi validati dall'iniziativa Science Based Target	-44% emissioni di CO ₂ in Scope 1 e Scope 2	tCO ₂ e	2020	156.191	2030	87.446
		-25% in intensità delle emissioni indirette di CO ₂ in Scope 3	tCO ₂ e/mln chiusure	2020	27,2	2030	20,4
Preservare le risorse idriche	Agire sui processi industriali per ridurre il consumo di acqua negli stabilimenti	-15% di prelievo idrico	m ³ /mln chiusure	2022	13,43	2030	11,41
		- 25% prelievo di acqua in aree ad alto stress idrico	m ³ /mln chiusure	2022	13,65	2026	10,24
Zero rifiuti	Gestire correttamente i rifiuti e diminuire il loro impatto attraverso strategie di eco design e utilizzo di materiali riciclabili o provenienti da fonti rinnovabili	Zero rifiuti in discarica	%	2022	4,3	2030	0
		Meno del 5% di rifiuti pericolosi	%	2022	7,5	2030	<5
Sistema di gestione dell'energia	Migliorare l'efficienza energetica, ridurre il consumo di energia certificando i sistemi di gestione dell'energia degli stabilimenti	100% delle fabbriche certificate ISO 50001	%	2022	0/4	2024	100% (Italia)
					1/14	2026	100% (Europa)
					1/28	2030	100% (Gruppo)

Tabella 6: Programma Sustainable Together 2030 – Sociale

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET	
				Anno	Valore	Anno	Valore
Salute e sicurezza al primo posto	Diffondere la "cultura zero incidenti" implementando strumenti per ridurre o evitare i potenziali rischi	Riduzione anno su anno dell'indice di frequenza degli incidenti	(Numero di incidenti * 1000000)/ore lavorate	2022	6,54	2030	Riduzione anno dopo anno
		100% degli stabilimenti certificati ISO 45001	%	2022	0/4	2023	100 % (Italia)
					2/14	2026	100% (Europa)
					2/28	2030	100% (Gruppo)
Formazione HSE	Aumentare la consapevolezza dei dipendenti riguardo alle questioni ambientali, sanitarie e di sicurezza.	+ 30% di formazione HSE	Ore/persona	2022	6,31	2030	8,2
Diversità e inclusione	Garantire l'integrazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti in un ambiente di lavoro	Promuovere la parità di genere	NA	NA	NA	2023	Analisi del divario salariale di genere per definire la baseline



AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET	
				Anno	Valore	Anno	Valore
	equo, in cui ognuno sia valorizzato nelle proprie diversità		Politiche di supporto alla genitorialità	2022	NA	2023	Introduzione di almeno una policy per BU
			Formazione per la crescita professionale delle donne	2022	NA	2024	% di donne che partecipano alla formazione e maggiore della % di donne presenti nel Gruppo
		Rafforzamento dell'interazione tra generazioni	2022	NA	2025	Almeno un progetto per BU	
		Inclusione di persone disabili	2022	NA	2025	Almeno un tirocinio per BU	

Tabella 7: Programma Sustainable Together 2030 – Governance

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET	
				Anno	Valore	Anno	Valore
Supply chain	Integrare la sostenibilità nella catena di approvvigionamento, promuovendo i principi etici del Gruppo a tutti i livelli, tra i fornitori e i partner.	100% dei fornitori strategici ⁴ monitorati sulle performance di sostenibilità ⁵	%	2022	46	2023	100
		100% dei fornitori strategici firmatari del Codice Etico	%	2022	0	2023	100
Etica e trasparenza	Migliorare i rating di sostenibilità e diffondere i principi del Codice Etico in tutti i livelli del Gruppo	Ottenere la valutazione Gold di EcoVadis	Valutazione EcoVadis	2022	NA	2023-2030	Ottenere la valutazione e Gold e mantenere lo status
		100% dei dipendenti formati sul Codice etico	%	2022	48	2023	100 (Italia)
					0	2024	100 (Gruppo)

⁴ forniscono materie prime e servizi a supporto della produzione a più stabilimenti del Gruppo e hanno un fatturato annuo superiore a 200.000 euro

⁵ valutazioni interne o mediante terze parti indipendenti, audit SMETA o simili



3.2. INNOVAZIONE ED ECODESIGN

Raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso il programma Sustainable Together 2030 implica investire costantemente nelle attività di ricerca e sviluppo di nuove soluzioni in grado di:

- rispondere alle esigenze dei clienti e del mercato;
- minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente;
- fornire alti livelli di sicurezza e qualità del prodotto;
- rispondere alle nuove normative sugli imballaggi.

Perciò il Gruppo Guala Closures, grazie alle competenze di tutti i dipartimenti, ha messo a punto negli anni un metodo di progettazione che si basa su quattro principi, racchiusi nelle linee guida per l'ecodesign di prodotto.

1. DESIGN TO REDUCE

Principio basato sul risparmio di tutto ciò che non è necessario, riducendo la quantità di risorse usate per la realizzazione di un prodotto si ha un minore impatto sull'ambiente.

2. DESIGN TO CHANGE

Principio basato sulla riduzione dell'uso di risorse esauribili mediante la valutazione di quelle alternative. Ne sono un esempio l'uso di prodotti riciclati (ove possibile) e provenienti da materiali rinnovabili.

3. DESIGN TO FADE

Principio che induce a pensare in ottica di fine vita, studiando materiali ad esempio biodegradabili e che non siano destinati alla discarica o all'incenerimento.

4. DESIGN TO REVIVE

Principio che induce a progettare le chiusure riciclabili a fine vita, contribuendo contestualmente a risparmiare materie prime vergini.

Per concretizzare il suo impegno nell'innovazione, il Gruppo ha, inoltre, costituito nel tempo sette centri di ricerca e sviluppo che operano in collaborazione con tutte le funzioni del Gruppo a supporto di tutti gli stabilimenti.

I centri sono localizzati in diverse aree del mondo: Italia (Spinetta Marengo e Breganze), Messico (San José Iturbide), Bulgaria (Kazanlak), Ucraina (Sumy), UK (Kirkintilloch) e Cina (Chengdu). Quest'ultimo è nato nel 2023 grazie all'unione tra il team cinese di ricerca e sviluppo del Gruppo e quello del suo partner Yibin Fengyi Packaging Co., uno dei principali produttori cinesi di chiusure e scatole che opera nel mercato premium del Baijiu, il più rinomato liquore tradizionale cinese.

Nel 2023 sono stati sviluppati e lanciati sul mercato più di 200 nuovi prodotti. Questo numero riflette l'attenzione data a due segmenti di mercato: quello delle chiusure *luxury* e quello delle chiusure *safety*.

Per quanto riguarda le prime, la disponibilità di materiali e soluzioni consente al Gruppo di essere il partner preferito di brand e agenzie di design. Inoltre, l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle attività di ricerca e sviluppo ha permesso di introdurre polimeri alternativi ampliando la gamma di chiusure *luxury*.

Data la forte sensibilità su questi temi in Europa e Regno Unito, la maggior parte dei prodotti lanciati in queste aree usano già questi polimeri.



Esempi di nuovi prodotti lanciati nel corso del 2023

Nuova gamma di chiusure luxury realizzata sia con polimeri convenzionali che con polimeri alternativi (bio-based o riciclati)



Gamma di chiusure realizzate con materiali diversi per ottenere giochi di design.



Gamma di chiusure realizzate con materie prime seconde derivanti da scarti della distillazione (fibre di agave) al posto dei polimeri.

Per quanto riguarda le chiusure *safety* il Gruppo studia da anni soluzioni per evitare il fenomeno della contraffazione di alcolici, che, stando agli ultimi dati doganali disponibili, sta aumentando a livello mondiale, spinto anche dalla vendita on-line (e-commerce).

Nello specifico la ricerca e sviluppo sta studiando metodi di produzione e decorazione sofisticati, ad alto livello di tecnologia, in modo che siano difficilmente replicabili da eventuali contraffattori.

Al fine di proteggere i propri prodotti e difendere i marchi dei clienti, il Gruppo si è dotato negli anni di un servizio per la protezione della Proprietà intellettuale (IP), che, tra il 2016 e il 2023 ha portato a sviluppare 34 nuovi brevetti (di cui 5 sviluppati nel corso del 2023) e a non incorrere in cause legali relative a violazioni di proprietà intellettuali.



3.3. SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

(GRI 2-25:2021)

Il programma Sustainable Together 2030 prevede obiettivi sfidanti con scadenze definite, che necessitano di una misura costante per verificarne il progresso nel tempo; tutto questo è possibile grazie all'implementazione di vari sistemi di gestione, certificati secondo standard di riferimento internazionali, tutti di natura volontaria.

I sistemi di gestione riguardano gli ambiti qualità, sicurezza alimentare, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro.

A oggi non tutte le società del Gruppo hanno conseguito tutte le certificazioni ma vi è un programma di estensione graduale (Tabella 8) a tutti gli stabilimenti facenti parte delle singole società. Inoltre, ogni nuova acquisizione, rientra nel piano di estensione di tutte le certificazioni con tempistiche da definire.

Tabella 8: piano di estensione dei sistemi di gestione certificati nei diversi stabilimenti

PAESE (STABILIMENTO)	ISO 9001	ISO 22000 ⁶	ISO 14001	ISO 45001	ISO 50001
ARGENTINA (Chivilcoy)	✓	✓	✓	2030	2030
AUSTRALIA (Melbourne)	✓	FSSC - 22000	✓	2030	2030
BRASILE (San Paolo)	✓	✓	✓	2030	2030
BULGARIA (Kazanlak)	✓	✓	✓	2026	2026
CILE (Santiago de Chile)	✓	BRCGS	✓	2030	2030
CINA (Chengdu)	2024	2024	2025	2030	2030
COLOMBIA (Bogotà)	✓	✓	✓	2030	2030
FRANCIA (Chambray)	✓	FSSC - 22000	✓	2026	2026
GERMANIA (Worms)	✓	FSSC - 22000	✓	2026	✓
INDIA (Ahmedabad)	✓	✓	✓	2030	2030
INDIA (Daman)	✓	✓	✓	2030	2030
INDIA (Dharwad)	✓	✓	✓	2030	2030
INDIA (Goa)	✓	✓	✓	2030	2030
ITALIA (Magenta)	✓	✓	✓	✓	2024
ITALIA (Spinetta M.go)	✓	FSSC - 22000	✓	✓	2024
ITALIA (Termoli)	✓	FSSC - 22000	✓	✓	2024

⁶ O altro standard equivalente (es. FSSC – 22000 e BRCGS); in tabella è esplicitato lo standard adottato laddove sia diverso dalla ISO 22000



PAESE (STABILIMENTO)	ISO 9001	ISO 22000 ⁶	ISO 14001	ISO 45001	ISO 50001
ITALIA (Breganze)	✓	2024	2024	✓ ⁷	2024
KENYA (Nairobi)	✓	✓	✓	2030	2030
MESSICO (S.J.Iturbide)	✓	✓	✓	2030	2030
NUOVA ZELANDA (Auckland)	✓	✓	✓	2030	2030
POLONIA (Wloclawek)	✓	✓	✓	✓	2026
SUDAFRICA (Cape Town)	✓	FSSC - 22000	✓	2030	2030
SPAGNA (Jerez)	✓	FSSC - 22000	✓	2026	2026
SPAGNA (Oledrola)	✓	FSSC - 22000	✓	2026	2026
UCRAINA (Sumy)	✓	✓	✓	2026	2026
UCRAINA (Ternopyl) ⁸	-	✓	-	-	-
UK (Bridge of Allan)	✓	FSSC - 22000	✓	✓	2026
UK (Kirkintilloch)	✓	FSSC - 22000	✓	2026	2026
USA (Fairfield)	✓	✓	✓	2030	2030

3.3.1. QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

(GRI: 416-2;2016)

Il Gruppo Guala Closures produce chiusure per bottiglie a diretto contatto con alimenti; perciò, deve da un lato garantire la salute e la sicurezza del consumatore finale e dall'altro la soddisfazione dei Clienti (sia su prodotto che su servizio).

Per tutelare la salute e sicurezza del consumatore, a ogni stabilimento è richiesto di implementare e certificare un sistema di gestione conforme alla norma ISO 22000 (o altro standard equivalente) che garantisce:

- il rispetto di leggi e regolamenti applicabili per imballaggi destinati al contatto con alimenti;
- l'attuazione di buone pratiche di fabbricazione e la valutazione di eventuali rischi, da tenere sotto controllo attraverso piani HACCP;
- la piena tracciabilità e identificazione dei prodotti durante l'intero ciclo di produzione e la fornitura al cliente.

A fine 2023, il 93% degli stabilimenti produttivi è certificato ISO 22000 o altro standard equivalente (27 stabilimenti su 29 complessivi come riportato in Tabella 8).

Per garantire la qualità del prodotto finito, il Gruppo ha raggiunto da tempo una certificazione corporate che prevede l'estensione della certificazione ISO 9001 a tutti gli stabilimenti al fine di assicurare la conformità ai requisiti attesi dal cliente, quali: non costituire un pericolo per la salute umana, non comportare una modifica inaccettabile della composizione dei prodotti alimentari e un deterioramento delle loro caratteristiche.

⁷ fatta estensione a gennaio 2024

⁸ A causa della guerra in atto, non è possibile avere una previsione dell'estensione delle certificazioni corporate allo stabilimento di Ternopyl, poiché questa prevede audit in situ. Nel 2024 saranno valutate implementazioni e successive certificazioni a livello locale



Tutti i siti sono monitorati dall'Assicurazione Qualità di Gruppo, che, attraverso la condivisione di una newsletter mensile, si occupa di analizzare e diffondere gli aggiornamenti normativi e le informazioni importanti inerenti alla Sicurezza Alimentare.

A fine 2023, tutti gli stabilimenti produttivi sono certificati ISO 9001 (Tabella 8), a eccezione di:

- Chengdu in Cina, per cui è prevista l'implementazione e certificazione nel corso del 2024;
- Ternopol in Ucraina, per l'impossibilità da parte dell'ente di verifica di effettuare gli audit per l'estensione della certificazione corporate al sito in questione a causa della guerra in atto. Nel corso del 2024 sarà valutata l'implementazione e successiva certificazione a livello locale.

Grazie a questo tipo di strategia anche nel 2023 non ci sono stati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti, casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione; casi di non conformità con le normative che comportino un avviso e casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione.

Inoltre, per monitorare il livello di qualità del servizio erogato ai propri clienti, il Gruppo analizza tutti i reclami ricevuti classificandoli per cliente e tipologia per intervenire con soluzioni mirate; nel 2023 il numero di reclami e segnalazioni ricevuti per un milione di chiusure prodotte si attesta a 0,08, in leggero aumento rispetto al dato del 2022 (0,06).

3.3.2. AMBIENTE ED ENERGIA

Il Gruppo ha da tempo ottenuto una certificazione corporate relativa al sistema di gestione ambientale secondo ISO 14001 che prevede l'estensione a tutti gli stabilimenti del Gruppo.

A fine 2023 quasi il 90% degli stabilimenti produttivi è certificato ISO 14001 (26 stabilimenti su 29); due dei tre stabilimenti esclusi (stabilimento cinese di Chengdu e quello italiano di Breganze) sono di recente acquisizione o costruzione per cui è già previsto un piano di estensione della certificazione, mentre per quanto concerne lo stabilimento ucraino di Ternopol non è possibile a oggi fare delle previsioni, come nel caso della certificazione ISO 9001 (Tabella 8).

Nel programma Sustainable Together 2030 è presente un obiettivo legato all'implementazione e certificazione di sistemi di gestione dell'energia secondo ISO 50001 in tutti gli stabilimenti, per migliorare la loro efficienza energetica e diminuire i consumi.

A fine 2023 lo stabilimento tedesco di Worms ha in essere il sistema di gestione dell'energia certificato; nel programma è prevista l'estensione a tutti gli stabilimenti italiani nel corso del 2024, a tutti quelli europei entro il 2026 e al resto del mondo entro il 2030.

3.3.3. SALUTE E SICUREZZA

Nel programma Sustainable Together 2030 è presente un obiettivo legato all'implementazione e certificazione di sistemi di gestione salute e sicurezza secondo ISO 45001 in tutti gli stabilimenti.

A fine 2023 cinque stabilimenti hanno in essere il sistema di gestione salute e sicurezza; oltre agli stabilimenti produttivi di Wloclawek (Polonia) e Bridge of Allan (Scozia), nel 2023 tre stabilimenti italiani (Termoli, Magenta e Spinetta Marengo) hanno ottenuto la certificazione e a inizio 2024 anche lo stabilimento italiano di Breganze (Tabella 8). Per quanto riguarda gli altri stabilimenti è prevista l'estensione a tutti quelli europei entro il 2026 e al resto del mondo entro il 2030.



4. AMBIENTE

Nella strategia aziendale Sustainable Together 2030, Guala Closures conferma il suo impegno a operare avendo cura dell'ambiente naturale e nella consapevolezza del proprio impatto su di esso.

La politica ambientale, applicata in tutti gli stabilimenti, è guidata da tre principi:

- il miglioramento continuo, rivolto tanto ai prodotti quanto ai processi del Gruppo, guidato dalle attività di ricerca e sviluppo e dall'integrazione dei requisiti di qualità;
- il coinvolgimento della catena di fornitura, per attuare interventi che vadano oltre il perimetro di controllo del Gruppo;
- la misurazione di tutte le attività mediante indicatori di performance ambientale; a partire dal 2016⁹ è infatti attivo un programma di monitoraggio dei consumi e di valutazione delle emissioni generate da tutti gli stabilimenti del Gruppo.

In base a questi principi, la politica ambientale si focalizza su quattro temi, che sono le aree di lavoro del pilastro ambiente del Programma Sustainable Together 2030: le **emissioni di gas serra**, la gestione dei **consumi energetici**, delle **risorse idriche** e della produzione di **rifiuti**. In Tabella 9 sono presentati gli obiettivi, la baseline e i risultati raggiunti nel 2023 rispetto ai target specifici.

Tabella 9: obiettivi della strategia Sustainable Together 2030 sul tema Ambiente e risultati 2023

AREA DI LAVORO	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET PROGRAMMA		TARGET ANNUALE	AVANZAMENTO 2023
			Anno	Valore	Anno	Valore	2023	Risultato
Riduzione dell'impronta di carbonio	-44% emissioni di CO ₂ in Scope 1 e Scope 2	tCO ₂ e	2020	156.191	2030	87.446	135.574	Target completato 82.824
	-25% in intensità delle emissioni indirette di CO ₂ in Scope 3	tCO ₂ e/mln chiusure	2020	27,2	2030	20,4	25,16	Target annuale completato 24,87
Preservare le risorse idriche	-15% di prelievo idrico	m ³ /mln chiusure	2022	13,43	2030	11,41	13,18	Target annuale completato 12,62
	- 25% prelievo di acqua in aree ad alto stress idrico	m ³ /mln chiusure	2022	13,65	2026	10,24	13,22	Target annuale completato 8,93
Zero rifiuti	Zero rifiuti in discarica	%	2022	4,3	2030	0	3,7%	Target annuale completato 3,4%

⁹ A partire dal 2011 coinvolgendo i soli stabilimenti italiani.



AREA DI LAVORO	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET PROGRAMMA		TARGET ANNUALE	AVANZAMENTO 2023
			Anno	Valore	Anno	Valore	2023	Risultato
	Meno del 5% di rifiuti pericolosi	%	2022	7,5	2030	<5	7,2%	Target annuale completato 6,9%
Sistema di gestione dell'energia	100% delle fabbriche certificate ISO 50001	% di stabiliment i produttivi certificati	2022	0/4	2024	100 % (Italia)	N.A.	0/4
				1/14	2026	100% (Europa)	N.A.	1/14
				1/28	2030	100% (Gruppo)	N.A.	1/28

4.1. CONSUMI ENERGETICI

(GRI 302-1:2016; 302-3:2016)

[#efficienzaenergetica](#) [#energiadafonterinnovabile](#)

Le risorse energetiche più utilizzate negli stabilimenti produttivi del Gruppo sono l'energia elettrica e il gas naturale. L'energia elettrica è la fonte energetica principale, utilizzata per l'operatività delle linee di produzione e per i consumi generali di stabilimento.

Il gas naturale in primis, e a seguire gli altri combustibili (diesel, GPL, propano e benzina), sono invece utilizzati per il funzionamento degli impianti termici come i forni per i processi di decorazione e gli impianti di riscaldamento. Negli stabilimenti indiani i combustibili sono anche utilizzati nei generatori di corrente, che si rendono periodicamente necessari per sopperire ai malfunzionamenti della rete elettrica locale.

Considerando il grande fabbisogno energetico, l'ottimizzazione dei consumi assume un ruolo cruciale nella gestione energetica del Gruppo, che continua a lavorare per individuare i processi che incidono maggiormente, attuando quindi su di essi interventi di miglioramento mirati. Perciò l'obiettivo del Programma Sustainable Together 2030 per questa area di lavoro è il graduale ottenimento della **certificazione ISO 50001** in tutti i siti produttivi del Gruppo entro il 2030, a partire dagli stabilimenti italiani nel 2024 (Paragrafo 3.3.2).

Nel 2023 i consumi energetici del Gruppo sono **diminuiti del 13,7%** rispetto al 2022 (Tabella 10). Questa riduzione, sebbene influenzata dal calo della produzione, come dimostrato dal lieve aumento (0,8%) dell'intensità energetica, è imputabile principalmente agli interventi migliorativi avviati nel 2023 che hanno riguardato l'efficientamento degli impianti di decorazione e litografia e l'operatività dei nuovi post-combustori, i quali hanno permesso una diminuzione continua dell'uso di gas naturale nel processo produttivo. È inoltre ulteriormente diminuito l'utilizzo del diesel da parte degli stabilimenti indiani.

Nel 2023 è aumentata la percentuale di elettricità proveniente da **fonti rinnovabili**, raggiungendo il **51% del totale dell'elettricità consumata**, rispetto al 42% circa del 2022. Ciò è stato possibile grazie all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di San Jose Iturbide (Messico), alla stipula di contratti di fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile e all'acquisto e l'annullamento di certificati di origine internazionali (i-RECs) che attestano l'approvvigionamento da fonti rinnovabili. A fine 2023 sono **16** gli **stabilimenti** che consumano energia



elettrica da fonte rinnovabile¹⁰.

Tabella 10: energia consumata dal Gruppo per le varie fonti energetiche, per il triennio 2021-2023

ENERGIA CONSUMATA ¹¹	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Consumo energetico totale	GJ	1.456.687	1.396.932	1.205.090
Consumo di combustibili¹²	GJ	658.118	590.105	496.701
Diesel	litri	1.081.845	509.721	440.431
Gas naturale	Sm ³	14.664.184	13.586.670	11.235.075
GPL	kg	948.528	854.464	864.354
Propano	kg	6.378	8.856	9.201
Benzina	litri	527	317	1.235
Energia elettrica	kWh	221.824.923	223.899.999	196.775.532
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	297.692	337.611	364.733
Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	37,3%	41,9%	51,5%
Energia totale da fonti rinnovabili	%	20,4%	24,2%	30,3%
Intensità energetica¹³	GJ/ton di chiusure	17,05	15,55	15,68

4.2. EMISSIONI DI GAS SERRA

(GRI 2-4:2021; 305-1:2016; 305-2:2016; 305-3:2016; 305-4:2016)

[#improntadicarbonioaziendale](#) [#cambiamentoclimatico](#) [#sciencebasedtarget](#)

Le emissioni dirette (Scope 1) derivano principalmente dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale) e i macchinari alimentati a gasolio. Le emissioni indirette sono, invece, sia quelle relative all'utilizzo di energia elettrica da rete (Scope 2) per l'operatività di tutti gli stabilimenti e sedi, sia quelle derivanti dalle attività a monte e a valle della catena del valore come la produzione e il trasporto delle materie prime, la distribuzione dei prodotti finiti e il

¹⁰ Di questi: 14 stabilimenti utilizzano interamente da energia elettrica da fonti rinnovabili, mentre due stabilimenti (San Jose Iturbide e Breganze) solo parzialmente.

¹¹ Tutti i consumi energetici sono monitorati direttamente dagli stabilimenti con cadenza mensile e verificati periodicamente dall'ufficio CSR, che ne controlla la corrispondenza con i consumi registrati nelle bollette.

¹² I fattori di conversione in GJ delle fonti combustibili, costanti negli anni a partire dal 2017, sono: Diesel 0,03771 GJ/litro, GPL e Propano 0,05 GJ/kg, Gas Naturale 0,03884 GJ/Sm³, Benzina 0,03597 GJ/litro, la cui fonte è il Boustead Model.

¹³ L'intensità energetica è ottenuta considerando il consumo energetico totale in GJ diviso per il peso totale, in tonnellate, delle chiusure complessive prodotte nell'anno.



loro smaltimento a fine vita (Scope 3).

La validazione degli obiettivi da parte di *Science Based Target initiative* (SBTi), avvenuta a dicembre 2022, ha rappresentato un traguardo importante nel percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo, che nel 2021 aveva già ridotto l'intensità delle proprie emissioni di gas serra Scope 1 e 2 del 40% rispetto al 2016.

I target validati corrispondono agli obiettivi della strategia del Gruppo e il 2023 è stato, a tutti gli effetti, il primo anno di operatività guidata dall'impegno pubblicamente preso.

Quest'anno è stata data una forte accelerazione al programma di riduzione delle emissioni, ottenendo degli ottimi risultati per entrambi gli obiettivi:

- **-12% di emissioni di CO₂e Scope 1 e 2 rispetto al 2022;**
- **-6% di emissioni di CO₂e Scope 3 per milione di chiusure prodotte rispetto al 2022.**

SBTi è un organismo che nasce dalla collaborazione di **organizzazioni internazionali** con lo scopo di indirizzare l'ambizione e gli impegni delle aziende nella lotta al cambiamento climatico.

L'obiettivo è accelerare l'azione in tutto il mondo per **dimezzare le emissioni entro il 2030**, raggiungere le **zero emissioni nette entro il 2050** e fornire alle aziende un percorso definito, valutando e approvando in modo indipendente i risultati raggiunti.

Guala Closures si è impegnata a **ridurre del 44% le emissioni assolute** di gas serra **Scope 1 e 2 entro il 2030** rispetto al 2020 che è stato definito come anno di riferimento. Entro lo stesso periodo, il Gruppo ha l'obiettivo di **ridurre le emissioni di gas serra Scope 3** derivanti da beni e servizi acquistati e da attività legate ai combustibili e all'energia del **25% per ogni milione di chiusure prodotte**.

La significativa riduzione delle emissioni in valore assoluto, nonostante influenzata dal calo della produzione, è stata guidata dal monitoraggio continuo delle emissioni lungo la catena del valore, e resa possibile da azioni di mitigazione dell'impatto del Gruppo:

- **direttamente** nei siti produttivi, attraverso l'ottimizzazione dei processi, gli investimenti in nuove attrezzature per gli stabilimenti (circa il 6,5% del totale degli investimenti del Gruppo nel 2023), il graduale processo di elettrificazione e l'acquisto di energia da fonte rinnovabile;
- **indirettamente**, con gli attori lungo la catena di fornitura (materie prime, trasporti, clienti e fornitori).

Le emissioni globali dirette del Gruppo (Scope 1) sono diminuite complessivamente del 6,0% rispetto al 2022. Le emissioni indirette di Scope 2 sono diminuite del 16,7% rispetto al 2022. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile negli stabilimenti del Gruppo.

Infine, le emissioni indirette di Scope 3 sono diminuite del 18,9% rispetto al 2022. Eccellente risultato dovuto in primis all'acquisto di materie prime (in particolare l'alluminio), con un alto contenuto di riciclato. Il risultato è tuttavia anche parzialmente influenzato da una riduzione dei volumi di materia prima acquistata.



Tabella 11: emissioni GHG del Gruppo per il triennio 2021-2023

EMISSIONI GHG ¹⁴	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Emissioni - Scope 1	tCO ₂ e	43.469	37.990	35.701
Emissioni - Scope 1 - GWP biogenico	tCO ₂ e	N.D.	561	536
Emissioni - Scope 2 (market-based)	tCO ₂ e	69.876	56.564	47.123
Emissioni - Scope 2 (location-based)	tCO ₂ e	N.D.	112.109	98.293
Emissioni Scope 3	tCO ₂ e	503.715	509.890	413.523
di cui derivanti da acquisto di beni e servizi - categoria 1 (incluse nel target SBT)	tCO ₂ e	457.513	463.665	376.735
di cui derivanti da attività connesse a carburanti ed energia - categoria 3 (incluse nel target SBT)	tCO ₂ e	15.827	18.158	18.464
Emissioni Scope 3 - GWP biogenico	tCO ₂ e	N.D.	646	476
Emissioni Scope 1 e 2 (MB)	tCO ₂ e	113.345	94.554	82.824
Emissioni complessive Scope 1, 2 (MB) e 3	tCO ₂ e	617.060	604.444	496.347

Nel 2023 il Gruppo ha raggiunto entrambi gli obiettivi annuali fissati nel Programma Sustainable Together 2030 relativi alla riduzione dell'impronta di carbonio.

La combinazione delle emissioni in Scope 1 e Scope 2 sono passate da 156.191 tCO₂e del 2020, anno base, a 82.824 tCO₂e del 2023, riducendosi pertanto del 47%, raggiungendo e superando l'obiettivo di riduzione del -44% fissato per il 2030. L'ambizione del Gruppo, da ora in avanti, diventa quindi quella di mantenere questo risultato nel tempo accompagnandolo con un aumento della produttività aziendale.

Tabella 12: intensità delle emissioni GHG del Gruppo per il triennio 2021-2023

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Intensità delle emissioni Scope 1+2 (MB)	tCO ₂ e/t	1,33	1,05	1,08
Intensità delle emissioni Scope 3 – per ton di prodotto finito	tCO ₂ e/t	5,90	5,65	5,38
Intensità delle emissioni parziali di Scope 3 (cat 1 e cat. 3) – per milione di chiusure prodotte¹⁵	tCO ₂ e/mln chiusure	26,19	26,22	24,87
Intensità delle emissioni complessive Scope 1, 2 (MB) e 3 – per ton di prodotto finito	tCO ₂ e/t	7,23	6,70	6,46
Intensità delle emissioni complessive Scope 1, 2 (MB) e 3 – per milione di chiusure prodotte	tCO ₂ e/mln chiusure	34,15	32,90	31,24

¹⁴ L'indicatore utilizzato per calcolare le emissioni del Gruppo è il Global Warming Potential a 100 anni (GWP), ottenuto con il metodo di calcolo e i relativi fattori di caratterizzazione derivanti dal più recente report IPCC del 2021. Nel metodo di calcolo sono considerati tutti i principali gas a effetto serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, ecc). Il perimetro considerato per le emissioni corrisponde con il perimetro di rendicontazione complessivo del Bilancio presentato nell'Appendice.

Il Greenhouse Gas Protocol (GHGP) è lo standard utilizzato come riferimento metodologico.

¹⁵ Questo è l'indicatore di intensità a cui fa riferimento il target validato dagli SBT relativamente allo Scope 3.



L'obiettivo sull'intensità delle emissioni indirette di Scope 3 (categorie 1 e 3) per milione di chiusure prodotte è passato da 27,2 tCO₂e del 2020, anno base, a 24,9 tCO₂e nel 2023, riducendosi quindi del 8,6%.

Nel 2023 il Gruppo Guala Closures ha deciso di **partecipare** in maniera **volontaria** alla compilazione dei **questionari CDP** (Carbon Disclosure Project), ottenendo il punteggio **B** sul questionario relativo al **Climate Change**.

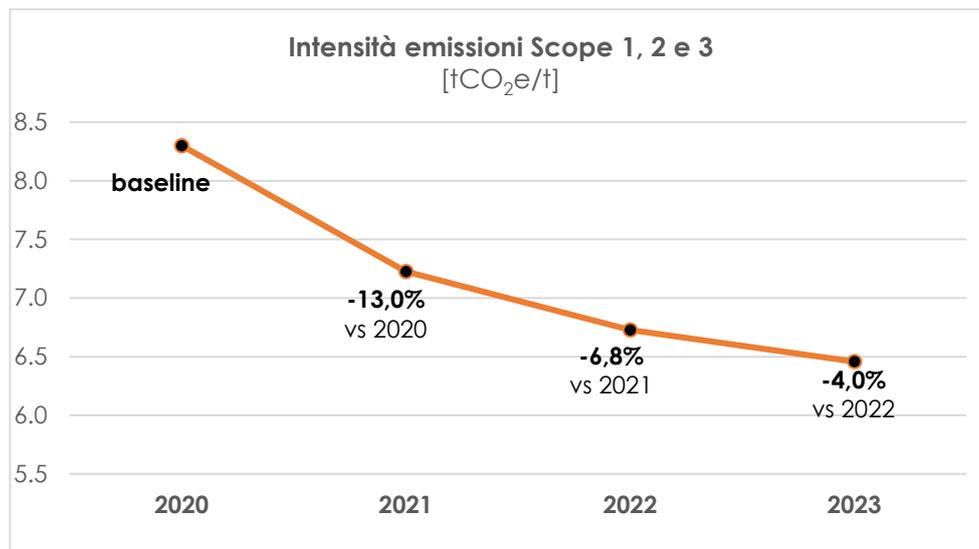


Figura 4 – intensità delle emissioni del Gruppo (Scope 1,2,3)

L'intensità delle emissioni complessive del Gruppo (Scope 1, 2 e 3 per tonnellata di prodotto finito) è in costante riduzione, nonostante le variazioni della produzione negli anni, realizzando nel 2023 una **diminuzione del 22%** rispetto al 2020, anno base (Figura 4).

Per garantire l'affidabilità dei risultati dichiarati, anche nel 2023 Guala Closures ha sottoposto a verifica da parte terza indipendente (Bureau Veritas) le proprie emissioni (Scope 1, Scope 2, Scope 3) ottenendone la certificazione¹⁶.

¹⁶ Per quanto riguarda lo Scope 3 sono annualmente verificate le emissioni riguardanti le categorie 1 – Beni e servizi acquistati; 3 – Attività relative a combustibili ed energia non incluse in Scope 1 e 2; una parte della categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte; e 5 – Rifiuti generati.



4.2.1. COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

#creditidicarbonio

Il programma di compensazione delle emissioni, nato nel 2011, consisteva inizialmente nel finanziamento di progetti di riforestazione, attraverso ONG internazionali, e la contabilizzazione del beneficio di assorbimento dell'anidride carbonica generato da questi nuovi alberi. Dal 2014 il finanziamento è stato integrato dall'acquisto di crediti di carbonio¹⁷. Dal 2018, pur continuando a sovvenzionare progetti di riforestazione, sono state considerate come compensate unicamente le tonnellate di CO₂ corrispondenti ai crediti di carbonio acquistati annualmente.

A partire dal 2021 la strategia del Gruppo si è assestata sul graduale acquisto di crediti di carbonio per compensare via via tutte le emissioni dirette (Scope 1) e indirette relative ai consumi di energia elettrica (Scope 2). Nel 2021, primo anno di avvio della nuova strategia di compensazione, sono stati acquistati crediti per coprire le emissioni del secondo semestre. Nel 2022 e nel 2023 il Gruppo ha acquistato un quantitativo di crediti di carbonio sufficiente a compensare la totalità delle emissioni di Scope 1 e Scope 2. I certificati di compensazione delle emissioni finanziano progetti di sviluppo sostenibile in tutto il mondo, tra cui la realizzazione di impianti eolici.

Tabella 13: emissioni di Scope 1 e 2 e crediti di carbonio acquistati per la compensazione, per il triennio 2021-2023

EMISSIONI SCOPE 1 E 2 E CREDITI DI CARBONIO ACQUISTATI	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Emissioni Scope 1 e 2	ton CO ₂ e	113.345	94.554	82.824
Crediti di carbonio acquistati per la compensazione	n° crediti	56.743	94.554	82.824

4.2.2. ALTRE EMISSIONI

(GRI 305-7:2016)

#qualitàdellaria

In alcuni stabilimenti del Gruppo sono inoltre monitorate le emissioni in aria direttamente generate dagli impianti produttivi. Queste emissioni riguardano prevalentemente sostanze come gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio, i composti organici volatili e in misura minore gli ossidi di zolfo e le polveri, quest'ultime generate specificatamente dal processo di stampaggio. Le misurazioni avvengono unicamente negli stabilimenti localizzati in paesi la cui normativa vigente impone l'obbligo di monitoraggio; pertanto, questo aspetto è considerato materiale per il Gruppo. Non si riscontrano emissioni dirette di altre sostanze nocive non incluse in Tabella 14.

¹⁷ Crediti di carbonio sono titoli equivalenti ad una tonnellata di CO₂ per titolo, non emessa o assorbita grazie ad un progetto di tutela ambientale realizzato con lo scopo di ridurre o riassorbire le emissioni globali di CO₂ e altri gas ad effetto serra.



Tabella 14: emissioni di altre sostanze per il triennio 2021-2023

ALTRE EMISSIONI NOCIVE ¹⁸	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Ossidi di azoto (NOx)	ton	32,7	44,5	29,2
Ossidi di zolfo (SOx)	ton	0,1	0,7	0,2
Monossido di carbonio (CO)	ton	90,6	98,9	84,2
Composti organici volatili (VOC)	ton	691,8	505,4	380
Polveri	ton	N.D.	N.D.	2,6

Per quanto concerne i gas refrigeranti che vengono dispersi nell'ambiente, le emissioni in termini di CO₂e che ne derivano sono già rendicontate all'interno dello Scope 1. I quantitativi specifici dispersi (valutati considerando i rabbocchi avvenuti nel corso dell'anno) sono invece presentati in Appendice.

4.3. RIFIUTI

(GRI 306-1:2020, 306-2:2020; 306-3:2020)

[#gestionedeirifiuti](#) [#economiecircolare](#)

I rifiuti generati dalle attività produttive del Gruppo sono principalmente di due tipologie: scarti di semilavorati e materie prime, e rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti.

Le lavorazioni di stampaggio, imbutitura e decorazione generano i rifiuti di semilavorati e materie prime, principalmente materiali plastici e alluminio; le operazioni di imballaggio e disimballaggio, invece, generano scarti di carta, cartone e film plastici.

In misura minore sono prodotti scarti di legno e sughero dai processi di taglio e tornitura negli stabilimenti che producono chiusure *luxury*. In questa tipologia rientrano anche i rifiuti, prevalentemente pericolosi, derivanti da operazioni di decorazione come solventi, inchiostri, smalti e vernici.

Su alcune linee produttive e in generale per le attività di manutenzione degli impianti sono generate emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, perlopiù avviati a depurazione¹⁹, nonché soluzioni di acqua e detersivi derivanti dal lavaggio delle macchine.

Sono infine presenti, in maniera minore, rifiuti derivanti dalle attività di ufficio (toner, carta e cartone, ecc.) e dalla mensa (plastica, organico, ecc.).

Tutti i rifiuti prodotti vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto delle leggi presso ogni

¹⁸ Queste emissioni sono monitorate presso gli stabilimenti di: Chivilcoy, Jerez, Kirkintilloch, Magenta, Olerdola, Santiago de Chile, Spinetta Marengo, Sumy, Worms.

¹⁹ Gli oli esausti ed emulsioni essendo inviate a depurazione non costituiscono uno scarico nei corpi idrici ricettori.



stabilimento. Anche presso le aree di ufficio, le zone ristoro e nei refettori mensa è attuata la raccolta differenziata. Il personale è periodicamente formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti, in ottica di riduzione e riciclo dei rifiuti prodotti.

Per favorire percorsi di circolarità, da anni, Guala Closures collabora con alcuni dei suoi fornitori strategici di alluminio, fornendo loro gli scarti delle lavorazioni affinché vengano re-introdotti nei loro cicli produttivi contribuendo contemporaneamente alla riduzione dei rifiuti da smaltire per il Gruppo e al successivo approvvigionamento di materia prima con contenuto di riciclato (*pre-consumer*).

Gli obiettivi definiti nella strategia Sustainable Together 2030 in merito ai rifiuti sono due: l'azzeramento dei rifiuti inviati a discarica e la riduzione dei rifiuti pericolosi a meno del 5% del totale, entrambi fissati per il 2030. Nel 2023 sono stati raggiunti e superati entrambi gli obiettivi di riduzione previsti per l'anno in corso.

Nel 2023 si riscontra infatti una generale riduzione dei rifiuti rispetto agli anni precedenti. Particolarmente rilevante è la diminuzione dei quantitativi di rifiuti inviati a discarica che passa da 4,3% nel 2022 a **3,4% nel 2023**.

Questa riduzione è stata possibile soprattutto grazie alla presenza (a partire dalla seconda metà del 2022) di un impianto di depurazione presso lo stabilimento italiano di Magenta. In questo stabilimento avvengono esclusivamente i processi di sgrassaggio, verniciatura e litografia dei fogli di alluminio, processi da cui sono generati la maggior parte dei rifiuti pericolosi del Gruppo e che, senza depuratore, sarebbero destinati alla discarica.

Tabella 15: rifiuti generati dalle attività produttive e di gestione del Gruppo, per il triennio 2021-2023

RIDUZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Rifiuti totali prodotti	ton	23.083	22.217	19.363
Totale dei rifiuti non pericolosi	ton	20.843	20.546	18.017
di cui a riciclo	ton	19.319	19.306	17.046
di cui a incenerimento	ton	446	481	401
di cui a discarica	ton	1.078	759	570
Totale dei rifiuti pericolosi	ton	2.240	1.671	1.345
di cui a riciclo	ton	1.013	1.321	1.102
di cui a incenerimento	ton	273	159	151
di cui a discarica	ton	954	191	91
Percentuale rifiuti pericolosi	%	9,70%	7,52%	6,95%
Rifiuti per prodotto finito	kg/ton di chiusure	270	247	252
Totale rifiuti a discarica	ton	2.032	950	661
Percentuale rifiuti a discarica	%	8,80%	4,27%	3,42%



4.4. RISORSE IDRICHE

(GRI 303-1:2018; 303-2:2018; 303-3:2018)

#gestionerisorseidriche #scarsitàdiacqua

Il consumo di risorse idriche del Gruppo è principalmente correlato agli impianti di raffreddamento e al processo di sgrassaggio. Nello specifico l'acqua è utilizzata:

- per il **raffreddamento** delle presse di stampaggio della plastica, tipicamente con un ciclo chiuso;
- nelle **torri evaporative** per gli scambiatori dei circuiti di raffreddamento per lo stampaggio a iniezione;
- al termine del **processo di sgrassaggio** delle bobine di alluminio.

Sono inoltre presenti consumi idrici legati ai servizi igienici.

Gli obiettivi del Programma Sustainable Together 2030 per quest'area di lavoro sono: la **riduzione dell'intensità idrica** complessiva del 15% e quella di stabilimenti in aree a stress idrico del 25%.

Tabella 16: consumi idrici del Gruppo, per il triennio 2021-2023

CONSUMI IDRICI	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Totale acqua prelevata	m ³	191.681	232.634	200.451
Acqua prelevata da acquedotto	m ³	62.770	83.727	80.252
Acqua prelevata da pozzo	m ³	128.911	148.907	120.199
Acqua prelevata per prodotto finito – ton	m ³ /ton	2,28	2,72	2,61
Acqua prelevata per prodotto finito – mln di chiusure	m ³ /mln di chiusure	11,35	13,43	12,62
Acqua prelevata per prodotto finito in aree a stress idrico²⁰ – mln di chiusure	m ³ /mln di chiusure	11,93 ²¹	13,65 ²²	8,93

²⁰ Nel 2023 gli stabilimenti collocati in aree classificate come a stress idrico sono cambiati rispetto al 2022.

²¹ Considerando i consumi del 2021 e la classificazione degli stabilimenti come in aree a stress idrico del 2023 il risultato di questo indicatore sarebbe 6,41 m³/mln di chiusure.

²² Considerando i consumi del 2022 e la classificazione degli stabilimenti come in aree a stress idrico del 2023 il risultato di questo indicatore sarebbe 8,00 m³/mln di chiusure.



Tabella 17: consumi idrici del Gruppo per il 2023, suddivisi per i quantitativi di solidi disciolti contenuti

QUALITÀ DELL'ACQUA PRELEVATA ²³ NEL 2023	UNITÀ DI MISURA	TUTTE LE AREE	SOLO AREE A STRESS IDRICO
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/L di particelle solide disciolte)	m ³	80.252	21.640
Altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide disciolte).	m ³	120.199	23.779

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua utilizzata ha un contenuto di sostanze inquinanti nullo o sotto le soglie di rilevanza, pertanto viene scaricata direttamente nelle fognature, fatta eccezione per lo stabilimento inglese di Bridge of Allan (che scarica una parte dei reflui nelle acque di superficie) e quello italiano di Magenta (che scarica in acque sotterranee). Lo **stabilimento di Magenta**, in cui ha sede il processo di sgrassaggio delle bobine di alluminio con impiego di sostanze inquinanti, è attrezzato con un **impianto di trattamento delle acque reflue**, in cui la qualità e la quantità degli scarichi vengono costantemente monitorati, applicando i necessari trattamenti per rimuovere gli agenti inquinanti, garantendo il rispetto dei limiti normativi nazionali.

I consumi idrici più elevati si registrano presso gli stabilimenti italiani di Spinetta (ca 32%) e Magenta (ca 9%), in quello indiano di Goa (ca 17%) e in quello messicano di San Jose Iturbide (ca 8%).

Nel 2023 è stato raggiunto, e superato, l'obiettivo fissato sui consumi idrici con una **riduzione del 6% dell'intensità idrica per milione di chiusure** rispetto al 2022.

Sono **11 gli stabilimenti del Gruppo collocati in regioni che nel 2023 sono identificate come ad alto stress idrico**²⁴, ovvero gli stabilimenti situati in Sud Africa, Cile, Messico, Spagna, Cina, Australia, due stabilimenti indiani (situati ad Ahmedabad e Daman) e lo stabilimento italiano di Termoli. In queste zone, si è registrata una diminuzione dei consumi idrici per milione di chiusure prodotte del 34,6% rispetto al 2022. Tuttavia, è opportuno specificare che il perimetro degli stabilimenti in aree a stress idrico è variato rispetto al perimetro del 2022. Questa modifica è dovuta alla variabilità nel tempo dei parametri che concorrono alla definizione di stress idrico. Questi sono sia fattori climatici e geografici che antropici, ovvero la compresenza di domanda idrica domestica, industriale, per l'irrigazione e per gli allevamenti. Il confronto dello stesso indicatore ricalcolato per il 2022 considerando il perimetro del 2023, risulterebbe invece in un aumento dell'intensità dell'11,6% circa.

²³ Il quantitativo di solidi disciolti contenuti nell'acqua prelevata non è direttamente monitorato dagli stabilimenti. Pertanto, è stata effettuata un'ipotesi sulla base della fonte di prelievo: se da acquedotto classificata come acqua dolce, se da pozzo classificata come altre acque.

²⁴ Lo stress idrico si verifica in quelle regioni in cui la domanda di acqua supera la quantità disponibile durante un certo periodo. L'identificazione di quali stabilimenti sono classificati come in "aree a stress idrico" viene effettuata annualmente (a inizio anno successivo rispetto all'anno di rendicontazione) utilizzando il Water Risk Atlas Tool del World Resource Institute (WRI), fonte autorevole e suggerita dai GRI Standard. Sono quindi considerati come in aree a stress idrico quegli stabilimenti il cui valore risulta pari o superiore al livello "High (40-80%)", come suggerito dai GRI Standard.



4.5. MATERIE PRIME

(GRI 301-1:2016; 301-2:2016)

#utilizzorisorse #materialericiclato

Per la produzione delle chiusure, Guala Closures utilizza grandi quantità di materie prime, tra cui principalmente **alluminio** e varie tipologie di **plastiche**, ma anche sughero, sfere di vetro e semilavorati compositi (come il liner).

La maggior parte dei **fogli di alluminio vengono preparati dallo stabilimento di Magenta**, a partire dalle bobine, attraverso un processo di lavaggio, sgrassaggio e taglio in fogli di vari formati. Prima di essere smistati tra i vari stabilimenti, i fogli possono anche essere decorati attraverso un processo di litografia. Gli stabilimenti della Polonia, Ucraina, Sud Africa, Argentina e Australia, per soddisfare il loro fabbisogno di alluminio, integrano i fogli ricevuti da Magenta acquistando direttamente da fornitori locali. Nel 2023, il Gruppo ha utilizzato oltre **34.000 tonnellate di alluminio**.

Tra le numerose caratteristiche dell'alluminio c'è anche quella di poter essere riciclato ripetutamente senza perdere le sue proprietà. A fronte di questo e del notevole impatto ambientale dell'alluminio, il Gruppo ambisce a utilizzare nelle proprie chiusure alluminio con un **contenuto di riciclato sempre maggiore**. A questo fine, Guala Closures ingaggia i propri fornitori più rilevanti sia richiedendo certificati che attestino il reale contenuto di riciclato di ciascuna lega, sia assicurandosi di conferire tutti i propri scarti di alluminio nei circuiti di riciclo e indirizzandoli, ove possibile, direttamente ai propri fornitori come materiale da riciclo pre-consumer da re-introdurre in un ciclo produttivo chiuso. Nel 2023 la percentuale di **alluminio riciclato certificato** sul totale di alluminio utilizzato ha raggiunto il **41%**, superando di sei punti percentuali il risultato del 2022.

Materiali plastici sono invece utilizzati sia per alcune componenti delle chiusure in alluminio, sia per produrre chiusure interamente in plastica. Alcuni stabilimenti sono infatti quasi esclusivamente dedicati alla produzione di questa tipologia di prodotti. Nel 2023, il Gruppo ha consumato quasi **43.000 tonnellate di materiali plastici**, tra cui polipropilene, polietilene, polietilentereftalato, polistirene, ecc.

L'utilizzo di **plastica proveniente da riciclo** è ancora contenuto (**2%** sul totale di plastica utilizzata) a causa della limitazione derivante dalle norme sull'uso di materiali plastici riciclati su prodotti a contatto alimentare. L'impegno del Gruppo su questi materiali si focalizza quindi anche su una graduale introduzione di materiali plastici provenienti da biomassa invece che da materiale fossile.



Tabella 18: consumo di materie prime, per il triennio 2021-2023

CONSUMO DI MATERIE PRIME	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Quantità totale di materie prime	ton	127.704	128.387	104.731
di cui alluminio	ton	44.152	44.837	34.133
di cui plastica	ton	47.567	50.719	42.753
di cui imballaggio	ton	16.216	16.186	13.445
di cui altro materiale	ton	19.769	16.645	14.399
% materia prima riciclata (tutti i materiali²⁵)	%	22%	22%	22%
% di alluminio riciclato	%	38%	35%	41%

Considerando la rilevanza che l'utilizzo di materie prime ha sulle emissioni di Scope 3, il Gruppo si è impegnato a incrementare la quota parte di approvvigionamento di alluminio con alto contenuto di riciclato e provenienza controllata. Nel 2023, grazie a questa strategia di acquisto, è stato raggiunto l'incoraggiante risultato **di riduzione del 6% circa dell'intensità delle emissioni di Scope 3**.

4.6. PROGRAMMI DI RIFORESTAZIONE

A partire dal 2011 il Gruppo manifesta il proprio impegno sui temi della sostenibilità ambientale anche avviando un programma di sovvenzionamento di progetti di riforestazione concentrati in paesi in via di sviluppo in cui il Gruppo opera (India, Colombia, Messico), coinvolgendo attivamente sia le comunità locali, le quali traggono benefici sociali ed economici dai progetti, che i dipendenti degli stabilimenti locali.

Nel 2011 sono stati finanziati tre progetti localizzati in Costa Rica, in Perù e in India. Nel 2015 ha avuto luogo un secondo ciclo del programma con un progetto di due anni in Colombia. Nel 2016 è stato avviato un progetto di riforestazione in India (Gujarat) tutt'ora attivo, e nel 2018 un progetto di riforestazione in Messico, conclusosi nel 2020.

Nei dodici anni di programma, sono stati piantati oltre 468.000 alberi, coinvolgendo più di 6.000 persone nei vari progetti (Perù, India, Colombia e Messico). Questi progetti sono stati sviluppati con partner influenti e controllati da agenzie indipendenti internazionali certificate.

Nel 2023 il Gruppo Guala Closures ha fornito il suo contributo alla riforestazione piantando circa 38.816 alberi in India. Il programma di riforestazione ha coinvolto oltre 1.700 famiglie di 45 villaggi dei distretti di Dang, Tapi e Kachchh nella regione del Gujarat. Il Gruppo ha sostenuto la creazione di un Collettivo di Produttori in Gujarat, avente come obiettivi la creazione di valore economico dai frutti degli alberi piantati e l'organizzazione di un sistema di distribuzione con particolare attenzione all'empowerment femminile.

²⁵ Per le scatole di cartone utilizzate come materiale di imballaggio è stato considerata una percentuale media di contenuto di riciclato del 88%, derivante dal dato più recente reso disponibile dall'associazione europea FEFCO.



5. PERSONE E SOCIETÀ

Per Guala Closures la crescita e l'evoluzione del proprio business è interconnessa allo sviluppo e al benessere delle persone che quotidianamente partecipano alla produttività aziendale.

In tutti i paesi in cui il Gruppo è presente, si adopera per garantire ai propri lavoratori il pieno rispetto dei principi sociali ed etici, evitando ogni forma di discriminazione e garantendo il pieno rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo²⁶; ma anche per stimolare la loro crescita professionale e personale, attivare percorsi di formazione e valorizzare le diversità individuali.

La valutazione delle performance in ambito etico e sociale all'interno degli stabilimenti del Gruppo viene effettuata attraverso un questionario compilato annualmente sulla piattaforma SEDEX, sui cui contenuti è inoltre possibile effettuare audit (Paragrafo 6.3).

L'attenzione alle persone si estende anche al di fuori dei propri confini operativi, lungo la catena di fornitura, che viene monitorata attraverso i processi di analisi e valutazione offerti da piattaforme internazionalmente riconosciute come Synesgy ed EcoVadis e dalla compilazione di appositi questionari di qualifica dei nuovi fornitori (Paragrafo 6.1).

La strategia sociale del programma Sustainable Together 2030 intende promuovere i valori aziendali, favorire il senso di appartenenza e la partecipazione, stimolare la crescita professionale, e tutelare i lavoratori nel rispetto dei loro diritti fissando obiettivi in materia di sicurezza sul lavoro, formazione e inclusione sociale (Tabella 19).

Tabella 19: obiettivi della strategia Sustainable Together 2030 sul tema Sociale e risultati 2023

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET		RISULTATO 2023
				Anno	Valore	Anno	Valore	Valore
Salute e sicurezza al primo posto	Diffondere la "cultura zero incidenti" implementando strumenti per ridurre o evitare i potenziali rischi	Riduzione e anno dopo anno dell'indice e di frequenza degli incidenti	(Numero di incidenti* 1000000) /ore lavorate	2022	6,54	2030	Riduzione anno dopo anno	6,47
		100% degli stabilimenti certificati ISO 45001	%	2022	0/4	2023	100 % (Italia)	4/4
					2/14	2026	100% (Europa)	6/14
					2/28	2030	100% (Gruppo)	6/14

²⁶ Diritti Fondamentali dell'Uomo come formulati nella Dichiarazione delle Nazioni Unite.



AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	UNITÀ DI MISURA	BASELINE		TARGET		RISULTATO 2023
				Anno	Valore	Anno	Valore	Valore
Formazione HSE	Aumentare la consapevolezza dei dipendenti riguardo alle questioni ambientali, e di sicurezza.	+ 30% di formazione HSE	Ore/persone	2022	6,31	2030	8,2	Target completato 9,8 (solo GCG); 9,3 (GCG+agenzie) ²⁷
Diversità e inclusione	Garantire l'integrazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti in un ambiente di lavoro equo, in cui ognuno sia valorizzato nelle proprie diversità	Promuovere la parità di genere	NA	NA	NA	2023	Analisi del divario salariale di genere per definire la baseline	Nel 2023 lo strumento di raccolta dati ²⁸ è stato adattato per accogliere queste informazioni. L'analisi del divario salariale di genere medio ha mostrato una discrepanza intorno al 20%.
			Politiche di supporto alla genitorialità	2022	NA	2023	Introduzione di almeno una policy per BU	È stata introdotta una policy in tutti gli stabilimenti ad esclusione di quello francese in cui esistono già numerose leggi nazionali di agevolazione per la genitorialità.
		Formazione per la crescita professionale delle donne	2022	NA	2024	% di donne che partecipano alla formazione superiore alla % delle donne del Gruppo	N.A.	
		Rafforzamento dell'interazione tra generazioni	2022	NA	2025	Almeno un progetto per BU	N.A.	
		Inclusione di persone disabili	2022	NA	2025	Almeno un tirocinio per BU	N.A.	

²⁷ Questo indicatore è calcolato considerando il numero di ore di formazione relative unicamente alle tematiche di salute e sicurezza.

²⁸ Il Gruppo utilizza una piattaforma online denominata Continuous Improvement Sustainability Tool, abbreviato in CIS Tool.



5.1. DIPENDENTI GUALA CLOSURES

(GRI 401-1:2016; 403-6:2021; 405-1:2016; 2-7:2021; 2-8:2021; 2-30:2021)

#turnoverdipendenti #diversitàdipendenti #contratticollettivi #sviluppoprofessionale

Alla fine di dicembre 2023 il Gruppo conta 4.828 dipendenti e 819 collaboratori temporanei provenienti da agenzie esterne, considerando tutti gli stabilimenti all'interno del perimetro di rendicontazione (Nota metodologica).

Il 2023 ha visto una lieve diminuzione del personale, circa del 4%, della popolazione aziendale considerando i dipendenti e del 24% per i collaboratori di agenzia. Operai, in primis, e impiegati a seguire sono le categorie che hanno visto una maggiore diminuzione del numero di dipendenti nel corso dell'anno, mentre resta invariato il numero di dipendenti che ricoprono ruoli manageriali.

I collaboratori di agenzia sono una risorsa importante per il Gruppo, soprattutto per coprire esigenze periodiche degli stabilimenti produttivi per far fronte a picchi di produzione e sono pertanto prevalentemente operai e, in alcuni casi, impiegati.

Tabella 20: dipendenti del Gruppo, turnover e collaboratori di agenzia, per il triennio 2021-2023

DIPENDENTI DEL GRUPPO, TURNOVER E COLLABORATORI DI AGENZIA ²⁹	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Manager³⁰	232	64	296	291	86	377	291	86	377
Impiegati	721	319	1.040	651	333	984	636	326	962
Operai	2.766	757	3.523	2.862	817	3.679	2.727	762	3.489
TOTALE DIPENDENTI	3.719	1.140	4.859	3.804	1.236	5.040	3.654	1.174	4.828
Dipendenti assunti	378	161	539	649	349	998	412	214	626
Turnover in entrata	0	0	0	0	0	0	11%	18%	13%
Dipendenti dimessi	420	195	615	630	290	920	574	276	850
Turnover in uscita	0	0	0	0	0	0	16%	24%	18%
Collaboratori di agenzia³¹	-	-	841	820	263	1.083	681	138	819

²⁹ I dati riportati in tabella sono la fotografia del censimento di tutti gli stabilimenti al 31/12.

³⁰ Dove la categoria Manager include top-manager, senior manager, manager e middle manager.

³¹ Il conteggio dei lavoratori di agenzia viene effettuato considerando il totale del Full Time Equivalent (FTE) a fine anno.



Nel 2023 si è mantenuta costante la percentuale di donne impiegate nel Gruppo (24,3%), similmente alla percentuale di donne in posizioni di responsabilità³² (22,8%).

Il turnover volontario, calcolato come numero di dipendenti che si sono volontariamente dimessi rispetto al totale dei dipendenti usciti, è circa del 47,3% nel 2023³³.

La piramide dell'età presenta variazioni significative tra i vari stabilimenti (Tabella 34), tuttavia la maggior parte della popolazione aziendale rientra nella fascia d'età compresa fra i 30 e i 50 anni (Tabella 21).

Tabella 21: distribuzione dei dipendenti del Gruppo per fascia di età, per il triennio 2021-2023

ETÀ DEI DIPENDENTI	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	633	221	854	623	233	856	520	212	732
Tra i 30 e 50 anni	2.101	638	2.739	2.181	718	2.899	2117	679	2.796
>50 anni	985	281	1.266	1.000	285	1.285	1017	283	1.300

Strumenti quali contratti collettivi e accordi aziendali sono ampiamente utilizzati dalle entità del Gruppo per garantire delle buone condizioni di lavoro, come previsto dalle specifiche leggi nazionali sul tema. Negli scorsi anni l'incremento significativo dei dipendenti coperti da contratti collettivi e accordi aziendali era direttamente correlato all'aumento del numero di dipendenti. Nel 2023 queste percentuali sono ulteriormente cresciute (Tabella 22), nonostante la lieve diminuzione della popolazione aziendale, indicazione dell'impegno del Gruppo nel continuare a lavorare per garantire condizioni di lavoro stimolanti e in linea con i cambiamenti socioeconomici.

Tabella 22: dipendenti del Gruppo coperti da contratti collettivi e/o accordi aziendali, per il triennio 2021-2023

DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E ACCORDI AZIENDALI	UNITÀ	2021	2022	2023
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	%	36,7%	67,9%	76,9%
Dipendenti coperti da accordi aziendali	%	19,3%	21,8%	37,8%

Torna a crescere, nel 2023, il numero di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione sulle performance e sugli sviluppi di carriera, in linea con la sempre maggiore attenzione alla crescita dei dipendenti in tutti gli stabilimenti del

³² Con "posizioni di responsabilità" si intendono tutte le posizioni da livello manageriale a salire: middle management, management, senior management e top-management.

³³ La restante quota parte di dipendenti usciti dal Gruppo è legata nella maggior parte dei casi a pensionamenti o a piani di prepensionamento, ma anche alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'anno a fronte della diminuzione dei volumi di produzione.



Gruppo (Tabella 23). In aggiunta a questi aspetti, Guala Closures ha finalizzato un sistema di incentivazione per il top management del Gruppo che prevede l'assegnazione di bonus relativi alle performance aziendali correlati anche al raggiungimento di obiettivi ESG definiti.

Tabella 23: dipendenti del Gruppo che ricevono valutazioni su performance e sviluppi di carriera, per il triennio 2021-2023

DIPENDENTI CHE RICEVONO VALUTAZIONI SU PERFORMANCE E SVILUPPI DI CARRIERA ³⁴	UNITÀ	2021	2022	2023
Uomini	%	42,2%	37,4%	43,8%
Donne	%	41,8%	37,5%	42,0%
Totale	%	42,1%	37,5%	43,4%

Inoltre, ciascuna Business Unit, tenendo conto delle specifiche realtà locali, può sviluppare piani di welfare aggiuntivi che prevedono benefit come forme di assicurazioni sanitarie e assicurazioni sulla vita, compensazione del salario per assenze dovute a malattia ed estensioni del congedo parentale.

Tra i benefit, lasciato delle misure di restrizioni legate alla pandemia, vi è anche la ormai consolidata modalità di lavoro in smart-working per gli impiegati dei vari stabilimenti del Gruppo e la flessibilità di orario di lavoro, strumento particolarmente importante per agevolare gli equilibri casa-lavoro.

Nelle tabelle in appendice sono riportate ulteriori numeriche, in linea con i requisiti del GRI, relative ai dipendenti Guala Closures.

³⁴ Ciascuna voce della tabella è stata calcolata considerando il numero di persone comprese nel genere indicato che hanno ricevuto valutazioni su performance e sviluppi sul totale di persone comprese nel genere indicato o nel totale dei dipendenti considerando entrambi i generi.



5.2. FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

(GRI 404-1:2016; 403-5:2018)

#formazione #sviluppoprofessionale

In linea con gli obiettivi del programma di sostenibilità, il Gruppo promuove sia lo sviluppo di competenze tecniche e relazionali che di tematiche ambientali e di salute e sicurezza attraverso un piano di formazione specifico per categoria di dipendente.

Complessivamente le ore di formazione nel 2023 sono aumentate del 18% rispetto al 2022 (Tabella 24). L'aumento della formazione è trasversale su tutti gli ambiti formativi, ma particolarmente significativo nell'ambito della sicurezza sul lavoro e dei temi relazionali (i.e. *soft skill*).

La percentuale di ore di formazione sul totale delle ore lavorate è in continuo aumento, registrando nel 2023 un incremento del 30% rispetto al 2022, testimoniando così l'importanza che la formazione continua ha per il Gruppo (Tabella 24).

Tabella 24: formazione per i dipendenti del Gruppo, per il triennio 2021-2023

FORMAZIONE DIPENDENTI	UNITÀ	2021	2022	2023
Ore totali di formazione	ore	151.062	199.263	236.024
di cui sui temi di salute e sicurezza	ore	22.689	31.814	47.457
di cui su temi tecnici	ore	114.294	151.890	165.649
di cui su temi relazionali	ore	14.078	15.559	22.918
Formazione rispetto a ore lavorate	%	1,48%	1,95%	2,53%
Ore formazione pro-capite annuale	ore/pp/anno	31,1	39,5	48,9
Ore formazione pro-capite mensile	ore/pp/mese	2,6	3,3	4,1

Nel 2023, inoltre, il Gruppo ha già raggiunto l'obiettivo della strategia Sustainable Together 2030 di aumentare del 30% le ore di formazione individuali sui temi HSE (Tabella 19). Nel corso dell'anno sono state, infatti, effettuate sessioni di formazione ad hoc per la presentazione della nuova strategia per tutto il personale di tutti gli stabilimenti Guala Closures Group.



Tabella 25: formazione per i dipendenti del Gruppo, dettaglio per genere e ruolo, per il triennio 2021-2023

FORMAZIONE DIPENDENTI - DETTAGLI	Unità	2021	2022	2023
Ore mensili formazione manager	ore/pp/mese	1,6	1,5	2,1
Ore mensili formazione impiegati	ore/pp/mese	2,7	2,5	3,6
Ore mensili formazione operai	ore/pp/mese	2,6	3,7	4,4
Ore mensili formazione uomini	ore/pp/mese	2,1	3,0	3,7
Ore mensili formazione donne	ore/pp/mese	4,1	4,4	5,3

L'incremento di formazione mensile, nel 2023, si registra anche considerando la suddivisione per genere, con una prevalenza della formazione per le donne, e per categorie di lavoratori, soprattutto per operai e impiegati (Tabella 25).

Attività di formazione sono previste anche per i lavoratori di agenzia su tutti e tre i temi. Nel 2023 per questa categoria di collaboratori sono state effettuate un totale di quasi 45.000 ore, ossia 4,6 ore di formazione al mese a persona.

Tabella 26: formazione per i collaboratori di Agenzia per il 2023

FORMAZIONE DIPENDENTI INTERINALI	UNITÀ	2023
Ore totali di formazione	ore	44.984
di cui sui temi di salute e sicurezza	ore	4.997
di cui su temi tecnici	ore	38.287
di cui su temi relazionali	ore	1.700
Formazione rispetto a ore lavorate	%	2,30%
Ore formazione pro-capite annuale	ore/pp/anno	54,9
Ore formazione pro-capite mensile	ore/pp/mese	4,6

5.3. DIVERSITÀ E INCLUSIONE

(GRI 2-20:2021; 406-1:2016;)

[#diversità](#) [#paritàdigenero](#)

Il Gruppo opera in diversi paesi del mondo, interagendo e relazionandosi con clienti in oltre 100 paesi. Pertanto, la necessità di incorporare la diversità di pensiero, di genere e di cultura nei processi aziendali è essenziale per la sua stessa operatività. L'attenzione del Gruppo verso questo principio si traduce prima di tutto in politiche aziendali (Paragrafo 2.3), nello specifico la **politica su diritti umani e aspetti etici e sociali** in cui sono affrontati anche i temi della diversità e inclusione e delle pari opportunità. Tutti i Country Manager sono chiamati ad attenersi,



diffondere e applicare questa politica all'interno della propria organizzazione³⁵. Nel corso dell'anno è stata inoltre redatta una nuova politica **sulla parità di genere**, di pari passo con la relativa certificazione, per il momento valida in Italia.

A partire dal 2018 il Gruppo ha avviato gradualmente una serie di tavoli di lavoro e iniziative sul tema della diversità. Nel 2018 un sondaggio ha permesso di mappare e valutare lo status della gestione della diversità in tutti gli stabilimenti identificando e diffondendo anche una serie di buone pratiche (strategie di assunzione per aumentare la diversità, incoraggiamento a segnalare casi di discriminazione). Nel 2019 un workshop ha coinvolto i dipartimenti Sostenibilità e Risorse umane di 15 stabilimenti per raccogliere idee e suggerimenti, identificare le priorità e gettare le basi per una roadmap di Gruppo.

A seguito di questi due primi importanti passi, nel 2019 è stata redatta la **Carta della Diversità e Inclusione**, sottoscritta da tutti i direttori generali del Gruppo, poi tradotta e diffusa nel 2020 in tutti gli stabilimenti.

Dal 2021 hanno iniziato a emergere nuove iniziative nelle varie Business Unit: workshop di ingaggio, sessioni di formazione e sensibilizzazione e intere giornate o settimane dedicate ai valori dell'inclusione e parità di genere. Tutte queste attività hanno portato all'individuazione di due temi rilevanti per tutte le realtà produttive:

- **Equity**: in termini di trattamento economico, pari opportunità senza discriminazioni per genere o disabilità;
- **Age & Mentoring**: in termini di uno scambio bidirezionale tra generazioni.

Su questi temi sono stati creati due gruppi di lavoro (*master-group*) coordinati da due membri del gruppo centrale rispettivamente di Sostenibilità e Risorse Umane. Per tutto il 2021, 2022 e fino al primo quadrimestre 2023 i due gruppi si sono incontrati virtualmente con cadenza mensile.

Negli anni il master-group Age & Mentoring ha affrontato diversi temi quali l'incentivazione al **dialogo intergenerazionale**, piani di **trasferimento delle conoscenze**, competenze e polivalenze all'interno di differenti aree in modo da garantire flessibilità, gestione dei talenti e pianificazione del ricambio del personale. L'attenzione del master-group Equity, invece, si è principalmente rivolta alla definizione di **procedure di assunzione eque**, che favoriscano la crescita di quelle categorie che risultano essere rappresentate in maniera minore, nonché all'identificazione di possibili percorsi finalizzati alla **realizzazione della parità di genere**.

Nella strategia Sustainable Together 2030, il Gruppo ha definito tre obiettivi su cui impegnarsi in merito agli aspetti della diversità e inclusione, di cui solo il primo presenta target fissati già a partire dal 2023:

- **promuovere la parità di genere**, analizzando l'attuale **divario salariale di genere**, e lavorando sia attraverso politiche di **supporto alla genitorialità** sia con attività di formazione per la crescita professionale femminile;
- **rafforzare l'interazione tra generazioni**;
- **includere persone con disabilità** tra i dipendenti del gruppo.

A partire dal secondo quadrimestre del 2023, i master-group hanno lasciato spazio all'avvio di progetti pilota, in alcune Business Unit, per portare avanti gli obiettivi della strategia, il primo nello specifico. Tra questi progetti sono infatti da annoverare:

- **l'ottenimento della certificazione per la parità di genere per gli stabilimenti italiani**³⁶ e tutte le attività propedeutiche al raggiungimento di questo importante risultato (sessioni di formazione, indagine di clima);

³⁵ Negli anni non sono mai state riscontrate delle minoranze o categorie vulnerabili per cui si è ritenuto necessario definire e monitorare degli indicatori di diversità al di là di quelli rendicontati nel Paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata**.5.1

³⁶ Certificazione ottenuta secondo lo standard UNI/Pdr 125/2022.



- l'introduzione di nuove **politiche di assistenza alla genitorialità** nella totalità degli stabilimenti del Gruppo a eccezione di Francia, dove la legislazione copre già ampiamente il tema, e Ucraina, dove le iniziative sono temporaneamente rallentate per via della situazione geopolitica;
- l'intervento sulla piattaforma utilizzata per la raccolta dei dati sociali e ambientali per accogliere le informazioni necessarie a rendicontare e monitorare il divario retributivo di genere. A livello di Gruppo il **divario medio riscontrato è circa del 20%**³⁷.

Attualmente non è applicata una politica per le Remunerazioni né è stato istituito un Comitato per le Nomine e Remunerazioni ma questi progetti pilota sono un importante primo passo per il Gruppo che continuerà a lavorare per estenderli gradualmente a tutti i suoi stabilimenti.

Nel corso del 2023 non sono stati registrati casi di discriminazione o di violazioni di diritti umani, né durante le attività di audit né tramite il canale di whistleblowing, in nessuno degli stabilimenti del Gruppo. Inoltre, non sono stati indetti scioperi dai lavoratori in merito a episodi di violazione dei diritti umani.

5.4. SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

#contributiallecomunità #comunitàlocali

Nel perseguimento della crescita e dello sviluppo sostenibile, Guala Closures dedica risorse, impegno e supporto alle comunità locali in cui è presente. La presenza capillare degli stabilimenti del Gruppo ha permesso lo sviluppo di iniziative dedicate, specifiche per i diversi contesti in cui opera. I progetti in atto, tenendo conto delle necessità e delle esigenze in loco, perseguono lo sviluppo delle comunità, dei dipendenti e delle loro famiglie che vivono i territori. Di seguito alcuni esempi specifici nei diversi paesi.

Argentina

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, nell'ambito del progetto "Chivilcoy + Sustentable" di cui Guala Closures è parte attiva da tre anni, sono stati consegnati arredi sostenibili (recuperando rifiuti, plastica e cartone) a giardini pubblici e a trenta istituti scolastici della città, tra cui scuole materne, centri educativi e artistici.

Polonia

Guala Closures Polonia è impegnata in svariate attività rivolte alle comunità locali, sia attraverso l'organizzazione di eventi per i dipendenti e le loro famiglie, sia tramite donazioni finanziarie o materiali ad associazioni culturali e sportive. Il Gruppo sostiene e sponsorizza il Polish Soccer Skills, un progetto sociale che ambisce a diffondere la formazione calcistica e professionale per bambini e adolescenti, attraverso un approccio multidisciplinare. Sempre in ambito sportivo, il Gruppo supporta il Basketball Club Włocławek, che compete nella massima serie del campionato polacco.

India

Qui sono attive diverse iniziative che vedono Guala Closures coinvolta attraverso donazioni, attività di volontariato e sensibilizzazione. A Goa, il Gruppo ha finanziato e aiutato la ristrutturazione della "St. John of the Cross" School, sostenendo il miglioramento delle infrastrutture e la costruzione di alcune nuove classi per questa scuola comunitaria locale. Continua inoltre l'attività di supporto per il restauro dell'organo a canne presente nella Basilica di Bom Jesus,

³⁷ Per il primo anno, nel 2023, il dato è stato elaborato considerando una media complessiva a livello globale degli stipendi degli uomini e degli stipendi delle donne, senza considerare le differenze delle economie dei paesi in cui risiedono gli stabilimenti del Gruppo.



di grande importanza storica e facente parte del Patrimonio UNESCO. La fine dei lavori è prevista entro la fine del 2024.

Il 5 Giugno 2023, in occasione della giornata internazionale dell'ambiente, sono state organizzate delle celebrazioni ufficiali presso gli stabilimenti indiani del Gruppo, coinvolgendo direttamente i dipendenti in attività di piantumazione di alberi nei pressi degli stabilimenti.

Prosegue inoltre il progetto di riforestazione che vede coinvolto Guala Closures India con Vikalp, una ONG indiana che sviluppa programmi sociali e ambientali con le comunità tribali nello stato del Gujarat. Il progetto, attivo dal 2016, prevede oltre a sessioni didattiche sulla conservazione delle foreste per più di 15.000 studenti, la piantumazione ogni anno di decine di migliaia di alberi nello stato del Gujarat. Nel 2023 sono state piantate quasi 40.000 unità.

Regno Unito

Guala Closures UK & UCP si è dedicata nel fornire ai propri dipendenti e alle loro famiglie risorse aggiuntive e supporto per far fronte alla crisi inflazionistica mondiale. Il Gruppo collabora con GroceryAid, un'associazione volta a fornire assistenza e supporto finanziario ai dipendenti dell'industria alimentare, organizzando nei due stabilimenti locali i GroceryAid Day, giornate dedicate con la presenza di stand appositi e materiale informativo per fornire ai dipendenti maggiore consapevolezza circa i servizi a disposizione da GroceryAid. Guala Closures è stata insignita dall'associazione del riconoscimento "Bronze" a fronte delle attività di promozione organizzate.

5.5. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

(GRI: 403-1:2021; 403-2:2021; 403-3:2021; 403-4:2021; 403-5:2021; 403-6:2021; 403-7:2021; 403-9:2021; 403-10:2021)

[#saluteesicurezza](#) [#incidenti](#) [#oredilavoroperse](#)

Data la cogenza della tematica, è indubbio che la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro siano un tema materiale per il Gruppo Guala Closures. Tutte le scelte relative a questo tema sono parte dei processi decisionali e delle strategie di Gruppo, espresse nella politica per l'ambiente e per la salute e sicurezza sul lavoro.

La volontà del Gruppo di impegnarsi concretamente su questi temi si evince anche dal programma Sustainable Together 2030 che pone "salute e sicurezza" al primo posto con chiari obiettivi:

- Implementazione e certificazione della ISO 45001 per tutti gli stabilimenti del Gruppo;
- Riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni per tendere a zero.

Come anticipato nel Paragrafo 3.3 dedicato alle certificazioni, il Gruppo Guala Closures a oggi ha implementato e certificato un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro in sei stabilimenti, con un piano di estensione a tutti quelli europei entro il 2026 e al resto del mondo entro il 2030.

Per tutti gli stabilimenti che non hanno un sistema di gestione certificato in atto, a partire dal 2020 è stato implementato un piano di controlli interni che viene effettuato periodicamente al fine di verificare il rispetto delle normative locali, che fino ad ora hanno sempre dato esito positivo.

5.5.1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Le attività di prevenzione del rischio di accadimento degli incidenti partono dalla valutazione del rischio, che viene realizzata per singolo paese sulla base dei requisiti normativi locali (es. la stesura del DVR per l'Italia). Una volta che i rischi sono stati identificati, vengono sviluppate delle azioni di mitigazione in base alla gravità dei rischi in



questione, nello specifico il Gruppo attribuisce ad essi un codice rosso, giallo e verde per la definizione delle priorità di intervento.

Sulla base delle attività effettuate dal Gruppo, i principali rischi a cui è soggetto sono:

- il rischio chimico, legato ai processi di verniciatura (es. litografia, stampa laterale) principalmente su alluminio e legno;
- il rischio meccanico, legato a tutti i processi produttivi che prevedono l'uso di macchinari;
- il rischio di incendio;
- il rischio legato al rumore, principalmente rilevante negli stabilimenti che processano alluminio.

La mitigazione dei rischi identificati prevede una serie di investimenti che, nel 2023, hanno costituito il 3% del capex del Gruppo Guala Closures per:

- interventi strutturali per la riduzione del rumore;
- interventi impiantistici per mitigare il rischio chimico mediante l'installazione di post-combustori;
- interventi di compartimentazione, installazione di sprinkler e dotazione di estintori nel caso di rischio incendio, oltre all'addestramento di squadre di emergenza;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione, informazione e addestramento;
- uso di dispositivi di protezione individuale.

Tutti i lavoratori hanno la possibilità di segnalare la presenza di pericoli al preposto di area e di allontanarsi dalla loro postazione di lavoro in caso di situazioni pericolose.

A seguito dell'identificazione di questi pericoli, vengono identificati i "quasi incidenti" (near misses), segnalati mensilmente ai responsabili della sicurezza che analizzano i casi e valutano le azioni necessarie.

In caso si verificano incidenti sul luogo di lavoro vengono segnalati al Gruppo e si provvede insieme a effettuare l'analisi delle cause e le azioni correttive da intraprendere perché non si ripetano. Per tutti gli eventi che generano prognosi superiori ai 40 giorni, trimestralmente viene inviata una newsletter ai Direttori Generali con la descrizione dell'evento, delle conseguenze e delle azioni migliorative intraprese.

La formazione e la sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori sono effettuati con frequenza diversa a seconda della normativa in atto nei paesi in cui risiedono i siti produttivi e, per ciascuno di essi, è presente un medico competente.

5.5.2.COMITATI PER LA SALUTE E SICUREZZA

I lavoratori sono coinvolti nella gestione delle tematiche di salute e sicurezza mediante la partecipazione a dei comitati specifici, nominati per ciascuna società del Gruppo.

Nel caso in cui la normativa locale lo preveda, i comitati nominati sono formali, prevedono la partecipazione del general manager, del direttore dello stabilimento, del referente per la salute e sicurezza, del rappresentante dei lavoratori e del medico competente e si riuniscono in base alle esigenze dei singoli stabilimenti.

Nel caso in cui non siano previsti dalla normativa locale, i comitati sono comunque nominati in via informale al fine di avere una maggiore supervisione e informazione sulle tematiche di salute e sicurezza.

5.5.3.ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le iniziative di formazione ai dipendenti sui temi della salute e sicurezza prevedono sia attività generiche dedicate all'aggiornamento periodico sulla tematica che eventi di preparazione specifica:



- per i diversi rischi identificati (es. chimico, meccanico, incendio e rumore);
- per le squadre di emergenza;
- per le squadre di primo soccorso;
- dedicata all'utilizzo di macchine e attrezzature (es. carro ponte, carrelli elevatori, piattaforme elevabili).

Tabella 27 riporta il totale delle ore di formazione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo nel 2023 con il dettaglio di quelle dedicate alle tematiche della salute e sicurezza.

Tabella 27: ore di formazione sulle tematiche salute e sicurezza

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	2021	2022	2023
Ore totali di formazione	151.062	199.263	236.024
Delle quali, su temi di salute e sicurezza	22.689	31.814	47.457

Inoltre, trimestralmente viene inviata una newsletter a tutti i direttori corporate e general manager, che fornisce il quadro delle attività sui temi salute e sicurezza con focus specifico su alcuni aspetti:

- andamento del numero di incidenti e analisi delle cause;
- analisi dei “near misses”;
- andamento degli indici di frequenza e gravità;
- investimenti effettuati per la riduzione di incidenti derivanti da rischio meccanico;
- aggiornamenti vari sullo stato delle certificazioni;
- programmi di welfare aziendale.

In merito a quest'ultima tematica ciascuna Business Unit, tenendo conto delle norme e delle realtà locali, può concretizzare la politica del Gruppo in piani di welfare aggiuntivi che prevedono visite di prevenzione, benefit come forme di assicurazioni sanitarie e assicurazioni sulla vita.

5.5.4. ANDAMENTO INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

Tabella 28 riporta l'andamento degli indici infortunistici nel triennio 2021 – 2023.

Tutte le informazioni includono sia i lavoratori dipendenti che quelli interinali poiché la gestione della salute e della sicurezza viene trattata allo stesso modo.

Nel 2023 è possibile notare che:

- il numero complessivo di infortuni è calato rispetto al 2022 (si passa da 89 a 73); 12 dei quali si sono verificati durante gli spostamenti casa-lavoro e i restanti sono dovuti a interazioni accidentali con i macchinari che hanno generato per lo più problemi agli arti superiori del corpo. l'indice di frequenza³⁸ è così diminuito rispetto al 2022 passando da 6,54 a 6,47;

³⁸ Calcolato dividendo per il numero di ore lavorate il numero di infortuni moltiplicato per 1.000.000



- i giorni persi per infortunio sono stati 2512, 717 dei quali relativi a una coda degli infortuni del 2022 e 228 relativi agli infortuni verificatisi durante gli spostamenti casa-lavoro; l'indice gravità³⁹ è così diminuito passando da 0,23 a 0,22;
- non si sono registrati casi di malattia professionale.

Inoltre, sono stati segnalati e analizzati circa 252 “near misses” per cui sono state prontamente adottate azioni di miglioramento per prevenire eventuali infortuni.

Tabella 28: indici infortunistici (triennio 2021-2023)

DATO	2021	2022	2023
Infortuni sul lavoro	70	89	73
Di cui gravi (superiori 180 gg)	0	0	1
Di cui mortali	0	0	0
Giorni persi per infortunio	2480	3069	2512
Indice di frequenza	6,64	6,54	6,47
Numero ore lavorate	10.537.986	13.610.959	11.277.000
Indice di gravità	0,24	0,23	0,22
N° casi malattie professionali	0	0	0

Infine, grazie all'attenzione e alle risorse dedicate al tema, durante il 2023 non sono stati indetti scioperi su tematiche legate alla salute e sicurezza.

³⁹ Calcolato dividendo per il numero di ore lavorate i giorni persi per infortunio moltiplicati per 1.000



6. IL BUSINESS

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere la leadership di mercato, aumentare la redditività e far crescere il business attraverso acquisizioni mirate. La strategia di crescita prevede:

- l'aumento dei ricavi delle vendite mediante l'ingresso nei mercati dei Paesi emergenti, l'acquisizione di nuovi clienti e la crescita nei mercati in cui il Gruppo è poco rappresentato;
- lo sviluppo di soluzioni innovative per la protezione dei *brand* nei mercati ad alto rischio di contraffazione;
- lo sviluppo del segmento *Luxury*, rafforzato con l'acquisizione di Labrenta;
- l'ottimizzazione dei processi di produzione e il miglioramento della redditività degli stabilimenti produttivi attraverso la condivisione delle *best practice* all'interno del Gruppo;
- il rinnovo continuo dell'offerta attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi e sempre più vicini alle richieste di mercato.

Dato che, nella conduzione del business il Gruppo agisce seguendo i valori dell'etica e della trasparenza, nella strategia di sostenibilità sono stati integrati due obiettivi relativi alla governance responsabile (Paragrafo 2.1):

- migliorare i rating di sostenibilità e diffondere i principi del codice etico a tutti i livelli del gruppo;
- integrare la sostenibilità nella catena di approvvigionamento, promuovendo i principi etici a tutti i livelli, tra i fornitori e i partner, mediante la sottoscrizione del codice etico e l'impegno ad allinearsi a ogni tema che il codice affronta.

6.1. ETICA E TRASPARENZA

(GRI: 205-3:2016; 206-1:2016)

[#etica](#) [#trasparenza](#) [#comportamentoanticompetitivo](#)

Nella visione del Gruppo, la conduzione del business deve avvenire in modo etico e trasparente affinché possa apportare beneficio a tutti gli stakeholders; perciò, questo aspetto è parte integrante della strategia Sustainable Together 2030 e viene monitorato attraverso obiettivi e indicatori specifici (Tabella 29).

Tabella 29: avanzamento degli obiettivi relativi al tema materiale "etica e trasparenza"

OBIETTIVO	BASELINE		TARGET		AVANZAMENTO DEL TARGET (ANNO 2023)
	Anno	Valore	Anno	Valore	
Ottenere e mantenere la valutazione gold di EcoVadis	2022	NA	2023-2030	Ottenere la valutazione gold e mantenere lo status	Nel 2023, il questionario EcoVadis è stato compilato per la prima volta a livello di Gruppo ottenendo la valutazione "Silver".
100% dei dipendenti formati sul Codice etico	2022	48%	2023	100% (Italia)	94,2% (previsto il raggiungimento del 100% a inizio 2024)
		0	2024	100% (Gruppo)	9,2%

Il Codice Etico (Paragrafo 2.3) è il documento di riferimento che descrive i principi di integrità aziendale che il Gruppo



persegue; pertanto, la sua diffusione mediante la formazione a tutti i dipendenti del Gruppo è lo strumento che ne concretizza i principi rendendoli un *modus operandi*.

Tutti i dipendenti devono attenersi alle prescrizioni del Codice Etico e confrontarsi con la funzione Affari Legali del Gruppo in caso di dubbi. Le segnalazioni di eventuali inadempienze possono essere effettuate in qualsiasi momento e in piena anonimità attraverso la piattaforma di whistleblowing.

Nei rapporti con clienti e fornitori il Gruppo si impegna a rispettare le leggi comunitarie e nazionali che tutelano la concorrenza e a confrontarsi sui mercati esclusivamente sulla base della qualità dei propri prodotti e del servizio.

Il Codice Etico esplicita inoltre che non è ammessa qualsiasi forma di regalo, eccedente le normali pratiche commerciali, che possa essere interpretata come strumento volto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo Guala Closures.

I rapporti con le comunità esterne devono essere improntati al rispetto delle persone, senza discriminazione o sfruttamento, e con l'attenzione a recepire suggerimenti e necessità delle diverse realtà. Il rispetto di clienti, fornitori e concorrenti è alla base delle relazioni commerciali del Gruppo, con particolare attenzione a evitare qualsiasi pratica anticoncorrenziale.

Nel 2023, è proseguito il piano di sensibilizzazione e formazione ai contenuti del Codice Etico che ha visto il coinvolgimento di 439 dipendenti che rappresentano, al 31/12/2023, il 94,2% dei dipendenti Guala Closures in Italia e il 9,2% dei dipendenti del Gruppo. L'obiettivo previsto per la copertura al 100% in Italia sarà completato entro marzo 2024 perché la formazione di alcuni dipendenti è stata avviata negli ultimi mesi del 2023 con chiusura prevista a inizio 2024. Inoltre, ogni nuovo assunto, ha nel suo percorso formativo, ore di formazione legate al Codice Etico e di Condotta.

Grazie alla diffusione del Codice Etico, nel 2023 attraverso i sistemi di monitoraggio del Gruppo non sono stati accertati episodi di corruzione, non è stata intentata alcuna azione legale per comportamento anticoncorrenziale o violazioni di leggi antitrust e pratiche monopolistiche e non si sono registrate negli stabilimenti del Gruppo segnalazioni attraverso la piattaforma di whistleblowing.

In ottica di trasparenza, il Gruppo Guala Closures ha deciso di adottare il bilancio di sostenibilità come strumento di dialogo con le parti interessate per dichiarare pubblicamente le proprie performance di sostenibilità.

Con il Programma Sustainable Together 2030 ha fatto diventare la trasparenza un'area di lavoro con l'obiettivo di ottenere la valutazione "Gold" di EcoVadis.

Attraverso la piattaforma EcoVadis, il Gruppo viene valutato da un terzo indipendente sulla base delle politiche, delle misure implementate e dei risultati ottenuti rispetto a parametri ambientali, sociali e di governo societario.

Nel 2023 Guala Closures ha compilato il questionario a livello di Gruppo, ottenendo la medaglia Silver.

6.2. INGAGGIO DELLA CATENA DI FORNITURA

(GRI: 308-1:2016; 414-1:2016; 2-6:2021; 2-25:2021)

[#catenadifornitura](#); [#auditfornitori](#)

La gestione della catena di fornitura, oltre a essere un'area di lavoro del pilastro governance, è parte integrante della politica di qualità del Gruppo.

L'impatto delle attività dei fornitori potrebbe avere delle conseguenze su diversi aspetti legati a qualità del prodotto, sicurezza alimentare, salute e sicurezza dei lavoratori; aspetti etici e sociali; ambiente ed energia.

Perciò il Gruppo ha messo in atto una procedura a livello corporate che definisce le modalità di valutazione,



selezione e qualifica di nuovi fornitori e la rivalutazione periodica dei fornitori qualificati.

I criteri di valutazione sono differenti a seconda del rischio potenziale associato a ciascun tipo di prodotto/servizio fornito, perciò il Gruppo ha classificato i propri fornitori in 10 classi differenti a ciascuna delle quali corrispondono criteri di selezione e qualifica specifici.

Inoltre, i fornitori sono suddivisi in:

- strategici, definiti come quelli che forniscono materie prime e servizi a supporto dei processi produttivi a più stabilimenti del gruppo e con un fatturato annuo superiore a 200.000 euro. ricadono tra questi i fornitori ad esempio di alluminio, plastiche, vernici e sono gestiti dall'ufficio acquisti di gruppo;
- locali, tutti gli altri, gestiti dagli uffici acquisti locali.

Nel caso di nuovi fornitori, il gruppo valuta se questi sono in grado di fornire prodotti o servizi adeguati in termini di qualità, quantità e tempi di consegna ma anche considerando aspetti economici, affidabilità, sicurezza (igiene del prodotto e sicurezza del lavoro), impatto ambientale e rispetto di aspetti etico-sociali. La valutazione viene effettuata dall'Ufficio Acquisti anche coinvolgendo la funzione interna interessata. Se l'esito delle valutazioni soddisfa i requisiti definiti sui prodotti / servizi e i criteri commerciali del Gruppo il fornitore viene qualificato e rientra nella lista dei fornitori qualificati.

Nel corso del 2023, 443 nuovi fornitori sono stati selezionati a livello di Gruppo, 45 (10%) dei quali valutati usando criteri etico-sociali e 41 (9%) dei quali valutati usando criteri ambientali.

I fornitori già qualificati vengono rivalutati almeno una volta all'anno (in genere a inizio anno) da una squadra composta da Ufficio Acquisti, Assicurazione Qualità di Gruppo per i fornitori Corporate e Responsabile Qualità (di stabilimento) per i fornitori locali. Annualmente il Gruppo calcola per ciascun fornitore (in base alla propria classe) il suo potenziale impatto su aspetti di qualità, sicurezza alimentare, ambiente, sicurezza del lavoro ed etica; solo i fornitori per cui il potenziale impatto nei vari aspetti risulti elevato vengono sottoposti a rivalutazione.

In base ai potenziali rischi valutati vengono avviate delle attività di monitoraggio su: qualità del prodotto e del servizio; aspetti reputazionali e di integrità; aspetti di solvibilità finanziaria e aspetti di sostenibilità ESG. Le attività di monitoraggio determinano se il fornitore è idoneo o deve ripetere la qualifica.

L'impegno costante del Gruppo nell'ingaggio della catena di fornitura si evince anche dal programma Sustainable Together 2030, di cui rappresenta una delle aree di lavoro del pilastro governance e i cui obiettivi sono quelli di:

- Promuovere la sostenibilità lungo la catena di fornitura attraverso un monitoraggio continuo delle performance, effettuato mediante le piattaforme EcoVadis e/o Synesgy che permettono di avere una valutazione di terza parte indipendente sulle tematiche ESG;
- Allineare i fornitori alla visione di sostenibilità del Gruppo facendo loro firmare per presa visione e accettazione il Codice Etico e di Condotta.

Questi obiettivi, al momento, riguardano 26 fornitori strategici, che nel 2023 rappresentano il 38% della spesa complessiva del Gruppo Guala Closures.

A chiusura del 2023, tutti i fornitori hanno completato la valutazione delle loro performance ESG mediante EcoVadis e/o Synesgy (Tabella 30). Le loro iniziative in materia di etica e trasparenza sono state considerate adeguate a garantire il rispetto dei principi etici previsti dal Gruppo Guala Closures. Il profilo che ne è emerso è eccellente per tutti a esclusione di un fornitore che ha ottenuto un giudizio sufficiente e ha già messo in atto azioni correttive per migliorare il punteggio. Per questo motivo, il Gruppo non reputa che ci siano rischi di rilievo sulle tematiche ESG legati ai suoi fornitori strategici.

Per quanto concerne la sigla del Codice Etico e di Condotta, 24 fornitori su 26 hanno provveduto a firmare, mentre 2 su 26 hanno condiviso con il Gruppo le loro iniziative in materia di etica e trasparenza che sono state considerate adeguate a garantire il rispetto dei principi etici previsti dal Gruppo Guala Closures.



Tabella 30: avanzamento degli obiettivi relativi all'ingaggio della catena di fornitura

OBIETTIVI	BASELINE		TARGET		AVANZAMENTO DEL TARGET
	Anno	Valore	Anno	Valore	
100% dei fornitori strategici monitorati sulle performance di sostenibilità	2022	46%	2023	100%	Target completato. Il 100% dei fornitori strategici è stato valutato mediante le piattaforme EcoVadis e/o Synesgy.
100% dei fornitori strategici firmatari del Codice Etico Guala Closures	2022	0%	2023	100%	Target completato. Il 92% (24/26) dei fornitori strategici ha siglato il Codice Etico. I due fornitori che non lo hanno siglato hanno condiviso documentazione ritenuta sufficiente a garantire il rispetto dei principi etici del Gruppo.

6.3. SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

(GRI: 418-1:2016)

[#soddisfazioneclienti](#) [#privacyeidati](#)

I principali mercati di destinazione serviti da Guala Closures e che rappresentano il 96% circa del fatturato del Gruppo nel 2023 si distinguono in:

- Produttori di **alcolici**, che necessitano di chiusure personalizzate per prevenire la contraffazione;
- Produttori di **vino** a cui forniscono chiusure a vite in alluminio dotate di guarnizioni che ne controllano l'ossigenazione;
- Produttori di **acque minerali gassate e non gassate** in bottiglie di vetro;
- Produttori di **olio di oliva e altri condimenti liquidi**, che necessitano di capsule lunghe e corte, dotate di valvole e versatori e dispositivi anti-goccia;
- Produttori di **bibite gassate e non gassate**, succhi di frutta e altre bevande analcoliche, che necessitano di chiusure di alluminio e plastica.

Grazie alla dislocazione geografica dei propri stabilimenti, il Gruppo serve una clientela mondiale e punta a offrire l'eccellenza nei prodotti serviti affinché il cliente sia sempre soddisfatto. Nella pratica, questo significa:

- offrire prodotti di qualità in linea con l'evoluzione dei mercati attraverso l'innovazione sistematica di prodotti e processi (paragrafo 3.2);
- garantire la salute e la sicurezza del consumatore attraverso sistemi di gestione che prevengano qualunque tipo di rischio (paragrafo 3.3.1);
- salvaguardare i marchi, studiando soluzioni anticontraffazione (paragrafo 3.2);
- consegnare i prodotti nelle quantità e nei tempi previsti; questo aspetto viene costantemente monitorato tramite la percentuale di spedizioni a buon fine, che aumenta di quasi tre punti percentuali passando dal 89,4% (dato 2022) al 92,8% (dato 2023);
- garantire la privacy dei clienti e dei loro dati attraverso sistemi di cybersecurity, che proteggano e monitorino costantemente gli asset operativi che possono essere soggetti a incidenti e attacchi informatici.

Nel 2023, grazie all'implementazione di questi sistemi il Gruppo non ha ricevuto denunce in merito a violazione della privacy o perdita di dati.

L'unico caso di violazione della rete Guala Closures si è verificato in Australia, dove un ransomware è stato rilasciato in un laptop di un ex dipendente. Prontamente i server sono stati spenti e puliti e parallelamente il dipartimento informatico ha adottato alcune misure di sicurezza aggiuntive, tra cui la sostituzione dell'antivirus passando da Kaspersky a Eset.



Infine, per accogliere le crescenti richieste di informazioni da parte dei clienti il Gruppo aderisce da anni a una serie di iniziative per la valutazione della sostenibilità all'interno dei suoi stabilimenti (Sedex) e della catena di fornitura (Synesgy).

Per quanto concerne Sedex, il Gruppo ha inserito tutti i suoi siti produttivi nella piattaforma dedicata al monitoraggio, con l'impegno di integrare ogni futura acquisizione / nuova costruzione. In questo modo gli stabilimenti, su richiesta del cliente, possono essere sottoposti ad audit su temi legati a salute e sicurezza, performance ambientali, gestione dei lavoratori e aspetti etici.

Gli audit sono standard e i risultati possono essere condivisi con più clienti che lo richiedono attraverso la piattaforma. Nel 2023 tutti gli stabilimenti produttivi elencati in Tabella 8 sono accreditati Sedex. Per quanto riguarda Synesgy, a ottobre 2023 Guala Closures ha ottenuto punteggio A – ottimo livello di sostenibilità.

6.4. RISULTATI ECONOMICI

Nel 2023, i ricavi netti consolidati sono stati pari a €836 milioni, con una diminuzione di €64 milioni (-7,1%) rispetto al 2022 pro-forma, principalmente a causa delle minori quantità vendute. La riduzione organica di €76,7 milioni (-8,5%) (esclusi i ricavi di tre mesi derivanti dall'acquisizione di Anacorks per €0,8 milioni e quelli di due mesi derivanti dall'acquisizione del Gruppo FengYi per €11,9 milioni) è dovuta principalmente al decremento dei segmenti Roll-on e Safety.

L'evoluzione dei ricavi ha risentito del destoccaggio e del rallentamento del mercato, che ha colpito soprattutto le linee di prodotti Safety e Roll-on, mentre l'attività nel settore Luxury ha registrato una crescita. Gli altri ricavi comprendono le vendite di prodotti non classificati nelle tre categorie standard e le vendite di componenti e rottami. In Figura 5 l'andamento grafico del fatturato e EBITDA per il triennio 2021-2023.

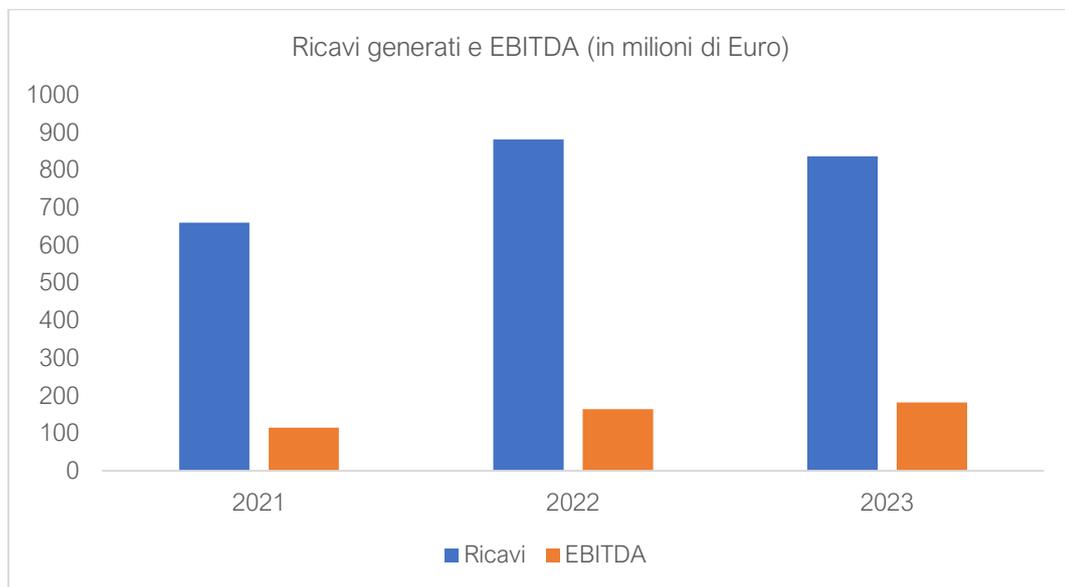


Figura 5 – fatturato del Gruppo e EBITDA nel triennio 2021- 2023

Per ulteriori dettagli relativi ai risultati economici, si rimanda alla Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2023.



6.5. APPROCCIO ALLA TASSAZIONE

Il Gruppo Guala Closures ha in atto una strategia fiscale ispirata ai principi di onestà, correttezza e trasparenza in linea con il suo Codice Etico e la sua strategia di sostenibilità. Perciò si impegna a:

- gestire tempestivamente gli adempimenti fiscali;
- agire nel rispetto della normativa fiscale attraverso l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno;
- effettuare transazioni in applicazione del principio di libera concorrenza e applicando prezzi di trasferimento a condizioni di mercato;
- adottare decisioni in materia fiscale in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali e con gli indirizzi forniti dagli organi di settore;
- garantire la trasparenza delle informazioni relative alle transazioni commerciali;
- promuovere un'adeguata formazione tecnica per tutti i dipendenti coinvolti in tutte le attività di natura fiscale.

Per dare seguito a questi principi, il Gruppo Guala Closures ha adottato una struttura societaria decentralizzata: ciascuna società del Gruppo è responsabile della conformità fiscale del Paese in cui opera e si avvale del supporto di consulenti locali oltre che della casa madre e di una società di consulenza che opera a livello mondiale sulle tematiche fiscali; quest'ultimo servizio, potenziato a livello di Gruppo dal 2018, garantisce una supervisione globale per la Capogruppo su potenziali questioni fiscali da risolvere.

Il Dipartimento Fiscale di Guala Closures è responsabile di tutte le questioni fiscali all'interno del Gruppo, con il supporto e il coinvolgimento di ciascuna filiale locale. Le principali responsabilità includono la garanzia della conformità globale, la fornitura di consulenza, la gestione dei rischi e il supporto durante le verifiche fiscali.

Inoltre, il Dipartimento monitora e analizza i cambiamenti nella legislazione fiscale che sono di rilevanza globale o regionale, realizza materiali informativi ed eroga formazione a tutto il personale coinvolto.

Le attività del dipartimento sono supervisionate dal CFO di Gruppo, responsabile della pianificazione e dell'attuazione della strategia finanziaria di Guala Closures.

In Tabella 31 è riportato il quadro delle imposte versate nelle diverse Giurisdizioni fiscali.

Tabella 31: imposte versate nelle diverse Giurisdizioni fiscali (anno 2023)

GIURISDIZIONE FISCALE	ENTITÀ RESIDENTE	ATTIVITÀ DELL' ORGANIZZAZIONE	NUMERO DIPENDENTI	RICAVI DA VENDITE DI TERZE PARTI (€MIO)	RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO (€MIO)	ATTIVITÀ MATERIALI DIVERSE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (€MIO)	UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE (€MIO)	IMPOSTE SUL REDDITO VERSATE SULLA BASE DEL CRITERIO DI CASSA (€MIO)
Paesi Bassi	Guala Closures Holding International BV	Proprietà o gestione di diritti di proprietà intellettuale & Subholding	4	0,00	0,00	-	20.450,00	5.446,00
Spagna	GC Iberica	Produzione Distribuzione	151	51.145,47	2.807,39	18.571,10	4.018,87	1.199,00
Regno Unito	Guala Closures Uk LTD	Produzione Distribuzione	224	92.306,66	1.777,73	38.032,08	4.150,05	0,00
Regno Unito	Guala Closures UCP	Produzione Distribuzione R&D	276	47.445,19	5.619,94	12.402,02	-16.729,59	0,00
Colombia	Guala Closures de Colombia	Produzione Distribuzione	105	15.986,83	1.318,12	4.956,39	6.451,01	1.343,41
Messico	Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	Produzione Distribuzione R&D	542	120.860,04	11.026,98	47.063,79	18.264,64	14.428,48
Argentina	Guala Closures Argentina S.A.	Produzione Distribuzione	190	14.507,36	1.159,28	5.166,68	-2.813,40	158,20



GIURISDIZIONE FISCALE	ENTITÀ RESIDENTE	ATTIVITÀ DELL' ORGANIZZAZIONE	NUMERO DIPENDENTI	RICAVI DA VENDITE DI TERZE PARTI (€MIO)	RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO (€MIO)	ATTIVITÀ MATERIALI DIVERSE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (€MIO)	UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE (€MIO)	IMPOSTE SUL REDDITO VERSATE SULLA BASE DEL CRITERIO DI CASSA (€MIO)
Brasile	Guala Closures do Brasil LTDA	Produzione Distribuzione	92	18.386,38	692,67	8.396,51	3.068,73	1.356,99
China	Beijing Guala Closures LTD	Produzione Distribuzione	0	5.351,68	301,05	850,47	1.065,05	675,19
	Yibin Guanghua Packaging Co Ltd	Produzione Distribuzione	717	2.673,80	0,00	146,34	-15,88	0,00
	Sichuan Fengyi Cap Production Co Ltd	Produzione Distribuzione		3.982,66	0,00	741,09	423,84	0,00
	Guizhou Fengyi Packaging Co Ltd	Produzione Distribuzione		4.564,18	0,00	6.730,03	703,92	0,00
	Yibin Fengyi Packaging Co Ltd	Produzione Distribuzione R&D		664,21	0,00	6.138,82	842,71	0,00
	Guala Closures Chengdu Co LTD	Produzione Distribuzione R&D	84	1.385,62	65,83	5.032,28	-811,80	0,00
Nuova Zelanda	Guala Closures New Zealand LTD	Produzione Distribuzione	40	13.363,38	186,25	6.572,28	1.005,35	465,42
India	Guala Closures India Pvt LTD	Produzione Distribuzione	1.076	65.267,35	2.338,65	25.209,68	12.231,79	4.137,70
Nord America	Guala Closures North America Inc.	Produzione Distribuzione	22	45.710,78	0,00	2.777,13	1.046,79	216,34
	Labrenta Inc.	Distribuzione	1	447,28	0,00	-	-342,98	0,46
Australia	Guala Closures Australia Holding	Subholding, Produzione Distribuzione	101	22.215,54	3.264,73	14.880,63	-2.680,04	75,84
Ucraina	Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	Produzione Distribuzione R&D	766	29.775,05	36.033,73	18.679,43	17.849,89	3.750,56
Bulgaria	Guala Closures Bulgaria A.D.	Produzione Distribuzione	278	5.897,78	8.271,08	6.343,05	1.616,74	251,04
Polonia	Guala Closures DGS Poland	Produzione Distribuzione	652	65.569,17	60.001,33	45.349,61	17.681,12	3.647,91
Sud Africa	Guala Closures South Africa Pty LTD	Produzione Distribuzione	166	14.724,25	0,00	6.969,59	-2.101,32	0,00
Cile	Guala Closures Chile SpA	Produzione Distribuzione	36	8.875,57	765,55	6.704,78	-3.698,99	0,00
Francia	Guala Closures France	Produzione Distribuzione	16	16.666,77	120,91	2.745,58	114,64	0,00
Lussemburgo	Guala Closures International S.a.r.l.	Subholding	0	-3,72	0,00	-	-1.920,44	16,50
Kenia	Guala Closures East Africa Limited	Produzione Distribuzione	86	7.881,53	0,00	6.797,37	-2.456,54	723,22
Italia	Guala Closures S.p.A.	Holding, Produzione Distribuzione R&D	496	99.373,36	76.265,32	90.413,28	16.273,87	2.349,71
	Labrenta S.r.l.	Holding, Produzione Distribuzione R&D	111	19.384,69	1.128,35	10.789,49	-533,20	1.139,72
Bielorussia (BY)	Guala Closures BY LLC	Produzione Distribuzione	1	34,67	0,00	789,10	-321,56	55,41
Turchia	Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanaji ve Ticaret Anonim	Ufficio commerciale	2	0,00	0,00	1,16	277,03	19,78



GIURISDIZIONE FISCALE	ENTITÀ RESIDENTE	ATTIVITÀ DELL' ORGANIZZAZIONE	NUMERO DIPENDENTI	RICAVI DA VENDITE DI TERZE PARTI (€MIO)	RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO (€MIO)	ATTIVITÀ MATERIALI DIVERSE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (€MIO)	UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE (€MIO)	IMPOSTE SUL REDDITO VERSATE SULLA BASE DEL CRITERIO DI CASSA (€MIO)
Germania	Guala Closures Deutschland GmbH	Produzione Distribuzione	133	41.407,48	1.351,66	13.369,81	211,33	0,00
Portogallo	Anacorks Uniperssoal Lda	Produzione Distribuzione	23	776,28	150,64	1.365,54	234,78	107,60
TOTALE PARZIALE			6.391,00	836.627,29	214.647,19	413.985,11	93.556,41	41.564,48
Rettifiche di consolidamento – Storno dividendi infragruppo			-	-	-	-	-	-
Consolidamento				447,28	0,00			
Altre rettifiche di consolidamento							-50.157,45	
TOTALE			6.391,00	836.180,01	214.647,19	413.985,11	43.398,96	41.564,48



7. APPENDICE

Tabella 32: modalità di gestione degli impatti correlati alle tematiche materiali

ASPETTI MATERIALI	IMPATTI	EFFETTIVI/POTENZIALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPATTI
Salute e Sicurezza sul posto di lavoro	Danni ai dipendenti a causa di infortuni sul lavoro	Effettivi	<p>Il Gruppo sta intensificando le azioni preventive al fine di promuovere una cultura dedicata alla sicurezza sul lavoro che tenda a zero-incidenti e zero malattie professionali, obiettivo incluso nei target della strategia Sustainable Together 2023-2030.</p> <p>A questo scopo, sono in corso di implementazione procedure e strumenti sempre più rigorosi per evitare qualsiasi rischio potenziale: mappatura dei quasi incidenti (near-misses), audit periodici, analisi degli incidenti, invio della newsletter aziendale sulla sicurezza, condivisione delle migliori pratiche e ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (ISO 45001). Inoltre, proseguono gli investimenti infrastrutturali (H&S CAPEX) per incrementare la sicurezza delle attrezzature e dei macchinari. Il Gruppo sta intensificando le ore di formazione sui temi HSE per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui temi della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, sviluppando le loro competenze in materia di prevenzione degli infortuni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, rafforzando così una cultura sul tema comune e globale a livello di Gruppo.</p>
	Motivazione e produttività dei dipendenti	Potenziali	
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Attrazione e fidelizzazione dei dipendenti	Potenziali	
	Tensioni sindacali e scioperi	Potenziali	
	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Effettivi	
Diversità e inclusione	Motivazione e produttività dei dipendenti	Potenziali	<p>Il Gruppo Guala Closures garantisce l'integrazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti in un ambiente di lavoro equo, in cui tutti siano valorizzati nelle loro differenze. È promossa la non discriminazione, la parità di genere e le pari opportunità per le donne, l'uguaglianza sul luogo di lavoro, l'inclusione a prescindere da età, disabilità, religione, etnia, sesso, l'interazione tra generazioni e le collaborazioni con associazioni specializzate nella disabilità.</p> <p>Il Gruppo dispone di un sistema di Whistleblowing per sostenere la possibilità di effettuare segnalazioni anonime riguardanti queste tematiche e su ogni aspetto incluso nel Codice Etico e nei Sistemi di Gestione</p>
	Attrazione e fidelizzazione dei dipendenti	Potenziali	
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Tensioni sindacali e scioperi	Potenziali	
	Divario retributivo di genere	Potenziali	
	Tutoraggio e trasferimento di know-how	Effettivi	
	Coinvolgimento di categorie protette	Effettivi	
Sviluppo e formazione dei dipendenti	Motivazione e produttività dei dipendenti	Potenziali	<p>Il Gruppo è molto sensibile ai temi etici, di conformità normativa e alla preparazione professionale dei propri dipendenti, ai fini di mantenere alta la motivazione, la produttività e la fidelizzazione delle persone. Per questi motivi, Il Gruppo ha sviluppato in ogni Business Unit programmi di formazione dedicati, in linea con le politiche aziendali e con le varie normative locali, per la crescita professionale e personale di tutti i suoi dipendenti. Il Gruppo facilita inoltre il coinvolgimento dei dipendenti e accoglie suggerimenti e idee, spesso importanti per lo sviluppo e il miglioramento dei processi produttivi.</p>
	Attrazione e fidelizzazione dei dipendenti	Potenziali	
	Conformità a etica, norme e regolamenti	Effettivi	
	Tutoraggio e trasferimento di know-how	Effettivi	
Diritti umani	Garantire il rispetto dei	Potenziali	Il Gruppo garantisce il rispetto dei diritti umani



ASPETTI MATERIALI	IMPATTI	EFFETTIVI/ POTENZIALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPATTI
	diritti umani nella catena del valore		sia all'interno dell'azienda che lungo l'intera catena del valore. Nel 2022 il Gruppo ha pubblicato un nuovo Codice e di Condotta che analizza e regola le questioni relative alla lotta alla corruzione, al lavoro minorile e al lavoro forzato o obbligatorio. Ogni Direttore di funzione è chiamato a garantire il massimo rispetto dei principali contenuti del Codice e per i dipendenti è stato messo a disposizione un canale di Whistleblowing per segnalare eventuali violazioni. La catena di fornitura viene regolarmente valutata e monitorata sia internamente, attraverso questionari e audit, che esternamente attraverso piattaforme dedicate.
	Lavoro minorile e forzato o obbligato	Potenziali	
	Attrazione e fidelizzazione dei dipendenti	Potenziali	
	Motivazione e produttività dei dipendenti	Potenziali	
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Miglioramento delle comunità locali	Effettivi	
Emissioni di gas serra	Investimenti in tecnologie sostenibili (investimenti ESG)	Effettivi	Il Gruppo è impegnato nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2 e, per ampliare ulteriormente la propria responsabilità ambientale, sta collaborando con fornitori e partner per ridurre il più possibile le emissioni di gas a effetto serra di Scope 3. Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, viene analizzata l'impronta di carbonio lungo l'intera catena di produzione. Questo avviene sia direttamente negli stabilimenti, ottimizzando i processi e investendo in nuove attrezzature, sia indirettamente lungo la catena di fornitura, ottimizzando i carichi e la logistica e creando partnership con i fornitori di energia. Il Gruppo sta tracciando la strada verso una crescita a basse emissioni di carbonio, fissando obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sui più recenti dati scientifici dell'iniziativa Science Based Target (SBTi), promuovendo l'integrazione e la transizione verso fonti di energia rinnovabili.
	Contribuzione al cambiamento climatico	Effettivi	
	Strategia di mitigazione del cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Effettivi	
	Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra	Potenziali	
	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti dalla catena di fornitura	Effettivi	
	Utilizzo efficiente di risorse finite	Potenziali	
Gestione delle risorse idriche	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Effettivi	Il Gruppo è impegnato nel ridurre il consumo di acqua nei propri stabilimenti, soprattutto nelle aree in cui le risorse sono meno disponibili. Si propone di farlo agendo sui processi industriali (raffreddamento delle presse per lo stampaggio della plastica, torri di evaporazione per i circuiti di stampaggio a iniezione e sgrassaggio delle bobine di alluminio).
	Riduzione del consumo di acqua	Effettivi	
	Riduzione costi	Effettivi	
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Investimenti in tecnologie sostenibili	Effettivi	
Transizione energetica	Investimenti in tecnologie sostenibili (investimenti ESG)	Effettivi	Il Gruppo è dedicato alla riduzione del consumo di gas naturale attraverso l'innovazione dei processi produttivi e l'elettificazione di macchinari e sistemi di produzione. Vengono studiate tutte le opportunità di utilizzo di energia rinnovabile in base alle condizioni locali, stringendo partnership con i fornitori di energia per contenere i costi. Diversi impianti sono già passati alle fonti di energie rinnovabili e altri lo faranno nei prossimi anni.
	Strategia di mitigazione del cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Effettivi	
	Incremento dei costi operativi	Effettivi	
	Impatto ambientale del prodotto	Effettivi	
Inquinamento dell'aria	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Effettivi	L'inquinamento atmosferico ha un impatto diretto sulla salute umana. Guala Closures è un'azienda che si impegna ad agire in modo



ASPETTI MATERIALI	IMPATTI	EFFETTIVI/POTENZIALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPATTI
	Danni reputazionali	Potenziali	<p>responsabile e vuole affrontare questa tematica per garantire il benessere dei propri dipendenti, dei clienti e delle comunità in cui opera. Inoltre, in qualità di produttore globale di chiusure, Guala Closures deve rispettare le normative in materia sempre più severe, per evitare sanzioni legali e conseguenti danni reputazionali.</p> <p>Considerando questi fattori, Guala Closures riconosce l'inquinamento atmosferico come un argomento materiale che richiede la sua attenzione e il suo impegno per mitigare e ridurre il suo impatto sull'ambiente e sulla società.</p>
	Inquinamento locale (aria, acqua, suolo)	Effettivi	
Utilizzo di materie prime riciclate	Strategia di mitigazione del cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Effettivi	<p>Per ridurre l'impatto in termini di utilizzo di materie prime, la strategia del Gruppo si basa sulla produzione di chiusure con un'elevata percentuale di materiale riciclato e sulla riduzione dell'uso di materie prime nei tappi.</p>
	Impatto ambientale dei prodotti	Effettivi	
	Efficienza delle attrezzature	Potenziali	
	Disponibilità di materiale riciclato	Potenziali	
	Guadagno in termini di reputazione	Potenziali	
	Circolarità delle risorse	Potenziali	
Riduzione dei rifiuti	Investimenti in tecnologie sostenibili (investimenti ESG)	Effettivi	<p>L'impegno del Gruppo nella gestione dei rifiuti è garantito dall'adozione di linee guida di eco-design che puntano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produrre meno rifiuti e avviarli a processi di riciclo e riutilizzo; • ridurre l'uso di materie prime vergini privilegiando l'uso di materiali alternativi (da fonti rinnovabili o con contenuto di riciclato); • investire in tecnologie innovative per ridurre gli sprechi.
	Costi di smaltimento (compresi oneri e imposte)	Effettivi	
	Incremento del riciclo di rifiuti	Effettivi	
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Inquinamento locale (aria, acqua, terra)	Effettivi	
	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Effettivi	
Sistemi di gestione ambientale	Inquinamento locale (aria, acqua, terra)	Effettivi	<p>Il sistema di gestione ambientale ISO 14001 permette di valutare, monitorare e garantire la qualità ambientale di prodotti e processi. La sua adozione permette al Gruppo di applicare facilmente i principi legati al tema della circolarità delle risorse (minore uso di materie prime e conseguente miglioramento dell'impatto ambientale).</p> <p>Il Gruppo sta lavorando all'estensione della certificazione ambientale ISO 14001:2015 a tutti gli stabilimenti.</p>
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Circolarità delle risorse	Potenziali	
	Attrazione dei clienti	Potenziali	
Coinvolgimento e sostenibilità della catena di fornitura	Strategia di mitigazione del cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Effettivi	<p>Il Gruppo controlla la catena di fornitura per tutta la durata del rapporto commerciale. All'inizio del 2020, è stata implementata la procedura di qualifica dei fornitori per includere tutti gli aspetti ESG rilevanti (compresa la condivisione e l'accettazione dei principi definiti nel Codice Etico). Contestualmente il Gruppo ha avviato l'utilizzo di una piattaforma dedicata per la valutazione dei fornitori strategici.</p>
	Riduzione dei gas a effetto serra dalla nostra catena di fornitura	Effettivi	



ASPETTI MATERIALI	IMPATTI	EFFETTIVI/POTENZIALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPATTI
	Etica e conformità nella catena di valore	Effettivi	
	Garantire il rispetto dei diritti umani nella catena del valore	Potenziali	
Innovazione ed ecodesign	Attrazione dei clienti	Potenziali	<p>Il Gruppo ha adottato delle linee guida per l'ecodesign dei prodotti, che si basano su quattro principi: risparmio di tutto ciò che non è necessario (design to reduce), riduzione dell'uso di risorse esauribili (design to change), uso di materiali biodegradabili a fine vita (design to fade) e progettazione di chiusure riciclabili a fine vita (design to revive). Inoltre, è costante la ricerca di nuove tecnologie produttive che possano automatizzare la produzione e aumentare l'efficienza.</p>
	Strategia di mitigazione del cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Effettivi	
	Disponibilità di materiale riciclato	Potenziali	
	Investimenti in tecnologie sostenibili (investimenti ESG)	Effettivi	
	Impatto ambientale del prodotto	Effettivi	
Soddisfazione dei clienti	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Potenziali	<p>Le caratteristiche dei prodotti offerti da Guala Closures sono definite con i propri clienti, al fine di soddisfare completamente le loro esigenze e garantire la massima qualità e affidabilità. Inoltre, il servizio al cliente è monitorato attraverso la rendicontazione della conformità delle spedizioni in termini di numero di pezzi e tempi di consegna, grazie al monitoraggio dell'indicatore on time in full. Su base mensile vengono raccolti i dati relativi ai reclami a livello di Gruppo. È oggetto di misurazione e monitoraggio anche l'indicatore relativo al numero di reclami per milione di chiusure prodotte.</p>
	Guadagno in termini di reputazione	Potenziali	
	Salute dei consumatori	Potenziali	
Qualità e sicurezza del prodotto	Salute dei consumatori	Potenziali	<p>Il Gruppo gestisce le proprie risorse produttive attraverso il controllo e l'aggiornamento dei prodotti e dei processi, incoraggiando solide relazioni con i principali fornitori, rispettando pienamente tutti i requisiti applicabili, nell'ottica di perseguire un miglioramento continuo dell'offerta. Il Gruppo monitora la qualità dei prodotti attraverso KPI interni e un dialogo continuo con i clienti. Tutti i processi operativi e aziendali di Guala Closures sono sviluppati con riferimento alle norme ISO 9001 - Sistema di gestione della qualità e ISO 22000 o equivalente - Sistemi di gestione della sicurezza alimentare. Su base mensile vengono raccolti i dati relativi ai reclami a livello di Gruppo. È oggetto di misurazione e monitoraggio anche l'indicatore relativo al numero di reclami per milione di chiusure prodotte.</p>
	Guadagno in termini di reputazione	Potenziali	
	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Effettivi	
Privacy dei dati e cybersecurity	Interruzione della produzione o dell'operatività a causa del malfunzionamento del sistema	Potenziali	<p>Il Gruppo ha implementato un sistema di riferimento aziendale per la gestione della cybersecurity e per i controlli sulla protezione dei dati allineati ai requisiti normativi (locali e/o internazionali) per proteggere e monitorare costantemente gli asset operativi critici da incidenti e attacchi informatici.</p>
	Perdita di dati interni	Potenziali	
	Diffusione/utilizzo non autorizzato di dati riservati	Potenziali	
	Danni reputazionali	Potenziali	
	Controversie legali,	Effettivi	



ASPETTI MATERIALI	IMPATTI	EFFETTIVI/ POTENZIALI	MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPATTI
	imposizione di tasse e sanzioni		
Etica, integrità e trasparenza	Guadagno in termini di reputazione	Potenziali	Il Gruppo è attento e impegnato nel far sì che l'operato aziendale sul mercato rifletta i valori etici del Gruppo. Questi valori sono definiti nelle politiche aziendali e si basano su tre pilastri (ambientale, sociale e di governance). Il rispetto di questi valori è garantito a tutti i livelli aziendali e nella gestione dei rapporti con gli stakeholder interni ed esterni. Insieme all'etica e all'integrità, la trasparenza è sempre stata parte dei valori fondanti del Gruppo. Questo tema è disciplinato internamente dal Codice di condotta. Il Gruppo dispone di un sistema di whistleblowing per la segnalazione anonima di qualsiasi problema relativo alle violazioni del Codice Etico e dei Modelli di Compliance.
	Garantire i diritti umani nella catena del valore	Potenziali	
	Etica e conformità nella catena del valore	Effettivi	
	Corruzione	Potenziali	
	Controversie legali, imposizione di tasse e sanzioni	Effettivi	
	Diffusione/utilizzo non autorizzato di dati riservati	Potenziali	
	Perdita di dati interni	Potenziali	
Performance economiche	Investimenti in tecnologie sostenibili (investimenti ESG)	Effettivi	Il Gruppo monitora costantemente i propri risultati finanziari e non finanziari, al fine di valutare al meglio sia le opportunità di sviluppo nei mercati esistenti, sia l'espansione in nuovi mercati. Il Gruppo pubblica i risultati finanziari periodicamente, alla fine di ogni trimestre.
	Motivazione e produttività dei dipendenti	Potenziali	
	Attrazione e fidelizzazione dei dipendenti	Potenziali	

Tabella 33: quantitativo di gas refrigerante rabboccato nell'anno

EMISSIONI DI GAS REFRIGERANTI	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
R-134A	kg	170,7	163,4	27,0
R-22	kg	51,8	242,8	909,3
R-404A	kg	33,0	14,2	32,3
R-407C	kg	288,5	209,4	108,2
R-410A	kg	70,7	90,1	126,6
R-417A	kg	2,1	5,0	2,0
R-12	kg	1,4	0,0	0,0
R-1234yf	kg	1,0	0,0	0,0
R-407F	kg	1,0	0,0	0,0
R-427A	kg	1,0	0,0	0,0
R-507	kg	1,0	0,0	0,0
R-422D	kg	1,0	0,0	0,0



Tabella 34: dipendenti del Gruppo per area geografica e suddivisione per genere, età, qualifica, assunzioni, turnover, dimissioni e tipologia di contratto, per il triennio 2021-2023

DIPENDENTI - DETTAGLI COMPLESSIVI ⁴⁰		EUROPA			AMERICAS			ASIA			OCEANIA			AFRICA			TOTALE		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021 ⁴¹	2022	2023
GENERE	UOMINI	2343	2412	2.299	563	588	555	577	569	565	107	109	106	129	126	129	3719	3804	3654
	DONNE	667	726	678	375	414	399	36	35	34	20	19	21	42	42	42	1140	1236	1174
	TOTALE	3010	3138	2.977	938	1002	954	613	604	599	127	128	127	171	168	171	4859	5040	4.828
ETÀ	< 30 anni	346	373	314	305	313	278	188	154	122	0	4	6	15	12	12	854	856	732
	Tra i 30 e 50 anni	1719	1802	1.666	450	507	524	398	423	443	57	48	57	115	119	106	2739	2899	2796
	<50 anni	945	963	997	183	182	152	27	27	34	70	76	64	41	37	53	1266	1285	1300
	TOTALE	3010	3138	2.977	938	1002	954	613	604	599	127	128	127	171	168	171	4859	5040	4.828
QUALIFICA	DIRIGENTI	208	265	261	23	48	51	31	33	32	23	21	22	11	10	11	296	377	377
	IMPIEGATI	539	521	500	233	208	196	222	209	215	11	12	12	35	34	39	1040	984	962
	OPERAI	2263	2352	2.216	682	746	707	360	362	352	93	95	93	125	124	121	3523	3679	3.489
	TOTALE	3010	3138	2.977	938	1002	954	613	604	599	127	128	127	171	168	171	4859	5040	4.828
NUOVI ASSUNTI	UOMINI	309	336	180	132	215	117	70	77	81	19	16	22	30	5	12	560	649	412
	DONNE	62	91	65	162	245	121	4	6	14	0	2	6	9	5	8	237	349	214
	TOTALE	371	427	245	294	460	238	74	83	95	19	18	28	39	10	20	797	998	626
TURNOVER ASSUNTI	UOMINI	13%	14%	7,8%	23%	37%	21,1%	12%	14%	14,3%	18%	15%	20,8%	23%	4%	9,3%	15%	17%	11%
	DONNE	9%	13%	9,6%	43%	59%	30,3%	11%	17%	41,2%	0%	11%	28,6%	21%	12%	19,0%	21%	28%	18%
	TOTALE	12%	14%	8,2%	31%	46%	24,9%	12%	14%	15,9%	15%	14%	22,0%	23%	6%	11,7%	16%	20%	13%
DIMESSE	UOMINI	316	324	288	107	194	153	80	86	86	28	18	25	20	12	22	551	634	574
	DONNE	75	78	111	132	203	137	4	7	9	2	0	4	9	3	15	222	291	276
	TOTALE	391	402	399	239	397	290	84	93	95	30	18	29	29	15	37	773	925	850
TURNOVER DIMESSE	UOMINI	13%	13%	12,5%	19%	33%	27,6%	14%	15%	15,2%	26%	17%	23,6%	16%	10%	17,1%	15%	17%	16%
	DONNE	11%	11%	16,4%	35%	49%	34,3%	11%	20%	26,5%	10%	0%	19,0%	21%	7%	35,7%	19%	24%	24%
	TOTALE	13%	13%	13,4%	25%	40%	30,4%	14%	15%	15,9%	24%	14%	22,8%	17%	9%	21,6%	16%	18%	18%
PART-TIME / FULL-TIME ⁴²	PART-TIME UOMINI	26	24	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	2	29	26	20
	PART-TIME DONNE	28	39	30	0	0	0	0	0	0	1	1	1	3	1	1	32	41	32
	FULL-TIME UOMINI	2317	2388	2.281	563	588	555	577	569	565	107	109	106	126	124	127	3690	3778	3.634
	FULL-TIME DONNE	639	687	648	375	414	399	36	35	34	19	18	20	39	41	41	1108	1195	1142
	TOTALE	3010	3138	2.977	938	1002	954	613	604	599	127	128	127	171	168	171	4859	5040	4.828



Tabella 35: suddivisione percentuale dei dipendenti del Gruppo per categoria e genere per il 2023

DIPENDENTI DEL GRUPPO PER CATEGORIA	2023	
	Uomini	Donne
Manager	77%	23%
Impiegati	66%	34%
Operai	78%	22%
TOTALE	76%	24%
Collaboratori di agenzia	83%	17%

Tabella 36: suddivisione percentuale dei dipendenti del Gruppo per genere e età per il 2023

DIPENDENTI DEL GRUPPO PER ETÀ	2023	
	Uomini	Donne
Età inferiore ai 30 anni	71%	29%
Età compresa tra 30-50 anni	76%	24%
Età superiore ai 50 anni	78%	22%

Tabella 37: suddivisione percentuale dei dipendenti del Gruppo per categoria, genere e fascia d'età per il 2023

DIPENDENTI DEL GRUPPO NEL 2023	ETÀ INFERIORE AI 30 ANNI	ETÀ COMPRESA TRA 30-50 ANNI	ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI
Donne – Manager	1%	71%	28%
Uomini – Manager	1%	47%	52%
Donne – Impiegate	17%	59%	24%
Uomini – Impiegati	14%	58%	28%
Donne – Operaie	20%	56%	24%
Uomini – Operai	16%	59%	25%

⁴⁰ La suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto (tempo determinato o indeterminato) non è un indicatore rilevante per il Gruppo; pertanto, non è attualmente disponibile l'aggregazione del numero dipendenti secondo questa suddivisione. Nel corso del 2024 il Gruppo si adopererà per integrare questo livello di aggregazione nel suo sistema di raccolta dati, CIS Tool.

⁴¹ Alcuni dei valori in questa colonna riferiti ai totali delle varie suddivisioni per il 2021 sono stati corretti rispetto a quanto pubblicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, dove erano presenti dei refusi di formattazione. Tuttavia, i dati del 2021 per le specifiche regioni erano corretti, pertanto sono state qui modificate solamente le somme corrette.

⁴² Il numero di dipendenti part-time è calcolato considerando il numero effettivo di dipendenti con contratto part-time al 31/12 in tutti gli stabilimenti del Gruppo. Il numero dei dipendenti full-time è la differenza fra il totale dei dipendenti al 31/12 e il numero dei dipendenti part-time alla stessa data.



Tabella 38: dipendenti assunti e cessati del Gruppo nel 2023, per area geografica, genere ed età

DIPENDENTI – ASSUNTI E DIMESSI PER FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA		2023					
		EUROPA	AMERICAS	ASIA	OCEANIA	AFRICA	TOTALE
ETÀ E GENERE DEI NUOVI ASSUNTI	UOMINI <30 anni	56	72	19	5	3	155
	UOMINI 30-50 anni	87	43	61	15	6	212
	UOMINI >50 anni	37	2	1	2	3	45
	DONNE <30 anni	23	61	4	1	1	90
	DONNE 30-50 anni	33	58	10	5	5	111
	DONNE >50 anni	9	2	0	0	2	13
	TOTALE	245	238	95	28	20	626
TURNOVER NUOVI ASSUNTI PER ETÀ E GENERE	UOMINI <30 anni	21%	58%	17%	100%	43%	30%
	UOMINI 30-50 anni	7%	13%	14%	31%	7%	10%
	UOMINI >50 anni	5%	2%	3%	4%	7%	4%
	DONNE <30 anni	55%	40%	40%	100%	20%	42%
	DONNE 30-50 anni	8%	28%	45%	56%	20%	16%
	DONNE >50 anni	4%	5%	0%	0%	17%	5%
	TOTALE	8%	25%	16%	22%	12%	13%
ETÀ E GENERE DIPENDENTI DIMESSI	UOMINI <30 anni	63	72	65	6	6	212
	UOMINI 30-50 anni	142	60	20	15	12	249
	UOMINI >50 anni	83	21	1	4	4	113
	DONNE <30 anni	19	62	4	0	2	87
	DONNE 30-50 anni	56	66	5	3	11	141
	DONNE >50 anni	36	9	0	1	2	48
	TOTALE	399	290	95	29	37	850
TURNOVER DIMESSI PER ETÀ E GENERE	UOMINI <30 anni	23%	58%	58%	120%	86%	41%
	UOMINI 30-50 anni	11%	19%	5%	31%	15%	12%
	UOMINI >50 anni	11%	19%	3%	8%	10%	11%
	DONNE <30 anni	45%	40%	40%	0%	40%	41%
	DONNE 30-50 anni	13%	32%	23%	33%	44%	21%
	DONNE >50 anni	17%	23%	0%	9%	17%	17%
	TOTALE	13%	30%	16%	23%	22%	18%



Tabella 39: indici infortunistici suddivisi per area geografica (triennio 2021-2023)

DATO	EUROPA			AMERICAS			ASIA			OCEANIA			AFRICA			TOTALE		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Infortuni sul lavoro	25	35	43	27	41	21	1	4	7	3	2	1	14	7	1	70	89	73
Di cui gravi (superiori 180 gg)	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Di cui mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi per infortunio	1023	1728	1145	1292	1077	959	56	136	271	10	4	34	99	124	103	2480	3069	2512
Indice di frequenza	4,28	5,76	8,32	12,16	15,83	7,84	0,55	1,16	3,09	10,62	6,43	3,99	37,57	5,86	1,09	6,64	6,54	6,47
Indice di gravità	0,17	0,28	0,22	0,58	0,42	0,36	0,03	0,04	0,12	0,04	0,01	0,14	0,27	0,1	0,11	0,24	0,23	0,22
N° casi malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



8. NOTA METODOLOGICA

(GRI 2-2:2021; 2-3:2021; 2-4:2021; 2-5:2021; 2-14:2021)

Il presente documento contiene il Bilancio di sostenibilità (di seguito anche “bilancio”) di Guala Closures SpA, pubblicato su base annuale e redatto seguendo le indicazioni dei Global Reporting Initiative (GRI) Standard in base all’approccio “in conformità” nel rispetto di tutti e nove i requisiti definiti nel *GRI 1: Principi di rendicontazione 2021*.

La definizione dei temi materiali e la loro rendicontazione seguono le indicazioni del *GRI 3: Temi materiali 2021* e gli Standard specifici definiti per ogni tema rilevante, poiché non è disponibile uno Standard di Settore GRI applicabile al Gruppo. L’elenco dei temi materiali identificati è il risultato del processo di analisi di materialità sviluppato dal Gruppo ed è descritto dettagliatamente nel Paragrafo 1.5. Nei casi in cui un tema risultato rilevante non è trattato nelle informative degli Standard Specifici GRI, esso è stato rendicontato utilizzando almeno l’informativa 3-3 in *GRI 3: Temi materiali 2021* e gli indicatori interni sviluppati dal Gruppo. L’elenco dettagliato degli indicatori rendicontati è riportato nell’Indice dei Contenuti GRI, presente al fondo di questa appendice.

I dati e le informazioni qualitative rendicontate fanno riferimento all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. Inoltre, sono riportati anche i dati relativi ai due anni precedenti (2021 e 2022) per fornire una panoramica delle performance nel tempo.

Il perimetro di rendicontazione considerato per redigere il bilancio include la società madre (Guala Closures S.p.A) e le società controllate consolidate integralmente e dotate di siti produttivi, a eccezione degli stabilimenti di:

- Labrenta Brasile, chiuso a dicembre 2023;
- Anacork e dei tre siti cinesi di Guala Closures Fengyi (Yibin, Luzhou e Guizhou), acquisiti a settembre 2023.

Gli stabilimenti inclusi per la rendicontazione dei dati sociali e ambientali sono in totale 29 e riportati nella Tabella 40, mentre il perimetro dei dati economici coincide con quello del Bilancio Consolidato 2023.



Tabella 40: gli stabilimenti facenti parte del perimetro di rendicontazione

EUROPA					
BULGARIA Kazanlak	FRANCIA Chambray Les Tours	GERMANIA Worms	ITALIA Magenta Spinetta M.go Termoli Breganze Milano (uffici)	POLONIA Wloclawek	UK Bridge of Allan Kirkintilloch
SPAGNA Jerez Olerdola		UCRAINA Sumy Ternopil			
NORD AMERICA					
MESSICO S.J.Iturbide		USA Fairfield			
SUD AMERICA					
ARGENTINA Chivilcoy	BRASILE San Paolo	COLOMBIA Bogotà	CILE Santiago del Cile		
OCEANIA					
NUOVA ZELANDA Auckland		AUSTRALIA Melbourne			
ASIA					
CINA Chengdu		INDIA Ahmedabad Daman Dharwad Goa			
AFRICA					
KENYA Nairobi		SUDAFRICA Cape Town			

Nell'ambito della rendicontazione del tema materiale "Inquinamento dell'aria" il perimetro di rendicontazione comprende gli stabilimenti di Chivilcoy, Jerez, Kirkintilloch, Magenta, Olerdola, Santiago de Chile, Spinetta Marengo, Sumy, Worms. Per la rendicontazione delle risorse idriche invece, nel 2023 il perimetro degli stabilimenti inclusi nelle aree caratterizzate da stress idrico è cambiato rispetto all'anno precedente e comprende i siti produttivi in Sudafrica, Cile, Messico, Cina, Australia, Spagna, oltre agli stabilimenti indiani di Ahmedabad e Daman e quello italiano di Termoli.

Processo di rendicontazione e di raccolta dati

Il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità è coordinato dal Direttore Qualità e Sostenibilità del Gruppo e prevede il coinvolgimento diretto dei responsabili di gestione delle diverse funzioni, in base alle tematiche rendicontate: Risorse Umane, Acquisti, Certificazioni, Ricerca e Innovazione, Salute e Sicurezza, Area legale e informatica, ecc.

La raccolta dei dati ambientali e sociali necessari per la rendicontazione degli indicatori GRI e dei KPI interni avviene attraverso l'utilizzo del CIS-Tool, il software di rendicontazione sulla CSR del Gruppo, il quale è diffuso in tutti gli stabilimenti del mondo e permette la sistematizzazione del processo di raccolta, richiedendo il caricamento mensile dei dati da parte dei singoli siti produttivi. Tutti gli utenti incaricati del caricamento dati hanno ricevuto adeguata formazione sul corretto inserimento dei dati e hanno costante accesso al manuale d'uso del CIS-Tool. Il Team CSR



Corporate coordina le attività di raccolta dati e si dedica alla verifica, al consolidamento dei risultati e all'elaborazione degli indicatori. A partire dal 2022, il Team CSR centrale condivide con tutti gli stabilimenti un questionario integrativo con l'obiettivo di integrare la raccolta del CIS-Tool con altre informazioni qualitative necessarie per completare la rendicontazione. Inoltre, con cadenza annuale il medesimo Team si dedica alla raccolta delle informazioni relative alle iniziative svolte a livello locale.

Il documento viene sviluppato annualmente ed è validato dal Consiglio di Amministrazione in concomitanza con l'approvazione del Bilancio finanziario consolidato del Gruppo.

È inoltre, oggetto di una revisione limitata ("Limited Assurance Engagement") da parte della società terza indipendente PricewaterhouseCooper Business Services Srl. Si segnala inoltre che PricewaterhouseCooper SpA è incaricata anche della revisione del Bilancio Consolidato. La verifica è stata svolta secondo le procedure e i criteri indicati nella sezione del presente documento "Relazione della Società di Revisione".

Per ulteriori informazioni relative ai contenuti presenti in questo Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare Guala Closures all'indirizzo: sustainability@gualaclosures.com



9. INDICE DEI CONTENUTI GRI

DICHIARAZIONE D'USO	Guala Closures SpA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 in conformità agli standard GRI.
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI	Gli Standard di Settore in cui Guala Closures opera non sono attualmente disponibili.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	1.1 Il Gruppo			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	8. Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	8. Nota metodologica			
	2-4 Restatement delle informazioni	4.2 Emissioni di gas serra			
	2-5 Assurance esterna	8. Nota metodologica			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Il Gruppo 1.2 Le linee di prodotto 1.3 Struttura del Gruppo e presenza nel mondo 1.4 I processi produttivi 6.2 Ingaggio della catena di fornitura			
	2-7 Dipendenti	5.1 I dipendenti di Guala Closures 7. Appendice	2-7 b i) ii)	Informazioni non disponibili/incomplete	Poiché il Gruppo, ad oggi, non necessitava del monitoraggio di tale informativa, questo dato non è presente nel sistema di raccolta dati automatizzato. Guala Closures ha in programma di rendicontare l'informativa per il FY2024.



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.1 I dipendenti di Guala Closures			
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1 La Corporate Governance			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 La Corporate Governance			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 La Corporate Governance			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	2.2 La governance della sostenibilità 2.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2 La governance della sostenibilità 2.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità 2.1 La Corporate Governance 8. Nota metodologica			
	2-15 Conflitti d'interesse	2.1 La Corporate Governance			
	2-16 Comunicazione delle criticità	2.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità			
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	2.2 La governance della sostenibilità			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	3.1 Sustainable together 2030			
	2-19 Politiche retributive	2.1 La Corporate Governance			
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	5.3 Diversità e inclusione			
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	-		Informazioni incomplete	La raccolta dati dei salari attraverso il CIS-Tool è stata avviata nel 2023. Si ritengono necessarie delle ulteriori attività di affinamento per garantire la corretta qualità dei dati, con riferimento ad alcuni siti extraeuropei. L'impegno del Gruppo per il FY2024 è di monitorare il caricamento dei dati in stretta collaborazione con il dipartimento Risorse Umane a livello centrale e nei diversi siti.



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders			
	2-23 Impegni assunti tramite policy	2.3 Politiche e linee guida			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.3 Politiche e linee guida			
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	2.4 Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 6.2 Ingaggio della catena di fornitura			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare	2.3 Politiche e linee guida			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2022 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti			
	2-28 Adesione ad associazioni	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	5.1 I dipendenti di Guala Closures			
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
	3-2 Elenco di temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 205: Anticorruzione e 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	6.1 Etica e trasparenza			
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	6.1 Etica e trasparenza			
UTILIZZO DI MATERIE PRIME RICICLATE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di			



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
		materialità			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	4.5 Materie prime			
TRANSIZIONE ENERGETICA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica	4.1 Consumi energetici			
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 303-3 Prelievo idrico	4.4 Risorse idriche			
EMISSIONI DI GAS SERRA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305 – 2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	4.2 Emissioni di gas serra			
INQUINAMENTO DELL'ARIA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	4.2.2 Altre emissioni			
RIDUZIONE DEI RIFIUTI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	4.3 Rifiuti			



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti				
COINVOLGIMENTO E SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	6.2 Ingaggio della catena di fornitura			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali				
SVILUPPO E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	5.1 I dipendenti di Guala Closures 7. Appendice			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti			
SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi di medicina sul lavoro 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.1 I dipendenti di Guala Closures 5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti 5.5 Salute e sicurezza sul lavoro			



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
	403-9 Infortuni sul lavoro 403-10 Malattie professionali	5.5 Salute e sicurezza sul lavoro 7. Appendice			
DIVERSITÀ E INCLUSIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1 I dipendenti di Guala Closures 7. Appendice			
DIRITTI UMANI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5.3 Diversità e inclusione			
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3.3.1 Qualità e sicurezza alimentare			
PRIVACY DEI DATI E CYBERSECURITY					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	6.3 Soddisfazione del cliente			
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
N. A	Percentuale di stabilimenti che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001	3.3 Sistemi di gestione e certificazione			
INNOVAZIONE E ECODSIGN					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
N. A	Numero di proprietà intellettuali Numero di cause legali	3.2 Innovazione e ecodesign			



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
	relative alla violazione della proprietà intellettuale				
SODDISFAZIONE DEI CLIENTI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
N. A	Percentuale di consegne andate a buon fine (ordini di quantità e tempi di consegna prestabiliti) Numero di reclami/osservazioni per milione di chiusure prodotte	3.3.1 Qualità e sicurezza alimentare 6.3 Soddisfazione del cliente			
PERFORMANCE ECONOMICHE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità			
N. A	Fatturato EBITDA	6.4 Risultati economici			



10. TABELLA DI CORRELAZIONE CON I PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

PRINCIPI UNGC	PARAGRAFI	INDICATORE GRI
DIRITTI UMANI		
Principio 1: promuovere e rispettare la protezione dei diritti umani riconosciuti nell'ambito della propria sfera di influenza	2.3 Le Politiche del Gruppo 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 3.1 Sustainable Together 2030 5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti 5.3 Diversità e inclusione 5.5 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-9; 405-1; 406-1
Principio 2: assicurare di non essere, seppur indirettamente, complici di abuso dei diritti umani	2.3 Le Politiche del Gruppo 5. Persone e società 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	414-1
LAVORO		
Principio 3: sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva	2.3 Le Politiche del Gruppo 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 5.1 dipendenti Guala Closures	2-30
Principio 4: sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato ed obbligatorio	2.3 Le Politiche del Gruppo 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 6.1 Etica e trasparenza 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	414-1
Principio 5: sostenere l'abolizione del lavoro minorile	2.3 Le Politiche del Gruppo 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 6.1 Etica e trasparenza 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	414-1
Principio 6: sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nell'impiego e nell'occupazione	2.3 Le Politiche del Gruppo 3.1 Sustainable Together 2030 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 5.1 I dipendenti Guala Closures 5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti 5.3 Diversità e inclusione	2-7; 2-8; 404-1; 405-1; 406-1
AMBIENTE		
Principio 7: sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	1.5 Ingaggio degli stakeholder e analisi di materialità 2.3 Le Politiche del Gruppo 2.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità 3.1 Sustainable Together 2030 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 4.1 Consumi energetici 4.2 Emissioni di gas serra 4.3 Rifiuti 4.4 Risorse idriche 4.6 Programmi di riforestazione 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	301-1; 301-2; 302-1; 302-2; 303-2; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-7; 306-1; 306-2; 306-3
Principio 8: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	2.3 Le Politiche del Gruppo 2.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità 3.1 Sustainable Together 2030 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 4.1 Consumi energetici 4.2 Emissioni di gas serra 4.3 Rifiuti 4.4 Risorse idriche 4.6 Programmi di riforestazione	301-1; 301-2; 302-1; 302-2; 303-2; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-7; 306-1; 306-2; 306-3



PRINCIPI UNGC	PARAGRAFI	INDICATORE GRI
	6.1 Etica e trasparenza 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	
Principio 9: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	3.1 Sustainable Together 2030 3.2 Innovazione e ecodesign 3.3 Sistemi di gestione e certificazioni 4.1 Consumi energetici 4.3 Rifiuti 4.4 Risorse idriche 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	301-1; 301-2; 302-1; 302-2; 303-2; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-7; 306-1; 306-2; 306-3
LOTTA ALLA CORRUZIONE		
Principio 10: sostenere il contrasto alla corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	2.3 Le Politiche del Gruppo 3.1 Sustainable Together 2030 6.1 Etica e trasparenza 6.2 Ingaggio della catena di fornitura	2-23; 205-3





Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2023

Al Consiglio di Amministrazione della Guala Closures SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità di Guala Closures SpA e delle sue società controllate (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Guala Closures”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2024 (di seguito “Bilancio”).

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Guala Closures SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Guala Closures in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard On Quality Management 1* (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 – Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Bolzano** 39100 Via Alessandro Volta 13A Tel. 0471 066650 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl

www.pwc.com/it

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei paragrafi "6.4. Risultati economici" e "6.5. Approccio alla tassazione" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Guala Closures SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti, Guala Closures SpA (impianto di Spinetta), Guala Closures Mexico S.A. de C.V (impianto di San José Iturbide) e Guala Closures DGS Poland S.A. (impianto di Wloclawek), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione,



abbiamo effettuato incontri di approfondimento nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Guala Closures relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stato sottoposto ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 28 aprile 2023, ha espresso su tali Bilanci una conclusione senza rilievi.

Torino, 26 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bersani', written in a cursive style.

Paolo Bersani
(Partner)